



Provincia  
Autonoma  
di Trento

Assessorato  
alla Cultura

Cultura  
del territorio

Ricerche



## MONDI LOCALI DEL TRENTO

Il bilancio sociale degli Ecomusei del Trentino  
Anno 2011

*a cura del Servizio Attività culturali*



**DOCUMENTI DI LAVORO DI  
TRENTINO CULTURA**



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

**MONDI LOCALI DEL TRENTO  
BILANCIO SOCIALE  
DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTO**

**ANNO 2011**

**A CURA DEL  
SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI**

# ***Documenti di lavoro di Trentino Cultura***

Collana editoriale realizzata  
dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento

Collana diretta da  
Claudio Martinelli

Coordinamento editoriale  
Raffaela Trentini

Fotocomposizione e stampa  
Centro Duplicazioni PAT

La presente pubblicazione è il risultato del progetto sul bilancio sociale realizzato nell'ambito dell'iniziativa "Mondi Locali del Trentino" finanziata dalla Fondazione CARITRO e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto (metodologia, formazione, analisi dei dati, redazione testi) è stato curato dall'associazione I.rur – Innovazione rurale di Torino - [www.irur.it](http://www.irur.it), su incarico dell'Ecomuseo del Vanoi, capofila dell'iniziativa.

Hanno collaborato al progetto gli ecomusei del Vanoi, Judicaria, Valle del Chiese, Val di Peio, Argentario, del Lagorai, del Viaggio, Raffaela Trentini del Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento, Adriana Stefani.

Coordinamento di redazione e Capitolo "Una visione di rete": Stefania Tron, I.rur – Innovazione rurale

Capitolo Ecomuseo del Vanoi: Silvia Gradin, Federica Micheli

Capitolo Ecomuseo della Judicaria: Micaela Bailo, Guido Donati, Renata Fedrizzi

Capitolo Ecomuseo della Valle del Chiese: Romina Amistadi, Aurora Mottes, Maddalena Pellizzari

Capitolo Ecomuseo della Val di Peio: Oscar Groaz, Afra Longo, Rita Marinolli, Maria Loreta Veneri

Capitolo Ecomuseo Argentario: Ivan Pintarelli

Capitolo Ecomuseo del Lagorai: Valentina Campestrini

Capitolo Ecomuseo del Viaggio: Mariano Avanzo, Fulvia Nervo, Attilio Pedenzini

Cartografia a cura della Provincia Autonoma di Trento Ufficio Sistemi Informativi per l'Urbanistica e il Paesaggio - Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Fotografie: archivi fotografici dei singoli ecomusei

Pagina 108: foto di Simone Cargnoni - [flickr.com/voglioviola](https://www.flickr.com/photos/voglioviola/)

Copertina: elaborazione grafica a cura di Verba Volant – Trento AD Giuseppe Marchi  
Fotografia di Mariano Avanzo

A dodici anni dall'emanazione della legge provinciale sugli ecomusei, la n. 13/2000 "Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni culturali", è doveroso avviare una riflessione sul percorso intrapreso fino ad oggi dai sette ecomusei del Trentino: Ecomuseo del Vanoi; Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino"; Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda"; Ecomuseo della Valle del Chiese "Porta del Trentino"; Ecomuseo dell'Argentario; Ecomuseo del Lagorai, nell'antica giurisdizione di Castellalto; Ecomuseo del Viaggio.

In questi anni gli ecomusei, insieme ai volontari, ai collaboratori, alle associazioni e agli enti locali, hanno lavorato con il fine comune di valorizzare un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico unico, ponendo al centro le comunità e le reti locali.

Un lavoro difficile e ambizioso, svolto con grande preparazione, cura, disponibilità ed entusiasmo, proponendo una nuova idea di sviluppo per i nostri territori, più sostenibile, più rispettoso dell'identità e delle specificità del territorio come possibile opportunità di crescita culturale, sociale ed economica.

Gli ecomusei, sin dalle origini, hanno avuto un forte spirito di rete, di confronto e di scambio, non solo a livello locale ma anche a livello nazionale, aderendo ad una comunità di pratica di ecomusei denominata "Mondi Locali". Questo approccio ha potuto esprimersi e consolidarsi con il sostegno della Fondazione Caritro, attraverso un progetto finanziato dal bando del 2008 "Costruzione di reti culturali", che prevedeva la sperimentazione di pratiche innovative, tra cui la redazione di un "Bilancio sociale" della rete degli ecomusei strutturato in due tappe.

La prima tappa era finalizzata a definire una metodologia comune, l'impostazione generale con una sperimentazione di rendicontazione sociale sulle attività 2010 e infine il piano strategico di ogni ecomuseo per l'anno 2011. Il risultato di questa attività è stata la pubblicazione "Mondi Locali del Trentino. Verso il bilancio sociale degli ecomusei del Trentino – Anno 2010", edita a giugno 2011.

Durante la seconda tappa, gli ecomusei hanno effettuato una valutazione del loro operato partendo dal piano strategico e dalle strategie definite nel corso della prima tappa, consolidando la metodologia e il percorso di rendicontazione sociale sulle attività svolte nel 2011, sia come singoli che come rete. Il frutto di questo lavoro è la presente pubblicazione, che vuole illustrare e raccontare una rete culturale stabile, ma in movimento, evidenziando risorse, obiettivi, strategie, attività e risultati raggiunti. Un modo per dare l'opportunità ai vari portatori di interesse (istituzioni e comunità locale) di conoscere la realtà ecomuseale trentina e il percorso intrapreso in questi anni.

Franco Panizza  
Assessore alla Cultura, Rapporti europei e Cooperazione  
della Provincia autonoma di Trento



## **INDICE**

---

<b>Il bilancio sociale degli ecomusei del Trentino</b>	<b>p. 8</b>
Cos'è il bilancio sociale?	p. 8
Perché fare un bilancio sociale?	p. 9
Aspetti metodologici	p. 9

### **SEZIONE 1**

#### **GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO - UNA VISIONE DI RETE**

Cosa sono gli ecomusei	p. 17
Gli ecomusei in Trentino	p. 18
Come operano gli ecomusei	p. 21
L'assetto istituzionale e l'organizzazione	p. 22
I numeri degli ecomusei del Trentino	p. 25
Le attività di rete – Anno 2011	p. 26
Il piano di lavoro 2012 della rete degli ecomusei del Trentino	p. 32

### **SEZIONE 2**

#### **GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO. ATTIVITÀ E RISULTATI ANNO 2011**

Ecomuseo del Vanoi	p. 35
Ecomuseo della Judicaria “dalle Dolomiti al Garda”	p. 63
Ecomuseo della Valle del Chiese – Porta del Trentino	p. 85
Ecomuseo della Val di Peio – Piccolo mondo alpino	p. 115
Ecomuseo Argentario	p. 145
Ecomuseo del Lagorai	p. 169
Ecomuseo del Viaggio	p. 197



## IL BILANCIO SOCIALE DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTINO

---

La presente pubblicazione nasce per dare continuità al percorso di rendicontazione sociale avviato dalla rete degli ecomusei del Trentino nell'ambito di un progetto denominato "Mondi Locali del Trentino".

Il percorso, nel suo complesso, è stato avviato nel 2010 con una prima fase di formazione e di definizione della metodologia, il cui frutto è stato il volume, edito nel 2011 nell'ambito di questa stessa collana, dal titolo "Mondi Locali del Trentino. Verso il bilancio sociale degli ecomusei del Trentino" relativo alle attività del 2010 e che si proponeva come il "numero zero" della rendicontazione sociale della rete.

Ogni ecomuseo, in quell'occasione, ha predisposto un importante documento, un piano strategico in cui erano stati definiti in modo strutturato: missione, obiettivi, azioni da intraprendere e metodi di rendicontazione, tenendo conto dei cosiddetti "portatori di interesse", o *stakeholders*<sup>1</sup>.

La presente pubblicazione prosegue e completa questo percorso di pianificazione e di rendicontazione sociale, in cui i piani strategici rappresentano il punto di partenza e di riferimento costante. L'oggetto di studio sono le attività e i risultati raggiunti dagli ecomusei nel 2011, tenendo conto degli obiettivi dichiarati e delle azioni pianificate.

L'approccio di questo bilancio sociale è prevalentemente istituzionale e si pone l'obiettivo di raccontare gli ecomusei, le strategie, le risorse e le peculiarità dei loro territori.

### COS'È IL BILANCIO SOCIALE?

Come ogni bilancio, il bilancio sociale confronta entrate e uscite di una organizzazione: da un lato evidenzia le risorse a disposizione (denaro, volontari, ore di lavoro, disponibilità di oggetti o spazi, conoscenze messe a disposizione, qualsiasi risorsa disponibile), dall'altro pone in risalto ciò che l'ecomuseo ha "prodotto" per il territorio e la comunità locale (in termini di azioni e di risultati concreti).

Il bilancio sociale illustra l'operato del soggetto che lo redige e le ricadute sociali collegate alla sua azione. E' una scelta di trasparenza e di responsabilità.

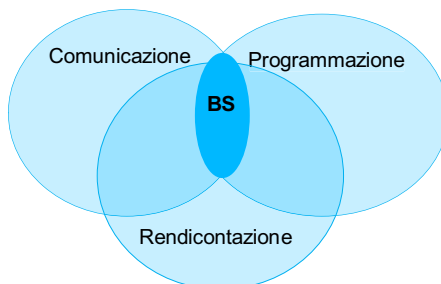
La rendicontazione sociale, inoltre, attiva un **processo** attraverso cui l'ecomuseo definisce linee di indirizzo e strategie per poi **rendere conto** e **comunicare** alla comunità locale e ai portatori di interesse le proprie

---

<sup>1</sup> Gli *stakeholders* (o portatori di interesse) di un'organizzazione sono soggetti che hanno un interesse diretto nell'attività svolta e possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi.

scelte, il percorso che le ha prodotte, i risultati/effetti sociali che hanno generato, riferendosi a un certo periodo di tempo. In questo modo, i portatori di interesse possono formulare un giudizio sull'operato, sul mandato, sulla missione e sui risultati raggiunti.

Il bilancio sociale può essere visto anche come il punto di incontro fra tre diversi ambiti: la comunicazione, la programmazione e la rendicontazione.



## PERCHÉ FARE UN BILANCIO SOCIALE?

La rendicontazione sociale può generare una serie di ricadute positive:

- migliorare la **gestione**: con la definizione di un piano strategico (missione, obiettivi, azioni, risultati) le scelte possono essere più consapevoli e coerenti e consentire un'ottimizzazione delle risorse;
- rendere **più comprensibile la rendicontazione**;
- migliorare la **comunicazione**;
- mettere al centro e dialogare con gli **stakeholders**, rendendo più efficaci le iniziative comuni e la gestione delle relazioni.

## ASPETTI METODOLOGICI

La metodologia proposta è stata definita ponendosi i seguenti **obiettivi**:

- fornire agli ecomusei trentini un metodo di lavoro comune basato sui principi della pianificazione strategica e della rendicontazione sociale, tenendo conto delle esigenze del territorio, delle risorse disponibili, delle finalità istitutive, delle strategie adottate e degli *stakeholders*;
- iniziare un processo di riflessione su obiettivi, modalità di lavoro e progettualità non solo a livello di singoli ecomusei, ma anche a livello di rete.

Il percorso di **rendicontazione sociale** intrapreso dagli ecomusei trentini prevede diverse tappe:

- **definizione dell'identità dell'organizzazione**: analisi del contesto, mappatura degli *stakeholders* e definizione di un piano strategico composto da: missione e valori di riferimento; obiettivi e

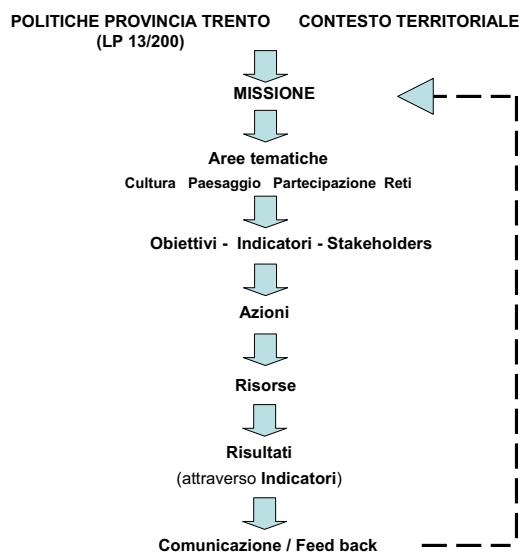
- indicatori<sup>2</sup>; elenco di azioni da realizzare a seconda dell'obiettivo dichiarato, risorse disponibili;
- **realizzazione** delle **azioni**;
  - raccolta e analisi dei dati (definiti attraverso gli indicatori) per **valutare i risultati raggiunti**;
  - **comunicazione** dei risultati (attraverso il bilancio sociale);
  - **condivisione** con i portatori di interesse e raccolta di feed-back;
  - eventuale **ridefinizione degli obiettivi e delle strategie**.

Per la definizione di questi aspetti, si è tenuto conto delle politiche della Provincia di Trento<sup>3</sup>, dei metodi di rendicontazione già esistenti, dei materiali di lavoro della comunità di pratica Mondì Locali<sup>4</sup>.

---

**Rendicontazione sociale per gli ecomusei del Trentino: uno schema di riferimento**

---



<sup>2</sup> Gli indicatori sono informazioni selezionate (di tipo quantitativo e qualitativo) utili per monitorare e valutare l'andamento di un percorso e i cambiamenti apportati. Servono a misurare i risultati raggiunti, rappresentando finalità e azioni dell'ente. Sono informazioni aggiuntive, spesso non contemplate dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati dell'attività. Si stabiliscono all'inizio del percorso in modo da poter poi procedere alla raccolta dei dati in itinere e averli a disposizione in fase di rendicontazione.

<sup>3</sup> Le politiche in campo ecomuseale della Provincia Autonoma di Trento sono indicate nella LP n. 13/2000 "Istituzione di ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali" e dalla LP n. 15/2007 "Disciplina delle attività culturali" (art. 20).

<sup>4</sup> Mondì Locali è una comunità di pratica che riunisce una trentina di ecomusei italiani ed europei. Per maggiori dettagli vedere pag. 17 e il sito [www.mondilocali.it](http://www.mondilocali.it).

## Gli ambiti di intervento degli ecomusei

Come si può osservare nello schema della pagina precedente, nel percorso sono state individuate quattro aree tematiche (o ambiti di intervento) su cui lavorano gli ecomusei trentini: Cultura; Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale; Partecipazione; Reti.

Questi ambiti sono stati individuati esclusivamente al fine di offrire una lettura (e una interpretazione) semplice e coesa delle aree di azione degli ecomusei sia a livello di rete sia a livello di singole realtà. Essi non rappresentano gli obiettivi generali, ma i temi su cui gli ecomusei lavorano quotidianamente in modo trasversale.

La definizione dei quattro ambiti di intervento deriva da una re-interpretazione dalle finalità indicate nella LP 13/2000, dal modello di rendicontazione preesistente e da uno schema sull'autovalutazione elaborato da un gruppo di lavoro di Mondì Locali.

In particolare le quattro aree di intervento si riferiscono a:

- **Cultura:** si intendono le iniziative per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, la storia, l'architettura, le tradizioni e i saperi del luogo;
- **Paesaggio, Ambiente, Patrimonio Rurale:** iniziative rivolte alla conoscenza, riscoperta e valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale, ambientale;
- **Partecipazione:** fermo restando che la partecipazione è un obiettivo trasversale, con questa espressione si intendono le iniziative che hanno la finalità esplicita di creare e stimolare la rete a livello locale, far conoscere l'ecomuseo e coinvolgere le realtà economiche, associative e istituzionali del territorio;
- **Reti:** un ambito che pone in evidenza il bisogno e l'interesse degli ecomusei nel creare reti di scambio e conoscenze a livello locale e sovra-locale.

All'interno di questi ampi ambiti di intervento, ogni ecomuseo ha poi individuato obiettivi e strategie specifiche correlate al territorio e alla propria realtà.

## Una mappa degli *stakeholders* – portatori di interesse

Gli *stakeholders* sono i cosiddetti “portatori di interesse”, vale a dire tutti i soggetti (persone, enti, istituzioni) che direttamente o indirettamente sono influenzati o possono influenzare l’operato dell’ecomuseo.

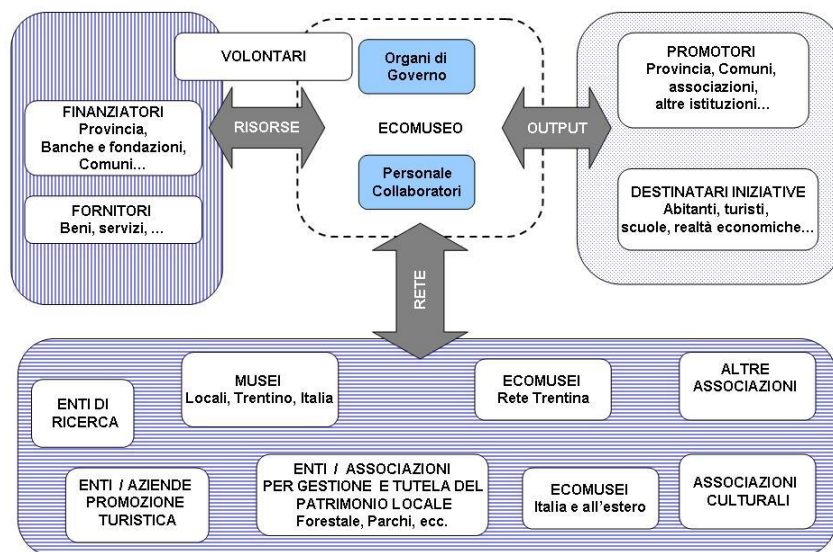
Attualmente gli ecomusei del Trentino hanno effettuato un’analisi preliminare degli *stakeholders*, individuando tipologie di soggetti e le relazioni tra essi e stilando una mappa comune a tutti.

Lo schema individua alcune tipologie di *stakeholders* e tre tipologie di relazione esistenti tra questi e l’ecomuseo:

- chi offre all’ecomuseo o si aspetta dall’ecomuseo delle **risorse**, economiche, ma non solo (finanziatori, i fornitori di servizi e beni e in parte anche i volontari (offrono risorse in termini di conoscenze e tempo);
- chi si aspetta dall’ecomuseo degli **output**, cioè dei **risultati**, delle realizzazioni concrete, in virtù delle finalità dell’ecomuseo stesso (promotori, sostenitori, destinatari delle iniziative);
- chi è inserito all’interno della **rete** locale e sovra-locale e l’ecomuseo intende coinvolgere, oppure chi offre o si aspetta collaborazione o coinvolgimento da parte dell’ecomuseo stesso.

Le categorie individuate e i rapporti di relazione non sono chiusi e univoci, quindi alcuni *stakeholders* possono rientrare in più tipologie oppure avere delle doppie relazioni.

Mapa degli *stakeholders* di un ecomuseo



## L'impostazione

La presente pubblicazione è impostata con i seguenti capitoli:

### SEZIONE 1

*Gli ecomusei del Trentino - Una visione di rete:*

presentazione degli ecomusei del Trentino, dati e osservazioni a livello di rete.

### SEZIONE 2

*Gli ecomusei del Trentino – Bilancio sociale Anno 2011:*

una sezione che, per ogni realtà ecomuseale, illustra i seguenti aspetti:

- l'identità dell'ecomuseo:
  - o descrizione del contesto territoriale e del patrimonio locale, riconoscimento ai sensi della LP 13/2000;
  - o la missione;
  - o i valori di riferimento;
  - o gli ambiti di intervento;
  - o gli *stakeholders*, breve descrizione dei partners, comunità locale, destinatari delle attività;
  - o le risorse interne: organizzazione, personale, volontari, organigramma, sedi disponibili;
  - o le risorse sul territorio: presenza di strutture, percorsi e itinerari sul territorio;
- l'anno 2011: breve introduzione sugli aspetti salienti dell'anno appena concluso;
- gli obiettivi, le attività e i risultati raggiunti suddivisi per i quattro ambiti di intervento:
  - o Cultura: obiettivi, azioni e risultati raggiunti;
  - o Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale: obiettivi, azioni e risultati raggiunti
  - o Partecipazione: obiettivi, azioni e risultati raggiunti
  - o Reti: obiettivi, azioni e risultati raggiunti
- le risorse economiche.



## **SEZIONE 1**

# **GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO UNA VISIONE DI RETE**





## GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO: UNA VISIONE DI RETE

---

### COSA SONO GLI ECOMUSEI

*Un ecomuseo è qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli.*

Hugues de Varine

L'ecomuseo è un progetto culturale, un processo che pone al centro della sua attività il patrimonio di un certo territorio da salvaguardare e valorizzare attraverso la partecipazione attiva della comunità che lo abita.

La comunità di pratica **Mondi Locali**, la rete nazionale degli ecomusei a cui aderiscono tutti gli ecomusei del Trentino, dà la seguente definizione di ecomuseo:

*un processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione dello sviluppo sostenibile. L'ecomuseo è basato su un patto con la comunità.*

Il "patto" a cui si ci riferisce è un'assunzione di responsabilità che non comporta necessariamente vincoli di legge, ma che è condivisa.

---

### Mondi Locali – Local Worlds

Mondi locali – Local Worlds è una **comunità di pratica** che riunisce circa 30 ecomusei italiani ed europei.

**MONDILOCALI**  
**LOCALWORLDS**

Attualmente è l'unica rete di ecomusei esistente in Italia. Il gruppo di lavoro ha stilato una **Dichiarazione d'Intenti** che, oltre a offrire una definizione comune di ecomuseo, indica i principi base della rete: mettere in circolazione iniziative innovative (di promozione del patrimonio locale e del paesaggio, partecipative e mirate ad accrescere il benessere delle comunità residenti), condividerle con altri allo scopo di diffonderle ma anche di verificarne l'efficacia.

Mondi Locali sostiene e diffonde un'idea di museologia basata sul rispetto delle comunità residenti verso il paesaggio e il patrimonio culturale, ma anche delle diversità entro e fra le comunità. Essa si basa sull'impegno che assumono i suoi partecipanti nello svolgere le varie attività.

Mondi Locali si riunisce in un workshop nazionale almeno una volta all'anno ed è strutturata in gruppi di lavoro, che organizzano incontri su tematiche specifiche.

Dal 2008, il 21 giugno di ogni anno, gli ecomusei della rete promuovono la **Giornata del Paesaggio**, iniziativa per manifestare l'adesione ai principi della Convenzione europea del Paesaggio e a cui gli ecomusei aderiscono con un programma di iniziative comuni.

Sito web Mondi Locali : [www.mondilocali.it](http://www.mondilocali.it) - [www.giornatadelpaesaggio.it](http://www.giornatadelpaesaggio.it)

---

## **GLI ECOMUSEI IN TRENTINO**

### **Gli aspetti normativi**

Gli ecomusei in Trentino sono riconosciuti ai sensi della Legge Provinciale n. 13/2000 "Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali", con i criteri indicati nella delibera della Giunta Provinciale n. 1120 del 2002.

Negli anni successivi è stata emanata la Legge Provinciale n. 15/2007 "Disciplina delle attività culturali" che dedica l'intero articolo 20 agli ecomusei. Ai sensi della normativa sopra citata gli ecomusei sono istituiti dagli enti pubblici locali e la Provincia autonoma di Trento riconosce quelli in possesso di determinati requisiti, attribuendo a ciascuno una denominazione esclusiva e originale e un marchio.

### **Le finalità**

Secondo la Legge Provinciale n. 13/2000 le finalità degli ecomusei sono:

- salvaguardare e valorizzare le tradizioni culturali, materiali e immateriali, del Trentino;
- recuperare e mantenere attività produttive, artistiche e artigianali legate al territorio e alla tradizione che possano diventare occasione di sviluppo socio-economico;
- predisporre percorsi sul territorio e mettere in relazione i visitatori con la natura, le tradizioni e la storia locali;
- coinvolgere attivamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali;
- promuovere e sostenere le attività di ricerca, didattico-educative e di promozione culturale relative alla storia e alle tradizioni locali, nonché alla storia della formazione del paesaggio tradizionale;
- favorire i processi di coesione sociale e di conoscenza quale elemento strategico per la crescita della comunità;
- promuovere la creatività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

## Gli ecomusei riconosciuti dalla LP n. 13/2000



Agli ecomusei vengono assegnati una denominazione e un marchio che vanno ad identificare in modo esclusivo quel territorio.

La rete degli ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento possiede un logo che li contraddistingue e che rappresenta una figura antropomorfa, riportata su una sottile laminetta bronzea rinvenuta nel sito di Mechel in Val di Non.

---

### I sette ecomusei del Trentino riconosciuti ai sensi della LP 13/2000



Ecomuseo del Vanoi

L'**Ecomuseo del Vanoi** è collocato all'estremità sud-orientale della Provincia sul territorio del Comune di Canal San Bovo, in una conca alpina confinante su due lati con la Regione Veneto.



L'**Ecomuseo della Val di Peio** si trova sul territorio del comune di Peio, nell'estremo angolo nord-occidentale del Trentino, racchiuso dai monti del Gruppo Ortles-Cevedale, al confine con la Lombardia e l'Alto Adige.



L'**Ecomuseo della Valle del Chiese** si estende sul territorio dei quattordici comuni della Valle del Chiese, fra la Sella di Bondo ed il Lago d'Idro a metà strada tra Trento e Brescia.



L'**Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda"** si estende dalle Dolomiti di Brenta, nel Parco Naturale Adamello Brenta, fino alla Cascata del Varone, a due passi dal Lago di Garda, sul territorio di sette comuni.



L'**Ecomuseo Argentario** si estende a Nord Est della città di Trento, compreso tra il corso del Fiume Adige ad Ovest, del Fiume Avisio a Nord, del Torrente Fersina a Sud. La valle, percorsa dal Rio Silla con i laghi di Lases e Valle, separa ad Est l'altipiano dell'Argentario dal Gruppo del Lagorai. Quattro i comuni dell'ecomuseo: Civezzano, Fornace, Albiano e Trento.

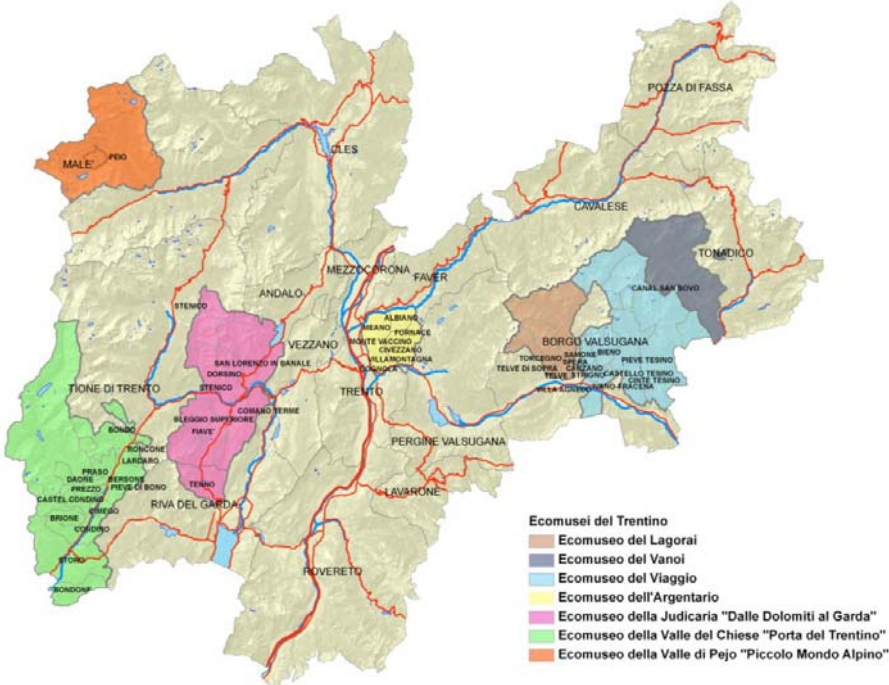


L'**Ecomuseo del Lagorai** è posizionato sul versante meridionale della catena del Lagorai, tra i corsi dei torrenti Ceggio e Maso, nella media Valsugana, copre il territorio dei comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, accomunati dall'appartenenza all'antica Giurisdizione di Castellalto.



L'**Ecomuseo del Viaggio** comprende il territorio dei Comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Bieno, Samone, Spera, Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo, nella Valsugana Orientale e Tesino.

# MAPPA DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTINO



## COME OPERANO GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO

### Progetti per valorizzare l'identità e la memoria collettiva

Gli ecomusei operano con progetti per valorizzare l'identità e la memoria collettiva delle comunità locali, recuperare siti e manufatti di pregio, organizzare sul proprio territorio percorsi tematici, progettare iniziative a favore dello sviluppo locale in senso sostenibile, realizzare attività di ricerca scientifica e didattico-educativa con il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

### Progetti integrati di valorizzazione territoriale

Tutti gli ecomusei riconosciuti elaborano **progetti integrati di valorizzazione territoriale** per **creare una rete di collaborazione** con soggetti pubblici e privati, associazioni culturali, istituzioni, soggetti economici del territorio, attivando sinergie virtuose a livello locale. Particolare attenzione è dedicata alla promozione delle iniziative e del **marketing territoriale** per cui operano in stretta sintonia con le aziende di promozione turistica e con le Pro loco.

### Sensibilizzazione della popolazione locale

Gli ecomusei creano occasioni e momenti di **formazione** della collettività, di conoscenza di esperienze ecomuseali e di **sensibilizzazione della popolazione locale** sul significato di ecomuseo al fine di sviluppare una consapevolezza su ciò che rende pregevole l'ambiente di vita del territorio.

---

#### Quali strumenti utilizzano gli ecomusei?

Attività di ricerca

Itinerari a tema, visite guidate, escursioni, creazione e manutenzione di percorsi

Incontri e dimostrazioni, conferenze, serate a tema

Manifestazioni culturali, rievocazione storiche, passeggiate enogastronomiche

Didattica e attività formativa per adulti e bambini

Concorsi a premi

Editoria e comunicazione

Mappe di comunità: uno strumento di lettura e interpretazione del territorio basato sulla partecipazione della comunità locale

Apertura, gestione, animazione di siti ecomuseali per l'interpretazione del territorio

Allestimento di mostre ed esposizioni

Progetti sulle produzioni agricole

---

## L'ASSETTO ISTITUZIONALE E L'ORGANIZZAZIONE

Gli ecomusei sono istituiti dai Comuni o dalle loro forme associate e il loro riconoscimento ufficiale è disposto dalla Provincia a seguito di un'istruttoria delle richieste pervenute e presentate nel rispetto di una serie di criteri e requisiti definiti dalla Giunta Provinciale.

Per ottenere il riconoscimento, un criterio fondamentale è la presenza di un'associazione locale che abbia operato per almeno 3 anni e che possa dimostrare di aver svolto attività culturali di tipo ecomuseale.

Attualmente cinque ecomusei sono stati istituiti e operano attraverso una gestione associata di comuni e due ecomusei sono stati istituiti da un solo comune, in quanto ricoprono il territorio di un'unica municipalità.

L'altro aspetto rilevante è la gestione operativa. In alcuni casi è affidata al Comune capofila, in altri all'associazione grazie alla quale è stato possibile ottenere il riconoscimento provinciale.

*Assetto istituzionale ecomusei del Trentino, anno 2011*

<b>Ecomuseo</b>	<b>Istituzione</b>	<b>Anno riconoscimento LP 13/2000</b>	<b>Associazione di riferimento</b>	<b>Soggetto gestore</b>
Ecomuseo del Vanoi	Comune Canal San Bovo	2002	Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi	Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi
Ecomuseo della Judicaria	Gestione associata	2002	Associazione Pro Ecomuseo Judicaria	Associazione Pro Ecomuseo Judicaria
Ecomuseo della Valle del Chiese	Gestione associata	2002	Consorzio BIM del Chiese	Consorzio BIM del Chiese
Ecomuseo della Val di Peio	Comune di Peio	2002	Associazione LINUM	Comune di Peio
Ecomuseo dell'Argentario	Gestione associata	2005	Associazione Ecomuseo Argentario	Associazione Ecomuseo Argentario
Ecomuseo del Lagorai	Gestione associata	2007	Associazione Ecomuseo Lagorai	Associazione Ecomuseo Lagorai
Ecomuseo del Viaggio	Gestione associata	2009	Centro Tesino di Cultura	Comune Pieve Tesino

## Personale

La maggior parte del personale degli ecomusei è composto da una, o al massimo due persone a tempo parziale che hanno la funzione di referenti/coordinatori delle attività o sono impegnati su progetti specifici, mentre tutte le altre attività sono affidate ai numerosi volontari.

Due sono gli ecomusei che hanno personale a tempo indeterminato part-time (Ecomuseo del Vanoi ed Ecomuseo dell'Argentario).

Gli altri ecomusei (Val di Peio, Lagorai, Valle del Chiese, Judicaria) nel 2011 hanno avuto collaboratori a progetto o consulenti. Il referente dell'Ecomuseo del Viaggio, invece, è un dipendente del Comune di Pieve Tesino che dedica parte del suo tempo alle attività ecomuseali.

L'Ecomuseo del Vanoi e l'Ecomuseo della Val di Peio hanno avuto in totale due persone dedicate.

Le mansioni del personale degli ecomusei sono di vario tipo: dalle attività di segreteria e amministrazione, al coordinamento di eventi, iniziative e manifestazioni, dall'attività didattica e animazione dei siti ecomuseali alla gestione di relazioni e contatti con amministratori, fornitori, volontari, ecc. Oltre al personale dedicato in modo continuativo, gli ecomusei si avvalgono di collaboratori esterni o consulenti a seconda del progetto o delle attività (accompagnatori di territorio, fornitori di servizi, esperti, ricercatori, consulenti, ecc.).

*Personale degli ecomusei, anno 2011*

<b>Ecomuseo</b>	<b>N. dipendenti/ collaborazioni continuative</b>	<b>Tipologia contrattuale</b>	<b>A carico di</b>	<b>N. collaborazioni i non continuative</b>
Ecomuseo del Vanoi	2	1 tempo indet. part time 1 coll. a progetto	Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi	7
Ecomuseo della Judicaria	1	1 coll. a progetto + 1 referente Comune + 1 referente APT-	Associazione Ecomuseo-	0
Ecomuseo della Valle del Chiese	2	1 consulente (fino marzo 2011) 1 collaboratore part-time (fino a marzo 2012)	BIM del Chiese	10
Ecomuseo della Val di Peio	2	Coll. a progetto	Associazione LINUM	6
Ecomuseo dell'Argentario	1	Tempo indet. part time	Associazione Ecomuseo	4
Ecomuseo del Lagorai	1	Coll. a progetto	Associazione Ecomuseo	10
Ecomuseo del Viaggio	1	Tempo indet. (dipendente Comune - part time)	Comune di Pieve Tesino	10



## Volontari

I volontari hanno un ruolo prioritario per gli ecomusei, spesso molte iniziative non potrebbero essere messe in campo senza il loro supporto.

Spesso si tratta di amministratori locali, volontari delle associazioni del territorio, giovani, anziani, artigiani, professionisti, custodi di esperienze e saperi legati alla tradizione, sono tutti veri e propri “tesori viventi” che gli ecomusei coinvolgono nelle attività e nella sensibilizzazione della comunità.

Per cercare di dare valore a questa realtà, gli ecomusei hanno stimato il numero di volontari e il loro grado di coinvolgimento, indicando il tempo dedicato alle attività dell'ecomuseo.

*Volontari negli ecomusei, stima anno 2011*

<b>Ecomuseo</b>	<b>N. volontari</b>	<b>N. ore attività</b>
Ecomuseo del Vanoi	100	1.500
Ecomuseo della Judicaria	20	1.000
Ecomuseo della Valle del Chiese	50	1.350
Ecomuseo della Val di Peio	100	5.900
Ecomuseo dell'Argentario	350	6.000
Ecomuseo del Lagorai	150	1.200
Ecomuseo del Viaggio	100	1.300
<b>Totale</b>	<b>870</b>	<b>18.250</b>

Il numero e la disponibilità in termini di tempo dei volontari sono sicuramente due indicatori del radicamento sul territorio dell'ecomuseo e dell'affezione che queste persone provano; tuttavia essi dipendono anche dalle tipologie di attività proposte (ad esempio, manifestazioni di ampio respiro necessitano di un numero di volontari elevato), dal contesto territoriale e sociale e dalla disponibilità di risorse dell'ecomuseo (risorse economiche, di personale, ecc.).

Non è un motivo economico quello che guida gli ecomusei nel coinvolgere nuove persone e nel creare un senso di appartenenza verso il territorio e il progetto ecomuseale, ma è l'intento di diffondere quell'idea di “prendersi cura” del proprio territorio e del patrimonio di cui si è in qualche modo custodi, unici e speciali.

Proprio per questo motivo, gli ecomusei cercano di valorizzare il più possibile i volontari, prevedendo iniziative per farli sentire parte del progetto. L'Ecomuseo del Lagorai, ad esempio, ai propri volontari attribuisce il titolo di “Maestro dell'ecomuseo”, l'Ecomuseo della Val di Peio, invece, organizza ogni anno un viaggio collettivo sul territorio trentino; l'Ecomuseo Argentario distribuisce gadget o materiali promozionali, come ad esempio le t-shirts o altri oggetti correlati a manifestazioni specifiche.

## **I NUMERI DEGLI ECOMUSEI DEL TRENINO**

### **Territorio**

n. comuni coinvolti: 40

### **Personale**

n. personale: 9

n. collaboratori esterni: 47

### **Volontari**

n. volontari: 870

ore dedicate dai volontari: 18.250

### **Associazioni**

n. associazioni con cui gli ecomusei collaborano: 177

### **Attività di ricerca**

n. progetti di ricerca: 9

temi: Grande Guerra, patrimonio archeologico e siti minerari, patrimonio culturale del territorio, costumi e tradizioni locali, ricerca finalizzata a mostre ed esposizioni

### **Iniziative per bambini e giovani:**

#### **escursioni, progetti didattici e laboratori**

n. iniziative: 83

n. partecipanti: 2.565

### **Visite guidate, escursioni sul territorio**

n. iniziative: 80

n. partecipanti: 4.850

### **Manifestazioni**

**(serate, rievocazioni storiche, passeggiate, concorsi, mostre ed esposizioni)**

n. iniziative: 150

n. partecipanti / visitatori: circa 25.000

### **Corsi e formazione per adulti**

n. iniziative: 12

n. partecipanti: 219

temi: antichi mestieri, tecniche costruttive, patrimonio culturale

## LE ATTIVITÀ DI RETE – ANNO 2011

Il 2011 è stato un anno molto intenso per gli ecomusei trentini.

A livello di rete, l'impegno degli ecomusei si è concentrato in particolare su quattro aspetti:

- portare a termine le attività del progetto “Mondi Locali del Trentino” finanziato dalla Fondazione Caritro e dare continuità alla rete;
- partecipare alla comunità di pratica Mondi Locali nazionale;
- confrontarsi, creare occasioni di scambio e di formazione, lavorare insieme e sviluppare progettualità comuni;
- promuovere la rete degli ecomusei trentini e la cultura ecomuseale di Mondi Locali.

## Il progetto Mondi Locali del Trentino

### Il progetto

Il progetto era nato nel corso del 2009 su iniziativa dell'Ecomuseo del Vanoi (l'ente capofila), della Provincia Autonoma di Trento e degli altri sei ecomusei del Trentino. L'iniziativa è stata finanziata dalla Fondazione Caritro con l'obiettivo di sostenere attività di formazione, pianificazione, comunicazione per gettare le basi di una rete culturale stabile.

“Mondi Locali del Trentino” prevedeva una serie corposa di attività, iniziate nel 2010 e portate a termine nel corso del 2011.

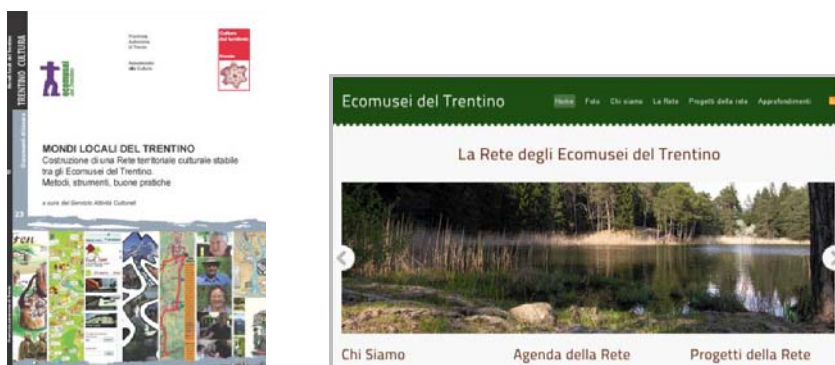
Tra le attività principali concluse nel 2011 si ricordano:

- **costituzione di una segreteria di rete:** due collaboratrici hanno coadiuvato gli ecomusei nella realizzazione del progetto e delle attività, coordinando le iniziative, gestendo i contatti e le relazioni con altri soggetti e curando gli aspetti organizzativi;
- **organizzazione della rete:** si è consolidata l'abitudine degli ecomusei di incontrarsi una volta al mese per aggiornamento e per la pianificazione di attività comuni; è stato redatto uno Statuto per l'eventuale formalizzazione giuridica del gruppo;
- **censimento delle risorse:** è stato realizzato un documento in cui sono illustrate tutte le risorse esistenti sui territori dei singoli ecomusei;
- **mappe di comunità:** ogni ecomuseo ha realizzato una mappa di comunità sul territorio, vale a dire una lettura partecipata del territorio in insieme alla popolazione locale, attraverso indagini, ricerche, interviste, mappature di luoghi e siti sul territorio, poi confluite in una mostra itinerante collettiva sui risultati del progetto;
- **Giornata del Paesaggio:** tutti gli ecomusei trentini hanno aderito alla Giornata del paesaggio



promossa dalla comunità di pratica Mondi Locali nazionale, stilando un calendario di attività e iniziative sul tema del paesaggio;

- **autovalutazione:** gli ecomusei trentini hanno partecipato a un percorso di autovalutazione attraverso la compilazione di una griglia redatta da un gruppo di ricerca di Mondi Locali;
- **bilancio sociale:** il progetto prevedeva l'avvio di un percorso di formazione, pianificazione strategica e rendicontazione sociale; nel 2011 è uscito il numero "zero" del bilancio sociale sulle attività 2010; alla fine dell'anno è stato attivato un percorso di formazione per la stesura del bilancio sociale 2011;
- **comunicazione:** dal punto di vista promozionale sono stati realizzati diversi materiali, tra cui il sito internet della rete [www.ecomusei.trentino.it](http://www.ecomusei.trentino.it); due pubblicazioni (il "Manuale delle buone pratiche della rete" e il testo "Verso il bilancio sociale degli ecomusei del Trentino"), la mostra itinerante sulle mappe di comunità;



La copertina del "Manuale delle buone pratiche" e l'home page del sito

- **evento finale:** il giorno che ha sancito la nascita ufficiale della rete degli ecomusei del Trentino è stato il 21 giugno 2011, Giornata del Paesaggio, in occasione del convegno conclusivo del progetto "Mondi Locali del Trentino", un evento di rete durante il quale sono stati presentati il percorso, le esperienze maturate dai singoli ecomusei e gli strumenti divulgativi comuni, con l'inaugurazione della mostra "Mondo Locali del Trentino. Le Mappe di Comunità negli Ecomusei del Trentino". Ospite d'eccezione è stato Annibale Salsa, che ha parlato delle peculiarità della cultura alpina. Nei mesi successivi la mostra è stata ospitata presso le sedi di tutti gli ecomusei della rete.

## Una scelta di continuità

Una volta concluso il progetto “Mondi Locali del Trentino”, si è posta la questione se e come dare continuità all’organizzazione, alle modalità di lavoro, alla segreteria della rete, nonché ad alcuni progetti avviati nel corso degli anni dell’iniziativa finanziata dalla Fondazione Caritro.

A livello organizzativo, la rete ha ritenuto prioritario proseguire con le **riunioni mensili** presso gli uffici della Provincia di Trento Servizi Attività Culturali per definire attività e progetti comuni, organizzare eventi singoli e di rete. Nel corso del 2011 sono state organizzate 13 riunioni a cui hanno partecipato tutti gli ecomusei almeno con un referente.

Un altro punto di continuità è stata la decisione di proseguire con una **segreteria di rete**, ritenendo prioritaria una figura di coordinamento e di riferimento per tutti gli ecomusei. È stata, quindi, confermata la collaborazione con una delle due persone della segreteria esistente fino a quel momento. Non essendoci fondi dedicati, gli ecomusei hanno deciso di utilizzare parte dei fondi dal progetto Caritro.



*Una delle riunioni presso la Provincia di Trento*

Sempre dal punto di vista dell’organizzazione e della formalizzazione di intenti comuni, gli ecomusei hanno deciso di non applicare lo Statuto redatto nei mesi precedenti e di non dare, quindi, forma giuridica al gruppo, ma hanno avviato la redazione di un **Protocollo di intesa** con gli obiettivi e le metodologie comuni. La sottoscrizione e definizione del Protocollo è prevista per l’inizio del 2012.

Dal punto di vista delle progettualità comuni, un’altra scelta di continuità è stata la decisione di proseguire con la redazione, a cura dei singoli referenti, del **bilancio sociale - Anno 2011**, dopo una breve formazione. Anche in questo caso gli ecomusei hanno dedicato parte dei finanziamenti esistenti per una giornata di formazione e per l’attività di coordinamento da parte dell’associazione I.rur – Innovazione rurale, che aveva già supportato la rete nella prima fase del progetto.

## La partecipazione alla comunità di pratica Mondri Locali

Mondri Locali è la comunità di pratica ecomuseale nazionale a cui gli ecomusei del Trentino aderiscono. Annualmente questa rete organizza appuntamenti più o meno formalizzati di scambio e di conoscenza, basati su gruppi di lavoro e sul confronto reciproco.

Nel corso del 2011 le occasioni di incontro sono state diverse e gli ecomusei del Trentino hanno preso parte a tutti gli appuntamenti.

In particolare si ricordano due appuntamenti:

- **Ecomusei in Fiera**, organizzata dalla rete degli ecomusei dell'Emilia Romagna e in particolare dall'Ecomuseo di Argenta, dall'8 al 10 settembre 2011 ad Argenta (FE). Hanno partecipato all'evento alcuni rappresentanti della rete degli ecomusei, offrendo ai visitatori assaggi delle produzioni locali.

L'appuntamento era particolarmente significativo poiché si configurava anche come momento di incontro per la rete Mondri Locali nazionale con un workshop dedicato al tema: "Saggezza e sapienza dei luoghi".

L'iniziativa ha avuto un discreto successo, quindi gli organizzatori con tutta probabilità riproporranno la manifestazione nel 2012, con alcune novità e accorgimenti al fine di valorizzare il lavoro degli ecomusei sul territorio;

- **workshop annuale**: nel 2011 il workshop annuale è stato organizzato proprio in Trentino presso l'ecomuseo della Judicaria. Alle due giornate di lavoro hanno partecipato circa 50 persone e, oltre ai momenti di incontro dei gruppi di lavoro, sono state promosse anche occasioni di incontro con la comunità locale, come la serata pubblica dal titolo "Il paesaggio: tra buone pratiche ed icone turistiche" alla quale sono intervenuti esperti del settore e di visita al territorio della Judicaria.

Al workshop hanno preso parte tutti gli ecomusei del Trentino e otto ecomusei a livello nazionale.



## Lo scambio, il confronto, la crescita: le progettualità comuni

Nel corso del 2011 la rete degli ecomusei trentini è stata impegnata in una serie di progetti comuni legati soprattutto all'iniziativa "Mondi Locali del Trentino".

In questo ambito le occasioni di scambio e confronto sono state numerose, a partire dalle riunioni informative, gli eventi, la formazione, le pubblicazioni e i materiali divulgativi realizzati.

Nel corso del 2011, inoltre, la rete del Trentino ha avuto occasione di prendere parte al progetto europeo di cooperazione transnazionale **SY\_CULTour** "Sinergia fra cultura e turismo: utilizzo dei potenziali culturali nelle zone rurali" 2011-2014 - [www.sycultour.eu](http://www.sycultour.eu).

---

### Il progetto SY\_CULTour

Il progetto, di durata triennale (marzo 2011 - febbraio 2014), è coordinato per la Provincia Autonoma di Trento dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole e attuato in collaborazione con il Servizio attività culturali e la rete degli ecomusei del Trentino.

SY\_CULTour coinvolge 13 partner provenienti da Slovenia, Bulgaria, Serbia, Ungheria, Grecia, con l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio culturale delle aree rurali svantaggiate ricercando sinergie con il settore turistico**.

SY\_CULTour persegue un percorso di riscoperta del patrimonio culturale dei territori mediante il coinvolgimento degli attori locali (amministrazioni comunali, associazioni, popolazione, operatori economici) per l'avvio di azioni coordinate (progetti pilota) che possano favorire la nascita di attività economiche legate al territorio e al suo patrimonio culturale per contrastare la tendenza allo spopolamento che spesso affligge tali aree.

Il progetto è stato avviato nel 2011 con un **censimento delle risorse e dei patrimoni presenti nei territori** coinvolti effettuato mediante la compilazione di un questionario elaborato in comune accordo dai *partners*.

L'indagine nei territori degli ecomusei è stata svolta dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole con la collaborazione i referenti degli ecomusei.

L'analisi delle informazioni emerse porterà alla costruzione di **progetti pilota** nella primavera 2012 su un tema comune: le conoscenze e le esperienze locali legate all'utilizzo delle piante officinali, coltivate e spontanee.

Il **tema delle piante officinali** rappresenta un elemento-ponte tra la cultura popolare locale, ricca di tradizioni legate alla raccolta e l'utilizzo delle erbe spontanee e il progetto di valorizzazione economica TRENTINERBE, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, mediante il relativo disciplinare di produzione e marchio.

Ogni ecomuseo ha riflettuto sulle risorse e le esperienze dei propri territori affini al tema delle piante officinali e attivato collaborazioni con i soggetti locali. I progetti pilota, al termine della fase di definizione, perseguiranno l'obiettivo di costituire una proposta turistico culturale a livello provinciale di valorizzazione e promozione del patrimonio legato alle erbe officinali, attraverso le peculiarità delle singole aree (con proposte d'approfondimento, laboratori, escursioni, eventi gestiti direttamente dagli ecomusei) e azioni comuni e trasversali (brochure di presentazione e promozionali dei progetti, eventi) coordinate dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole.

A marzo 2012 è previsto a Roncigno Terme (TN) il secondo convegno con i partner transnazionali del progetto Sy-CULTour, organizzato dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole in collaborazione con la segreteria della rete degli ecomusei e dell'ecomuseo del Lagorai.

---



Un'altra iniziativa che ha visto la partecipazione di diversi ecomusei è la **Rete Trentino Grande Guerra**, promossa dal Museo della Guerra di Rovereto.



Il progetto si pone l'obiettivo di costruire un sistema territoriale per unire le varie realtà associative, museali e istituzionali che in Trentino si occupano dello studio, della tutela e della valorizzazione del complesso patrimonio di beni, vicende e memorie della Prima Guerra Mondiale.

La rete ha un sito [www.trentinograndeguerra.it](http://www.trentinograndeguerra.it) che mette in rete il calendario di iniziative sul tema della Grande Guerra, escursioni, visite guidate, ecc.

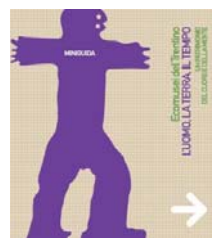
Tra le progettualità avviate nel 2011 e tuttora in corso si ricorda la realizzazione di un libro per bambini sul tema della Grande Guerra.

## La promozione della rete degli ecomusei trentini

A livello di rete è stata realizzata una sorta di "miniguida" degli ecomusei del Trentino, abbinata a una mappa del territorio trentino e a sette piccoli segnalibri, uno per ogni ecomuseo.

L'iniziativa è stata promossa dalla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Attività Culturali.

La rete degli ecomusei ha, inoltre, partecipato ad altre tre manifestazioni:



### - Mercatini di Pasqua

Organizzati presso il Museo di San Michele all'Adige il 16-17 aprile 2011, tutti gli ecomusei sono stati presenti con uno stand e materiale promozionale, produttori locali e produzioni di artigianato e agricole del territorio.

### - Feste Vigiliane

Il consueto appuntamento annuale per gli ecomusei e per tutta Trento, tenutesi il 24 e 25 giugno 2011.

### - Fiera Fà la cosa giusta

La fiera ha avuto luogo a Trento, a fine ottobre, ed è un altro appuntamento abituale per gli ecomusei, durante il quale hanno l'opportunità di illustrare la loro visione della sostenibilità, del turismo consapevole e desideroso di far conoscere ai turisti anche le tradizioni e i saperi locali.





## **Il piano di lavoro 2012 della rete degli ecomusei del Trentino**

Gli ecomusei del Trentino hanno definito alcuni ambiti di lavoro prioritari a livello di rete. Al loro interno sono state individuate azioni specifiche da attuare nel corso del 2012.

### **La crescita della rete**

- Mantenimento e vita della rete: incontri mensili e mantenimento della segreteria di rete; definizione di un Protocollo di intesa;
- Formazione su tematiche di interesse collettivo:
  - o Giornata formativa “Il bilancio sociale negli ecomusei”;
  - o percorso formativo “Gestione del patrimonio etnografico” (due giornate: maggio e ottobre) in collaborazione con Museo Usi e Costumi della gente trentina;
- Tavolo di lavoro sulla revisione della normativa sugli ecomusei;
- Segnalazione di opportunità di finanziamento.

### **Lo sviluppo di progettualità comuni**

- Redazione e pubblicazione del bilancio sociale 2011 della rete;
- Partecipazione al progetto “SY\_CULTour Sinergia tra cultura e turismo” coordinato dal Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole della Provincia Autonoma di Trento;

### **La promozione della rete**

- Stampa di materiale divulgativo e in particolare:
  - o stampa del bilancio sociale 2011;
  - o inserzione mensile sulla rivista CiAgricoltura;
  - o due brochure informative del progetto SY-CULTour;
  - o realizzazione di uno spot televisivo nell’ambito del progetto “Un libro per amico”;
- Eventi promozionali:
  - o 25 e 26 giugno: Feste Vigiliane 2012 a Trento;
  - o 9-11 settembre: Ecomusei in Fiera ad Argenta (FE);
  - o novembre 2012: Fiera Fà la cosa giusta, Trento.

### **Lavorare in rete: Mondi Locali e altre reti**

- Mondi Locali:
  - o Giornata del Paesaggio 2012;
  - o Workshop annuale e workshop tematici;
  - o Ecomusei in Fiera.
- Rete Trentina Grande Guerra: eventi comuni e mini-guida per ragazzi sul tema della Grande Guerra.

**SEZIONE 2**

**BILANCIO SOCIALE  
DEGLI ECOMUSEI DEL TRENINO**

**ANNO 2011**



# ECOMUSEO DEL VANOI

Sede:

Casa dell'Ecomuseo - Piazza Vittorio Emanuele III, 9 - Canal San Bovo (TN)

Tel. 0439. 719106 – email: [ecomuseo@vanoit.it](mailto:ecomuseo@vanoit.it)

Sito internet: [www.ecomuseo.vanoit.it](http://www.ecomuseo.vanoit.it)

---

## IDENTITÀ

La Valle del Vanoi si estende per un territorio di circa 125 kmq, coperti in gran parte da boschi di conifere sul comune di Canal San Bovo.

Più di cento sono le vette che superano i 2000 metri; queste dominano ripide pendici verdi cosparse di villaggi, vasti pascoli, boschi, laghi, torrenti, malghe e masi.

Caratteristiche della valle sono l'ampia catena porfirica del Lagorai e il massiccio granitico di Cima d'Asta. Al paese di Canal San Bovo, posto nel fondovalle, si aggiungono numerose borgate in posizione soleggiata di mezza costa, per un totale di circa 1600 abitanti.

Risalendo lungo il torrente Lozen, ci sono le frazioni di Prade, Ciconia e Zortea; sulla riva opposta si trova Passo Gobbera.

Sull'altra riva del torrente Vanoi è collocato il paese di Ronco. Risalendo il torrente si trova il paese di Caoria, che ha sullo sfondo il monte Cauriol.

La Valle del Vanoi è caratterizzata da una notevole ricchezza dal punto di vista naturalistico. Tale varietà è dovuta alla presenza di ambienti diversificati e all'isolamento che ha sempre caratterizzato questa zona.

Le popolazioni del passato vivevano di agricoltura, selvicoltura e allevamento del bestiame. Nel corso del Novecento si è assistito al progressivo abbandono di queste attività verso l'occupazione nel terziario e nel turismo, soprattutto nelle strutture ricettive del vicino Primiero. Si sono, tuttavia, mantenute le attività legate alle risorse forestali.

L'emigrazione, permanente o stagionale, ha sempre caratterizzato il territorio del Vanoi ed era dovuta soprattutto alle difficili condizioni di vita sociali, economiche e ambientali, in luoghi spesso colpiti da alluvioni e calamità naturali e penalizzati nei collegamenti con l'esterno.

L'Ecomuseo è stato istituito nel 1999 dal Comune di Canal San Bovo dopo la nascita del Sentiero Etnografico, promosso dal Parco Paneveggio Pale di San Martino e dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di S. Michele all'Adige.

Il riconoscimento dalla Provincia di Trento è avvenuto nel 2002, grazie all'operato dell'associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi.



## La missione

---

L'Ecomuseo del Vanoi vuole **rivitalizzare il Vanoi** dal punto di vista culturale, sociale ed economico progettando azioni con la rete locale.

Nel suo Manifesto, l'Ecomuseo si definisce come un museo dello **spazio, del tempo, della comunità e dei suoi saperi**.

È un **museo dello spazio** diffuso ed esteso a tutto l'ambiente, al territorio, alla natura, al paesaggio, ai manufatti e ai luoghi delle attività umane, alla cultura materiale e spirituale, a spazi da riconoscere e vivere. Un **museo del tempo**, che dal passato dell'uomo, lo segue nel presente, aprendosi al futuro, occupandosi di riconoscere la continuità nella storia, ma anche i cambiamenti, le trasformazioni e le evoluzioni possibili.

Un **museo della comunità**, per la comunità, uno specchio nel quale la popolazione si riconosce, dove cerca i valori del territorio a cui è legata porgendolo ai suoi ospiti, per farsi meglio comprendere e rispettare.

Un **museo dei saperi** ancora presenti nelle attività, nei mestieri e nelle conoscenze, conservate nella memoria viva e nella maestria di molti abitanti, ancora recuperabile come risorsa lavoro e riproponibile in nuove forme creative e imprenditoriali.

---

## I valori

I valori di riferimento dell'Ecomuseo del Vanoi sono:

**gli abitanti** della comunità intesi come **soggetti attivi** nel riconoscimento e nella valorizzazione della propria identità; il **valore delle persone** e delle **relazioni** tra le stesse, il loro lavoro, e la loro cultura, le specificità e peculiarità che le **rendono uniche**; il **territorio**, l'ambiente e il paesaggio, che permeano i ritmi di vita della comunità.

L'Ecomuseo crede in uno **sviluppo giusto e sostenibile**, coerente con l'**identità e la vocazione** del territorio, finalizzato a innalzare la **qualità di vita** delle persone e arrivare alla costruzione di una comunità **“glocale”**.

## Gli ambiti di intervento

L'Ecomuseo del Vanoi realizza attività nei seguenti ambiti di azione:

- **Cultura**: iniziative per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale (materiale, immateriale), la storia, l'architettura, le tradizioni e i saperi del luogo;
- **Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale**: iniziative rivolte alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale, archeologico e minerario;
- **Partecipazione**: iniziative che hanno come finalità quella di creare e stimolare una rete a livello locale, far conoscere l'Ecomuseo e coinvolgere la comunità, le realtà associative e istituzionali;
- **Reti**: iniziative di supporto e partecipazione a reti locali e sovra-locali (tra ecomusei, a livello provinciale, locale, ecc.).

## **Gli stakeholders**

### **Partner, comunità locale, destinatari delle attività**

I promotori dell'Ecomuseo sono il Comune di Canal San Bovo, il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e l'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi, la realtà che ha permesso il riconoscimento ai sensi della LP 13/2000, nonché braccio operativo dell'Ecomuseo, e la Provincia di Trento.

Supportano l'Ecomuseo anche il Consorzio Turistico Valle del Vanoi, la Pro Loco di Ronco e il Gruppo Alpini di Caoria, a questi si sommano anche le istituzioni con cui l'Ecomuseo interagisce quotidianamente e su progetti specifici, quali la Comunità di Valle di Primiero, i comuni limitrofi, le due APT del territorio, la società Trentino Marketing, diverse realtà museali del Trentino (Museo della Guerra di Rovereto, Museo Storico di Trento, la Rete Trentino Grande Guerra, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di S. Michele all'Adige) e la rete Mondì Locali del Trentino.

Cresce il ruolo della Cassa Rurale Valli Primiero e Vanoi, che da diversi anni sponsorizza alcune attività ecomuseali.

I giovani e le scuole del territorio e i turisti ospiti in Vanoi o nel vicino Primiero sono altri importanti *stakeholders* dell'Ecomuseo.

### **Due partner d'eccezione**

---

#### **Consorzio Turistico del Vanoi**

La collaborazione è attiva e quotidiana per la diffusione delle informazioni relative agli eventi/attività organizzati nella Valle del Vanoi dall'Ecomuseo o dalle Associazioni e realtà locali, così pure per le collaborazioni attivate con le quattro Pro Loco nella realizzazione degli eventi, quali i Mercatini sotto le stelle a Canal San Bovo, Festa delle Brise a Caoria, Giro dei Colmei a Ronco, Ciconia Fumetto a Prade-Ciconia-Zortea, ecc.

La collaborazione si è concretizzata anche in una serie di proposte diversificate sul territorio delle quattro Pro Loco per l'inverno 2011-12, denominate "Scopri il Vanoi!", con la realizzazione di appuntamenti periodici (tutti i sabati pomeriggio). Le Pro Loco hanno partecipato nel pubblicizzare gli eventi, nella distribuzione dei volantini e nell'organizzazione della "merenda della tradizione" proposta in quelle occasioni.

#### **Ente Parco di Paneveggio Pale di San Martino**

Grazie alla collaborazione attivata con il progetto "Parco Scuola 2011" l'Ecomuseo può diffondere e realizzare alcuni progetti didattici. La collaborazione con l'Ente si estende alla gestione del Sentiero Etnografico con l'impiego di fondi specifici provenienti dal Parco stesso; la realizzazione di eventi, serate a tema e corsi/laboratori sui saperi (l'organizzazione della Festa dei Parchi del Trentino in Vanoi nel mese di marzo, corso di potatura degli alberi da frutto, ecc.).

Produttiva anche la collaborazione e la partecipazione, anche congiunta, a particolari eventi di carattere promozionale e legati ad ambiti specifici (ad es. La fiera della mela prussiana di Faller, la partecipazione alla Fiera della montagna a Longarone, la partecipazione alla Fiera Fa' la cosa giusta a Trento, la partecipazione alla BIT di Milano.), momenti utili per rafforzare questo rapporto.

---

## Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari

L'Ecomuseo del Vanoi è stato istituito dal **Comune di Canal San Bovo**, che ha affidato all'**Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi** la gestione di tutte le attività dell'Ecomuseo tramite una convenzione che si rinnova annualmente.

L'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi ha circa 300 soci (privati, realtà associative e istituzioni), che versano una quota associativa. Gli organi associativi sono il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio Direttivo**, composto da sette membri, che delinea gli indirizzi e le strategie da mettere in campo e tre **Revisori dei Conti**.

Nel 2011 il **Consiglio Direttivo** è stato rinnovato con l'entrata di due nuovi giovani rappresentanti e un'assemblea dei soci partecipata e attiva (52 persone). Gratificante anche il numero delle persone che hanno offerto la loro disponibilità alla candidatura. Al numero dei soci si sono aggiunti dodici nuovi componenti. La presidenza è stata riconfermata al Sig. Cecco Mauro fino alla primavera 2012, successivamente ci sarà un avvicendamento con la Sig.ra Fontana Marina, ora Vicepresidente.

L'età media dei membri del Consiglio Direttivo è di 43 anni; si riunisce per discutere strategie, progetti, attività, organizzazione e bilanci.

L'anno 2011 ha visto il mantenimento il **personale**, ossia di una dipendente part-time e di una collaboratrice a progetto, anche grazie all'attivazione di finanziamenti specifici legati all'organizzazione di eventi per la promozione dei prodotti trentini, con la sponsorizzazione del marchio Trentino in occasione dell'iniziativa "Sapori d'autunno".

Durante la stagione estiva l'associazione attiva collaborazioni con personale esterno qualificato per l'apertura dei siti ecomuseali (nel 2011 tre persone con contratto dipendente a tempo determinato e quattro collaboratori a progetto più una collaborazione con accompagnatore di territorio), in particolar modo per i servizi sul Sentiero Etnografico, ma anche per l'apertura dei Molini dei Caineri, del Museo della Grande Guerra e la mostra Arti e mestieri de 'na vòlta.

Nel restante periodo dell'anno sono attivate collaborazioni a chiamata per gli accompagnamenti guidati dei gruppi e per la realizzazione di alcune attività. Infine, è attivata una consulenza annuale con uno studio professionale per le attività contabili e del lavoro.

Per la **formazione** del personale, l'Ecomuseo può contare sulla collaborazione del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, che organizza periodicamente corsi per il proprio personale a cui possono partecipare anche i collaboratori dell'Ecomuseo. Nel corso del 2011 l' non ha organizzato direttamente alcun corso di formazione per il personale, fatta eccezione per i corsi sui saperi tradizionali.

L'Ecomuseo può contare in modo continuativo su **una ventina di volontari**, membri dell'associazione, per varie attività (laboratori, manifestazioni, supporto logistico e contabile). A seconda delle iniziative, l'Ecomuseo collabora con altri gruppi, circoli e singole persone che

mettono a disposizione tempo, saperi e conoscenze per la collettività e le attività dell'Ecomuseo ( Ronco, Circolo Anziani Canale, Gruppo Alpini Caoria, Coro Vanoi, il Filò di ricamo dell'Ecomuseo e altri ancora).

## **Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari**

La **Casa dell'Ecomuseo** si trova nella piazza principale di Canal San Bovo ed è di proprietà dell'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, ma concessa in comodato gratuito al Comune come sede dell'Ecomuseo, di altre istituzioni (stazione Forestale PAT) e centro espositivo.

Data la disponibilità di numerosi spazi, all'interno della Casa dell'Ecomuseo sono organizzate anche attività sportive, ricreative e culturali promosse da altre associazioni; la gestione dei locali è curata direttamente dall'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi .

L'Ecomuseo si occupa dell'apertura e dell'animazione dei siti ecomuseali sul Sentiero Etnografico per conto del Parco Paneveggio Pale di San Martino:

- **Casa** del Sentiero Etnografico;
- **Prà de Madego**;
- **Pràdi de Tognola**;
- **Siéga de Valzanca**, la cui apertura al pubblico avviene congiuntamente con il Parco per le dimostrazioni del funzionamento della segheria e con i gestori del vicino "Bar alla Siega" per la sola apertura della struttura infrasettimanalmente.

La manutenzione di questi siti rimane a carico del Parco.



Sono inseriti all'interno del percorso ecomuseale anche i seguenti siti:

- **Museo della Grande Guerra sul Lagorai** - Caoria;
- **Mostra permanente l'Arte della Tassidermia** - Caoria ;
- **Mostra permanente *Arti e mestieri de 'na vòlta*** - Caoria gestiti dal Gruppo Alpini Caoria in collaborazione con l'Ecomuseo;
- **Stanza del Sacro** - Zortea, gestita dall'Ecomuseo;
- **Molini dei Caineri** – Ronco Cainari, gestiti dall'Ecomuseo in collaborazione con la Pro Loco Ronco - Convenzione con il Comune di Castel Tesino.



## L'ANNO 2011

L'attività dell'Ecomuseo del Vanoi, nel periodo estivo, si è caratterizzata soprattutto per l'organizzazione di manifestazioni, visite ed escursioni, per l'apertura, la gestione e l'animazione dei siti ecomuseali, mentre nel restante periodo dell'anno, le iniziative sono state prevalentemente finalizzate alla formazione e alla sensibilizzazione degli abitanti sui temi legati al territorio, quali antichi mestieri e tradizioni del territorio.

Le attività didattiche con le scuole sono state indirizzate soprattutto alle scuole locali, in particolare le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado su progetti ecomuseali specifici, ma sono stati messi a punto anche progetti per le scuole esterne.

Dal punto di vista delle attività proposte è importante sottolineare il rafforzamento della **collaborazione** stabilita **con le altre associazioni** che operano sul territorio. Un'unione che ha dato vita a una serie di eventi dal carattere originale e propositivo e che rappresenta una via per razionalizzare risorse ed energie, risolvendo anche i problemi relativi al mantenimento del numero di collaboratori.



## **CULTURA**

---

### *Verso una maggiore consapevolezza della propria identità culturale*

L'Ecomuseo si propone di far conoscere e diffondere le conoscenze sul patrimonio culturale del territorio e i saperi tradizionali.

In questo ambito, gli obiettivi principali sono:

- migliorare e stimolare la fruizione dei siti ecomuseali, rendendoli vivi ed interessanti;
- valorizzare il tema della Grande Guerra;
- mantenere e incrementare l'attività didattica;
- mantenere un calendario di attività con proposte diversificate per la comunità e per i turisti.

### **Migliorare e stimolare la fruizione dei siti ecomuseali, renderli vivi e interessanti**

---

#### **I siti ecomuseali**

L'Ecomuseo si occupa dell'apertura dei nove siti in gestione. La Casa dell'Ecomuseo, essendo la sede operativa e ubicata in un luogo centrale, è sempre accessibile ed è aperta tutto l'anno.

I siti sul Sentiero Etnografico e nelle altre località della valle sono aperti nel periodo estivo (da fine giugno/inizio luglio alla seconda domenica di settembre) e in particolare:

- Casa del Sentiero Etnografico;
- Prà de Madègo;
- Pràdi deTognola;
- Siéga de Valzanca, con dimostrazione di funzionamento della segheria la domenica, festivi e in occasione dei tour guidati;
- Museo della Grande Guerra – mostra l'Arte della Tassidermia (entrambi aperti una volta alla settimana, il sabato pomeriggio anche da inizio gennaio a fine marzo).

Gli altri siti sono aperti in estate due volte a settimana o su richiesta:

- Molini dei Cainèri (apertura pomeridiana e *filò* serali);
- Stanza del Sacro (apertura pomeridiana);
- Mostra Arti e mestieri de 'na vòlta (apertura solo domenicale);

Si occupano dell'apertura dei siti nove persone, personale dipendente e collaboratori, oltre al gruppo ANA che gestisce l'apertura del Museo della Grande Guerra e della mostra sull'Arte della Tassidermia nelle domeniche estive.

I siti sono visitati ogni anno da circa 3.000 visitatori, prevalentemente nel periodo estivo. L'Ecomuseo dispone in maniera continua dei dati statistici

di affluenza, poiché la raccolta avviene con l'ausilio di schede di presenza compilate giornalmente dagli operatori.

#### *I visitatori dei siti ecomuseali*

<b>Sito</b>	<b>N. visitatori 2009</b>	<b>N. visitatori 2010</b>	<b>N. visitatori 2011</b>
Casa dell'Ecomuseo	2.932	2.990	3.059
Sentiero Etnografico del Vanoi	7.057	6.412	7.030
- Casa del Sentiero Etnografico	2.620	2.812	2.435
- Prà de Madègo	1.624	1.073	1.483
- Pràdi de Tognola	1.512	1.280	1.811
- Siéga de Valzanca	1.301	1.247	1.301
Museo Grande Guerra - l'Arte della Tassidermia	2.565	2.386	2.032
Mostra Arti e mestieri de 'na vòlta	537	343	237
Stanza del Sacro	178	132	113
Molini dei Cainèri	chiuso	449	720

Nel 2011 si è registrato un aumento del numero di visitatori (anche dei siti in quota del Sentiero Etnografico) anche grazie all'apertura del mulino durante gli appuntamenti serali e all'estensione dell'orario di apertura della Casa dell'Ecomuseo nel mese d'agosto.

#### **Filò ai Mulini**

Per il "rilancio" del sito dei Mulini dei Cainari, la cui apertura è stata effettuata in collaborazione con la Pro Loco di Ronco, dal 2 luglio al 10 settembre 2011 si sono organizzate delle serate (tutti i martedì sera dalle 20:00 alle 22:30) con la formula del "Filò": incontri, spesso con esperti e accompagnamenti musicali, per la lettura di racconti popolari dedicati alla pianta del mais a chiusura dei quali era possibile degustare le tisane della buona notte.

L'apertura consueta del pomeriggio è stata fissata nei giorni di martedì e sabato dalle 16:00 alle 19:00. Inoltre un evento serale di grande effetto scenografico ha visto la partecipazione di 230 persone. I filò e le aperture al Mulino hanno registrato circa 600 persone in visita. Oltre all'inserimento con pagina dedicata nel libretto della manifestazioni estive, il filò al Mulino è stato promosso anche da piccoli volantini e cartelli diffusi in valle, news sul sito e mail agli interessati.

#### **Animare i siti ecomuseali: mostre ed esposizioni temporanee**

I siti ecomuseali sono importanti poiché permettono ai visitatori di comprendere l'anima del territorio e i saperi che lo caratterizzano.

Per rendere questi spazi patrimonio comune e fonte di stimoli e curiosità da parte della comunità locale e dei turisti è prioritario organizzare annualmente diverse iniziative e manifestazioni.

L'Ecomuseo ha, dunque, allestito e gestito, in collaborazione con associazioni, enti e appassionati del territorio, l'apertura di **cinque nuove mostre**.

---

### Le mostre della Casa dell'Ecomuseo

#### **Gobbera–Roccoleria 1959. Quando l'uccellazione sosteneva il reddito di un paese**

La mostra ha preso spunto da una serie di interviste effettuate dalla Prof.ssa Renzetti ai roccolatori storici del Vanoi e del Primiero. In Vanoi i roccolatori operavano in modo particolare a Passo Gobbera dove erano attivi fino a tre roccoli contemporaneamente. Il progetto prevede, grazie ad un contributo della Comunità di Primiero, la ricostruzione, con la Pro Loco di Gobbera, del roccolo secco del Col dei Beteghe che avverrà nella primavera del 2012. A questa azione sono correlate una serie di attività, quali lo studio e la raccolta di materiali, il confronto con altre realtà ove erano presenti altri tipi di roccolo come a Montenars (UD) all'interno del Museo delle Acque del Gemonese.

#### **Le miniere perdute del Vanoi. Tra leggenda e storia**

Allestimento ideato e curato dalla dott.ssa Zaira Venzo, nato da un suo studio, con la partecipazione dell'Istituto Geotecnico Minerario "U. Follador" di Agordo e il gruppo Agordino Mineralogico Paleontologico. Volto alla promozione e alla rinascita degli studi sulla tematica in valle, l'allestimento è stato anche occasione di confronto e di ricerca di nuovi materiali e fonti documentali sull'argomento.

#### **La Vegetazione della Val Cortella**

A cura di Filippo Prosser con la collaborazione di Erminio Fent, i dati floristici presentati e le carte di distribuzione derivano dal Progetto di Cartografia Floristica del Trentino (Museo Civico di Rovereto – Sezione botanica). Questa piccola mostra focalizza l'attenzione su un "microambiente" scarsamente influenzato dalle attività antropiche e sul mantenimento di varietà vegetali totalmente scomparse in altre aree.

#### **I Santi del lavoro, il lavoro dei Santi**

Allestita presso la Casa della Cultura di Zortea e nata dalla collaborazione tra Ecomuseo e Pro Loco Prade Ciconia e Zortea e curato dal Dott. David Ajò dello SMATCH – Scientific Methodologies Applied to Cultural Heritage. La mostra ha proposto un'originale visione delle tradizionali figure agiografiche ritratte nei "santini" sulla loro visione popolare, la loro esportazione con i flussi migratori, il loro uso anche da parte degli organi politici.



#### **Mappe di comunità**

Da dicembre 2011 è stata ospitata anche la mostra realizzata dalla rete degli ecomusei del Trentino sulle mappe di comunità sul tema del paesaggio.

---

Altra mostra temporanea è stata allestita dall'Ente Parco e aperta al pubblico dall'Ecomuseo: **"Roswitha Asche: oggetti e disegni dal 1993 al 2006"**, un tributo alla ricercatrice bavarese che ha compiuto molti sopralluoghi e realizzato importanti studi anche in Vanoi, ritraendo con la tecnica dell'acquarello oggetti legati alla vita di un tempo della comunità.

Per la promozione delle mostre è stata stampata una cartolina invito, con le date di inaugurazione di tutti gli allestimenti, sono state inoltre inserite in una pagina apposita del libretto delle manifestazioni.

Per rendere più visibili gli allestimenti all'esterno dei siti sono stati realizzati un banner per la Casa dell'Ecomuseo a Canal San Bovo e per la Casa della Cultura a Zortea, una "Vela" per la Casa del Sentiero e Pra de Madego.

Alle inaugurazioni delle tre mostre principali erano presenti 60 persone presso la Casa dell' Ecomuseo, 40 alla Casa della Cultura di Zortea, 30 alla Casa del Sentiero di Caoria.

Per rendere maggiormente visitabili le mostre ed incrementare quindi il numero dei visitatori si sono effettuate aperture straordinarie della Casa dell'Ecomuseo e della Casa della Cultura.

## **Valorizzare il tema della Grande Guerra**

---

Questo obiettivo si è concretizzato attraverso due iniziative: la gestione e animazione del Museo della Grande Guerra e un nuovo progetto di livello provinciale dal titolo "Listen to the voices of villages".

### **Museo della Grande Guerra**

E' proseguita in maniera proficua la collaborazione con il Gruppo Alpini di Caoria per l'apertura del sito **Museo della Grande Guerra**. Durante l'estate è stato realizzato anche un ciclo di proiezioni di film d'autore dedicati alla Grande Guerra che hanno riscontrato un discreto numero di interessati (136 partecipanti per 6 serate).

---

Gli **appuntamenti** del mercoledì sera presso il Museo della Grande Guerra:

- "La Grande Guerra" (1959) di M. Monicelli – 13 luglio
  - "Una lunga domenica di passioni" (2004) di J.P. Jeunet – 20 luglio
  - "Gli anni spezzati"(Gallipoli) (1981) di P. Weir – 27 luglio
  - "Joyeux Noel" (2005) di C. Carion – 3 agosto
  - "Capitan Conan" (1996) di B. Tavernier – 17 agosto
  - "Il battaglione perduto" (2001) di R. Mulcaby – 24 agosto
- 

### **Listen to the voices of village**

La tematica della guerra è stata valorizzata soprattutto grazie all'iniziativa "Listen to the voices of village" che, in collaborazione con il Tesino, ha permesso di rivalutare sentieri e manufatti realizzati nel corso del primo conflitto mondiale attraverso una pubblicazione e un evento.

La pubblicazione **La montagna racconta** è stata richiesta e apprezzata da molti turisti, ma anche dai valligiani. I libri distribuiti sono stati circa 350 e, inoltre, è stato registrato un aumento di coloro che, seguendo la segnaletica, si recando, ad esempio, sui siti del monte Totoga.

L'evento conclusivo del progetto ha avuto luogo a Caoria il 28 luglio con lo spettacolo teatrale **Tempo de la guerra. La guerra negli occhi delle donne**, una produzione Trento Spettacoli con la partecipazione degli allievi della scuola di Teatro di Trento "Teatro Portland".

Durante l'autunno del 2011 l'Ecomuseo ha partecipato agli incontri convocati dalla Comunità di Primiero (partecipazione a 3 incontri) che, in occasione del centenario del primo evento bellico, intende coordinare le varie iniziative sul territorio e aderire al progetto specifico della Provincia Autonoma di Trento – Assessorato alla Cultura.

## **Mantenere e incrementare l'attività didattica**

---

Per i bambini delle scuole locali, l'Ecomuseo del Vanoi ha predisposto un **programma di didattica** articolato in progetti specifici:

- *I dughi de sti ani* – I giochi di una volta;
- La Danza del Sorc – storia di un seme di grano turco;
- L'acqua racconta, raccontami l'acqua;
- Animali domestici, animali da vivere;
- La mobilità come stile di vita;
- Calce, legno, latte.

Le attività si sono svolte durante la primavera e l'autunno del 2011 con tre incontri per classe, di cui due in aula e uno sul territorio, promossi in collaborazione con il Parco Paneveggio Pale di San Martino e realizzati con il Caseificio Comprensoriale di Primiero, gli allevatori e le scuole del territorio, l'Istituto Comprensivo di Primiero e l'Istituto Salesiano Santa Croce. Inoltre, è stato strutturato un programma speciale per le scuole dell'infanzia di valle.

In totale hanno partecipato 8 classi, con circa 180 bambini, e non si è registrato un incremento delle classi che hanno seguito i programmi ecomuseali.

L'Ecomuseo collabora con il Parco gestendo alcuni appuntamenti del percorso didattico **“Casari per un giorno” rivolto alle scuole esterne**. Le uscite sono state quattro e sono state effettuate nei mesi di maggio e giugno a Zortea presso l'Azienda Agricola Allevamento del Mazarol, con circa 200 bambini coinvolti.

In alcune attività è stata richiesta la collaborazione di 3 artigiani per la dimostrazione e la costruzione delle scandole, delle craspe e delle ceste tradizionali (proposta “Tagli Intrecci Incastri”) con buoni risultati.

---

### **Il gradimento delle attività**

Agli insegnanti accompagnatori delle scuole esterne è stato sottoposto il questionario di gradimento delle attività realizzate, riscontrando un indice più che positivo di gradimento sia riguardante la competenza del personale e i temi trattati, sia l'organizzazione e conduzione delle attività proposte.

---

Durante l'estate sono stati ospiti dell'Ecomuseo gruppi di bambini in colonia estiva in Vanoi: il primo, proveniente da Bessica (TV), è giunto nel

meze di luglio e ha visitato i siti del Sentiero Etnografico con l'accompagnamento dei genitori (circa 150 persone); altri due gruppi erano bambini dei campi estivi di Mezzolombardo e hanno effettuato due escursioni sul Sentiero Etnografico con laboratori alla scoperta delle erbe spontanee.



---

#### **Programmi dedicati ai bambini e laboratori speciali**

Al fine di diffondere la conoscenza dell'Ecomuseo e di sopperire alla mancanza di attività dedicate specificatamente ai bambini, nell'estate del 2011, grazie alla collaborazione con la dott.sa Marina Fontana, si sono potuti realizzare due laboratori settimanali. Il giovedì all'interno del consueto programma dell'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza – Primiero – Vanoi **Family & Fun** e il sabato con **"Il Maso: un piccolo mondo da vivere"**. Entrambi realizzati sul sito di Pradi de Tognola, le tematiche proposte erano: l'orto e il campo, la fienagione e gli animali, il latte, i passatempo e i giochi di un tempo.

Alcune giornate non si sono potute realizzare per le avverse condizioni meteorologiche, tuttavia molti partecipanti hanno espresso apertamente il loro apprezzamento.

I numeri: per Family & Fun 104 bambini con i familiari, per le attività del sabato hanno partecipato 74 bambini e 145 adulti.

---

## Mantenere un calendario di attività con proposte diversificate per la comunità e per i turisti

---

Durante l'estate 2011 l'Ecomuseo ha mantenuto e proposto un cospicuo numero di attività e manifestazioni per la comunità e per i turisti.

### Manifestazioni

Tra le principali manifestazioni si ricordano:

- **“A spasso nell'Ecomuseo”**, 23 escursioni con varie destinazioni sul territorio ecomuseale realizzate da accompagnatore di territorio e proposte per i mesi di luglio e agosto. Sono state realizzate 4 escursioni.
- **“Dalla melodia di una voce all'armonia di un coro”**, martedì 16 agosto 2011, serata didattica e concerto a Canal San Bovo – Loc. Mas. L'evento è stato organizzato con il Coro Vanoi co-promotore della serata, con la partecipazione di circa 120 persone.

### Altri eventi

L'Ecomuseo ha partecipato alla promozione, alla logistica, all'organizzazione di eventi curati anche da altri soggetti, tra cui:

- **Mani in pista e Novel de Botiro**: si tratta di due appuntamenti curati in collaborazione con Slow Food e con la Strada dei Formaggi delle Dolomiti; la partecipazione prevede l'impiego del pane o biscotti realizzati con la farina di mais locale Dorotea per la valorizzazione anche di altri prodotti locali come i mieli della Comunità degli Apicoltori del Primiero e Vanoi e il presidio botiro di Primiero di Malga.
- Altri interventi sono volti alla presentazione del territorio in relazione alle tematiche ecomuseali o a progetti specifici, quali ad esempio **La Crosera**, manifestazione a cui l'Ecomuseo ha partecipato illustrando il progetto “Gobbera Roccoleria 1959”, proprio sul luogo ove è previsto sia ricostruito l'antico roccolo; l'Ecogita **“En troi de saer”** sul Sentiero Etnografico.



- Per altri eventi ancora sono state aperte straordinariamente la sede con le mostre temporanee ed è stata data ospitalità agli espositori della piazza antistante la Casa dell'Ecomuseo per i **Mercatini sotto le stelle**.



- Concorso “**Cicona fumetto**” promosso dalla Pro Loco Prade-Cicona-Zortea ogni due anni su tematiche ecomuseali con partecipazione al gruppo della Giuria, con verbale della Commissione giudicatrice e allestimento dei lavori dei concorrenti presso la Casa della Cultura di Zortea e apertura al pubblico. Stessa collaborazione con il Consorzio Turistico e la Pro Loco di Caoria per il concorso di disegno della “**Festa delle Brise 2011**”.
- Per **Circo e Tosela** ideato, promosso e realizzato dalla Pro Loco Prade-Cicona-Zortea la partecipazione è legata alla diffusione di un sapere tradizionale (laboratorio per ragazzi toselà fai da te).

Altri momenti sono volti alla presentazione agli ospiti dei programmi estivi dell'Ecomuseo e delle sue attività e percorsi; è il caso di **Dolomiti Incontri** a San Martino di Castrozza (1 appuntamento), **Fiera Incontri 2011: l'Ecomuseo si presenta** (2 appuntamenti).

## CULTURA, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Stimolare la fruizione ai siti ecomuseali rendendoli vivi e interessanti</b>	Gestione apertura e animazione siti ecomuseali	9 siti ecomuseali 3.000 visitatori alla Casa dell'Ecomuseo
	Animazione siti ecomuseali	6 mostre temporanee
<b>Valorizzare il tema Grande Guerra</b>	Apertura Museo della Grande Guerra	Apertura (principalmente estate) 1 rassegna film: 136 partecipanti
	Progetto Listen to the voices of Villages	n.1 pubblicazione n. 1 evento
<b>Incrementare attività didattica</b>	Programma didattico (scuole locali)	6 progetti didattici 180 bambini partecipanti
	Programma didattico con il Parco (scuole esterne)	n. 1 progetto con 200 partecipanti
	Laboratori estivi	3 laboratori con 300 bambini
<b>Mantenere un calendario di attività con proposte diversificate per la comunità e per i turisti</b>	Organizzazione eventi e manifestazioni	4 escursioni 1 manifestazione
	Altri eventi in collaborazione	10 eventi in collaborazione

## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

---

*Diffondere i saperi e le tecniche costruttive; far conoscere il territorio, il paesaggio e i prodotti locali*

L'Ecomuseo opera con l'obiettivo di diffondere il rispetto e il mantenimento del paesaggio, per far conoscere le tecniche costruttive tradizionali, il paesaggio e la salvaguardia ambientale, attraverso la diffusione di antichi saperi, quali la costruzione dei muretti a secco, il *salesà*, le scandole per le coperture dei tetti. Si cerca, inoltre, di promuovere una visione del territorio attraverso il suo uso nel corso del tempo, come nel caso dell'alpeggio estivo dei bovini.

In questo ambito gli obiettivi specifici dell'Ecomuseo sono:

- promuovere il tour del Sentiero etnografico;
- valorizzare il turismo sostenibile sul Sentiero etnografico;
- valorizzare la filiera del *sorc*;
- valorizzare l'ambiente del pascolo alpino;
- valorizzare le antiche tecniche costruttive.

### **Promuovere il Tour del Sentiero Etnografico**

---

Il programma di visite guidate ed escursioni con accompagnatori di territorio ha avuto anche per il 2011 il suo fulcro nel **Tour del Sentiero Etnografico del Vanoi**, organizzato tutti i mercoledì nei mesi estivi e che prevede la visita di tutti i siti sul percorso del Sentiero.

Il tour è promosso dall'Azienda per il Turismo S. Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi in collaborazione con l'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino. Presso il Bar alla Siéga, situato lungo il percorso, si può degustare una merenda con salumi e formaggi locali.

I partecipanti del 2011 sono stati 181, in flessione rispetto al 2010, anche se bisogna sottolineare che questo tipo di evento è strettamente legato alle condizioni meteorologiche e alla tipologia di ospiti presenti in Valle e nella vicino bacino di Primiero e San Martino di Castrozza.

### **Valorizzare il turismo sostenibile sul Sentiero Etnografico**

---

L'accesso ai siti in quota del Sentiero Etnografico non è possibile in auto, se non con un permesso rilasciato dal Comune di Canal San Bovo in via esclusiva ai residenti.

Per permettere l'ingresso e l'accesso a tutti i visitatori, l'Ecomuseo ha previsto un servizio di **bus navetta** lungo il Sentiero per il periodo estivo (nel 2011 dal 1 luglio all' 11 settembre) tutti i mercoledì, sabato e domenica con 7 corse giornaliere, più un servizio supplementare con seconda navetta in occasione della manifestazione "Andar per malghe".

In totale nel 2011 sono state organizzate 33 giornate di servizio, di cui hanno fruito 1.464 persone, una leggera flessione rispetto al 2010 forse determinata anche dalla scarsa presenza di funghi: molti fruitori del bus navetta, infatti, sono raccoglitori di funghi e usano il servizio per accedere agevolmente alle zone boschive in quota.

Il servizio è finanziato dall'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino e dal Servizio attività culturali della Provincia di Trento che coprono gran parte della spesa.



Il sito Prà dei Tassi, nelle vicinanze dei Pradi de Tognola, è dotato di due **strutture ricettive**, aperte dalla primavera all'autunno, di cui l'Ecomuseo gestisce le prenotazioni. Le strutture, una *Casera* e un *tabià*, si trovano lungo il Sentiero Etnografico, sono state restaurate e attrezzate per ospitare fino a 12 persone, sono dotate di servizi igienici, uso cucina, sala da pranzo con gas, acqua potabile ed energia elettrica prodotta in loco da una centralina che da energia a tutti i siti visitabili del Sentiero Etnografico. Nel 2011 questi locali sono stati occupati 9 giornate, per un numero totale di ospiti pari a 75, tendenzialmente gruppi.

## Valorizzare la filiera del sorc

---

L'Ecomuseo del Vanoi è promotore del progetto sulla **filiera del sorc, per la valorizzazione e la coltivazione di una varietà locale di mais**. Dal 2003 sta sperimentando un progetto di recupero del complesso dei **Mulini di Ronco Cainari** che contempla il risanamento degli edifici e il ripristino dell'attività di molitura.

La riscoperta della coltivazione del mais in funzione dell'attivazione dei mulini ha permesso la creazione di un gruppo di coltivatori che, di anno in anno, si sta consolidando, distinguendosi come gruppo nella Comunità dei coltivatori del *sorc* Valli del Vanoi e Cismon all'interno della locale Condotta Slow Food. Un fatto che dimostra che i progressi culturali possono attivare azioni di tutela e reinterpretazione dell'identità locale,.

Nel 2011 nell'ambito di questa iniziativa, l'impegno si è concretizzato con la cura del campo, il mantenimento dei rapporti con i coltivatori, la

raccolta delle granaglie per la molitura e la consegna della farina, la distribuzione della semente, la promozione di laboratori tematici.

Il gruppo dei Sorc Coltori si è riunito in due occasioni per discutere di varie problematiche relative alla semina e alla coltivazione.

L'obiettivo che ci si pone con questo progetto è di valorizzare i coltivatori di sorc della varietà locale che aderiscono al progetto incrementandone anche il numero, e di conseguenza la produzione, e diffondere la conoscenza e le peculiarità di questa filiera.

A tal fine, l'Ecomuseo partecipa a una serie di **manifestazioni di promozione dei produttori**

**locali e dei prodotti realizzati con il sorc.**

Verso la fine del 2011 è stato individuato anche un panificatore che utilizzerà la farina di mais Dorotea per produrre il pane battezzato con il nome di "pandorotea", da distribuire agli interessati tramite un gruppo d'acquisto.

In questa iniziativa, l'Ecomuseo mantiene i contatti con il gruppo, mentre la Pro Loco di Ronco collabora all'organizzazione di manifestazioni al mulino.



Nel 2011, l'Ecomuseo ha partecipato a numerose manifestazioni, durante le quali sono state distribuite farina e semente, organizzato degustazioni di prodotti alimentari (pan di sorc e biscotti) e promosso l'artigianato legato alla filiera (cestini realizzati con i cartocci del mais, taglieri, mestoli e coltelli in legno per polenta) e in particolare:

- **Festa del sorc** organizzata dalla Pro Loco di Ronco il 19 giugno in collaborazione con il Comune di Castello Tesino, con pranzo tipico ai Mulini di Ronco Cainari e visita guidata. Per questa manifestazione l'Ecomuseo ha invitato il Gruppo Coltivatori del sorc Valli del Vanoi e Cismon e ha messo a disposizione la farina per la polenta. L'evento ha avuto circa 110 partecipanti;
- **Fiera della Mela Prussiana**, promossa dal Consorzio di tutela della mela prussiana e dal Comune di Faller (BL) 24 ottobre 2011 presso il Centro storico di Faller (BL) con distribuzione sementi, promozione dell'Ecomuseo e laboratorio di panificazione a cura del cuoco nonché coltivatore Guido Pradel e assaggi del pane appena sfornato;
- **Marcatini di Natale a Corte Trapp – Caldonazzo**: 3 dicembre 2011, l'Ecomuseo è intervenuto su invito della rete degli ecomusei del Trentino proponendo un laboratorio dedicato ai bambini: "Angeli in un soffio", piccole decorazioni natalizie realizzate utilizzando le brattee delle pannocchie di mais Dorotea. Hanno partecipato circa 15 bambini e i loro genitori.

- **Slow Food Day a Palazzo Smeda:** 18 giugno 2011, l'Ecomuseo ha partecipato alla manifestazione con la promozione della coltivazione del *sorc* varietà locale Dorotea oltre che con alcuni assaggi di Pandoro.

Oltre agli eventi proposti durante il periodo estivo, in autunno sono stati ospitati per una giornata di visita i ragazzi delle scuole del Tesino in occasione della "Festa degli Alberi" accompagnati dalle Guardie Forestali della Provincia e dai Custodi Comunali (circa 120 alunni e insegnanti).

Infine, l'Ecomuseo, ha partecipato, in collaborazione con la locale Condotta Slow Food, a un evento organizzato dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese a giugno, la **Festa del Pane**, nata per valorizzare i prodotti locali legati alle filiere agroalimentari.

## **Valorizzare l'ambiente e il paesaggio del pascolo alpino**

---

L'Ecomuseo lavora sul tema del paesaggio con una particolare attenzione al pascolo alpino e all'agricoltura di montagna. Per far ciò vengono organizzate manifestazioni di sensibilizzazione, quali la Giornata del Paesaggio e altri eventi gestiti in collaborazione con associazioni ed enti locali.

### **Giornata del Paesaggio: Andar per malghe, i paesaggi del burro e del formaggio**

Per la Giornata del Paesaggio 2011 l'Ecomuseo ha organizzato un evento dal titolo "Andar per malghe", per la sensibilizzazione della comunità sulle antiche pratiche dell'agricoltura di montagna e sulle porzioni di territorio tradizionalmente interessate da questo tipo di attività, gli alpeggi.

Si tratta di una giornata con escursione alla Malga Fossernica di Fuori, luogo di produzione della panna fresca per la realizzazione del presidio Slow Food - *botiro* di Primiero di malga, con laboratorio e dimostrazione di burrificazione, avvenuta il 28 agosto 2011.

La giornata prevedeva la visita guidata al pascolo e alla stalla, la dimostrazione di burrificazione con il casaro Adriano Fontana, la successiva degustazione del *botiro* di malga con pranzo tipico e infine la possibilità della discesa guidata in paese lungo il sentiero.

La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con il Comune di



Canal San Bovo, con una decina di volontari del Gruppo Alpini Caoria, la Condotta Slow Food Feltrino e Primiero e la Strada dei Formaggi delle Dolomiti e il Caseificio Comprensoriale di Primiero con gli allevatori aderenti.

## La partecipazione è stata notevole, con 159 persone.

### **Altre iniziative**

**Gusto Trentino:** il 27 luglio 2011 ha avuto luogo a Malga Fossemica di Fuori un evento di degustazione di prodotti tipici locali e trentini curato da Trentino Marketing in collaborazione con la Strada dei Formaggi delle Dolomiti e il Comune di Canal San Bovo. Il burro prodotto con il latte di malga è stato il protagonista dell'evento a cui sono stati associati altri prodotti del territorio come le "Pape o Mose" realizzate con la farina di mais Dorotea proveniente dai campi dei colti vatori dell'Ecomuseo: 53 i partecipanti.

**Gran Festa del Desmontegar:** a settembre 2011 l'Ecomuseo ha preso parte a questa manifestazione, organizzata da associazioni ed enti primierotti, e in particolare all'iniziativa "**En di al Maso**" sabato 24 settembre nei pressi di Passo Cereda, con la degustazione di miele del Vanoi e Pandorotea. L'iniziativa ha coinvolto circa 300 persone.

**Sul tema dell'acqua:** oltre a una passeggiata organizzata a giugno per la sensibilizzazione sul **tema dell'acqua** in vista del Referendum, a novembre è stata ospitata presso la Casa dell'Ecomuseo una serata in collaborazione con APPA Agenzia Provinciale per l'Ambiente dedicata al tema a distanza di 6 mesi dal Referendum. Alla serata hanno partecipato 23 persone.

**Oltre lo sci 2011:** durante il periodo invernale l'Ecomuseo ha proposto insieme ad APT alcune visite guidate al paese di Caoria per scoprire i modi di vita, i valori e la cultura materiale di questa piccola comunità, con visita alla mostra "*Paesaggi di guerra*" e al Museo Storico della Grande Guerra sul Lagorai, assaggi di formaggi del Caseificio di Primiero e "Iuganeghe de Caoria" prodotte dalla Macelleria Caser. Alle iniziative proposte hanno aderito circa 50 persone.



**Sapori d'autunno:** l'iniziativa ha previsto un laboratorio sui prodotti agricoli dal titolo "*Pensa alla dispensa*" per la conservazione delle verdure d'autunno, curato dall'Azienda Agricola "L'Orto Pendolo" di Ronco e "Bisco-biscotto", momento per i bambini curato dall'Ecomuseo, con la realizzazione dei biscotti di farina di mais usando la varietà locale e il burro a lavorazione artigianale.

A conclusione della serata, la cena presso il Ristorante – Pizzeria Maso Paradisi con menù dedicato alle vecchie preparazioni e ai prodotti del territorio. Hanno preso parte ai laboratori e alla serata una cinquantina di persone circa.

**14° Giro gastronomico Intorno par i Colmei de Ronc** organizzato dalla Pro Loco Ronco, una passeggiata enogastronomica nei nuclei abitati di Ronco, detti *colmei*; promozione dell'evento e messa a disposizione del personale con 1-2 guide.

## Valorizzare le conoscenze sulle antiche tecniche costruttive

L'Ecomuseo si è attivato per l'organizzazione di iniziative di formazione, finalizzate a trasmettere le conoscenze sui saperi locali (oggetti, tecniche costruttive e di gestione del territorio) e imparare *facendo*.

Particolarmente significativo, dal punto di vista della partecipazione, il corso **Far Zeste - Far Derli**, corso pratico per la realizzazione delle ceste tradizionali in legno di nocciolo, che ha visto l'adesione di 31 persone del Vanoi, di Primiero e paesi limitrofi, che si sono incontrati per due sere a settimana nei mesi di gennaio e febbraio. L'attività ha avuto luogo presso la Casa dell'Ecomuseo a Canal San Bovo con la collaborazione di due volontari esperti, Edoardo Barolo e Adriano Fontana, che si sono resi disponibili a insegnare l'arte di fare ceste.

L'attività, nata come proposta per trasmettere i saperi tradizionali locali legati alla costruzione delle ceste e gerle, è diventata negli anni un'occasione per riunire persone con gli stessi interessi, le stesse passioni e le stesse aspettative non solo della comunità del Vanoi, ma anche del vicino Primiero e non solo.

La seconda iniziativa è stata il corso di **uso e manutenzione della falce**, organizzato domenica 11 settembre a Caoria in occasione della Festa delle Brise. Al corso, curato dal volontario esperto Mariano Cecco, hanno partecipato 27 persone. Il maestro, raccontando e mostrando le modalità di utilizzo di questo strumento tipico della cultura alpina, ha insegnato ai presenti le tecniche più adatte e gli accorgimenti da adottare per eseguire lo sfalcio con l'uso della falce a regola d'arte.



Gli altri corsi previsti per l'autunno del 2011, "I muretti a secco" e "Le scandole" non hanno potuto aver luogo per problemi tecnici.

L'Ecomuseo ha partecipato, inoltre, all'organizzazione del **corso di potatura degli alberi da frutto** in collaborazione con il Comune di Siror e l'Ente Parco di Paneveggio Pale di San Martino, che ha visto la partecipazione di circa 60 persone tra febbraio, marzo, maggio e luglio.

---

**Altre iniziative**

L'Ecomuseo ha collaborato inoltre all'organizzazione delle seguenti manifestazioni:

- **5ª Craspada Dolomitica**, promossa dal Consorzio Turistico Vanoi; l'Ecomuseo ha proposto un laboratorio per la dimostrazione e realizzazione delle *craspe* tradizionali con telaio in legno e cordatura in canapa; ha messo in palio un premio speciale per i primi tre classificati che avessero utilizzato le *craspe* tradizionali nel compiere il percorso.
  - **Giornata del Riuso**, promossa due volte l'anno (primavera ed autunno) da Azienda Ambiente in collaborazione con associazioni e volontari per sensibilizzare gli utenti a non buttare ciò che può essere riutilizzato e a riutilizzare ciò che per qualcuno può non essere un rifiuto;
  - **I Pani del Mondo con TraMEeTerra**, appuntamento dedicato alla conoscenza di vari tipi di pane provenienti anche da culture totalmente diverse e dal mondo degli immigrati, l'Ecomuseo partecipa con assaggi di Pandorotea.
- 

## **AMBIENTE, PAESAGGIO, PATRIMONIO RURALE, una sintesi del 2011**

OBBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Promuovere il Tour del Sentiero Etnografico</b>	Organizzazione escursioni guidate	181 partecipanti
<b>Promuovere un turismo sostenibile per l'accesso al Sentiero Etnografico</b>	Servizio bus navetta	33 giornate di servizio (7 corse al giorno) 1.464 fruitori bus navetta
	Gestione strutture ricettive	9 giornate di utilizzo (79 fruitori)
<b>Valorizzare la filiera del sorc</b>	Mantenimento contatti agricoltori	2 incontri tra gli agricoltori
	Organizzazione eventi	n. 4 eventi
<b>Valorizzare ambienti del pascolo alpino</b>	Giornata Paesaggio (Andar per malghe)	159 partecipanti
	Manifestazioni con prodotti tipici	6 manifestazioni
<b>Valorizzare le conoscenze su antiche tecniche costruttive</b>	Corso scandole	Non attivato nel 2011
	Corso falce	27 partecipanti
	Corso "far zeste – far derli"	31 partecipanti
	Corso potatura alberi frutto	60 partecipanti



## **PARTECIPAZIONE**

---

### *Aprirsi al dialogo e al confronto sulle specificità del territorio con la comunità locale*

In questo ambito, l'Ecomuseo intende incontrare la comunità e le associazioni locali per approfondire, dialogare e sensibilizzare su tematiche legate al territorio, alla sua storia e cultura.

Spesso sono organizzati incontri, vere occasioni di socializzazione per gli abitanti, ma anche momento di coinvolgimento di esperti della comunità che mettono a disposizione le loro conoscenze per tramandare saperi legati alla tradizione.

Nel 2011, l'attività si è concentrata soprattutto sulla conclusione del progetto sulle mappe di comunità inserito nell'iniziativa della rete "Mondi Locali del Trentino" e sulla collaborazione con altre realtà associative nell'organizzazione di eventi e manifestazioni.

#### **Mappa di comunità**

L'Ecomuseo del Vanoi ha avviato, insieme agli altri ecomusei del Trentino, un percorso per la realizzazione di una mappa di comunità.

A livello locale, il progetto prevedeva il coinvolgimento delle Pro Loco del territorio per riflettere sul paesaggio e realizzare un prodotto unico per il Vanoi. Purtroppo il lavoro non è stato portato a conclusione per tutti gli ambiti delle Pro Loco; ci si augura di poterlo riprendere nel corso del 2012, trovando anche nuovi finanziamenti.

Nell'autunno del 2011 è proseguito il dialogo con la comunità anche attraverso il coinvolgimento delle varie Pro Loco del Vanoi per la realizzazione delle manifestazioni del sabato pomeriggio in valle con "**Scopri il Vanoi**".

---

#### **Altre iniziative con le associazioni e gli enti locali**

**La festa dei Parchi e delle aree protette del Trentino** – è stata resa disponibile la sede dell' Ecomuseo per un breve dibattito ed è stata data la disponibilità per una piccola escursione lungo l'Anello dell'acqua a Canal San Bovo. Sempre durante la primavera è stata accolta all'Ecomuseo anche una delegazione di un progetto europeo di persone e rappresentanti di Enti interessati alla rivitalizzazione **dell'area balcanica**, a questi ospiti sono state illustrate le motivazioni alla base della nascita dell'Ecomuseo e il suo funzionamento.

Nel mese di settembre 2011 il Vanoi ha accolto una delegazione di ospiti brasiliani all'interno del progetto denominato **Zortea incontra Zortea** promosso assieme al Comitato che l'anno scorso ha portato avanti l'idea del gemellaggio tra le due Comunità di Zortea, una è l'omonima frazione di Canal San Bovo e l'altra è una località del Brasile. In questo frangente gli operatori e i rappresentanti dell'Ecomuseo ha accompagnato gli ospiti nella visita delle realtà ecomusei sul territorio.

L'11 settembre 2011 un folto gruppo di Suore degli Angeli (circa 90), ordine fondato da **Suor Serafina** al secolo Clotilde Micheli, è stato accompagnato in visita al paese di Canal San Bovo, luogo d'origine dei genitori della loro fondatrice che è stata proclamata beata il giorno seguente a Imer.

---

## RETI

---

### *Lavorare in rete sul territorio e sul patrimonio locale*

L'Ecomuseo del Vanoi mantiene vivo interesse e operatività nelle iniziative di rete, l'impegno è stato mantenuto anche nel 2011 ed è stato volto soprattutto alla conclusione del progetto del bando CARITRO entro i tempi previsti.

L'esperienza come capofila è stata senza dubbio impegnativa ma anche fruttuosa per l'apporto che ogni singolo Ecomuseo del Trentino è riuscito a dare nella costituzione effettiva della rete.

L'obiettivo generale su cui si è concentrato l'Ecomuseo è stato dare continuità alla rete Mondì Locali del Trentino.

### **Dare continuità a rete Mondì Locali del Trentino**

---

Sono proseguite le attività della Rete Mondì Locali del Trentino con la partecipazione (solitamente una volta al mese ) del personale agli incontri previsti a Trento presso il Servizio attività culturali; si è altresì presentato in data **21 giugno 2011** il progetto derivato dal bando Caritro, con una giornata di condivisione e diffusione del traguardo raggiunto.

Inoltre, l'Ecomuseo ha partecipato ai seguenti eventi di rete:

- **Festa degli Ecomusei** presso il *Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina* il 17 aprile: durante la manifestazione l'Ecomuseo ha presentato presso il proprio stand due produttori locali, con laboratori e dimostrazioni artigianali a tema
- **Feste Vigiliane**, a Trento il 18 e 19 giugno, evento curato dalla Città di Trento in collaborazione col Servizio Attività Culturali della Provincia. L'Ecomuseo ha portato materiale informativo e promozionale sulle attività estive e le tematiche proposte, animazioni con gli artigiani e piccole produzioni locali.
- **Fiera di Argenta** in provincia di Ferrara dal 9 al 12 settembre 2011; gli Ecomusei trentini si sono fatti portavoce della realtà ecomuseale con materiale informativo e degustazioni di prodotti locali. Il nostro Ecomuseo ha contribuito con assaggi del formaggio nostrano del Caseificio di Primiero.
- **Fiera Fà la cosa Giusta**, a Trento dal 26 al 28 ottobre, in collaborazione con il Servizio Attività Culturali della Provincia; l'Ecomuseo non ha potuto partecipare direttamente, ma ha messo a disposizione materiale divulgativo e promozionale e lo standardo di presentazione.

A novembre si è tenuto presso l'Ecomuseo della Judicaria, l'annuale **workshop di Mondì Locali** con gli ecomusei di tutta Italia. L'incontro è

stata un'occasione di confronto e studio delle tematiche comuni e di riflessione sul futuro dei progetti ecomuseali anche in tempi di crisi.

Tra le iniziative di rete si ricordano anche:

- la conclusione del progetto sulle mappe di comunità;
- la realizzazione della mostra collettiva sulle mappe di comunità;
- il mantenimento della segreteria di rete;
- il proseguimento del progetto e della formazione sul bilancio sociale;
- l'avvio di un nuovo progetto comune, dal titolo SY- CULTour, che interessa e accomuna tutti gli ecomusei del Trentino.

## RETI, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino</b>	Partecipazione a riunioni	13 riunioni
	Azioni comuni con gli altri ecomusei trentini	4 manifestazioni comuni
	Partecipazione attività di Mondi Locali nazionale	Partecipazione al workshop nazionale



## LE RISORSE ECONOMICHE

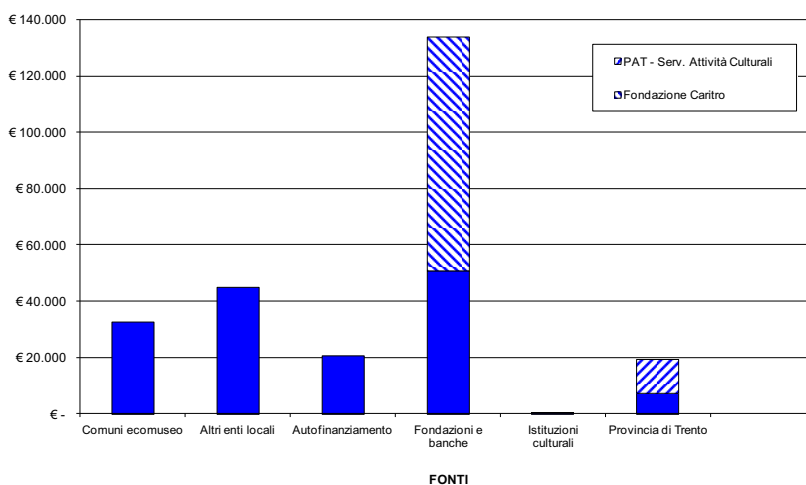
Il bilancio dell'Ecomuseo fa capo alla contabilità dell'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi.

Le **entrate** del 2011 sono state pari a **252.298,00 euro**, le **uscite** pari a **233.620, euro**. Il disavanzo è stato coperto da cassa e avanzo degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le **entrate**, nella cifra sopra riportata sono compresi anche i finanziamenti della **Provincia Autonoma di Trento** per le attività ecomuseali, che ha però erogato a terzi tramite incarichi diretti (12.000,00 euro) e del Progetto Zortea incontra Zortea con 3.000,00 euro provenienti dalla **Regione Autonoma Trentino Alto Adige** e 400,00 euro dalla **Comunità di Primiero** sempre erogati con incarichi diretti.

Senza contare questi finanziamenti, le entrate dell'Ecomuseo ammontano a **237.199,00 euro**.

*Le entrate suddivise per le fonti di finanziamento, anno 2011*



Per quanto riguarda le altre fonti di entrata, il **Comune di Canal San Bovo** ha erogato un finanziamento pari a circa 30.000,00 euro che comprende il contributo previsto dalla Convenzione con l'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi per attività ordinarie e straordinarie.

Nel 2011 ha sostenuto l'Ecomuseo con più di 40.000,00 euro anche il **Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino**, che affida all'associazione parte della gestione dei siti ecomuseali del Sentiero Etnografico e del servizio di bus navetta per la stagione estiva e che compare alla voce "Altri enti locali".

L'Ecomuseo, in quanto capofila del progetto "Mondi Locali del Trentino" è anche il beneficiario del finanziamento erogato dalla **Fondazione Caritro**,

nel 2011 pari a circa 83.000,00 euro, ma utilizzato interamente per supportare le attività e i progetti della rete e la segreteria.

Per quanto riguarda le **uscite**, il grafico sotto riportato illustra gli impieghi dell'Ecomuseo suddivisi per i quattro ambiti di intervento, a cui si aggiunge la voce "Organizzazione" che comprende spese di segreteria, gestione amministrativa, ecc.

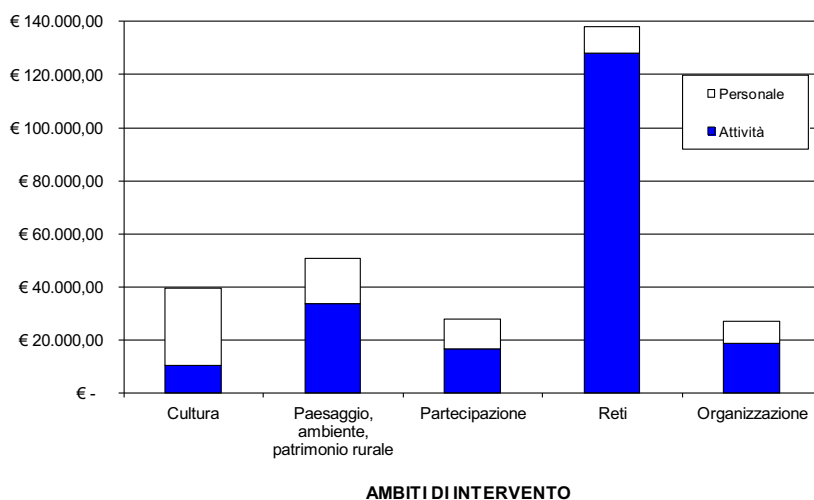
E' stata posta in evidenza anche la voce del personale, al fine di illustrare il peso del lavoro delle persone che operano per l'Ecomuseo.

La voce "Cultura" è particolarmente impegnativa per il personale, poiché prevede la gestione e l'apertura dei siti ecomuseali, l'allestimento delle mostre e le manifestazioni culturali.

Per l'ambito "Paesaggio, ambiente, patrimonio rurale" incide la spesa di oltre 10.000,00 euro pagati dalla Provincia di Trento e dal Parco per il servizio di bus navetta per l'accesso al Sentiero Etnografico.

Togliendo la spesa per gli incarichi diretti affidati dalla Provincia di Trento, dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige e dalla Comunità di Primiero per sostenere attività e servizi dell'Ecomuseo, le **uscite** del 2011 sono state pari a **233.620, euro**.

*Le uscite suddivise per ambito di intervento, anno 2011*



Sotto la voce "Reti" sono comprese le spese per la gestione dei progetti di rete, tra cui anche Mondi Locali del Trentino, e le attività realizzate con altri enti e associazioni locali.

## L'ECOMUSEO NEL FUTURO

L'Ecomuseo del Vanoi ha redatto un Piano strategico, suddiviso per ambiti di intervento, obiettivi, azioni previste 2012 e indicatori.

### ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ECOMUSEO

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Mantenere il personale (1 dipendente part-time 1 collaboratore a progetto)	Ricerca finanziamenti mirati e possibilmente garantiti nel tempo	n. persone impiegate

### CULTURA

OBIETTIVI	Azioni 2012	INDICATORI
Stimolare la fruizione ai siti ecomuseali rendendoli vivi e interessanti	Progettazione, allestimento n. 4 mostre temporanee	n. mostre allestite n. visitatori per sito
	Promozione e presentazione eventi in collaborazione con APT e altri Enti	n. eventi organizzati presso ogni sito
Valorizzare il tema Grande Guerra	Incontri di pianificazione attività	n. incontri n. eventi
	Pianificazione eventi con altri enti e associazioni	n. partecipanti
Incremento attività didattica rivolta alle scuole e al pubblico adulto	Studio e realizzazione progetti	n. attività organizzate n. progetti nuovi proposti
	Diversificazione dell'offerta verso le varie fasce d'età	n. partecipanti n. classi e n. alunni risultati questionari di gradimento
	Questionario di gradimento	
	Coinvolgimento attori del territorio	
Mantenere calendario di attività con proposte diversificate per la comunità e per i turisti	Organizzazione di concerti, eventi, mostre, visite guidate, laboratori, corsi, seminari Degustazioni – assaggi	n. iniziative organizzate n. partecipanti attività

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Promuovere il tour guidato del Sentiero Etnografico e ai siti ecomuseali durante l'estate	Iniziative per diversificare target fruitori	n. partecipanti
	Aumento della promozione rivolgendosi direttamente presso operatori turistici locali	n. operatori contattati n. iniziative realizzate con operatori

Valorizzare la filiera del <i>sorc</i> con funzionamento Mulino di Ronco Cainari	Incentivazione contatti con coltivatori Formazione mugnai Organizzazione eventi e laboratori di promozione	n. coltivatori coinvolti n. corsi di formazione n. giorni apertura e funzionamento del Mulino n. visitatori Mulino n. eventi presso Mulino
Valorizzare ambienti del pascolo alpino	Organizzazione "Andar per malghe" Organizzazione assaggi e degustazioni prodotti tipici	n. partecipanti "Andar per malghe" n. richieste e vendita "botiro di primiero" di malga
Promuovere il turismo sostenibile sul Sentiero Etnografico	Riattivazione Servizio bus navetta di accesso al Sentiero Etnografico e alle malghe comunali Gestione strutture ricettive sul Sentiero	n. fruitori bus navetta n. corse attivate gg. e sett. n. fruitori strutture ricettive in quota e lungo sentiero
Valorizzare conoscenze su antiche tecniche costruttive e laboratori con tematica specifica	Riproposizione corsi sui saperi tradizionali	n. corsi n. partecipanti n. operatori coinvolti

## PARTECIPAZIONE

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Coinvolgere ragazzi di diverse fasce d'età e di diversa provenienza durante l'estate	Ideazione nuove proposte per bambini e ragazzi con altri attori del territorio	n. attività n. partecipanti per attività
Recuperare e divulgare le conoscenze sui roccoli con la collaborazione della comunità locale	Allestimento roccolo Coinvolgere gli abitanti del posto; serata /evento di presentazione	n. partecipanti
Promuovere l'interesse e la partecipazione della comunità verso l'Ecomuseo e non solo	Incontri e riunioni Momenti aggregativi dell'associazione Incontri con le realtà trentine e nazionali	n. nuove adesioni all'Associazione n. partecipanti Assemblea Soci

## RETI

OBIETTIVI	Azioni 2012	INDICATORI
Migliorare la gestione attività interne Casa dell'Ecomuseo	Coordinamento gruppi ospiti Attività di sensibilizzazione presso associazioni ospiti	Calendario settimanale n. gruppi ospitati n. attività ecomuseali n. e periodo mostre allestite
Dare continuità alla rete Mondì Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni

## ECOMUSEO DELLA JUDICARIA DALLE DOLOMITI AL GARDA

Sede: presso Comune di Comano Terme, Via G. Prati, 1 - Ponte Arche (TN)  
Tel. 0465-701434 - fax 0465-701725 - e-mail: Ecomuseo@comune.comanoterme.tn.it  
Sito internet: [www.dolomiti-garda.it](http://www.dolomiti-garda.it)

---

### IDENTITÀ

L'Ecomuseo della Judicaria (antico nome che contraddistingue i territori del Trentino sud-occidentale) "dalle Dolomiti al Garda" si estende sul territorio dei sei comuni delle **Judicarie Esteriori**, dal fondovalle con Comano Terme e Fivè ai comuni più di montagna di Bleggio Superiore, Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale, e su quello del comune di Tenno, nel territorio dell'**Alto Garda**.



L'Ecomuseo vanta un vasto **patrimonio storico culturale e naturale**, dagli edifici storici e chiese affrescate da pittori di grande valore, al Parco naturale Adamello Brenta, al paesaggio della Noce del Bleggio, ai terrazzamenti della vite e dell'ulivo di Tenno; il territorio è un susseguirsi di elementi di rilevante testimonianza della civiltà contadina montana di queste valli, da preservare, interpretare e valorizzare.

Non mancano segni del passato più remoto, quali l'area palafitticola di Fivè, diventata patrimonio UNESCO tra i 111 siti archeologici dell'arco alpino e il sito archeologico di San Martino. A questi, si aggiungono siti naturali importanti quali le Terme di Comano, il Parco Naturale Adamello-Brenta, il Parco fluviale del Sarca, il lago di Tenno e la cascata del Varone. Importante è anche la presenza di siti religiosi, santuari e chiese pievane. Sul territorio si trovano tre dei "Borghi più belli d'Italia" del Trentino: Canale di Tenno, San Lorenzo in Banale e Rango.

Per valorizzare le figure storiche che hanno in qualche modo contribuito a scrivere la storia del territorio, si è dato vita al Parco del Poeta, dedicato al poeta romantico Giovanni Prati, che in questa valle è nato e vissuto. Per visitare il Parco del Poeta sono stati realizzati itinerari a ritroso nel tempo che portano a conoscere personaggi importanti dell'Ecomuseo, quali il fondatore della Cooperazione trentina don Lorenzo Guetti, o i pittori Baschenis, Giacomo Vittone e molti altri.





L'Ecomuseo della Judicaria, istituito dalla gestione associata dei sette comuni del territorio di cui il comune di Comano Terme è il capofila, è stato riconosciuto dalla Provincia di Trento nel maggio del 2002. Braccio operativo, nonché promotore dell'Ecomuseo, è l'Associazione Pro Ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda".

## La missione

---

L'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" si propone di coinvolgere la comunità locale nel conoscere e promuovere il proprio territorio in tutte le sue forme; di mantenere vitale la popolazione nei piccoli centri, dare nuove prospettive di lavoro, ma anche aprirsi ad una frequentazione turistica di qualità.

Inoltre, intende promuovere forme di partecipazione diffusa al governo dei territori, ai temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, sino alla sperimentazione di nuovi processi gestionali.

---

## I valori

I valori di riferimento dell'Ecomuseo della Judicaria sono:

lo **sviluppo socioeconomico** del territorio, la valorizzazione e la messa in rete delle **dinamiche culturali locali**, la creazione di **sinergie con il comparto turistico ed economico**, l'attenzione all'**ambiente** e la promozione delle **logiche della sostenibilità** per diffondere la consapevolezza di appartenenza a un contesto culturale unico, preservando le specificità storico – culturali dei luoghi.

## Gli ambiti di intervento e i temi principali

L'Ecomuseo della Judicaria realizza attività nei seguenti ambiti di azione:

- **Cultura:** iniziative e progetti rivolti alla popolazione per creare consapevolezza del proprio patrimonio locale e coinvolgimento delle scuole per avvicinare i ragazzi alla conoscenza della storia locale;
- **Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale:** iniziative per favorire percorsi di conoscenza diretta del territorio dell'Ecomuseo e incontri sul valore del paesaggio naturale e costruito, inteso come valore estetico, naturalistico-ecologico e frutto dell'intervento dell'uomo;
- **Partecipazione:** azioni ed eventi per e con la comunità locale, unica e vera protagonista della vita, della crescita e della riconoscibilità di un ecomuseo;
- **Reti:** iniziative di supporto e partecipazione a reti locali e sovra-locali (tra ecomusei, a livello provinciale, locale, ecc.).

## **Gli stakeholders**

### **Partner, comunità locale, destinatari delle attività**

I promotori e sostenitori dell'Ecomuseo sono in prima battuta le sette **Amministrazioni comunali** del territorio (San Lorenzo in Banale, Dorsino, Stenico, Comano Terme, Bleggio Superiore, Fivè e Tenno) e la **Provincia di Trento**.

Altro partner importante è l'**Azienda per il Turismo Terme di Comano**, con cui l'Ecomuseo collabora per la realizzazione di tutte quelle attività che hanno valenza culturale e turistica, oltre che per quanto riguarda la promozione del territorio.

Importantissima la **rete di istituzioni e associazioni culturali e sociali** con cui l'Ecomuseo si relaziona, interagisce e crea progetti e iniziative.

In quasi tutte le attività realizzate dall'Ecomuseo è necessario il supporto e l'apporto della rete locale: in questi anni si sono create relazioni a diversi livelli che diventano necessarie e fondamentali nel portare avanti ogni singola azione prevista durante l'arco dell'anno.

Le collaborazioni riguardano l'**ambito istituzionale**: la Comunità di Valle, la Biblioteca Intercomunale di Valle, il Centro Studi Judicaria, il Parco Adamello Brenta e l'associazionismo locale (Rete del Territorio e associazioni coinvolte in progetti specifici, in particolare l'Associazione Strada del Vino e dei Sapori dal Lago di Garda alle Dolomiti di Brenta, le Pro Loco e le circa 60 realtà associative presenti sul territorio) e le **reti museali** (come il Museo di San Michele all'Adige) ed **ecomuseali del Trentino**, in particolare il vicino Ecomuseo della Valle del Chiese, e nazionali, come Mondì Locali.



### **Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari**

Il progetto Ecomuseo della Judicaria nasce per volontà dell'**Associazione Pro Ecomuseo**, che negli anni ha saputo sollevare l'interesse sulle tematiche ecomuseali e sulla valorizzazione e conservazione del patrimonio della valle. Al progetto ecomuseale hanno poi aderito le Amministrazioni comunali, con la stesura e la sottoscrizione

di una Convenzione nel 2002, che permette la gestione associata del Servizio Ecomuseo della Judicaria “dalle Dolomiti al Garda”, titolare dell’omonimo progetto.

Il Servizio Ecomuseo ha due comitati: il **Comitato di gestione**, composto dall’assemblea dei sindaci e da un esperto, nominato dall’associazione Pro Ecomuseo, e poi il Comitato programmatico e consultivo, di cui fanno parte rappresentanti dei Comuni del territorio, dell’APT, dell’associazione Pro Ecomuseo e delle categorie economiche del territorio, 12 persone in tutto.

**L’associazione Pro Ecomuseo** ha circa 200 soci, abitanti della zona e realtà istituzionali, economiche e associative del territorio. È guidata da un Consiglio Direttivo composto da 12 membri, tra cui il Presidente e il Vicepresidente, il segretario, il responsabile amministrativo e otto consiglieri.

Nell’anno 2011 è stato nominato **referente per l’Ecomuseo** il responsabile del servizio bibliotecario di valle, che si è occupato degli aspetti amministrativi e del coordinamento. Altre due persone hanno lavorato in sinergia per la buona riuscita dei progetti: una **collaboratrice esterna** che si è dedicata allo sviluppo dei progetti ecomuseali e una **dipendente dell’Azienda per il Turismo**, che si è occupata invece dell’organizzazione delle attività e delle manifestazioni, oltre che della promozione del territorio e delle attività didattiche.

Il Servizio Ecomuseo della Judicaria ha in essere due importanti convenzioni, rispettivamente con:

- l’Associazione Pro Ecomuseo “dalle Dolomiti al Garda”;
- l’Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta.

Inoltre sono in essere alcune altre collaborazioni con:

- Biblioteca Intercomunale di Valle per la promozione di corsi ed iniziative culturali sul territorio;
- Parco Naturale Adamello Brenta, per il sentiero etnografico del Banale;
- Strada del Vino e dei Sapori dal Lago di Garda alle Dolomiti di Brenta;
- Altre associazioni che hanno collaborato su singoli progetti.



## Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari

L'Ecomuseo ha una sede operativa presso il Comune di Comano Terme a Ponte Arche.

Tra i principali siti di interesse culturale, paesaggistico e naturalistico presenti sul territorio e inseriti nel programma dell'Ecomuseo figurano:

- il **Parco e la fonte termale di Comano**: un vasto parco urbano realizzato secondo i migliori criteri dei parchi termali; ospita numerose specie vegetali, illustrate e descritte con appositi pannelli e accoglie la fonte dell'acqua curativa di Comano, conosciuta già in epoca romana;
- il **Parco Naturale Adamello-Brenta**: area protetta che ricopre il territorio compreso tra le Giudicarie, la Val di Non e la Val di Sole, si estende su due vasti ambiti geomorfologicamente distinti: il Gruppo delle Dolomiti di Brenta e il massiccio granitico dell'Adamello-Presanella. I due gruppi montuosi sono separati dalla Val Rendena, percorsa dal fiume Sarca;
- il **sito archeologico di Fivè**: la torbiera di Fivè, biotopo-riserva naturale, ospita uno dei più importanti siti palafitticoli del mondo, risalente a oltre 4 mila anni fa e ha ottenuto il riconoscimento UNESCO come uno dei "111 siti archeologici dell'arco alpino";
- il **Museo delle Palafitte**: inaugurato nel 2011, un nuovo museo dedicato alle Palafitte allestito dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici;
- il **sito archeologico di San Martino a Lundo**: isolato e lontano da qualsiasi nucleo abitato antico o moderno, il monte di san Martino rimane fedele custode dei resti di un antico insediamento fortificato fondato nell'età tardo-antica, per motivi strategico-militari;
- il **Parco del Poeta**, dedicato a Giovanni Prati, il più importante letterato trentino, situato nel Lomaso, nel comune Comano Terme;
- il **parco dei terrazzamenti di Tenno**, nato per valorizzare il paesaggio terrazzato coltivato con oliveti, vigneti e castagneti;
- il **parco delle arti e dei mestieri di Canale**, antico borgo fortificato, in cui si trova la Casa degli Artisti Giacomo Vittone, che promuove iniziative culturali;
- il **parco fluviale del Sarca** e il **parco agricolo e casa tradizionale**, entrambi in corso di realizzazione e su cui si sta lavorando con le realtà locali: il primo intende valorizzare gli ambienti e i paesaggi del fiume Sarca, il secondo le tipiche case giudicariesi con il tetto in paglia di segale, utilizzate fino all'inizio del ventesimo secolo;
- il **percorso "Alle radici della cooperazione"**, si compone di 4 murales realizzati nei luoghi dove don Lorenzo Guetti, fondatore della cooperazione trentina, è nato e ha operato. Racconta in maniera originale la vita e le opere di don Guetti. Accompagnati da un cantastorie e da alcuni attori in costume, viene spiegata la nascita del movimento cooperativistico, con la visita guidata a una realtà cooperativistica locale.

## L'ANNO 2011

Nel 2011 l'Ecomuseo si è impegnato in numerose iniziative seguite direttamente dall'Ente in collaborazione con l'Associazione Pro Ecomuseo, l'Azienda per il Turismo e le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'impegno trasversale è stato favorire una programmazione integrata delle attività sul territorio in collaborazione con la rete delle associazioni e i singoli gruppi che operano sul territorio, l'Associazione Pro Ecomuseo, l'Azienda per il Turismo, altri enti e istituzioni quali la Biblioteca di Valle, la Strada del Vino e dei Sapori dalle Dolomiti al Lago di Garda.

Nell'ambito di queste collaborazioni, sono state promosse numerose visite sul territorio attraverso percorsi di visita realizzati ad hoc e la definizione di orari di apertura di siti, quali spazi espositivi, castelli, chiese, l'implementazione di progetti.

Un fronte su cui l'Ecomuseo ha continuato a lavorare è stata la proposta di percorsi formativi ed informativi attraverso serate o giornate a tema in collaborazione anche con altri enti provinciali ed ecomuseali (es: la Giornata del Paesaggio) e momenti di informazione e presentazione di progetti dedicati alla comunità.

Da questo punto di vista un'occasione particolarmente significativa è stata l'organizzazione del workshop nazionale di Mondi Locali, la comunità di pratica degli ecomusei, proprio presso l'Ecomuseo della Judicaria.



## **CULTURA**

---

### *Prendersi cura del patrimonio del territorio*

L'attività dell'Ecomuseo della Judicaria si concentra principalmente su un unico e ampio macro-obiettivo, vale a dire la divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale, inteso sia come memoria collettiva, sia come conoscenza e tutela del patrimonio storico, artistico, architettonico e naturalistico locale e globale. Il coinvolgimento della comunità, delle istituzioni e delle associazioni locali in tal senso è prioritario.

Nello specifico, l'Ecomuseo nel 2011 ha lavorato su alcuni obiettivi più specifici:

- promuovere la cultura attraverso attività piacevoli e adatte a tutti in modo da avvicinare il pubblico generico;
- promuovere e sostenere attività didattico-educative relative alla storia e alle tradizioni locali.

Ecco perché l'Ecomuseo, in collaborazione con l'Azienda per il Turismo e l'Associazione Pro Ecomuseo, promuove eventi culturali rivolti alla comunità e agli ospiti. Attraverso approfondimenti, attività, escursioni, incontri e spettacoli ambientati in luoghi caratteristici, si vuole far conoscere il territorio in modo da rinforzare la consapevolezza di trovarsi in luoghi che hanno molto da raccontare, che devono essere preservati e valorizzati, affinché la propria identità non vada perduta.

Questo obiettivo si scontra talvolta con le poche risorse disponibili oltre che con la scarsa partecipazione della comunità. Si dovrebbe forse lavorare di più sul coinvolgimento dei giovani e della comunità in generale nelle iniziative di carattere culturale, utilizzando canali diversi e innovativi.

### **Promuovere la cultura attraverso attività piacevoli e adatte a tutti e avvicinare il pubblico generico**

---

Per raggiungere questo obiettivo l'Ecomuseo e l'APT hanno messo in campo diverse iniziative specifiche, applicando un approccio multidisciplinare e con grande attenzione alle arti e alla creatività.

In particolare, l'attività si è concentrata nell'organizzazione di visite ed escursioni guidate, di "Viaggi dell'Emozione", programmazione oramai consolidata e peculiare dell'Ecomuseo, di manifestazioni culturali e artistiche e di una nuova manifestazione dal titolo "Al Castello si racconta...", ideata quest'anno dall'Ecomuseo e dall'APT, relativa alla teatralizzazione della visita guidata al Castello di Stenico.

#### **Escursioni e visite guidate**

Tra le escursioni inserite nella programmazione, l'Ecomuseo e l'APT hanno proposto una serie di iniziative, denominate "**Attraversando l'Ecomuseo e i suoi sapori**", volte alla valorizzazione dei prodotti locali.

Nella primavera 2011 sono state organizzate visite guidate alla scoperta dei prodotti, con la visita all'Azienda Molino Pellegrini a Varone, dove i partecipanti, accompagnati dal titolare Alberto Pellegrini, hanno potuto visitare l'antico molino con i macchinari dei primi del Novecento, ancora funzionanti, che producono farina. Al termine della visita è stata offerta una merenda con biscotti e golosità realizzate con la farina del Molino Pellegrini. È stata organizzata una sola escursione nell'anno, con dodici partecipanti.

Nella stagione autunnale, invece, l'iniziativa **Attraversando l'Ecomuseo e i suoi sapori** ha previsto una piacevole passeggiata tra la campagna del Lomaso per ammirare il panorama e riconoscere le coltivazioni tipiche. Approfondimenti relativi ai prodotti e degustazione finale di dolci fatti in casa con la patata del Lomaso e la noce del Bleggio.

Anche in questo caso l'escursione è stata una sola, con una quindicina di partecipanti.

### **Viaggi dell'Emozione**

I viaggi dell'Emozione consistono in "visite guidate" sul territorio in compagnia di attori che propongono un percorso animato a ritroso nel tempo. Sono proposti dall'APT in collaborazione con l'Ecomuseo.

Nel 2011 l'attività è stata finalizzata anche all'ideazione di un nuovo itinerario dedicato al pittore Giacomo Vittone e alla nascita della Casa degli Artisti di Canale di Tenno, intitolato **"Con la tela in spalla"**. La realizzazione dell'itinerario è stata sostenuta dal Comune di Tenno per rivivere le avventure del pittore Giacomo Vittone, conoscere la sua arte e visitare il Regno di Calvola con il borgo di Canale e la Casa degli Artisti.

Sono state realizzate cinque escursioni, per un numero totale di 106 partecipanti.

Il programma dei "Viaggi dell'Emozione" prevede anche l'iniziativa dal titolo **"Il poeta Giovanni Prati"**, dedicato al grande poeta romantico Giovanni Prati e finalizzato a valorizzare il Parco del Poeta. Nel "viaggio" egli torna nei suoi luoghi natali nella zona del Lomaso, ospite della famiglia dei De Lutti. Durante il soggiorno, tra gare di poesia e gelosie d'amore, ritrae i suggestivi paesaggi della zona e parla degli ideali politici dell'epoca.

Le escursioni sono state tre in totale con 31 partecipanti totali.

Tra gli itinerari nuovi, si ricorda anche la realizzazione di un nuovo Viaggio dell'Emozione dedicato ai bambini, intitolato **"Chi parla nel castello sulla collina?"** ambientato a Castel Restor. In questo modo si è cercato di far conoscere l'antico maniero che, causa i lavori di ristrutturazione, è stato solo da poco riaperto al pubblico. La visita guidata è accompagnata da una cantastorie e da attori in costume, in linea con la formula adottata nei Viaggi dell'Emozione tradizionali, che portano indietro nel tempo i partecipanti fino a diventare viaggiatori del passato in visita al castello di Stenico. Proprio nelle stanze del castello, i bambini incontrano buffi personaggi che, raccontando la loro storia, faranno capire che cosa accadeva nel castello tanto tempo fa.

Al termine dell'itinerario, i bambini hanno partecipato a un semplice laboratorio di costruzione della torre del castello con il cartoncino. Gli appuntamenti previsti e realizzati sono stati tre, per un numero totale di 150 alunni.



### **Rassegna St'Art – Itinerari Artistici nei borghi**

Appuntamenti di musica, teatro, arte e di strada e danza ambientati in luoghi suggestivi della valle. Piazze, androni, vòlt e cortili interni fanno da palcoscenico all'iniziativa che comprende anche i tre consueti appuntamenti con Le Notti dei Musei, spettacoli teatrali sotto le stelle dell'Ecomuseo. Gli appuntamenti sono stati sette nel 2011, come previsto, uno per ogni comune dell'Ecomuseo. Un modo piacevole per valorizzare gli scorci di architettura rurale, le piazze, gli androni, i castelli e vivacizzare il territorio.

Hanno partecipato in totale 1.500 persone circa.

### **Una nuova iniziativa: al Castello si racconta...**

Il progetto è nato dalla volontà di valorizzare il castello di Stenico, centro politico, amministrativo e giudiziario delle Giudicarie durante il principato vescovile di Trento. L'obiettivo era quello di attirare nuovo pubblico, di stimolare alla visita al castello sia turisti che locali e di coinvolgere in modo originale i visitatori abituali del castello.

La soluzione adottata è stata quella di contattare le associazioni filodrammatiche di ambito e far interpretare agli attori alcuni personaggi che potevano abitare il castello qualche secolo fa. Il risultato è stato la creazione di un percorso animato all'interno del maniero per far divertire e per allietare la visita nel castello ai partecipanti.

Il progetto "Al castello si racconta ha permesso anche di creare nuovi pacchetti vacanza dedicati alla cultura che possano rilanciare e promuovere il castello oltre che offrire un'interessante proposta per un nuovo tipo di turismo culturale.

Questo progetto ha permesso, inoltre, di creare sinergia nelle associazioni locali, in modo particolare con le filodrammatiche, instaurando quindi un nuovo rapporto di collaborazione che possa essere valido nel tempo.



## **Promuovere e sostenere attività didattico-educative relative alla storia e alle tradizioni locali**

Le proposte riservate alle scuole, fino ad oggi, riguardano per lo più l'educazione cooperativa, in quanto l'Ecomuseo della Judicaria è la patria della cooperazione trentina. Qui, infatti, don Lorenzo Guetti nel 1890 ha fondato la prima Cooperativa di Smercio e Consumo e nel 1892 la prima Cassa Rurale del Trentino. Il Viaggio dell'Emozione "**Alle Radici della Cooperazione**" racconta in modo originale proprio la vita di don Guetti e le opere che lui ha fatto. Accompagnati dalla voce di una cantastorie e da alcuni attori in costume, viene spiegata la nascita del movimento cooperativistico. Solitamente l'itinerario viene completato da una visita guidata a una realtà cooperativistica locale (spesso si tratta del Caseificio di Fivè o della COPAG). Le scuole partecipano al percorso come integrazione all'educazione cooperativa proposta in classe. Hanno partecipato 150 alunni in totale.



## **CULTURA, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Promuovere la cultura attraverso attività piacevoli e adatte a tutti e avvicinare il pubblico generico</b>	Escursioni e visite guidate	2 escursioni organizzate 27 partecipanti
	Viaggi dell'Emozione	287 partecipanti
	Manifestazioni culturali	Rassegna StArt 7 appuntamenti 1.500 partecipanti
<b>Promuovere e sostenere attività didattico-educative relative alla storia e alle tradizioni locali</b>	Viaggio dell'Emozione per bambini	150 bambini partecipanti

## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

---

*Partecipazione ai processi di sviluppo del territorio,  
con consapevolezza e senso di responsabilità*

L'Ecomuseo della Judicaria si occupa di promuovere la cura del patrimonio ambientale, paesaggistico e del territorio locale in un'ottica di sviluppo economico, turistico sostenibile e responsabile. In quest'ottica propone iniziative di studio, ricerca e diffusione della conoscenza sugli aspetti naturalistici, storici, sociali e locali

La partecipazione attiva ai processi di sviluppo da parte della popolazione resta un aspetto trasversale.

In questo ambito l'Ecomuseo si pone i seguenti obiettivi:

- divulgare la conoscenza e formare la comunità sugli aspetti ambientali e naturalistici del territorio e sul paesaggio locale;
- promuovere la gestione e la fruizione del territorio in linea con la filosofia ecomuseale, gestendo anche progetti di tipo urbanistico;
- valorizzare gli endemismi e i prodotti tipici con manifestazioni ed eventi.

### **Divulgare la conoscenza e formare la comunità sugli aspetti ambientali e naturalistici del territorio e sul paesaggio locale**

---

Nel 2011 l'operato dell'Ecomuseo si è concretizzato nell'organizzazione di **visite guidate** sul territorio per ragazzi e adulti, l'adesione **alla Giornata del Paesaggio** e attività di **formazione e sensibilizzazione** sui temi della partecipazione alle dinamiche e alla progettazione del futuro del territorio in cui si abita.

Importanti riflessioni sono state fatte anche durante il workshop nazionale degli ecomusei, ospitato nel territorio della Judicaria a novembre 2011, durante il quale gli operatori ecomuseali si sono confrontati sul tema del paesaggio.

La **Giornata del Paesaggio** ha lo scopo di sensibilizzare le persone su questo tema e di coinvolgere le realtà economiche ambientali locali.

Nel 2011 la Giornata del Paesaggio è stata dedicata all'acqua e all'energia, organizzando una passeggiata nella valle dei Molini, a Stenico, fino alla centrale di Ponte Pià. La riflessione sul paesaggio riguardava il cambiamento dello stesso in funzione della creazione di energia da parte dell'uomo: dagli antichi molini, alla centrale idroelettrica di Ponte Pià.

## **Promuovere la gestione e la fruizione del territorio in linea con la filosofia ecomuseale**

---

Per raggiungere questo obiettivo l'Ecomuseo ha collaborato insieme agli enti locali per la realizzazione di interventi urbanistici e la collocazione di bacheche e pannelli con gli elementi di valore del territorio.

### **Interventi urbanistici sul territorio: ristrutturazione del ponte delle Tre Arche e tabellazione turistica**

Il Servizio Ecomuseo ha ottenuto un finanziamento europeo per realizzare due interventi sul territorio: il primo riguardava la ristrutturazione dello storico **Ponte delle tre Arche sul fiume Sarca**, sin dal tredicesimo secolo punto di unione tra Bleggio, Lomaso e Banale; il secondo progetto prevede di integrare, con un taglio artistico, la **tabellazione turistica e informativa** sugli elementi di valore del territorio. Beneficiario del finanziamento, pari a quasi 390.000,00 euro, è stato il Comune capofila dell'Ecomuseo, Comano Terme.

Nel 2010 l'Ecomuseo si era adoperato, insieme al personale del Comune, per gestire e coordinare l'attività e organizzare incontri e riunioni con enti e istituzioni coinvolte (Comuni, APT, ecc.) e con la popolazione locale, nel 2011 il progetto è giunto al termine sotto tutti i punti di vista (ristrutturazione del Ponte delle Tre Arche e tabellazione).



Per quanto riguarda la segnaletica, sono stati realizzati 40 pannelli da apporre su bacheche in legno posizionate sul territorio in modo da permettere agli interessati di consultare una cartina e di conoscere quali sono i “luoghi da non perdere” nella visita autonoma all'Ecomuseo. Inoltre, sono stati realizzati altri dieci pannelli da posizionare alle porte dell'Ecomuseo per dare il benvenuto a chi arriva nel territorio.

Il progetto, che intende dare valore al paesaggio dell'Ecomuseo nella sua varietà storica, artistica e naturalistica oltre che nella sua specificità

enogastronomica, è in sintonia con la filosofia dell'Ecomuseo e dell'APT, che insieme promuovono la fruizione autonoma del territorio, con proposte di visita per apprezzare la semplicità e la naturalezza della valle.

---

**Un tema su cui lavorare: il patrimonio agricolo e rurale**

Nel processo di valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, un ruolo importante va riconosciuto al **settore agricolo** che dovrebbe diventare partner in tutte le attività. In questa zona di altipiani verdi, il paesaggio è disegnato e mantenuto in primis dall'opera degli agricoltori e ciò deve essere loro riconosciuto.

Si tratta di una prospettiva che, da un lato, richiede un'azione coordinata e attenta degli operatori pubblici e privati, chiamati ad assumere scelte strategiche chiare e, dall'altro, offre all'Ecomuseo della Judicaria l'opportunità di svolgere un ruolo importante sul fronte sia dei processi di valorizzazione culturale e di consapevolezza sociale, sia della "messa in rete" degli elementi che la caratterizzano.

---



---

**Valorizzare gli endemismi e i prodotti tipici con manifestazioni ed eventi**

---

Oltre alle iniziative e agli eventi citati si ricorda anche che l'11 novembre 2011, **Festa di San Martino**, l'Ecomuseo in collaborazione con la Sovrintendenza dei beni archeologici della Provincia e i Comuni, ha deciso di rendere omaggio ai San Martini della Valle organizzando tre giorni di iniziative e manifestazioni per il sito archeologico del Lomaso, il castello di Stenico con la cappella del castello, il monte San Martino nel Bleggio e il sito archeologico di Pranzo di Tenno. Questi luoghi, dedicati tutti a San Martino, hanno fatto da palcoscenico ad incontri, convegni, spettacoli ed escursioni volte ad approfondire le conoscenze sulla figura di San Martino e sui siti a lui dedicati.

**PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE,  
una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
Divulgare la conoscenza e formare la comunità sugli aspetti ambientali e naturalistici e sul paesaggio locale	Giornata del Paesaggio  Incontri con la popolazione	2 eventi per la Giornata del paesaggio  n. 1 incontro con la popolazione
Promuovere la gestione e la fruizione del territorio in linea con la filosofia ecomuseale	Interventi di tipo urbanistico  Interventi sulla segnaletica  Materiale promozionale	Ristrutturazione Ponte tre Arche  40 bacheche e 10 pannelli di benvenuto realizzati  Realizzazione carta turistica
Valorizzare gli endemismi e i prodotti tipici con manifestazioni ed eventi	Manifestazioni a tema	1 manifestazione (Festa di San Martino)

## PARTECIPAZIONE

*Costruire rappresentazioni sociali comuni e alla pari per rispondere ai bisogni dei cittadini*

Per l'Ecomuseo della Judicaria lavorare sulla partecipazione significa portare avanti una grande **operazione sociale per favorire il coinvolgimento** della comunità nelle questioni di interesse comune.

L'attività di partecipazione si concretizza in momenti e modalità differenti, come l'inclusione di cittadini e *stakeholders* all'interno di **processi decisionali**; fare **esperienze e attività condivise**, come l'attività di formazione della comunità; stimolare il ruolo attivo (più o meno intenso) degli utenti dei servizi nelle fasi di decisione, progettazione, implementazione e valutazione, come nel progetto mappe di comunità.

La partecipazione diventa, quindi, una scelta volta alla costruzione di rappresentazioni sociali comuni che si discutono alla pari, limitando il conflitto e cercando di razionalizzare le risorse attraverso la condivisione delle responsabilità.

In questo quadro l'Ecomuseo assume un ruolo di **facilitatore** del processo di partecipazione, un obiettivo trasversale da perseguire sempre, in tutte le attività, e che può diventare un'occasione per riqualificare i rapporti tra cittadini e istituzioni.

Gli obiettivi che si pone l'Ecomuseo in questo ambito sono:

- formare e coinvolgere la popolazione attraverso progetti di interesse comune;
- far conoscere le finalità e le caratteristiche dell'Ecomuseo;
- migliorare la comunicazione con il pubblico;
- interagire con i giovani.

Nel corso del 2011 l'Ecomuseo ha potuto lavorare soltanto sul primo obiettivo.



## **Formare e coinvolgere la popolazione attraverso progetti di interesse comune**

---

Nello specifico, questo obiettivo si è concretizzato con il proseguimento del progetto avviato nel 2010 insieme agli altri ecomusei del Trentino sulle **mappe di comunità**.

L'associazione Pro Ecomuseo che ha tra le sue finalità anche la **solidarietà internazionale** e che, in questo ambito, nel 2010 ha realizzato un progetto a Kisangani (Repubblica Democratica del Congo), dove è stato avviato e portato a buon fine un corso di formazione per contrastare la diffusione della dipendenza dall'alcol, nel 2011 ha promosso un progetto in favore di una scuola di disabili a Prijedor, in Bosnia-Herzegovina, fornendo due pulmini per il trasporto dei ragazzi nel loro impegno quotidiano di frequenza scolastica e relative attività integrative di sostegno.

### **PARTECIPAZIONE, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Formare e coinvolgere la popolazione attraverso progetti di interesse comune</b>	Conclusione mappa di comunità	Conclusione di 1 mappa di comunità
<b>Far conoscere le finalità e le caratteristiche dell'Ecomuseo</b>	Non realizzato	Non realizzato
<b>Migliorare la comunicazione con il pubblico</b>	Non realizzato	Non realizzato
<b>Interagire con i giovani</b>	Non realizzato	Non realizzato

## RETI

---

### *Promuovere la logica dell'ascolto e la creazione di reti di fiducia*

Tra gli obiettivi dell'Ecomuseo c'è sicuramente quello di fare rete, sia a livello locale che provinciale e nazionale.

Uno degli obiettivi che ogni anno l'Ecomuseo si pone è quello di creare sinergia, localmente, tra le diverse forze in gioco: dalle piccole associazioni, agli enti, alle amministrazioni e ai privati. E' un compito difficile, che sicuramente necessita di un buon grado di riconoscibilità che deve avere chi promuove la rete. Per questo l'Ecomuseo deve essere garanzia, un "luogo sicuro", un ente a cui fare riferimento.

La sfida dell'Ecomuseo, nel 2011, è stata quella di rendersi maggiormente riconoscibile a livello locale, organizzando attività come il percorso "Al castello si racconta", che ha visto il coinvolgimento delle filodrammatiche della zona, oppure l'evento dedicato a San Martino, che ha visto la sinergia tra amministrazioni comunali e associazioni diverse – e nazionale – attraverso la Rete Mondì Locali.

Gli obiettivi dell'Ecomuseo si era posto in questo ambito erano partecipare alla rete Mondì Locali del Trentino e a Mondì Locali nazionale, portando a termine le attività previste, promuovendo la rete e l'approccio ecomuseale.

A livello locale, nel 2011 l'Ecomuseo ha comunque collaborato con l'ambito istituzionale (comuni, sindaci, assessori e altri enti come la Comunità di Valle, il Centro Studi Judicaria, il Parco Naturale Adamello Brenta), ha firmato convenzioni con l'Associazione Pro Ecomuseo e con l'APT Terme di Comano, ha fatto rete con altre associazioni nell'ambito di progetti specifici (con la Strada del Vino e dei Sapori).

## Partecipare a Mondì Locali

---

L'Ecomuseo della Judicaria ha partecipato alle iniziative della rete Mondì Locali del Trentino. I rappresentanti dell'Ecomuseo hanno preso parte ad alcuni eventi comuni e in particolare:

- **Festa degli Ecomusei** presso il *Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina* ad aprile 2012;
- **Feste Vigiliane**, a Trento il 18 e 19 giugno;
- **Fiera di Argenta** in provincia di Ferrara dal 9 al 12 settembre 2011; l'Ecomuseo della Judicaria insieme all'Ecomuseo dell'Argentario hanno rappresentato la rete degli ecomusei trentino;
- **Fiera *Fà la cosa Giusta***, a Trento dal 26 al 28 ottobre.

Inoltre, l'Ecomuseo ha preso parte all'evento **di presentazione del progetto Mondì Locali del Trentino**, tenutosi il 21 giugno 2011 a Trento presso la sede della Fondazione Caritro.

Tra le iniziative di rete si ricordano anche:

- la conclusione del progetto sulle mappe di comunità;
- la realizzazione della mostra collettiva sulle mappe di comunità;
- il mantenimento della segreteria di rete;
- il proseguimento del progetto e della formazione sul bilancio sociale;
- l'avvio di un nuovo progetto comune, dal titolo SY- CULTour, che interessa e accomuna tutti gli ecomusei del Trentino.

### **Workshop nazionale Mondì Locali – Local World**

Nel 2011 il Workshop nazionale degli Ecomusei si è tenuto proprio nell'Ecomuseo della Judicaria. Questo ha fatto sì che ci sia stata grande collaborazione tra la rete trentina degli Ecomusei, Mondì Locali e l'Ecomuseo della Judicaria. Il workshop, che si è tenuto dal 18 al 20 novembre, è stato un'importante opportunità di confronto e di lavoro per tutti i rappresentanti degli Ecomusei nazionali che vi hanno partecipato ed è stata anche l'occasione per riflettere sull'obiettivo principale dell'incontro, quale la situazione della comunità di pratica Mondì Locali a sette anni dalla nascita e, sul come definire un nuovo percorso su cui procedere, partendo dal regolamento e sua applicazione fino alla revisione dei criteri di adesione alla Rete.

Al workshop hanno partecipato i sette ecomusei del Trentino e otto ecomusei italiani.

Inoltre, durante il workshop si è tenuto un incontro sul tema del paesaggio intitolato "Il paesaggio: tra buone pratiche ed icone turistiche". Sono intervenuti esperti come Annibale Salsa, Bruno Zanon, Tiziana Sassu.

## **RETI, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Partecipare a Mondì Locali</b>	Riunioni mensili	n. 9 riunioni a cui partecipato
	Eventi comuni	n. 4 eventi comuni
	Progetti comuni (Mondì Locali del Trentino; SY_CULTour)	n.2 progetti comuni
	Organizzazione workshop nazionale	n. ecomusei presenti: 7 ecomusei del Trentino 8 ecomusei italiani



## LE RISORSE ECONOMICHE

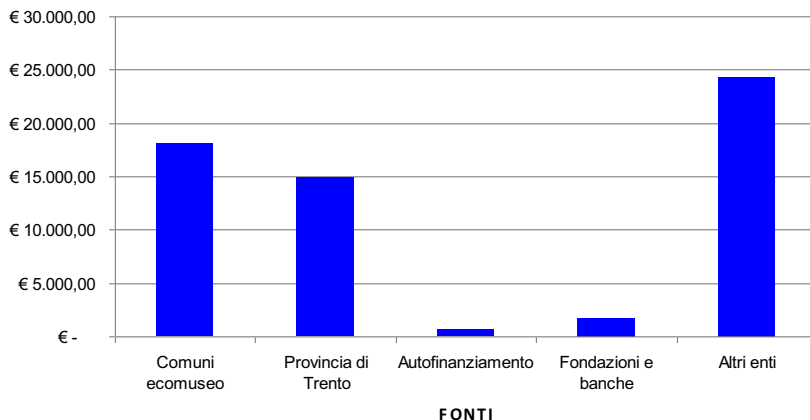
Il bilancio economico qui riportato è quello dell'Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria, in quanto braccio operativo del Servizio Ecomuseo della Gestione associata dei Comuni.

Per le attività dell'Ecomuseo, l'Associazione ha avuto **entrate pari a 59.593,00 euro** e **uscite pari a 54.810,00 euro**.

I flussi in entrata derivano soprattutto dai contributi della **Provincia Autonoma di Trento** Servizio Attività culturali per gli anni 2010 e 2011, pari a 14.900,00 euro e dalla Soprintendenza ai beni archeologici con 13.800,00 euro per la campagna di scavi sul sito di San Martino, nel comune di Comano Terme. Inoltre, la **Regione Trentino-Alto Adige** ha contribuito con 10.500,00 euro all'acquisto dei due pulmini in favore progetto a Prijedor (Bosnia).

Le entrate derivanti dai trasferimenti del **Servizio Ecomuseo** della gestione associata ammontano a 8.000,00 euro per gli anni 2010 e 2011 per il servizio fornito nella gestione delle attività ecomuseali da parte dell'associazione Pro Ecomuseo e oltre a 9.000,00 euro per l'assunzione di una collaborazione a progetto, da marzo a novembre 2011.

*Le entrate suddivise per fonti di finanziamento, anno 2011*

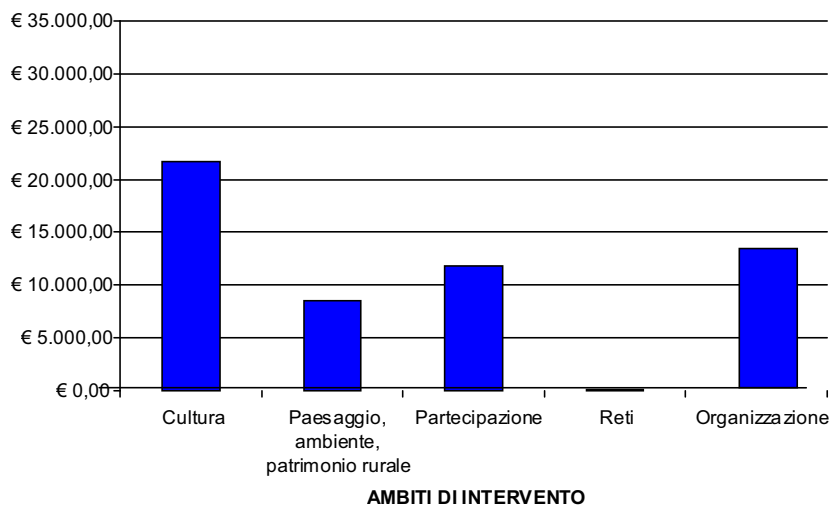


La quota di **autofinanziamento** è ridotta, poiché tutte le attività di gestione delle visite guidate e delle escursioni sul territorio sono state demandate tramite convenzione all'APT. La voce comprende le erogazioni liberali e le quote associative.

Le **uscite**, come si è detto, ammontano a **54.810,00 euro** e sono rappresentate nel grafico sottostante suddivise per i quattro ambiti di intervento, a cui si è aggiunta la voce "Organizzazione", che comprende le spese di gestione della logistica per gli scavi estivi presso il sito di San

Martino di Lundo/Vigo e per lo svolgimento del Workshop di Mondi Locali organizzato proprio nell'Ecomuseo della Judicaria nel mese di novembre. Nella voce "Organizzazione" rientra anche la spesa per il personale.

*Le uscite suddivise per ambiti di intervento, anno 2011*



## L'ECOMUSEO DEL FUTURO

L'Ecomuseo della Judicaria “dalle Dolomiti al Garda” ha redatto un Piano strategico, suddiviso per ambiti di intervento di cui si riporta una sintesi.

### CULTURA

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Promuovere la cultura attraverso attività piacevoli e adatte a tutti e avvicinare il pubblico generico	Escursioni e visite guidate Viaggi dell'Emozione Manifestazioni culturali	n. eventi organizzanti n. partecipanti n. associazioni coinvolte
Promuovere e sostenere attività didattico-educative relative alla storia e alle tradizioni locali	Viaggio dell'Emozione per bambini  Trekking per i giovani attraverso l'Ecomuseo	n. eventi n. partecipanti
Aumentare le conoscenze sul patrimonio locale	Mappatura affreschi e portali degli edifici storici per recupero conservativo	n. comuni coinvolti n. associazioni culturali n. volontari n. uscite sul campo n. risorse impegnate n. partecipanti n. incontri n. partecipanti

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Sensibilizzare la comunità su tematiche ambientali, ecologia e paesaggio	Festival dell'acqua (2°ediz.)  Giornate del paesaggio	n. comuni coinvolti n. imprese agricole coinvolte n. partecipanti e visitatori n. ristoranti aderenti n. giovani accompagnatori di territorio n. eventi
Valorizzare gli endemismi e i prodotti tipici con manifestazioni ed eventi	1° La malga “Arca di Noè” 2° Camminando nell'Ecomuseo (erbe officinali) Giornate di promozione di piatti tipici con le “erbe buone”	n. eventi n. partecipanti

## PARTECIPAZIONE

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2012</b>	<b>Indicatori</b>
Promuovere la partecipazione con attività/eventi per il riconoscimento degli elementi di valore del territorio	2° Mappa di Comunità sui prodotti tipici locali e paesaggio Incontri nei Comuni del territorio	n. comuni coinvolti n. associazioni locali n. partecipanti n. collaboratori coinvolti n. risorse impegnate n. scuole n. partecipanti n. incontri

## RETI

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2012</b>	<b>Indicatori</b>
Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni n. riscontri sulla stampa
Migliorare la collaborazione con le associazioni, APT, Pro Loco e i privati cittadini interessati	Evento per i 120 anni dalla nascita della 1° Cassa Rurale del Trentino	n. eventi n. casse rurali trentine aderenti n. risorse impegnate n. collaboratori n. riscontri sulla stampa



## ECOMUSEO DELLA VALLE DEL CHIESE PORTA DEL TRENINO

Sede: presso Consorzio BIM del Chiese - Via Baratieri 11, Condino (TN)  
Tel 0465 622137 – email: info@ecomuseovalledelchiese.it  
Sito internet: www.ecomuseovalledelchiese.it

### IDENTITÀ

La Valle del Chiese è una **tipica valle alpina** che si trova nella zona sud-occidentale del Trentino, al confine con la Lombardia, così chiamata dal nome del fiume che la attraversa. I punti estremi che la delimitano sono rappresentati a nord dalla Sella di Bondo, a sud dal lago d'Idro. Ad essa appartengono quattordici comuni (a cui si aggiungono quattro frazioni, per un totale di diciotto paesi) disposti sul fondovalle e su zone anticamente ricavate dalla bonifica di terrazzamenti ubicati sulle pendici della montagna.

I **comuni del territorio** dell'Ecomuseo sono: Bondo, Bersone, Pieve di Bono, Brione, Lardaro, Castel Condino, Storo, Bondone, Praso, Daone, Prezzo, Roncone, Condino e Cimego.

La Valle del Chiese è valle di periferia, anche se di **passaggio**, lontana da grandi centri abitati e sconosciuta ai grandi flussi turistici, il cui territorio, prettamente montuoso, offre bellezze naturalistiche tipiche del paesaggio alpino.

La particolare collocazione geografica della Valle del Chiese l'ha resa storicamente **zona strategica** di confine, tra Trentino e Lombardia, tra



mondo germanico e mondo latino, tra alta montagna e pianura, tra economia alpestre ed industria, facendo di questo territorio il depositario di un patrimonio storico, culturale e artistico molto diversificato. Proprio questa peculiare posizione ha ispirato il nome di questo Ecomuseo, che si pone come ideale porta di accesso al mondo alpino.

Riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento nel maggio del 2002, per volontà del Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese e ad oggi ancora parte integrante delle attività di questo, è diventato uno **strumento progettuale** mediante il quale l'intero territorio della Valle del Chiese si è tramutato in un museo diffuso, rivolto a residenti e turisti.

L'intento è preservare e valorizzare questa complessa varietà di testimonianze materiali e immateriali, ponendosi come uno strumento di promozione dello sviluppo territoriale legato alle risorse locali.



## La missione

---

L'Ecomuseo è lo specchio della comunità, delle culture e degli ambienti della Valle del Chiese, zona di confine e passaggio di culture e paesaggi diversificati. Da qui la denominazione "*Porta del Trentino*" che indica chiaramente la missione dell'Ecomuseo: diventare **punto di incontro fra diverse culture ed economie, luogo di accesso** al territorio trentino, **modello di integrazione e salvaguardia delle identità**.

L'Ecomuseo intende partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del proprio territorio coniugando ricerca, iniziative culturali, attività didattiche con la crescita economica.

---

## I valori

I valori di riferimento dell'Ecomuseo della Valle del Chiese sono:

- l'Ecomuseo come custode di processi passati, testimone delle trasformazioni in corso e strumento di progettazione per il futuro;
- la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, l'interpretazione e la fruizione di luoghi privilegiati (per la visione, la riflessione e l'ascolto), l'incremento delle dinamiche turistiche costruiti in modo congiunto tra Ecomuseo, istituzioni, popolazione;
- l'Ecomuseo come specchio del passato della popolazione, dell'ambiente storico e naturale, della comune identità della Valle;
- essere scuola-laboratorio, per coinvolgere la popolazione in attività di studio, intrattenimento e comprensione delle criticità future.

## Gli ambiti di intervento

L'Ecomuseo della Valle del Chiese – *Porta del Trentino* realizza attività nei seguenti ambiti di azione:

- **Cultura**: iniziative culturali per riflettere sull'identità della valle e per valorizzare i siti e i percorsi ecomuseali con attività mirate ed in collaborazione con altri soggetti del territorio;
- **Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale**: iniziative che focalizzano l'attenzione sul significato del paesaggio locale, quale valore identitario per la Valle ed i suoi abitanti e che mettono in relazione i residenti e i visitatori con l'ambiente, le tradizioni, la storia locale attraverso l'implementazione di nuovi itinerari;
- **Partecipazione**: iniziative per favorire la riflessione e lo studio sull'identità e sul patrimonio culturale di Valle da parte della comunità locale;
- **Reti**: iniziative per incrementare le occasioni di scambio e le relazioni intra ed extra territorio di Valle.

## Gli stakeholders

### Partner, comunità locale, destinatari delle attività

I promotori dell'Ecomuseo della Valle del Chiese sono il **Consorzio dei Comuni BIM del Chiese** e la **Provincia Autonoma di Trento** e in particolare il **Servizio Attività Culturali**.

Sono inoltre coinvolti nelle attività dell'Ecomuseo molti volontari, gran parte delle **Pro Loco della Valle del Chiese** e circa 15 **istituzioni/associazioni culturali**, tra cui il **Centro Studi Judicaria**, il **Consorzio Iniziative & Sviluppo**, l'**Associazione Il Chiese**; diverse **compagnie teatrali** e **gruppi di artisti, circoli culturali, scuole d'arte** e di musica; il **Museo della Grande Guerra** in Valle del Chiese ed il **Sistema bibliotecario** della Valle del Chiese (Condino, Pieve di Bono, Roncone, Storo e punto di lettura di Bondone.).

A questi si sommano un'ulteriore decina di gruppi associativi come gli **Accompagnatori di territorio**, gli **Alpini della Valle del Chiese**, le sezioni del **CAI-SAT** e altri circoli e associazioni locali, **Slow Food** – Condotta Valle del Chiese e Ledro.

Con la finalità di promuovere l'economia del territorio, l'Ecomuseo spesso invita **produttori, artigiani e agricoli, ristoratori locali** e **associazioni di produttori** a partecipare alle varie manifestazioni che promuove.

I soggetti sinora citati supportano varie iniziative a titolo di volontariato, collaborando nell'attività di animazione del territorio.

Di notevole importanza, infine, la stretta sinergia instaurata con il **Consorzio Turistico Valle del Chiese**, per una congiunta e più efficace progettazione e promozione delle attività in favore del territorio, nonché per il supporto operativo e di promozione delle iniziative.

Infine, anche la **Sovrintendenza per i Beni Architettonici** è stata un partner costante per le attività di rilevazione e censimento delle opere campali relative al Progetto "La Grande Guerra nelle Giudicarie", insieme al **Museo della Guerra di Rovereto**.

*Una rappresentazione dei principali stakeholders dell'Ecomuseo Valle del Chiese*





## Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari

L'Ecomuseo della Valle del Chiese – Porta del Trentino è un progetto gestito, in forma associata e coordinata, dai 14 Comuni della Valle del Chiese e dal Consorzio dei Comuni BIM del Chiese.

Dal 2002 opera con il riconoscimento della Provincia Autonoma di Trento ai sensi della LP n. 13/2000. Promotore dell'Ecomuseo, nonché ente gestore, è stato il Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, di cui è parte integrante.

Organi dell'Ecomuseo sono:

- il **Comitato Esecutivo**, attivo dall'inizio del 2011 e composto da 6 membri: Presidente, Vicepresidente, Delegato dei Sindaci e Delegato del BIM del Chiese, Referente scientifico, ai quali si è aggiunta la nuova figura del direttore dell'Ecomuseo, elemento di raccordo fra Ecomuseo e Consorzio Turistico;
- l'**Assemblea programmatica e di indirizzo**, vede invece la partecipazione di un rappresentante per ogni comune della Valle.

Nel rispetto della Convenzione, il Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese, quale Ente gestore, anche per l'anno 2011 ha messo a disposizione la propria struttura per la gestione amministrativa dell'Ecomuseo, fornendo assistenza agli organi istituzionali, ed assumendo i provvedimenti di impegno di spesa, che sono stati sistematicamente imputati sul bilancio del Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese.

Nell'anno 2011 il comitato Esecutivo, al suo primo anno di mandato vero e proprio, ha operato per cercare di raggiungere gli obiettivi prefissati, concentrando la propria attenzione da una parte sulle attività "contingenti" e sugli obiettivi di breve termine e dall'altra sullo sviluppo del progetto generale sotteso all'Ecomuseo stesso andando quindi a lavorare su obiettivi e su una pianificazione di medio-lungo termine.

Il Comitato Esecutivo dell'Ecomuseo si è riunito al completo 11 volte, l'ultima a dicembre 2011. Pressoché quotidiani sono stati i confronti tra il Presidente, Vicepresidente e il personale addetto alla segreteria per svolgere l'attività ordinaria.

È tuttavia da sottolineare un aspetto importante che ha caratterizzato la gestione del 2011. L'incarico affidato per l'anno 2010 dal Consorzio BIM del Chiese ad una **consulente**, infatti, è terminato a marzo 2011, comportando alcune difficoltà a livello organizzativo e gestionale.

Il Comitato Direttivo, non potendo avvalersi di un dipendente, si è quindi impegnato, nel corso dell'anno, a portare avanti le attività secondo quanto stabilito nel piano generale approvato dall'assemblea programmatica.

Nel corso del mese di giugno è stato nominato un **coordinatore generale** (il Direttore del Consorzio Turistico Valle del Chiese) ed è stata individuata una **risorsa esterna** in qualità di collaboratore part-time.

È poi stata avviata la procedura di un bando di selezione per l'individuazione del nuovo referente dell'Ecomuseo, che dovrà diventare operativo nei primi mesi del 2012.

Per lo svolgimento della sua attività, l'Ecomuseo si avvale anche di una **decina di collaboratori** che concorrono al buon funzionamento delle iniziative proposte, alla gestione delle strutture e all'animazione dei siti ecomuseali durante l'apertura estiva oppure in occasione delle visite su prenotazione che si effettuano, di norma, da marzo a novembre.

Alcuni esperti e consulenti esterni si occupano della gestione di singole attività dell'organizzazione di eventi ed iniziative:

- la **Società Cooperativa Iniziative e Sviluppo** di Pieve di Bono, fornisce supporto per la gestione degli eventi estivi e collabora al coordinamento delle attività di censimento e rilevazione delle opere campali nell'ambito del progetto sulla Grande Guerra;
- il **Centro Studi Judicaria** offre supporto nell'ambito dei progetti di ricerca storica.
- l'**Associazione di promozione sociale Il Chiese**.

## **Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari**

La **sede dell'Ecomuseo** si trova a Condino presso il BIM del Chiese – che si occupa delle spese gestionali e di segreteria. Presso questa sede, di recente realizzazione e dotata di ampi spazi, sono organizzati anche incontri e riunioni.

I siti ecomuseali (il Sentiero Etnografico di Rio Caino, Casa Marascalchi, i Forti, i Castelli) sono di proprietà dei Comuni, mentre l'Ecomuseo segue l'attività di valorizzazione culturale degli stessi in collaborazione con i Comuni e le associazioni.



L'Ecomuseo ha identificato **tre itinerari** principali per presentare l'offerta culturale sul territorio e per illustrare paesaggi e atmosfere della valle, la storia e le tradizioni in cui l'uomo ha interagito armonicamente con il contesto naturale e geografico.

Il **percorso Natura** pone l'accento sul tipico paesaggio alpino e prealpino (la Valle di Daone, l'altopiano di Boniprati, la Valle di Breguzzo e tutte le zone situate in alta quota).



Il percorso della **Memoria & Arte** illustra i segni lasciati sul territorio dalla Prima Guerra Mondiale (tra cui lo Sbarramento di Lardaro e il Cimitero Monumentale di Bondo) e le tradizioni locali, racconta le vicende della Famiglia dei Lodron, il recupero degli antichi mestieri lungo il **Sentiero Etnografico** del Rio Caino di Cimego.

Inoltre, la particolare collocazione geografica della vallata, luogo di passaggio e soggiorno per numerosi artisti, provenienti principalmente dall'area bresciana, ha permesso la realizzazione di opere di grande prestigio conservate nelle due Chiese pievane di Condino e di Pieve di Bono, i principali monumenti artistici del luogo.

Infine, l'**itinerario dei Sapori**, offre la possibilità di riscoprire ed assaporare gli ingredienti della cucina locale: la farina gialla di Storo, la Sprezza di Roncone, il radicchio dell'Orso della Valle di Daone, I salmerini di fonte.

## L'ANNO 2011

Le difficoltà di carattere gestionale, come sottolineato precedentemente, non hanno consentito la piena realizzazione di quanto preventivato anche se buona parte di quanto inserito nel piano operativo di gestione è stato effettivamente realizzato.

La priorità generale dell'Ecomuseo per il 2011 erano il coinvolgimento del territorio e la partecipazione dei diversi stakeholders, attraverso uno sviluppo e un consolidamento delle reti locali, al fine di creare un'**Associazione Ecomuseo della Valle del Chiese**. Tuttavia, la forte collaborazione con le associazioni e i gruppi del territorio, così come la progettazione partecipata di alcune attività, pur traducendosi in progetti concreti e relazioni proficue, non è sfociata nella costituzione dell'associazione.

Le problematiche sono soprattutto di natura giuridica e legate alla normativa provinciale in tema di ecomusei e di autonomia locale, che hanno richiesto approfondite analisi e che hanno visto coinvolti l'Ecomuseo, il Consorzio del BIM del Chiese, ma anche la Provincia di Trento. La questione, più complessa di quanto ci si attendeva, sarà riproposta nel corso del 2012 anche a livello di rete ecomuseale.

Nonostante le difficoltà gestionali, organizzative e normative, che hanno influenzato in modo considerevole l'attività ed hanno impegnato notevolmente il personale e il Comitato Esecutivo, l'Ecomuseo ha portato avanti un numero sostanzioso di **iniziative innovative e significative**, come previsto dai documenti programmatici e di indirizzo.

Tra le iniziative prioritarie si ricordano: il proseguimento di progetti pluriennali specifici avviati negli anni precedenti (La Grande Guerra nelle Giudicarie, le attività della Rete Mondì Locali in Trentino; la mappa di comunità, il bilancio sociale, l'autovalutazione, il lavoro in reti coordinate provinciali e locali) e di attività ordinarie (come il programma degli eventi estivi, la partecipazione a fiere e convegni).

Il 2011 ha visto anche l'avvio di nuovi progetti (Listen to the voice of villages, Sy\_CULTour, programmazione di eventi in vista del Centenario della Grande Guerra) e la sperimentazione di nuove modalità e partnership in merito alla gestione del territorio (strategia di marketing territoriale: il nucleo di governance ed il tavolo della concertazione turistica).

## CULTURA

---

*Creare relazioni tra persone, ambiente, tradizioni e storia locale*

L'Ecomuseo opera con l'intento di **far vivere la Valle del Chiese** innanzitutto ai suoi stessi residenti, quali destinatari dell'importante eredità materiale, immateriale e naturale rappresentata dal territorio che li accoglie, e in secondo luogo a tutti coloro che desiderano conoscere il patrimonio culturale identitario della Valle.

In questo ambito, l'Ecomuseo si pone una serie di obiettivi:

- garantire la fruizione e la conoscenza dei nodi ecomuseali della valle del Chiese;
- realizzare nuovi percorsi ecomuseali per arricchire la conoscenza del territorio;
- potenziare il percorso Grande Guerra;
- valorizzare il tema "Grande Guerra" in ottica delle celebrazioni.

### **Garantire la fruizione e la conoscenza dei nodi ecomuseali della Valle del Chiese**

---

Questo obiettivo si è concretizzato con l'organizzazione di diverse tipologie di manifestazioni e iniziative, come visite guidate sul territorio, animazione dei siti ecomuseali, serate a tema ed eventi serali.

La varietà delle azioni in programma rispecchia la moltitudine di *target* ai quali l'Ecomuseo si è voluto rivolgere: scolaresche, famiglie, turisti che hanno soggiornato in valle e numerosi visitatori occasionali.

L'Ecomuseo, in collaborazione con il Consorzio Turistico, ha così definito un calendario di appuntamenti estivi (raccolti nella brochure "Eventi estate 2011") per creare una moltitudine di occasioni per conoscere e vivere il territorio, ponendo particolare attenzione luoghi che caratterizzano l'identità della Valle.

Nel dettaglio, la programmazione prevedeva:

- **visite guidate/escursioni** naturalistiche, storiche o culturali;
- **laboratori esperienziali** per sperimentare attività e produzioni tipiche del territorio, come l'apicoltura, la conoscenza delle erbe officinali, la panificazione e l'iniziativa "l'Albero racconta" (nell'ambito del progetto europeo "Listen to the Voice of Villages");
- **animazione** sui siti ecomuseali, come le dimostrazioni di antichi mestieri;
- **serate a tema in luoghi suggestivi**, come i Castelli Romano (Pieve di Bono) e San Giovanni (Bondone), dove hanno avuto luogo

- **eventi speciali**, come **serate culturali** sul tema delle fortificazioni ottocentesche e sulla Grande Guerra e l'allestimento di **mostre fotografiche** ("Paesaggi di Guerra" e Mappe di comunità).

I partecipanti totali a questo tipo di proposte sono stati 3.782 rispetto ai 3.850 dell'anno precedente. Nel 2011 un grande incremento è stato registrato per le viste guidate che sono passate da 1.166 fruitori nel 2010 a 1.498, mentre si è riscontrato un calo di visitatori durante le aperture ordinarie (visita libera, senza accompagnamento).

Anche quest'anno è stato possibile organizzare questi eventi grazie all'apporto di Associazioni, Enti e volontari che a vario titolo hanno collaborato con l'Ecomuseo ed il Consorzio Turistico per la buona riuscita delle attività.

Dato il successo e il gradimento di queste iniziative da parte di turisti e residenti, sembra che la formula utilizzata sino ad ora si sia rivelata vincente e si prevede di proseguire in questa direzione anche nel 2012.



### **Interventi sui siti ecomuseali**

Durante l'anno 2011 l'Ecomuseo ha collaborato alla realizzazione di due progetti: un **percorso didattico sull'allevamento ittico** e il posizionamento di **segnaletica dell'Ecomuseo sul territorio**. Entrambi gli interventi sono stati finanziati da un Accordo di Programma tra Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese con la Provincia Autonoma di Trento e il Consorzio Turistico.

L'intervento è stato realizzato con alcune associazioni e realtà locali e il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

In particolare, la nuova area didattica è stata realizzata presso l'incubatoio del comune di Condino, lungo il corso del fiume Chiese; l'Ecomuseo si è occupato del coordinamento dell'iniziativa e dei contenuti del percorso.

Il secondo progetto prevedeva una riorganizzazione della segnaletica dei luoghi di interesse culturale sul territorio; anche in questo caso il ruolo dell'Ecomuseo è stato di coordinamento e di verificare la coerenza con gli altri strumenti di comunicazione dell'Ecomuseo.

## **Realizzare nuovi percorsi ecomuseali per arricchire la conoscenza del territorio**

---

Per arricchire le proposte ecomuseali l'Ecomuseo ha fissato quale suo obiettivo per l'anno 2011 quello di ampliare l'offerta turistico-culturale, integrando le proposte già attive con lo studio e la valutazione di possibili nuovi itinerari al fine di diffondere la conoscenza di particolari momenti storici ancora poco valorizzati.

In particolare, l'Ecomuseo si era proposto la realizzazione di due studi di fattibilità per creare altrettanti nuovi itinerari:

- il **Sentiero dei Lanzicheneccchi**, lungo il tracciato percorso dai Lanzicheneccchi nel 1527 per giungere al sacco di Roma e che collega Trento e il paese di Capovalle, in provincia di Brescia. Incaricati dello studio, sono stati gli accompagnatori di territorio, che hanno ripercorso l'intero tragitto per poterlo inserire nel programma della "Rievocazione storica del passaggio dei Lanzicheneccchi in Valle del Chiese" che si realizzerà nel 2012. Lo studio è stato portato a termine, ma non ha avuto seguito a causa delle difficoltà di gestione 2011 esposte in precedenza;
- l'**itinerario dell'archeologia**, per valorizzare l'affascinante patrimonio archeologico della Valle del Chiese, attualmente poco valorizzato, nonostante le cospicue testimonianze presenti sul territorio. Questo studio di fattibilità non è stato ancora realizzato a causa della mancata disponibilità del gruppo di archeologi locali referenti di questo progetto. L'Ecomuseo crede fermamente in questa iniziativa e quindi lo studio resterà nelle priorità anche per il 2012.

## **Potenziare il percorso Grande Guerra**

---

Il percorso dedicato alla Grande Guerra è uno degli itinerari più suggestivi dell'offerta culturale dell'Ecomuseo. Nel corso degli anni i visitatori, locali e non, appassionati di questo affascinante periodo storico, sono progressivamente aumentati e proprio per questo dal 2010 si è pensato di potenziare la proposta legata a questa importante tematica.

Le azioni sono state molteplici:

- la riproposizione della **mostra fotografica dedicata ai "Paesaggi di guerra della Valle del Chiese"**, che aveva riscosso già nel 2010 un notevole successo (oltre 1.300 i visitatori) e che ha nuovamente registrato un grande apprezzamento da parte del pubblico (più di 1.000 visitatori in 35 giorni di apertura presso l'unica postazione dedicata, la Casermetta di forte Larino);
- l'organizzazione di **visite guidate** sul percorso Grande Guerra (Forte Larino, Forte Corno, Cimitero austro-ungarico di Bondo e

- Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese di Bersone); la **realizzazione di cartellette ad hoc** contenenti materiali inerenti la visita (nozioni storiche, mappe delle fortificazioni, immagini) ha rappresentato un utile strumento di accompagnamento al percorso. Molto gradito da parte dei fruitori che hanno così avuto a disposizione un agile strumento di interpretazione delle evidenze e dei contesti storici ai quali queste si riferiscono;
- l'avvio dei lavori per una **pubblicazione divulgativa sulle fortificazioni della Valle del Chiese** contenente testimonianze, informazioni, mappe ed immagini dello sbarramento di Lardaro a testimonianza del fondamentale ruolo di queste fortezze sia da un punto di vista storico che sociale.



Nell'organizzazione delle differenti azioni sono state coinvolte tre associazioni del territorio e 20 volontari i quali si sono dimostrati fondamentali elementi di supporto nella gestione delle singole azioni.

## **Valorizzare il tema “Grande Guerra” in ottica delle celebrazioni**

---

La tematica della Grande Guerra è molto sentita all'interno della comunità dell'Ecomuseo della Valle del Chiese in conseguenza ad importanti eventi storici ed evidenze strutturali che hanno concorso alla costruzione dell'odierno tessuto sociale.

L'Ecomuseo ha, quindi, deciso di dedicare una buona parte della sua attività per l'anno 2011 al tema della Grande Guerra, anche in vista delle celebrazioni per il Centenario. Nel corso di quest'anno ha preso parte, infatti, a gruppi e tavoli di lavoro specifici per realizzare una progettazione e una programmazione integrata delle iniziative e degli interventi.

A tal fine, l'Ecomuseo ha aderito al **tavolo di lavoro provinciale per la promozione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale**.



L'Ecomuseo ha preso parte in maniera attiva alle fasi di progettazione di azioni e interventi a breve medio e lungo periodo.

Inoltre, ha partecipato ai tre incontri del gruppo di lavoro provinciale presso la Comunità di Valle delle Giudicarie e ha aderito al gruppo di lavoro provinciale **“Dalla Guerra alla Pace”** (Ass. Cultura Provincia di Trento).

Al contempo, l'Ecomuseo e il Consorzio Turistico hanno formato un **gruppo di lavoro finalizzato alla pianificazione di un importante evento dedicato alla storia da realizzarsi nel 2012**. L'equipe si è incontrata e confrontata in quattro momenti.

Questa attenzione al tema e alle celebrazioni del Centenario, deriva dal fatto che l'Ecomuseo si propone di essere uno degli attori attivi nella costruzione degli eventi culturali legati al Centenario della Grande Guerra. Vista l'importanza dell'argomento e l'impegno speso, l'Ecomuseo per l'anno 2012 si propone di continuare questo importante filone promuovendo tali momenti di rete e scambio con importanti soggetti preposti.

## CULTURA, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
Garantire la fruizione e la conoscenza dei nodi ecomuseali della Valle del Chiese	Organizzazione di : -visite guidate -animazione siti ecomuseali - serate a tema - eventi speciali	3. 782 visitatori (di cui 1.498 per visite guidate) 3 spettacoli 1 mostra fotografica
	Realizzazione percorso su allevamento ittico rifiamento segnaletica	n. 1 percorso nuovo realizzato intervento su segnaletica realizzato
Realizzare nuovi percorsi ecomuseali	Studi di fattibilità: - Sentiero dei Lanzicheneccchi - Itinerario dell'archeologia	n. 1 studio di fattibilità realizzato (Lanzicheneccchi) studio fattibilità Itinerario archeologia (non realizzato, previsto nel 2012)
Potenziare percorso Grande Guerra	Mostra "Paesaggi di Guerra"	1.000 visitatori per la mostra
	Pubblicazione sulla "Grande Guerra"	Pubblicazione (in corso)
	Realizzazione cartelle tematiche	Distribuzione cartelle tematiche
Valorizzare il tema "Grande Guerra" in ottica delle celebrazioni	Incontri di pianificazione Creazione gruppo di lavoro Adesione gruppo di lavoro "Dalla Guerra alla Pace"	Adesione a n. 3 gruppi di lavoro n. 5 incontri totali

## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

### *Il paesaggio, valore identitario per la valle e i suoi abitanti*

Le attività dell'Ecomuseo sul tema del paesaggio e del patrimonio naturalistico e rurale sono finalizzate a strutturare attività che focalizzano l'attenzione sul significato del **paesaggio locale per farne percepire il valore**.

In questo ambito l'Ecomuseo si propone di:

- valorizzare il paesaggio alpino attraverso itinerari tematici;
- promuovere la conoscenza del paesaggio alpino;
- valorizzare i luoghi che testimoniano la Prima Guerra Mondiale (attraverso il progetto Grande Guerra)
- proseguire l'attività didattica con il Liceo della Montagna (progetto Grande Guerra).

### **Valorizzare il paesaggio alpino attraverso itinerari tematici**

Buona parte dell'attività dell'Ecomuseo è orientata sul tema del paesaggio alpino che caratterizza il territorio chiesano. La strategia è di stimolare, supportare e coordinare le iniziative di concerto con altre istituzioni, associazioni e singoli privati che mettono a disposizione spazi, infrastrutture e conoscenze preziosissime.

Al fine di valorizzare tali contesti l'Ecomuseo, anche per l'anno 2011, ha deciso di strutturare **variegata attività che focalizzano l'attenzione sul significato del contesto paesaggistico della valle** per farne percepire il valore, come la Giornata del Paesaggio, iniziativa promossa dalla comunità di pratica Mondì Locali, ed escursioni e visite guidate sul territorio.

#### **Giornata del Paesaggio**

Sulla scorta dell'esito positivo del precedente anno, l'Ecomuseo ha deciso di organizzare di **cinque diverse iniziative sul territorio**:

- l'apertura Sentiero Etnografico di Rio Caino, a Cimego;
- la visita a "La Strada delle Miniere" di Darzo;
- l'escursione "La linea del fronte sui crinali di montagna";
- la bicicletata "Il paesaggio di fondovalle - Da Pieve di Bono a Baitoni in sella alla bicicletta"
- un incontro di sensibilizzazione in occasione della celebrazione ONU dell'Anno internazionale delle foreste per mobilitare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche ambientali.

Tali iniziative hanno avuto luogo nei mesi di giugno-agosto, e hanno visto l'instancabile collaborazione di otto soggetti, tra associazioni, enti locali e volontari.

I partecipanti alle iniziative sopra menzionate sono stati 22. A causa della mancanza di adesioni, le attività "il paesaggio di fondovalle: da Pieve di Bono a Baitoni in sella alla bicicletta" e "Anno Internazionale delle foreste" non sono state realizzate.

Per l'anno 2012 l'Ecomuseo si propone di attuare una riflessione circa le azioni da intraprendere per valorizzare questa importante giornata dedicata all'ambiente, al fine di promuoverne la conoscenza e trasmettere i principi di educazione ambientale.

### **Visite guidate ed escursioni sul territorio**

L'Ecomuseo ha organizzato e promosso insieme al Consorzio Turistico Valle del Chiese alcune escursioni, passeggiate e visite guidate:

- **Quattro passi alle sorgenti del fiume Chiese:** tre uscite da giugno a settembre alle quali ha aderito un totale di 28 persone;
- **Camminiamo assieme:** un'iniziativa nata dalla collaborazione con gli albergatori dei Comuni di Bondo, Breguzzo e Roncone insieme al Consorzio Turistico Valle del Chiese e agli accompagnatori di territorio. Le uscite, svoltesi da luglio a settembre, hanno riscosso un discreto successo contando un numero di 86 partecipanti, che hanno potuto scoprire particolari scorci della valle, come il lago di Roncone, il parco fluviale di Breguzzo, Forte Corno a Praso, le baite e malghe in Val Bondone, Malga Arnò e Magiassone;
- **Leno – La valle sospesa:** un'interessante escursione riproposta in 4 uscite fra i mesi di luglio ed agosto che ha visto la partecipazione di 13 aderenti ed organizzata in collaborazione con il Consorzio Turistico Valle del Chiese e con gli accompagnatori di territorio.



## **Promuovere la conoscenza del paesaggio alpino**

---

Al fine di agevolare la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico e di fornire al tempo stesso strumenti di interpretazione della natura, l'Ecomuseo si è proposto di allestire la **mostra denominata “Lungo il Fiume Chiese”** da realizzarsi in collaborazione con il Centro Studi Giudicaria di Tione.

Tale mostra, che probabilmente vedrà il coinvolgimento di altre realtà territoriali data la sua portata e l'importanza che il fiume Chiese ha sempre avuto nella storia del nostro territorio, si propone di raccontare il fiume attraverso la lettura di alcuni aspetti significativi che lo riguardano.

Saranno così presi in considerazione gli aspetti ambientali e naturalistici, storici ma si analizzerà anche la relazione fra il fiume e gli abitanti della valle.

## **Valorizzare i luoghi che testimoniano la Prima Guerra Mondiale (progetto Grande Guerra)**

---

L'Ecomuseo, nell'ottica di proporre approfondimenti sulla Grande Guerra e proponendosi come scopo ultimo quello di valorizzare le evidenze strutturali presenti in Valle del Chiese, ha colto l'occasione offerta dal Bando della fondazione Caritro denominato “Bando per reti territoriali della cultura” per approfondire la ricerca in merito.

Dal 2008 ad oggi, infatti, sta portando avanti il progetto **“La Grande guerra nelle Giudicarie. Il recupero, la conoscenza, e la valorizzazione dei luoghi che testimoniano la Prima Guerra Mondiale”** finalizzato alla rilevazione, mappatura e georeferenziazione dei manufatti e valorizzazione delle opere campali e delle emergenze della Prima Guerra Mondiale presenti nella Valle del Chiese e in alcune aree adiacenti delle Giudicarie (Val di Breguzzo, crinale delle Giudicarie esteriori).

Il risultato sarà un archivio per raccogliere le innumerevoli testimonianze strutturali belliche legate al Primo Conflitto Mondiale disseminate lungo il territorio. Con questo progetto si vuole integrare e ampliare il lavoro di recupero svolto sinora in Valle, sia da enti locali che da associazioni e gruppi culturali, individuando e catalogando scientificamente ulteriori manufatti disseminati sul territorio e a rischio di scomparsa.

Le azioni in programma per l'anno 2011 sono:

- **attività di rilevazione:** tra gennaio e dicembre 2011, 19 persone rilevatori sul campo e tecnici addetti all'archiviazione hanno collaborato al progetto: i primi conducendo attività di censimento, classificazione, georeferenziazione con GPS di particolari manufatti di interesse; i secondi provvedendo all'inserimento della documentazione all'interno dell'archivio provinciale. Grazie alle 70 uscite sul territorio, nel 2011 è stata portata a termine la mappatura

del settore ex austro-ungarico ed è iniziata quella del settore italiano;

- **formazione:** al fine di fornire gli strumenti adeguati per una corretta individuazione di manufatti riferibili alla Grande Guerra sul territorio da parte dei volontari arruolati nel progetto, l'Ecomuseo ha provveduto a organizzare un percorso formativo e di aggiornamento destinato ai rilevatori e ai tecnici con la collaborazione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia autonoma di Trento.



Il progetto “La Grande guerra nelle Giudicarie. Il recupero, la conoscenza, e la valorizzazione dei luoghi che testimoniano la Prima Guerra Mondiale” vede la collaborazione dell'Ecomuseo con differenti realtà impegnate nella ricerca e gestione del territorio: Comuni della Valle del Chiese, Parco Naturale Adamello Brenta, Ecomuseo della Judicaria, Centro studi Judicaria, Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto onlus, Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia autonoma di Trento, Liceo Scientifico per le professioni del turismo in montagna (Istituto di istruzione Guetti – Tione) e Fondazione Caritro.

L'Ecomuseo si propone di proseguire il progetto anche per l'anno 2012 continuando l'attività di ricerca e la diffusione delle conoscenze su questo importante tema. Un'azione che sarà intrapresa nel 2012 riguarderà la restituzione dei dati alla comunità attraverso la realizzazione di una pubblicazione a conclusione del progetto.

## **Proseguire l'attività didattica con il Liceo della Montagna (progetto Grande Guerra)**

---

Nell'ambito del progetto di ricerca sulla Grande Guerra, è stato sviluppato un **progetto di didattica** sui luoghi della guerra dal titolo **Sui sentieri della Grande Guerra in Valle del Chiese e nelle Giudicarie** con una Classe V dell'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" - Liceo Scientifico per le professioni del Turismo in Montagna di Tione di Trento in collaborazione con Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto

Sul modello di quanto già sperimentato l'anno precedente, durante il mese di ottobre 2011, si sono svolti due momenti formativi con la classe V, strutturati con un primo incontro in aula di approfondimento storico sulla Prima Guerra Mondiale con particolare riferimento al Chiese, e un secondo incontro con un'uscita con accompagnamento sul territorio e visita ai forti Larino e Corno emblema dell'età bellica in valle.

Il percorso didattico ha visto la partecipazione di 14 ragazzi e il coinvolgimento di 3 operatori.

Vista la fondamentale importanza della comunicazione del patrimonio, l'Ecomuseo si propone per l'anno a venire di proseguire le attività in collaborazione con il mondo scolastico.

### **AMBIENTE, PAESAGGIO, PATRIMONIO RURALE, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Valorizzare il paesaggio alpino attraverso itinerari tematici</b>	Giornata del Paesaggio (5 eventi in programma)	n.3 eventi realizzati n. 22 partecipanti
<b>Promuovere la conoscenza del paesaggio alpino</b>	Mostra "Lungo il fiume Chiese"	In corso di realizzazione (2012)
<b>Valorizzare i luoghi della Prima Guerra Mondiale (Progetto Grande Guerra)</b>	Censimento manufatti Incontri di formazione interni e pubblici	70 uscite sul territorio 19 tecnici per il censimento n. 2 incontri formazione: (interno: 19 partecipanti)
	Realizzazione di una pubblicazione	In corso di realizzazione (2012)
<b>Proseguire attività didattica con Liceo della Montagna (Progetto "Grande Guerra")</b>	Interventi in aula Uscite sul territorio	n. 1 intervento in aula n. 1 uscita sul territorio 1 classe partecipante (14 ragazzi)
	Attività di valutazione	Non realizzata

## **PARTECIPAZIONE**

---

### *Riflettere insieme sull'identità e sul patrimonio culturale della valle*

Sul tema della partecipazione, l'Ecomuseo si propone di promuovere e coordinare attività di riflessione e studio sull'identità e sul patrimonio culturale della valle, richiamando l'attenzione della propria comunità e fornendo ad essa occasioni per concorrere attivamente alla creazione di progetti di sviluppo del territorio.

Non solo, la partecipazione è un tema importante anche all'interno dell'Ecomuseo, per cui sono stati individuate azioni e priorità che interessano anche direttamente l'organizzazione e la gestione.

Gli obiettivi che l'Ecomuseo si pone in questo ambito sono:

- coinvolgere la popolazione locale per la mappa bibliografica della Valle del Chiese;
- incrementare la partecipazione della comunità locale alle attività e proposte dell'Ecomuseo;
- far conoscere l'Ecomuseo all'esterno;
- coinvolgere i giovani sui temi di interesse dell'Ecomuseo;
- incrementare e potenziare l'attività didattica rivolta alle scuole del territorio sui siti ecomuseali.

### **Coinvolgere la popolazione locale: mappa bibliografica della Valle del Chiese**

---

A seguito delle azioni mosse a partire dall'anno 2010 e finalizzate alla costruzione di una mappa di comunità del Chiese, l'Ecomuseo durante l'anno 2011 ha proseguito e azioni precedentemente programmate e in particolare la mappa di comunità, una **mappa bibliografica interattiva**.

Durante l'anno 2011 l'Ecomuseo ha programmato **due incontri di presentazione** dedicati alla sua presentazione sul territorio, organizzati il 22 febbraio e il 1 marzo 2011, in luoghi diversi della valle, presso la Biblioteca comunale di Roncone e quella di Condino, al fine di agevolare la partecipazione da parte di tutti gli abitanti della valle.

L'attività concernente la mappa è poi proseguita attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- realizzazione di appositi **segnalibri** per la diffusione della conoscenza dell'iniziativa da distribuire all'interno delle biblioteche e punti lettura della valle;
- monitoraggio della **pagina internet dedicata** alla raccolta delle segnalazioni bibliografiche con aggiornamento del catalogo;
- realizzazione di **specifici pannelli** facenti parte del circuito espositivo "Mappe di comunità".

Per l'anno 2012 l'Ecomuseo si propone di proseguire l'attività di mappa di comunità e di individuare nuove modalità di coinvolgimento delle persone al fine di sviluppare nuove opportunità di lettura del territorio.

## **Incrementare la partecipazione della comunità locale alle attività e proposte dell'Ecomuseo**

---

L'Ecomuseo dedica molta attenzione alla comunicazione, promozione e diffusione delle iniziative attuate.

Con il fine ultimo di promuovere la fruizione del territorio e dei diversi nodi di particolare interesse culturale e naturalistico presenti in valle, l'Ecomuseo ha deciso di investire una parte delle sue risorse per promuovere le occasioni di scoperta e riscoperta del territorio chiesano da parte dei suoi detentori attraverso la diffusione del libretto denominato "**Eventi Estate 2011**" presso tutte le famiglie.

Son state distribuite circa 1.500 copie.

Con il fine di promuovere una progettualità dal basso partecipata, che valorizza l'operato e lo spirito di iniziativa delle associazioni locali e che soddisfa le aspettative della comunità, l'Ecomuseo ha realizzato differenti **momenti di incontro con le associazioni e vari attori locali**, rivelatisi utilissimi momenti di scambio, confronto e monitoraggio dell'attività.

Inoltre, tali incontri si sono rivelati molto preziosi per rafforzare la rete di relazioni e di scambio, anche nell'ottica di costituzione di un'associazione per l'Ecomuseo.

La stessa attività di redazione del **bilancio sociale**, avviata durante l'anno 2010, costituisce una delle azioni che l'Ecomuseo ha deciso di intraprendere al fine di consentire alla comunità di dialogare con esso e d'intervenire attraverso le proprie osservazioni sulle attività condotte.

## **Far conoscere l'Ecomuseo all'esterno**

---

Un altro aspetto sul quale l'Ecomuseo lavora è la visibilità e la conoscenza delle attività che promuove anche all'esterno del suo contesto geografico. Questo obiettivo è finalizzato a promuovere scambi culturali e metodologici fra l'Ecomuseo ed altri soggetti affini dislocati oltre i confini chiesani.

L'Ecomuseo ponendosi come fine ultimo quello di promuovere la conoscenza di particolari vicende storiche territoriali ha così partecipato:

- al **convegno** "Il confine come progetto. La natura senza confini. Memoria e valorizzazione di forti, fortificazioni e trincee" tenutosi 11 giugno 2011 a Cannobio (VB) con il contributo di due suoi amministratori in qualità di relatori;
- alla **rievocazione storica "Palio dei Lumi"**, accompagnando l'Associazione Lebrac ed allestendo uno stand informativo;



- alle **due serate** (29 aprile e 28 maggio) realizzate ad Arco e Brescia dal titolo **“Le fortificazioni della Valle del Chiese e della Valle Sabbia. Il Vecchio confine”**, dedicate alla narrazione dell’attività dell’Ecomuseo e alla storia delle fortificazioni della Valle del Chiese e Valle Sabbia alle quali hanno aderito 110 persone.

L’Ecomuseo è stato inoltre coinvolto all’interno del festival dell’enogastronomia locale **“Mondo Contadino”** tenutosi nei giorni 24 e 25 settembre a Roncone, attraverso l’allestimento di uno spazio dedicato alla conoscenza e dimostrazione di tradizionali lavorazioni artigianali. Mondo Contadino ha offerto l’occasione all’Ecomuseo di coinvolgere cinque associazioni e venti volontari per la promozione dell’identità locale.



Anche per il 2012 l’Ecomuseo proseguirà la sua attività divulgativa entro ed oltre i confini in quanto crede importante la diffusione delle tradizioni e più in generale della cultura locale.

## **Coinvolgere i giovani sui temi di interesse per l’Ecomuseo**

L’Ecomuseo si propone di incentivare momenti di approfondimento su ambiti già conosciuti e non ancora esplorati, con particolare riferimento ai giovani e attenzione al rigore scientifico e metodologico delle iniziative.

Uno di questi strumenti è stato il **progetto “Incipit”** promosso dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e che prevede il finanziamento di progetti di ricerca in collaborazione con enti e aziende locali, su temi di importanza strategica per lo sviluppo del territorio.

Il progetto è aperto ai neo laureati e a tutti gli studenti regolarmente iscritti ad un percorso universitario o post-universitario con l’obiettivo di rafforzare il legame fra i giovani e il territorio in cui vivono.

Normalmente l’Ecomuseo partecipa a tale bando, ma purtroppo nel corso del 2011 questo bando non è stato attivato.

## **Incrementare e potenziare l'attività didattica rivolta alle scuole sui siti ecomuseali**

L'Ecomuseo crede fermamente nell'importanza della didattica come strumento di conoscenza del patrimonio locale. Per questo ha indirizzato parte delle sue risorse per la costruzione di un **progetto per le scuole** per far conoscere il territorio ai giovani che lo vivono, ma anche ai ragazzi di altri territori curiosi di scoprire la storia e cultura della Valle del Chiese.

Fino ad ora l'offerta didattica culturale per le scuole del territorio è sempre stata il frutto di iniziative di singoli enti e associazioni (quali l'Associazione Il Chiese Iniziative & Sviluppo, per esempio) che si sono interfacciati con il mondo scolastico proponendo attività legate a specifiche tematiche. Dall'altra parte l'offerta didattica rivolta alle scuole esterne è stata curata e promossa dall'Ecomuseo anche grazie alla collaborazione con il Consorzio Turistico, senza dedicare la stessa attenzione al mondo scolastico del territorio.

Pur riconoscendo la qualità delle proposte, è opportuno costruire un'offerta che entri stabilmente nel piano formativo scolastico. L'Ecomuseo si propone cioè di programmare, assieme agli enti e agli esperti del territorio, un pacchetto di attività da proporre alle scuole affinché l'offerta sia unitaria e coordinata.

Nel corso del 2011 sono stati individuati alcuni temi specifici attorno a cui si intende lavorare e definite alcune linee guida da seguire. Sarà nel corso del 2012 che il progetto dovrà prendere forma attraverso la creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla didattica, incontri con le scuole e la definizione del programma didattico.

### **PARTECIPAZIONE, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Coinvolgere popolazione locale: mappa bibliografica della Valle del Chiese</b>	Realizzazione: - catalogo bibliografico cartaceo e on-line - segnalibro e pannello inf.	Cataloghi, segnalibri e pannelli realizzati  n. 2 incontri pubblici
<b>Incrementare partecipazione della comunità locale alle attività e alle proposte dell'Ecomuseo</b>	Spedizione opuscolo Eventi Estate Organizzazione di una giornata con l'Ecomuseo	1.500 opuscoli distribuiti
<b>Far conoscere l'Ecomuseo all'esterno</b>	Partecipazione a fiere, eventi regionali e nazionali	partecipazione a 5 eventi fuori dal territorio
<b>Coinvolgere i giovani su tematiche di interesse per l'Ecomuseo</b>	Adesione "Progetto Incipit" promosso dalla Cassa Rurale	Azione non realizzata (Progetto non bandito)
<b>Incrementare e potenziare l'attività didattica</b>	Creazione di un gruppo di lavoro Incontri con le scuole	Dati non disponibili

## RETI

---

### *Creare occasioni di scambio e relazioni dentro e fuori la valle*

Promuovere ed organizzare **occasioni di scambio e sviluppare le relazioni** dentro e fuori il territorio di Valle è un ampio obiettivo dell'Ecomuseo.

La partecipazione dell'Ecomuseo ha permesso l'incontro e la conoscenza di nuovi attori del territorio e lo scambio di buone pratiche, gettando anche le basi per nuove collaborazioni, come ad esempio il coinvolgimento dell'Ecomuseo nel tavolo di lavoro locale sul tema del Turismo, realizzato grazie alla collaborazione della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Politiche comunitarie e dell'Università di Trento, dipartimento di E-Tourism, all'interno di un progetto pilota locale (con fondi europei) coordinato dal Consorzio Turistico della Valle del Chiese.

In questo ambito, gli obiettivi dell'Ecomuseo per il 2011 erano i seguenti:

- mantenere la rete con gli altri ecomusei;
- creare un progetto strategico di rete per valorizzare i siti minerari di Darzo e Storo;
- creare una rete a livello locale per delineare un progetto di sviluppo turistico della Valle del Chiese.

## Mantenere la rete degli ecomusei

---

L'Ecomuseo ha partecipato a tutte le iniziative della rete degli ecomusei del Trentino e del progetto "Mondi Locali del Trentino" e anche ad altre reti tematiche o progettuali esistenti in valle e a livello sovra-locale.

In particolare, l'Ecomuseo ha preso parte alle riunioni della Rete e agli incontri formativi proposti insieme agli altri 6 ecomusei Trentini.

Alle riunioni è andato il referente operativo come alcuni amministratori che si erano resi disponibili ad aderire ad alcuni incontri.

Le manifestazioni a cui ha aderito l'Ecomuseo insieme alla rete ecomuseale sono state:

- la **prima festa degli ecomusei del Trentino**, iniziativa realizzata a cura del Museo degli Usi e costumi della Gente trentina di San Michele all'Adige nelle giornate 16 e 17 aprile proponendo dimostrazioni sulla lavorazione del legno e coinvolgendo 2 volontari;
- le **Feste Vigiliane** del 18 e 19 giugno con la collaborazione dell'azienda agricola Rigacci Angelo e la Scuola del Legno di Praso;

- **Fa' la cosa giusta**, fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili tenutasi il 28-30 ottobre a Trento, durante il quale l'Ecomuseo ha partecipato con uno stand.

Tra le iniziative di rete si ricordano anche:

- la conclusione del progetto sulle mappe di comunità;
- la realizzazione della mostra collettiva sulle mappe di comunità;
- il mantenimento della segreteria di rete;
- il proseguimento del progetto e della formazione sul bilancio sociale.

Durante il 2011 sono inoltre iniziati i lavori per la costruzione di un progetto pilota all'interno del più vasto progetto europeo "SY\_CULTour – sinergia tra turismo e territorio" dedicato alla costruzione di azioni di natura culturale e turistica riferite al particolare ambito delle erbe officinali.

Una buona occasione di scambio e formazione è stato il **workshop della rete nazionale Mondì Locali**: due amministratori dell'Ecomuseo del Chiese hanno partecipato, infatti, al seminario di 2 giorni tenutosi a Ponte Arche, presso l'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" nelle giornate 18-20 novembre. Le due giornate hanno portato alla definizione dell'assetto organizzativo della Rete Mondì Locali, aspetto che ha assorbito buona parte del tempo a disposizione, lasciando così altre questioni in sospeso. L'incontro, tuttavia ha costituito un'occasione per conoscere più da vicino la rete ed implementare nuovi rapporti e scambi che ora, dopo la necessaria definizione organizzativa, saranno sicuramente più proficui.

## **Creare un progetto strategico di rete per valorizzare i siti minerari di Darzo e Storo**

---

Nel corso degli ultimi anni la Pro Loco di Darzo e l'Associazione La Miniera, assieme al Comune di Storo, si sono impegnate per la valorizzazione dei siti minerari del paese di Darzo.

Ai necessari interventi infrastrutturali si è voluto affiancare anche uno **studio di fattibilità** per verificare se ed eventualmente in che maniera questi siti potessero essere valorizzati da un punto di vista culturale e turistico cercando di evidenziare, allo stesso tempo, le possibili ricadute in termini economici.

L'Ecomuseo ha partecipato finanziariamente, ma non solo, alla realizzazione di questo studio (commissionato e curato da Consolida) nella convinzione che questo sito possa rappresentare un importante tassello nel ricco mosaico di proposte culturali del territorio.

I risultati dello studio sono stati presentati a dicembre, in occasione della festa di Santa Barbara (patrona dei minatori). Compito dei vari soggetti coinvolti in questa operazione – fra cui l'Ecomuseo, appunto – sarà quello di individuare gli interventi prioritari da attuare nel corso dei prossimi anni.



## **Creare una rete a livello locale per delineare un progetto di sviluppo turistico della Valle del Chiese**

---

Un importantissimo progetto che l'Ecomuseo, insieme al Consorzio Turistico della Valle del Chiese e al Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, ha fortemente sentito e promosso è stato **Listen to the Voice of Villages. Tavolo di lavoro locale per una governance del territorio**, che si propone di implementare un processo di *governance* in tema di turismo. L'Ecomuseo durante il 2011 ha partecipato al neo-costituito **Tavolo di lavoro locale** (Local guide Group) per il coordinamento delle attività estive.

Il progetto, oltre ad i soggetti sopra citati, coinvolge attivamente anche la soc. coop Iniziative e Sviluppo, il dipartimento E-Tourism dell'Università degli Studi di Trento, il Servizio Politiche comunitarie della PAT, il Museo delle Scienze di Trento e il Museo degli Usi e costumi della Gente trentina.

Alla base di questo percorso c'è la convinzione che lo sviluppo turistico ed economico del territorio passi attraverso la valorizzazione del suo patrimonio rurale, ambientale, culturale e storico. In quest'ottica, nell'ambito del progetto di sviluppo turistico, è stato istituito il **nucleo di governance turistica**, formato dai presidenti di Consorzio Turistico, Ecomuseo e Consorzio BIM, organismo che ha la funzione di stabilire gli indirizzi strategici cui il management del consorzio turistico e dell'Ecomuseo devono rifarsi.

Parallelamente è stato istituito anche un **tavolo di concertazione turistica**, espressione di tutti i soggetti pubblici e privati impegnati a vario titolo nella valorizzazione turistica della valle del Chiese, per elaborare piani di sviluppo condivisi e di cooperare efficacemente.

Nell'ottica di consentire una più vasta partecipazione possibile al progetto di ri-organizzazione della governance legata al turismo, nella serata del 25 novembre, l'Ecomuseo insieme agli altri soggetti del territorio coinvolti, ha organizzato un **momento di presentazione e condivisione** con il territorio del nuovo piano di marketing al quale la comunità ha risposto molto bene vista l'adesione di circa 300 persone.

Le prospettive per l'anno 2012 sono sicuramente di portare avanti questo sistema i cui benefici sono già stati riscontrati nelle primissime fasi di lavoro. L'auspicio è quello di aggiungere nel tempo nuovi tasselli all'ampio puzzle che riguarda lo sviluppo del territorio della Valle del Chiese.

## RETI, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Mantenere la rete con gli altri Ecomusei</b>	Partecipazione agli incontri Adesione a progetti comuni Partecipazione a convegni	Partecipazione a 9 riunioni della rete 1 progetto comune 1 workshop nazionale 3 eventi comuni
<b>Creare un progetto strategico di rete per valorizzare i siti Minerari di Darzo e Storo</b>	Studio di fattibilità per la gestione dei siti minerari di Darzo e dei percorsi	Realizzazione studio fattibilità n. 4 enti coinvolti
<b>Creare una rete a livello locale per delineare un Progetto di sviluppo turistico della Valle del Chiese</b>	Adesione la Tavolo di Lavoro per il Turismo e alla Governance del Sistema Turismo in Valle del Chiese  Creazione di gruppi di lavoro ad hoc Individuazione linee di sviluppo a cui l'Ecomuseo potrebbe dedicarsi	Creazione e adesione a 3 gruppi di lavoro 6 enti coinvolti n. 1 incontro pubblico (300 partecipanti)

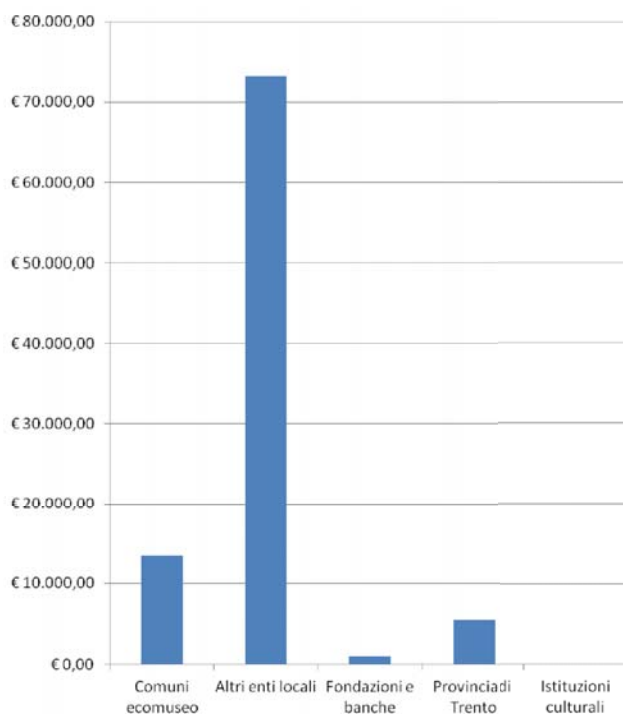
## LE RISORSE ECONOMICHE

Il bilancio dell'Ecomuseo della Valle del Chiese è una voce all'interno del bilancio del Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese.

L'Ecomuseo può contare su una sede operativa garantita dal Consorzio, che si occupa anche delle spese di segreteria. Questo fatto determina la possibilità di destinare la più parte delle risorse provenienti dai Comuni e da altri enti, pubblici e privati cofinanziatori, a supporto di iniziative e attività concrete e innovative.

Il bilancio dell'Ecomuseo si è chiuso in pari nel 2011, con **93.130,32** euro.

*Le entrate suddivise per fonte di finanziamento, anno 2011*



Le **entrate** derivano prevalentemente dal Consorzio **BIM del Chiese**, per lo svolgimento di escursioni, attività culturali di coordinamento, manifestazioni e per il personale.

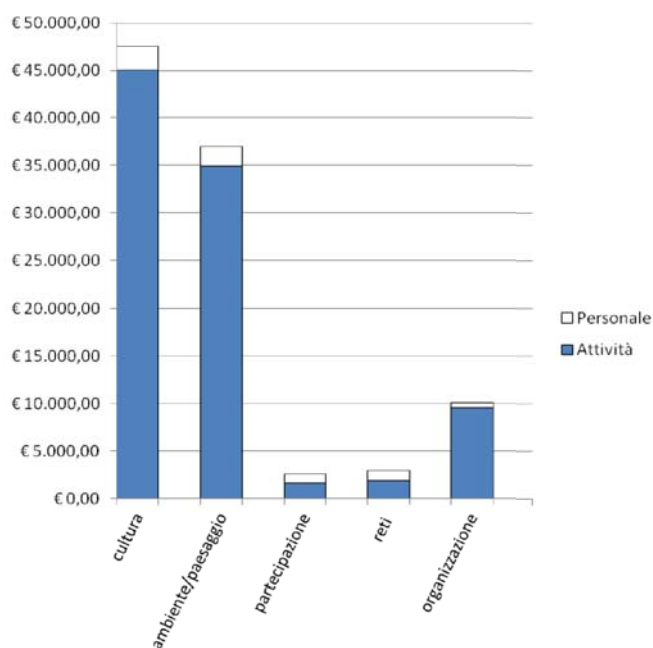
Gli altri soggetti contribuiscono in maniera meno significativa, ma comunque importante: i **Comuni** dell'Ecomuseo danno un contributo pari a 1 euro per abitante e anche per progetti specifici; la **Fondazione Caritro** ha erogato un finanziamento per il progetto "Grande Guerra"; il Servizio Attività Culturali della **Provincia di Trento** ha stanziato un

contributo di 10.000 euro erogato direttamente a società o privati per attività e servizi utili all'Ecomuseo riconducibili all'area Cultura.

Le **uscite** sono state suddivise per ambito di intervento a cui si è affiancata la voce "Organizzazione", per le spese di segreteria, amministrazione, ecc.

Come si può notare l'Ecomuseo ha impegnato molte risorse sul tema "Cultura", dato comprensibile, visto il numero delle attività avviate in questo ambito (escursioni, progetti di ampio respiro, attività didattiche, ecc.). Sul tema "Paesaggio, ambiente, patrimonio rurale" rientrano le iniziative legate alla gestione dei siti ecomuseali, le attività sul campo dei vari progetti di ricerca sul territorio, e la valorizzazione dei contesti rurali ecc. A livello di "Reti" e "Partecipazione" le spese sono esigue, anche perché sono attività tendenzialmente a basso costo, ma con un grande impegno di lavoro del personale e di chi coordina le attività.

*Le uscite suddivise per ambito di intervento, anno 2011*





## L'ECOMUSEO DEL FUTURO

L'Ecomuseo della Valle del Chiese ha elaborato il suo Piano strategico suddiviso in ambiti di intervento.

Di primaria importanza, nel corso del prossimo anno, sarà il proseguimento del percorso istituzionale che vede una concreta possibilità di costituire un'**associazione per coordinare tutte le attività ecomuseali**, dal punto di vista operativo e amministrativo.

Inoltre, sarà necessario individuare un referente per l'Ecomuseo che possa portare avanti le iniziative, soprattutto in vista del periodo estivo.

Si riporta una sintesi del Piano strategico dell'Ecomuseo della Valle del Chiese.

### CULTURA

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Creare occasioni di fruizione (di contenuti e contesti) del patrimonio storico culturale	Visite guidate Animazione e apertura dei siti ecomuseali Organizzazione di eventi speciali Progetto Lanzilodron Progetto "Altrotempo" Pubblicazione "Sbarramento di Lardaro"	n. visitatori n. visite guidate/ escursioni eventi speciali n. volontari/associazioni del territorio coinvolti n. soggetti coinvolti n. pubblicazioni n° soggetti coinvolti
Creare nuovi itinerari che favoriscano la conoscenza di ambiti non ancora valorizzati	Studio di fattibilità itinerario archeologico	n. studi fattibilità

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Creare occasioni di fruizione (di contenuti e contesti) del patrimonio naturale e paesaggistico della Valle	Giornata del Paesaggio Escursioni	n. visitatori n. visite guidate/escursioni n. eventi n. persone e associazioni coinvolti
Gestire la conservazione di particolari contesti e la promozione della ricerca	Progetto sentieristica fase 2 Progetto "La Grande Guerra nelle Giudicarie"	n. sentieri n. eventi n. persone e associazioni coinvolti

## PARTECIPAZIONE

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Creare nuove opportunità di coinvolgimento della popolazione nell'attività ecomuseale	Ripensamento della mappa di comunità, implementazione Data Base; realizzazione prodotti connessi a mappa	n. pubblicazioni segnalate n. partecipanti agli incontri n. prodotti connessi alla mappa realizzati
	Organizzazione di un percorso formativo	n. incontri
	Realizzazione di un progetto volto per la fruizione dei contesti ecomuseali per scuole e ragazzi	n. partecipanti
	Spedizione opuscolo Eventi Estate a tutte le famiglie del territorio	n. opuscoli spediti
	Sostegno alle associazioni per la creazione di progetto "bottom up"	n. associazioni coinvolte n. progetti
Far conoscere l'Ecomuseo e il suo ruolo	Partecipazione a fiere, eventi regionali e nazionali	n. eventi
	Valutazione incremento visitatori	n. contatti rispetto anni passati

## RETI

OBIETTIVI	Azioni 2012	Indicatori
Dare continuità alla rete Mondì Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni
Costruzione del prodotto turistico	Mantenere la rete a livello locale per la promozione del Progetto di sviluppo turistico della Valle del Chiese	Partecipazione al Tavolo di lavoro (si – no) n. di incontri n. partecipanti gruppi di lavoro n. linee di sviluppo a cura dell'Ecomuseo



## ECOMUSEO DELLA VAL DI PEIO PICCOLO MONDO ALPINO

Sede: Casa dell'Ecomuseo - via dei Capitèi 24 – Celentino di Peio (TN)  
Tel: 339. 6179380 – email: [ecomuseopeio@gmail.com](mailto:ecomuseopeio@gmail.com)  
Sito internet: [www.linumpeio.it](http://www.linumpeio.it); [www.facebook.com/Piccolo.Mondo.Alpino](https://www.facebook.com/Piccolo.Mondo.Alpino)

---

### L'IDENTITÀ

La Val di Peio è una tipica valle alpina situata nell'estremo angolo nord-occidentale del Trentino racchiusa dai monti del Gruppo Ortles-Cevedale, al confine con la Lombardia e l'Alto Adige.

È una laterale della Val di Sole e buona parte del suo territorio è inclusa nel Parco Nazionale dello Stelvio.

In Val di Pèio, la “**Valèta**”, come viene chiamata in termine dialettale dagli abitanti del posto, vive una comunità di quasi duemila persone distribuita su cinque frazioni un tempo comuni autonomi e oggi riuniti nel Comune di Peio che, con i suoi 160,5 kmq, è il comune più esteso del Trentino. Le cinque frazioni sono: Peio Paese con Peio Fonti, località prettamente turistica, Cogolo, Celledizzo, Comasine, Celentino con l'abitato di Strombiano.

L'ambiente è di tipo alpino montano con un'altitudine compresa tra i 1.000 m del fondovalle ed i 3.796 m del Monte Cevedale, cima più alta del Trentino. Il paesaggio è caratterizzato da boschi, praterie, percorsi un tempo utilizzati a fini pastorali, terrazzamenti di muri a secco, piccoli edifici storici, chiesette, capitelli votivi, ed altri dalla tipica architettura rurale: i masi, per immagazzinare il foraggio ai piani superiori e proteggere gli animali nella stalla sottostante. Di recente è stato dato nuovo impulso all'allevamento delle capre con produzioni casearie di pregio.

L'economia del passato era prevalentemente di tipo agro silvo-pastorale, a cui si è aggiunto lo sfruttamento delle miniere di ferro a Comasine a partire dal Medioevo fino agli anni '60. Dal 1600 ebbe inizio anche la notorietà delle Antiche Fonti di Pejo, acque minerali oggi sfruttate a scopo terapeutico, turistico e commerciale.

ECOMUSEO  
della Val di Peio



Negli anni venti del secolo scorso prese avvio la grande epopea idroelettrica, con la costruzione della centrale di Cogolo e delle dighe del Careser e successivamente di Pian Palù, mentre la nascita dell'industria idrominerale avvenne negli anni '50.

Oggi il turismo è una delle principali fonti di reddito, grazie anche alla presenza del Parco Nazionale dello Stelvio, delle Terme di Peio e degli impianti di risalita in inverno.

L'Ecomuseo della Valle di Peio è stato riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P.13/2000 nel 2002.

## La missione

---

La promozione, a livello locale e di valle, delle attività volte alla **crescita culturale e alla formazione della comunità**, alla conservazione dei **saperi** e della **memoria storica**, alla preservazione e valorizzazione del **paesaggio** e a tutto ciò che possa contribuire ad un **progetto di sviluppo sostenibile e condiviso** dalla comunità e da tutte le associazioni che operano sul territorio dell'Ecomuseo.

---

## I valori

I valori di riferimento per l'Ecomuseo sono:

**le persone, la comunità, i saperi, i luoghi, la storia, i prodotti.**

## Gli ambiti di intervento

L'Ecomuseo della Val di Peio opera prevalentemente in quattro ambiti:

- **Cultura**: iniziative per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale (materiale e immateriale), la storia, l'architettura, le tradizioni e i saperi del luogo;
- **Paesaggio, ambiente, patrimonio rurale**: iniziative rivolte alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale, ambientale;
- **Partecipazione**: iniziative che hanno come finalità esplicita quella di creare e stimolare una rete a livello locale, far conoscere l'Ecomuseo e coinvolgere la comunità, le realtà economiche, associative e istituzionali del territorio;
- **Reti**: iniziative di supporto e partecipazione a reti locali e sovra-locali (tra ecomusei, a livello provinciale, nazionale, ecc..)

I **temi** su cui si concentra l'Ecomuseo sono: l'Anima, il Sacro, l'acqua, il legno, il pane, il formaggio, il lino, la lana, le miniere, la Grande Guerra.

## Gli stakeholders

### Partner, comunità locale, destinatari delle attività

Per l'Ecomuseo della Val di Peio, gli **stakeholders** sono la **comunità e i volontari**, senza i quali il progetto ecomuseale non sarebbe realizzabile, **l'Associazione LINUM**, i **principali finanziatori**, vale a dire il Comune di Peio, la Provincia Autonoma di Trento, il Consorzio BIM dell'Adige, il GAL Val di Sole/Progetto Leader, la Cassa Rurale Alta Val di Sole e Peio, la Fondazione Caritro (Cassa Risparmio Trento e Rovereto), l'Hydro Dolomiti Energia, Acqua Pejo San Pellegrino.

Inoltre, ci sono rapporti con la **Biblioteca comunale**, gli **enti e le istituzioni locali** (ASUC, Comunità di Valle, Comuni limitrofi, Consorzio turistico, APT, Centro Studi per la Val di Sole, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina), gli **allevatori e agricoltori locali**, gli **artigiani**, le **associazioni** del territorio, in particolare la LAAS, per le attività relative alla lavorazione del legno, il **Circolo Matteotti** per la zona mineraria e il **Circolo Culturale di Peio Paese** per gli scambi europei dei giovani.

La valle ha una spiccata vocazione turistica, pertanto l'opera di sensibilizzazione e formazione è rivolta anche ai **turisti**.

*Le categorie di stakeholders per l'Ecomuseo della Val di Peio*

Ambito	Categoria	Attori principali
Locale	Istituzioni locali	Finanziatori (4 enti pubblici, 3 enti privati) Aziende di Promozione Turistica Assessorato alle Politiche giovanili Comunità di Valle Parco Nazionale dello Stelvio Comuni limitrofi, Uffici distrettuali forestali Amministrazioni Separate Usi Civici (Asuc)
	Altre istituzioni e associazioni	9 Associazioni culturali 10 Musei 5 Associazioni di Categoria 10 Organizzazioni di Volontariato Organizzazioni di Volontariato Altri Ecomusei del Trentino
	Istituti di formazione	2 Scuole
	Produttori	4 Aziende Agricole - 3 attività imprenditoriali - 2 Artigiani
	Privati	Esperti dei Saperi Viventi Abitanti - Volontari Fornitori di beni e servizi (consulenti, tecnici, 2 agenzieviaggio, Alberghi, Bar, Ristoranti; Negozi di Alimentari, assicurazioni, 2 tipografie).
Extra-locale	Istituzioni Pubbliche	Comunità Europea: Agenzia Nazionale Giovani, Xunta de Galicia Stato (2 Ministeri) Comune di Ferrara (Argentina) IRES Piemonte
	Associazioni	Internazionali 3 Europee 1 Nazionale (Lur) -> Comunità di Pratica "Mondi Locali" Ecomusei di altre regioni -> Comunità di Pratica "Mondi Locali"
	Produttori	Aziende - Associazioni
	Privati	Consulenti, esperti - Operatori culturali, museali

*Tratto dalla tesi di Alessandra Scarsi "La rendicontazione sociale negli enti non profit: il caso dell'Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino"*

## Le risorse interne: organizzazione, il personale, i volontari

L'attività ordinaria dell'Ecomuseo è gestita dall'**Associazione LINUM** su incarico dell'**Amministrazione Comunale di Peio** tramite una convenzione.

Nel 2011 si è costituito il **Comitato d'Indirizzo** per definire le linee guida e gli interventi pluriennali in ambito ecomuseale. Il Comitato è composto da sedici persone: cinque rappresentanti delle ASUC, il sindaco e quattro assessori comunali, un rappresentante del Parco Nazionale dello Stelvio, un rappresentante del Centro Studi per la Val di Sole, un rappresentante del Consorzio Turistico e tre membri del Direttivo della LINUM.

Nel 2011 l'Associazione LINUM ha assunto **due collaboratori** a progetto in qualità di referenti/coordinatori delle attività ecomuseali (segreteria, amministrazione, eventi, iniziative e manifestazioni, didattica, gestione di relazioni e contatti con amministratori, fornitori e volontari).

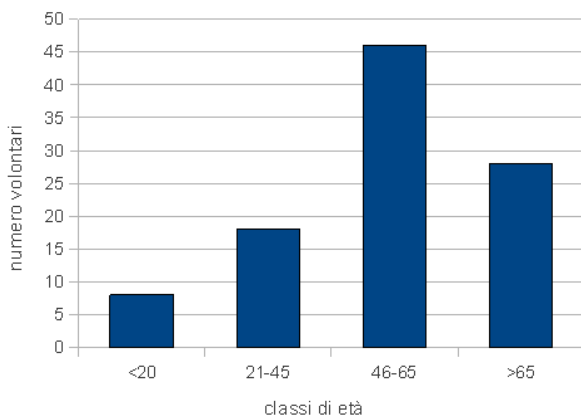
Inoltre, l'Ecomuseo si avvale di **esperti esterni o consulenti** a seconda del progetto o delle attività (accompagnatori di territorio, fornitori di servizi, ecc).

Nel periodo novembre – dicembre, la **laureanda** Alessandra Scarsi, ha contribuito alla rendicontazione e alla stesura del bilancio sociale.

Nell'Ecomuseo della Val di Peio operano **un centinaio di volontari**, di cui circa cinquanta si possono definire continuativi.

Il lavoro di volontariato viene svolto prevalentemente dalle donne: infatti, la maggior parte dei saperi oggetto delle attività ecomuseali sono tradizionalmente femminili (la filiera del lino, la lavorazione della lana e la cottura del pane). Circa la metà dei volontari ha tra i 46 e i 65 anni, e circa un quarto sopra i 65 anni, come illustrato nel grafico sotto riportato.

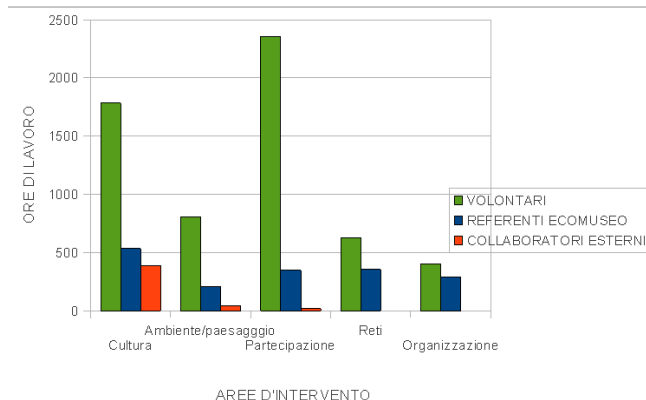
*Numero di volontari dell'Ecomuseo suddivisi per classi di età (a. 2011)*



Durante il percorso di rendicontazione sociale sull'anno 2011 è stato stimato l'impegno, in termini di ore di lavoro, dei volontari: **circa 5.900 ore**. Questo dato fa presupporre che molte attività come le manifestazioni, il coordinamento e la pianificazione dei progetti, la

didattica, la manutenzione dei sentieri, ecc. non potrebbero essere attuate senza l'apporto preziosissimo dei volontari.

*Ore di lavoro di volontari, referenti e collaboratori per area d'intervento (a. 2011)*



## Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari

Il territorio offre diversi siti, itinerari e occasioni di conoscenza del patrimonio locale. Grazie alla collaborazione con privati, associazioni e con istituzioni è possibile disporre di spazi, strutture e locali per realizzare le varie attività.

A **Peio Paese** si trova il Caseificio Turnario e il Museo della Guerra. Nelle vicinanze si possono visitare la Malga Covell, le aziende agricole Casanova e Lualdi, la strada militare e le trincee della Grande Guerra.

A **Peio Fonti** e dintorni si trovano l'Antica Fonte, le Nuove Terme e il Forte Barbadifior.

A **Cogolo** si trova uno degli edifici di maggior interesse, Palazzo Migazzi, e la vecchia Chiesa Parrocchiale con un ciclo di affreschi e decorazioni di G. A. Valorsa (1643), raro esempio solandro di tali dimensioni. Poco distanti dal paese la Chiesetta di Pegaia, l'azienda agricola Caserotti Bruno e la centrale idroelettrica di Pont.

A **Celledizzo** ha sede il Museo Etnografico del Legno, la scuola di lavorazione del legno gestita dall'Associazione LAAS e, in un maso ristrutturato, il Museo del Contadino.

A **Comasine** la casa avita del noto uomo politico **Giacomo Matteotti** e l'omonimo circolo culturale; proseguendo oltre l'abitato, la Chiesa di S.Lucia, la zona mineraria e il sentiero forestale "L'Antico bosco di Larice", dove si possono ammirare più di cento larici secolari.



A **Strombiano** i siti sono Casa Grazioli (o “Casa de la Bega”), i ruderi della Casacia, antica torre di avvistamento, e il percorso LINUM.

La prima è una rara testimonianza di architettura locale, una casa contadina rimasta inalterata nei secoli, che prende il nome dell'ultima inquilina che qui ha vissuto per più di ottanta anni. L'edificio è rimasto come era un tempo: la cucina con il focolare aperto, il forno e l'antica *Stua*.

Il **percorso LINUM** è un suggestivo itinerario ad anello, allestito dall'associazione LINUM, che collega Strombiano a Celentino attraverso boschi, prati, antichi masi che raccontano il modo di vivere di un tempo.

A **Celentino**, un tempo tra i borghi più popolati della valle, la pregevole Chiesa Parrocchiale intitolata a Sant'Agostino.

Su tutto il territorio della valle si trovano diversi edifici di culto impreziositi da affreschi dei **Baschenis**, case di interesse storico e antichi mulini.

L'Ecomuseo non ha strutture di proprietà, ma recentemente il Comune di Peio ha ristrutturato un edificio da utilizzare come sede: la **Casa dell'Ecomuseo**, data in comodato d'uso all'Associazione LINUM fino al 2035. L'Associazione, tramite i suoi volontari, ha contribuito in modo considerevole al recupero dello stabile, dotandola anche di un impianto fotovoltaico. Questa sede, situata a Celentino, è luogo di incontri, attività di formazione e didattica ed è diventata punto di riferimento per i visitatori e per la comunità locale.



A ottobre sono iniziati i lavori per la realizzazione della **Sala della Tessitura**, dove saranno posizionati i telai didattici e la fedele riproduzione dell'antico telaio originariamente funzionante a Casa Grazioli ed ora conservato presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

A breve, l'Ecomuseo potrà contare anche sulla disponibilità di due siti di particolare interesse: l'ASUC di Celentino, infatti, in collaborazione con l'Associazione LINUM e con la supervisione del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, ha avviato lavori di conservazione e valorizzazione di **Malga Campo** e di **Malga Monte**, porta in quota dell'Ecomuseo.

Le due strutture sono collocate lungo l'**Alta Via degli Alpeggi**, un percorso di valorizzazione del patrimonio rurale d'alta quota, e rappresentano un importante tassello per la valorizzazione e la fruizione del territorio: il baito di Malga Campo è divenuto il *Museo della Malga*; Malga Monte, invece, sarà la sede del *Museo Laboratorio di Epigrafia Alpina*.

## L'ANNO 2011

Dal 2011, tramite la stipula di una specifica convenzione con l'Amministrazione Comunale di Peio, l'Associazione LINUM gestisce ufficialmente le iniziative ecomuseali con autonomia e risorse economiche adeguate.

È stato un anno di transizione, nel quale l'Associazione ha dovuto armonizzare i propri impegni e obiettivi con quelli dell'Ecomuseo; per questo si è avvalsa di due collaboratori a progetto che hanno seguito le varie attività sia dal punto di vista organizzativo sia della rendicontazione economica. Gli stessi hanno inoltre collaborato alla stesura del bilancio sociale di concerto con il Direttivo dell'Associazione.

L'ottimizzazione delle sinergie tra le varie associazioni presenti in valle, i volontari ed i referenti dei settori di interesse ecomuseale, hanno permesso la realizzazione di eventi e manifestazioni con una sentita partecipazione della comunità locale ed un riscontro positivo da parte dei visitatori.

A giugno è stato pubblicato il **sito Web della Linum**, dove trovano ampio spazio le tematiche legate all'attività dell'Ecomuseo, la descrizione dell'Alta Via degli Alpeggi – un percorso di notevole valore paesaggistico e culturale, le news sulle ultime attività ed eventi, le pubblicazioni ed i link di interesse. Il sito, a cui si affianca la **pagina Facebook dell'Ecomuseo**, è stato realizzato grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione ed al supporto economico del Progetto Leader - GAL Val di Sole.

Sempre nel 2011 si è concluso il **Progetto Europeo "Gioventù in Azione"**, scambio culturale di giovani che ha visto la collaborazione dell'Associazione LINUM, dell'Ecomuseo, del Circolo Culturale e Ricreativo di Peio Paese e dell'Associazione Luenda di Santiago di Compostela.

Nell'ambito della valorizzazione dell'Ambiente e del Paesaggio, le attività ormai consolidate sono state le **Giornate dedicate al Paesaggio** (Sagra di Strombiano e Camminata lungo l'Alta Via degli Alpeggi) e le escursioni guidate sul territorio.

Il 2011 ha visto la conclusione della prima tappa della **mappa di comunità**, attività particolarmente coinvolgente e aggregativa che si è concretizzata con la pubblicazione di un pieghevole riassuntivo delle attività dei vari gruppi di lavoro.

## CULTURA

---

### Recuperare gli antichi saperi

In questo ambito l'Ecomuseo si pone due obiettivi principali:

- il primo obiettivo è il recupero del sapere della tessitura, che si è articolato su due aspetti prioritari correlati tra loro:
  - o la creazione e l'organizzazione di un laboratorio didattico;
  - o la realizzazione di modelli di prodotti vendibili;
- il secondo obiettivo è la gestione e l'apertura dei siti culturali ed ecomuseali che si trovano sul territorio.

### Recuperare il sapere della tessitura

---

Questo obiettivo si è concretizzato attraverso la realizzazione di iniziative di formazione e divulgazione sulle tecniche tradizionali di tessitura. La finalità ultima consiste non solo nel recupero di antiche tecniche e tecnologie, ma anche nella realizzazione di manufatti da proporre sul mercato e di cui si vuole verificare la fattibilità.

L'idea di fondo è che la tradizione deve essere in qualche modo attualizzata, rendendola viva e, possibilmente, una fonte di sostentamento compatibile e coerente con gli stili di vita e le peculiarità del territorio.

La prima azione è stata l'organizzazione di un **progetto formativo** denominato "**Recupero del Mezzalana**", iniziato nell'autunno del 2010. Con questa iniziativa ci si propone di recuperare il *Mezzalana*, un tessuto tradizionale con lino in ordito e lana in trama, che veniva utilizzato in passato per realizzare pantaloni da lavoro e coperte molto resistenti all'usura, con la caratteristica di non far filtrare l'umidità. Questo percorso ha consentito a un gruppo di **25 donne** di apprendere l'arte della tessitura, un tempo patrimonio comune di numerose famiglie della valle. La formazione è stata arricchita dal punto di vista culturale da **due serate dedicate alla storia locale** aperte a tutta la comunità.

Il corso è proseguito con **due seminari di filatura, tre di tessitura e due di lavorazione** della lana cardata, corsi pratici tenuti da docenti esperti. Durante le lezioni pratiche il Maestro di tessitura intercalava le attività con letture a tema. Sono stati raccolti **5 fiabe, 3 canti, 6 proverbi e alcuni modi di dire** legati al mondo della tessitura.

**Tre viaggi formativi** hanno completato il percorso di apprendimento:

- il primo al Museo delle Palafitte di Ledro ed al Museo Retico di Sanzeno, per osservare i reperti legati al tema della tessitura;
- il secondo a Tesero e al Museo di S. Michele per apprendere la tecnica di orditura e la didattica per la conduzione dei laboratori;
- il terzo viaggio in Val d'Ultimo per l'organizzazione pratica dei laboratori e il marketing dei prodotti realizzati.

## La filatura nella vita di tutti i giorni: i proverbi della Val di Peio

---

*Chi che vòl en bon fil semena sul colmo de la luna d'aoril*  
Chi vuole un buon filo semina sul colmo di luna d'aprile

*No comprar dona o tela al luser de candela*  
Donna e tela non si giudicano a lume di candela

*Chi g'ha la roca fila, chi no g'ha 'l mari sospira*  
Chi ha la rocca fila, chi non ha marito sospira

*Chi fila g'ha 'na camisa e chi no fila ghe n'ha doi*  
Chi fila ha una camicia (pochi soldi) chi le vende guadagna di più

*Fiöi e linzöi no i è mai masa*  
Figli e lenzuola non sono mai troppi

*Parer e no eser, l'è come filar e no tesar*  
Sembrare e non essere è come filare e non tessere

---

Il progetto prevedeva anche lo studio delle **tecniche di costruzione di antichi telai** e la ricostruzione di alcuni di essi con la collaborazione dell'Associazione LAAS – Laboratorio Artigianato Artistico Solandro, ripercorrendo l'evoluzione storica dai telai del neolitico fino ai telai dell'Ottocento. In particolare, sono stati ricostruiti due telai grandi e venti telai didattici e le allieve hanno potuto creare i primi **13 manufatti** tessuti con il lino e la lana locali.

Con quest'associazione si è instaurata una collaborazione speciale: l'Ecomuseo si è occupato dell'organizzazione, del reperimento dei fondi e della promozione dell'iniziativa, mentre i suoi associati si sono fatti interamente carico della realizzazione degli svariati accessori (pettini, spadarelle, miniorditoi e navette) e attrezzature necessarie allo svolgimento del corso, a partire dai telai Villanoviani fino alla fedele ricostruzione del telaio originale di Casa Grazioli.

Il progetto, ideato ed organizzato dall'Associazione LINUM, è stato finanziato dal GAL Val di Sole nell'ambito del Progetto Europeo Leader.

A completamento del progetto, l'Amministrazione Comunale ha iniziato ad allestire presso la Casa dell'Ecomuseo il **Laboratorio Permanente di Tessitura – Gianni Rigotti**, in cui verranno proposti corsi di filatura e tessitura del lino e della lana sia per bambini che per adulti.

Un allestimento di pregio che valorizza il legno di cirmolo, nel quale spiccherà per imponenza la copia fedele del telaio di Casa Grazioli, ora custodito presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele.

L'Ecomuseo ha proseguito il percorso di riscoperta della tradizionale attività del lino anche nell'ambito di un altro progetto, denominato **“La dimostrazione della lavorazione del lino: dalla pianta al gomito”**.

L'Associazione LINUM, con la collaborazione di due aziende agricole locali, ha individuato circa **500 metri quadri** di campi idonei per la semina

del lino, allestendoli con delle sagome di donne in legno per richiamare le figure femminili dedite al lavoro di questa pianta.



La semina del lino viene effettuata nei **primi giorni di maggio**, il raccolto si fa a settembre nell'ambito **della Settimana dell'agricoltura**.

Le piante raccolte vengono utilizzate l'anno successivo durante le manifestazioni in cui viene proposta la dimostrazione della lavorazione del lino, ora completata dalla tessitura.

Alcune azioni previste per il 2011 non sono state svolte e in particolare:

- il seminario di formazione dei tosatori di pecore è stato rinviato al 2012;
- il laboratorio permanente di tessitura è ancora in fase di allestimento, la sua apertura è prevista per febbraio 2012.

## **Gestire i siti ecomuseali**

---

L'Ecomuseo gestisce direttamente due siti: Casa Grazioli e la Casa dell'Ecomuseo. L'apertura di questi siti avviene grazie alla collaborazione dei volontari e dei due referenti dell'Ecomuseo.

L'intenzione è non solo gestirli, ma anche rendere questi spazi vivi e luoghi pregevoli per manifestazioni e incontri.

### **Casa Grazioli**

L'anima della Val di Peio si può percepire visitando anche **Casa Grazioli**, una tipica abitazione contadina risalente al 1600, una viva testimonianza dell'architettura locale. In essa si respira l'atmosfera della quotidianità povera ma dignitosa del passato.

I volontari si dedicano alla pulizia, manutenzione e cura dei locali; 19 di loro, opportunamente formati, si occupano delle **visite guidate**.

Ai volontari si aggiungono i due referenti dell'Ecomuseo.

La Casa Museo è aperta nei mesi estivi di luglio ed agosto, il martedì ed il venerdì dalle 15 alle 18 ed il giovedì sera dalle 20 alle 22.

In totale nel 2011 ci sono state **23 aperture**.

Nel 2011 hanno visitato questo sito **900 persone** durante le aperture ordinarie; non ci sono state aperture straordinarie per gruppi organizzati e scolaresche.

Tuttavia, Casa Grazioli è stata aperta straordinariamente nell'ambito di due eventi particolari:

- le **riprese dell'emittente televisiva TCA**, avvenute il 16 giugno, che hanno coinvolto 17 volontari e i due referenti dell'Ecomuseo;
- la visita di **14 Blogger del Consorzio Vita Nova** il giorno 17 dicembre: giovani provenienti da varie regioni d'Italia sono stati accompagnati in visita da 7 volontari dai referenti dell'Ecomuseo.

Entrambi gli eventi hanno avuto un efficace ruolo promozionale del territorio e delle sue peculiarità.



---

#### Le manifestazioni

**El Pan de 'na volta:** Casa Grazioli si è animata il 18 agosto con **el Pan de 'na volta**, appuntamento tradizionale incentrato sulla cottura dei *paneti* di segale nell'antico forno a legna. Dopo la degustazione del pane accompagnato da salumi e formaggi tipici, la serata si è conclusa con la proiezione del film documentario "Il tempo del grano" nella suggestiva piazzetta di Strombiano. Alla manifestazione hanno partecipato circa 150 persone; i volontari impegnati sono stati 17 per complessive 120 ore.

#### Rassegna di film a carattere etnografico

In occasione delle aperture serali di Casa Grazioli, nella piazzetta di Strombiano (o presso la Casa dell'Ecomuseo in caso di maltempo), sono stati proiettati film a carattere etnografico. L'iniziativa, come negli anni precedenti, ha visto una scarsa affluenza iniziale di pubblico che man mano è andato però aumentando nelle serate finali.

---

#### Casa dell'Ecomuseo

Oltre a Casa Grazioli, un altro luogo di incontro molto importante è la **Casa dell'Ecomuseo**; non è un sito di valore storico, ma riveste un ruolo centrale per tutte le iniziative che favoriscono cultura ed aggregazione. Un addetto è a disposizione dei visitatori tutto l'anno nei giorni di martedì, venerdì e sabato per offrire informazioni sulle attività dell'Ecomuseo e permettere la consultazione di materiale bibliografico e video.

## **Museo della Malga**

Il 2011 è stato l'anno in cui è stato aperto al pubblico per la prima volta il **Museo della Malga**, in occasione della Camminata nel Paesaggio lungo l'*Alta Via degli Alpeggi* del 28 agosto 2011, durante la quale un volontario dell'Ecomuseo ha spiegato ai visitatori la funzione dei locali e degli attrezzi.

## **Altri siti museali e collaborazioni**

Oltre ai siti gestiti direttamente dall'Ecomuseo, si ritiene importante citare le realtà museali presenti sul territorio, con cui l'Ecomuseo ha rapporti di collaborazione:

- il **Museo Etnografico del legno**, ricavato in una vecchia segheria a Celledizzo e aperto nel periodo estivo;
- il **Museo del Contadino**, ricavato in un maso ristrutturato di proprietà dell'ASUC di Celledizzo ed aperto nel periodo estivo ogni domenica;
- il Museo **"PEIO 1914 – 1918 La Guerra sulla Porta"** che richiama sempre un notevole numero di visitatori: nel 2011 **oltre 7.000**.

Nell'ambito delle attività culturali, si distingue il **Circolo Giacomo Matteotti**, che, in collaborazione con l'ASUC di Comasine e l'Amministrazione Comunale, propone eventi legati alla figura del noto uomo politico i cui genitori erano originari di Comasine.

## **Centrali aperte**

Dal punto di vista culturale è importante ricordare anche l'organizzazione di un evento oramai consueto per la val di Peio, la manifestazione **"Centrale aperta"**.

Il 22 luglio e il 12 agosto, presso la **Centrale Idroelettrica di Pont a Cogolo**, in accordo con la Società **HDE**, gestore dell'impianto, si sono svolte le due giornate di visita con apertura al pubblico, una manifestazione chiamata **"Centrale Aperta"**. La centrale è un pregevole esempio di architettura industriale degli anni venti del secolo scorso e non manca di meravigliare i visitatori con i suoi macchinari ed i locali impreziositi da graffiti e decorazioni artistiche.

I 16 dipendenti HDE si sono occupati delle visite guidate agli impianti di produzione e distribuzione, mentre i 30 volontari, coadiuvati dai due referenti dell'Ecomuseo e da due aggregati del Piano Giovani, si sono dedicati all'accoglienza dei visitatori allestendo stand informativi, laboratori artigianali, intrattenimento musicale e buffet con prodotti locali.

In particolare i laboratori vertevano sui temi cari all'Ecomuseo: la lavorazione della lana, del lino, del legno e del ferro.

Il buffet proponeva i tradizionali *paneti* di segale, il formaggio del Caseificio Turnario di Peio Paese e l'Acqua Pejo.



Ben riuscita la manifestazione di luglio, mentre qualche criticità è emersa durante l'evento di agosto: **1.200 partecipanti** rispetto ai 2.275 dell'anno precedente. Il calo di affluenza si è probabilmente verificato per la sovrapposizione con altri eventi nel periodo a ridosso di Ferragosto.

## CULTURA, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Recuperare il Sapere della tessitura</b>	Organizzazione seminari di filatura	5 seminari organizzati 25 partecipanti
- <b>Costituire un laboratorio didattico</b>	Ricerca di fiabe, canti, proverbi, modi di dire Gestione dei campi di lino Seminario di formazione dei tosatori Viaggio di formazione	6 fiabe, canti, proverbi individuati 500 mq seminati a lino 3 viaggi di formazione organizzati n. 87 partecipanti
- <b>Realizzare prodotti vendibili</b>	Attività di orditura e tessitura Manifestazione pubblica Realizzazione manufatti	13 prototipi realizzati
<b>Gestione e apertura siti ecomuseali</b>	Apertura, gestione, animazione: casa Grazioli Casa dell'Ecomuseo altri siti con musei locali	23 aperture ordinarie 2 aperture straordinarie n. visitatori: 900 n. manifestazioni su siti Ecomuseo: 4



## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

---

### *Il paesaggio come luogo di valore*

L'Ecomuseo si è fatto promotore di un ampio progetto di salvaguardia e manutenzione dei sentieri al fine di rendere fruibile il patrimonio locale. Sono state organizzate delle giornate in cui i volontari si sono dedicati ai lavori comunitari di salvaguardia, responsabilità e valorizzazione del territorio.

Gli obiettivi che l'Ecomuseo si pone in quest'area sono rivolti alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale ed ambientale:

- sensibilizzare sui temi del paesaggio;
- garantire la fruizione del territorio e il patrimonio locale;
- valorizzare il patrimonio rurale;
- riscoprire le tradizioni religiose, creare un itinerario del Sacro;
- incrementare i contenuti culturali della "Camina e Magna".

### **Sensibilizzare sui temi del paesaggio**

---

Questo obiettivo si è concretizzato con l'adesione alla Giornata del Paesaggio, iniziativa proposta dalla comunità di pratica Mondì Locali, e che si svolge ogni anno il 21 giugno, al fine di far conoscere e apprezzare il paesaggio, l'ambiente e il territorio.

L'Ecomuseo ha aderito proponendo due manifestazioni: la sagra di Strombiano e la Camminata nel Paesaggio sull'Alta via degli Alpeggi.

#### **Sagra di Strombiano**

La sagra è un appuntamento annuale particolarmente caro all'Ecomuseo perché ha uno spiccato significato aggregativo e di responsabilizzazione nei confronti della gestione del territorio oltre che nella rivitalizzazione delle tradizioni locali e religiose. L'evento prevede, difatti, momenti di lavoro comunitario sul territorio, di condivisione e di aggregazione.

L'evento ha avuto luogo il 19 giugno con l'associazione LINUM, l'ASUC di Celentino e 52 volontari che hanno collaborato per tutta la durata dell'evento e anche alla fase organizzativa.



Quest'anno la cura del territorio è stata dedicata alla pulizia del cimitero e dei prati intorno alla Casa dell'Ecomuseo. I lavori di ripristino ambientale sono stati limitati parzialmente causa il maltempo dei giorni antecedenti la Sagra. All'evento hanno partecipato circa **200 persone**.

Ogni famiglia ha preparato alcune pietanze da condividere con la comunità, l'associazione LINUM ha integrato il pasto con altri prodotti e bevande. Nel pomeriggio si è tenuta la funzione religiosa, seguita da una processione ed infine dal concerto del Corpo Bandistico della Val di Peio.

### **Camminata sull'Alta Via degli Alpeggi**

Un'iniziativa particolarmente significativa è stata la **Camminata nel paesaggio sull'Alta Via degli Alpeggi**, che si è svolta il 28 agosto 2011. L'Ecomuseo si è occupato del coordinamento e della promozione dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato **circa 140 persone**, accompagnate dai due referenti dell'Ecomuseo, da 4 giovani di Ortisè e da tre guardie forestali.

La "**Camminata nel Paesaggio alla Scoperta di Luoghi di Valore sull'Alta Via degli Alpeggi**", è un'escursione in un luogo particolarmente suggestivo e panoramico, che collega in alta quota gli abitati di Ortisè e Strombiano e permette di visitare Malga Campo e Malga Monte. Si tratta di un percorso di una giornata lungo un tracciato che unisce antichi percorsi in quota, luoghi ormai quasi dimenticati, ma che un tempo erano al centro della vita contadina. L'intento della manifestazione è quello di valorizzarli, facendo conoscere l'autenticità e l'unicità del territorio.

Quest'anno l'evento, giunto alla quarta edizione, è stato animato dal gruppo teatrale "Un Paese nelle Nuvole", i cui attori hanno proposto alcune poesie e testi letterali riguardo agli alberi e all'attività pastorizia della valle.

La manifestazione, nonostante lo sforzo promozionale, ha registrato un calo di presenze, dovute principalmente alla concomitanza con altri eventi. L'escursione viene riproposta anche nella stagione invernale, in occasione del "*Carnaval de la Montagna*", *quando*, all'incanto dei luoghi visitati si aggiunge la magia della neve.

L'evento è stato realizzato con la collaborazione dell'ASUC di Celentino, dei Comuni di Pellizzano e di Mezzana, l'associazione LINUM, il Gruppo ANA di Celentino ed il Corpo Forestale della Provincia.

In totale sono stati coinvolti 52 volontari.

L'iniziativa è particolarmente interessante in quanto riunisce tre Amministrazioni confinanti in un'azione comune di valorizzazione del patrimonio locale; è un esempio di operatività dell'Ecomuseo a livello sovracomunale, un tentativo, per altro ben riuscito, di sensibilizzare anche al di fuori del proprio territorio.

## **Garantire la fruizione del territorio**

---

Questo obiettivo si realizza attraverso la sistemazione e valorizzazione di itinerari e iniziative che permettono a turisti e abitanti di percorrere a piedi antichi tracciati o sentieri che caratterizzano il territorio.

Le azioni previste per il 2011 erano: la manutenzione degli itinerari e in particolare la sostituzione dei pannelli lungo il sentiero LINUM e la creazione del sentiero dei Minatori; l'organizzazione di manifestazioni ed eventi lungo questi percorsi.

### **I percorsi dell'Ecomuseo**

L'Ecomuseo nel corso del 2011 ha proposto quattro escursioni lungo il "**Percorso etnografico Linum**": si tratta di un itinerario ad anello percorribile in circa due ore, che permette la lettura del territorio anche dal punto di vista storico-culturale, attraverso tre elementi chiave della tradizionale economia di sussistenza: prato, bosco e maso.

Il percorso è attrezzato con bacheche didattiche riguardo alla toponomastica, allo studio dei nomi del luogo e alla descrizione del paesaggio, dal punto di vista ambientale e culturale.

Questi appuntamenti ormai classici, hanno visto la partecipazione di 40 persone in totale, accompagnate da un volontario e da un referente dell'Ecomuseo.

L'escursione denominata "**L'Antico bosco di Larice**", consiste nella visita guidata ai larici secolari, alle carbonaie ed alla zona mineraria, con conclusione al Circolo Culturale Matteotti. L'evento si avvale della preziosa collaborazione della D.ssa Backmeroff, esperta di dendrocronologia e dendroclimatologia, di un referente dell'Ecomuseo e di un volontario del Circolo Culturale Matteotti. Su questo percorso sono state effettuate 2 escursioni guidate, con 65 partecipanti in totale.

### **La manutenzione e la creazione di nuovi itinerari**

Le attività di **manutenzione** del **Sentiero LINUM** e di allestimento del **Sentiero dei Minatori** state rimandate al 2012, vista l'impossibilità dell'Ecomuseo di poter svolgere tutte le iniziative previste.

### **La promozione degli itinerari**

L'attività di promozione della fruizione lungo gli itinerari è stata portata avanti dall'Ecomuseo, attraverso l'organizzazione di diverse manifestazioni e passeggiate, tra cui la **Camina e Magna**.

Un'escursione culturale promossa nell'estate sul tema dei masi sparsi è la "**Camminata tra i masi**", svoltasi il 12 luglio: un itinerario ad anello su strade forestali di fondovalle, attraverso prati e pascoli, che collega i caratteristici masi sparsi della Val di Peio. I partecipanti sono stati 23 accompagnati da 2 volontari.

Per promuovere l'itinerario si è deciso di organizzare su questo percorso la "**Festa di Primavera**", svoltasi domenica 1 maggio e alla quale hanno

partecipato 30 persone. Due volontari hanno curato le visite guidate alla Chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo e alla Chiesa di San Bartolomeo e hanno accompagnato il gruppo fornendo notizie di carattere storico, etnografico culturale e paesaggistico. Altri 3 volontari hanno allestito il punto di ristoro per la merenda comunitaria.

### **Camina e Magna**

Tra le manifestazioni più apprezzate e partecipate (nonché più impegnative dal punto di vista organizzativo) si ricorda la **Camina e Magna**, una passeggiata di un'intera giornata fra i borghi della valle con eventi culturali e specialità gastronomiche.

La manifestazione, svoltasi il 31 luglio, è stata amministrata e coordinata dal Consorzio Turistico di Peio e all'Ecomuseo è stata affidata la parte culturale, che ha visto impegnati 14 volontari, due aggregati al Piano Giovani e due referenti dell'Ecomuseo.

Quindici volontari dell'Ecomuseo si sono occupati del punto di ristoro.

In totale hanno partecipato 850 persone, di cui 350 circa hanno visitato i siti culturali.

Particolarmente apprezzate le visite guidate alle Chiese dei SS. Filippo e Giacomo a Cogolo e San Bartolomeo a Pegaia, e la dimostrazione della lavorazione del lino all'esterno della Casa dell'Ecomuseo, che trovandosi strategicamente sul percorso della manifestazione, ha visto l'affluenza di numerosi visitatori che hanno inoltre potuto apprezzare la mostra delle "mappe di comunità" dei sette ecomusei del Trentino.



Nel 2011, l'Ecomuseo si proponeva di **incrementare i contenuti culturali** della Camina e Magna. A tal fine e in occasione dell'evento, l'Ecomuseo ha predisposto 15 tabelle illustrative riguardo i segni del Sacro, e due tabelle relative a siti di interesse "Casa Grazioli e Casa di Giacomo Matteotti" affiggendole nei pressi di chiese, capitelli ed edifici storici. L'attività è stata svolta dal personale dell'Ecomuseo e da un volontario.

## Valorizzare il patrimonio rurale

---

Il patrimonio rurale del territorio è particolarmente caro agli abitanti. Al fine di divulgare la storia e le tradizioni legate all'agricoltura e alle produzioni agroalimentari locali, l'Ecomuseo ha scelto di operare attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative rivolte ai giovani, agli abitanti e anche ai turisti, come la Settimana dell'Agricoltura e la "Tosada" e nella realizzazione di materiale divulgativo sull'argomento.

### La "Tosada"

Il **15 settembre** si è svolta a Peio Paese "**La Tosada**", un avvenimento particolarmente sentito dalla popolazione locale: il gregge di pecore ritorna in paese per la tosatura. L'Ecomuseo si è occupato direttamente della promozione dell'evento e dell'organizzazione delle attività di contorno, mentre la parte tecnica è stata curata dalla Società Allevatori Ovini e Caprini di Peio.



Il personale del Parco Nazionale dello Stelvio ha organizzato visite guidate al Caseificio Turnario di Peio e a Malga Covel. Durante la manifestazione è stato possibile visitare il "Museo di Peio:1914-1918: la guerra sulla porta" e lo storico "Mulin dei Turi". Infine, presso la sede del Circolo Ricreativo di Peio, è stata proposta la visione del film etnografico "Vestir di Lana", che ricostruisce dettagliatamente la lavorazione della lana, importante tassello dell'identità alpina. Grazie allo sforzo organizzativo di 29 volontari, 1 addetto del Parco Nazionale dello Stelvio e 2 referenti dell'Ecomuseo, la presenza di pubblico è aumentata rispetto all'anno scorso: circa **300 partecipanti**. La tipicità dell'evento, adeguatamente pubblicizzato, potrebbe attirare un numero ancora più alto di partecipanti.

Tra le attività ancora da concludere, si ricorda che il pieghevole del "Caseificio Turnario di Peio" non è ancora stato aggiornato. Questa azione è prevista per il 2012.

## **Riscoprire le tradizioni religiose**

---

Nel 2011 non si è riusciti a costituire il gruppo di lavoro “le Vie del Sacro” che aveva il fine al fine di individuare nuovi itinerari. Tuttavia, questo obiettivo resta una priorità per il 2012.

## **AMBIENTE, PAESAGGIO, PATRIMONIO RURALE, Una sintesi del 2011**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>AZIONI</b>	<b>RISULTATI 2011</b>
<b>Sensibilizzare sui temi del paesaggio</b>	Adesione Giornata del Paesaggio Sagra Strombiano, Camminata nel Paesaggio)	2 manifestazioni 200 partecipanti
<b>Permettere la fruizione del territorio, creare e mantenere itinerari divulgare la storia e il patrimonio locale</b>	Sostituzione tabelle il Sentiero LINUM Collocazione tabelle Sentieri dei minatori Manutenzione itinerari Organizzazione escursioni	In corso di realizzazione (2012)
<b>Valorizzare patrimonio rurale</b>	Pieghevole Caseificio Turnario Organizzazione di 2 manifestazioni (Settimana dell'agricoltura: la "Tosada"; Festa di primavera)	In corso realizzazione (2012) 2 manifestazioni realizzate 300 partecipanti
<b>Riscoprire le tradizioni religiose</b>	Creazione di un itinerario: gruppo di lavoro raccolta fotografie e interviste stampa e posa delle tabelle	In corso realizzazione (2012)
<b>Incrementare contenuti culturali della "Camina e magna</b>	Raccolta documentazione e leggende su capitelli e chiesette del percorso Realizzazione tabelle Attività di formazione	17 documenti raccolti 15 tabelle realizzate Azione non realizzata

## PARTECIPAZIONE

---

### *Avvicinare la comunità al territorio*

Le iniziative comprese in quest'area hanno come finalità quella di coinvolgere la comunità locale, le realtà economiche, associative e istituzionali del territorio.

Gli obiettivi che l'Ecomuseo si pone in quest'area sono i seguenti:

- avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo;
- tenere saldi i rapporti con le associazioni locali;
- accrescere il senso di appartenenza all'Ecomuseo da parte dei volontari;
- avvicinare i giovani all'Ecomuseo.

### **Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo**

---

L'obiettivo, negli ultimi due anni, si è concretizzato con la realizzazione di una mappa di comunità della valle, progetto proposto dalla rete degli ecomusei Mondi Locali del Trentino.

La **“Mappa di comunità della Val di Peio”**, iniziata nel 2010, ha avuto nel 2011 un ottimo proseguo: 50 partecipanti di tutte le età si sono dedicati con entusiasmo alla creazione della mappa di comunità, condividendo momenti aggregativi particolarmente importanti.

I diversi gruppi, lavorando separatamente su vari temi, hanno prodotto:

- un arazzo ricamato sulle fasi della lavorazione del lino;
- una mappa della Val di Peio, dove i luoghi di valore sono stati disegnati da un gruppo di adolescenti;
- un confronto tra foto attuali e d'epoca per documentare le modifiche nel paesaggio;
- documentazione video delle attività ed interviste ai Saperi viventi;
- due manichini vestiti in modo da rappresentare “l'Om de la lana, Lanberto” e la “femena del lin, Filomena”.



Circa 60 incontri in totale, la maggioranza dei quali presso la casa dell'Ecomuseo.

Il prodotto finale, un pieghevole che illustra il lavoro svolto, è stato presentato alla popolazione in occasione della Sagra di Strombiano, presso la Casa dell'Ecomuseo.

Inoltre, il lavoro è stato presentato nell'ambito dell'evento conclusivo del progetto della rete Mondi Locali del Trentino, tenutosi a Trento il 21 giugno 2011.

## **Accrescere il senso di appartenenza verso l'Ecomuseo da parte dei volontari**

---

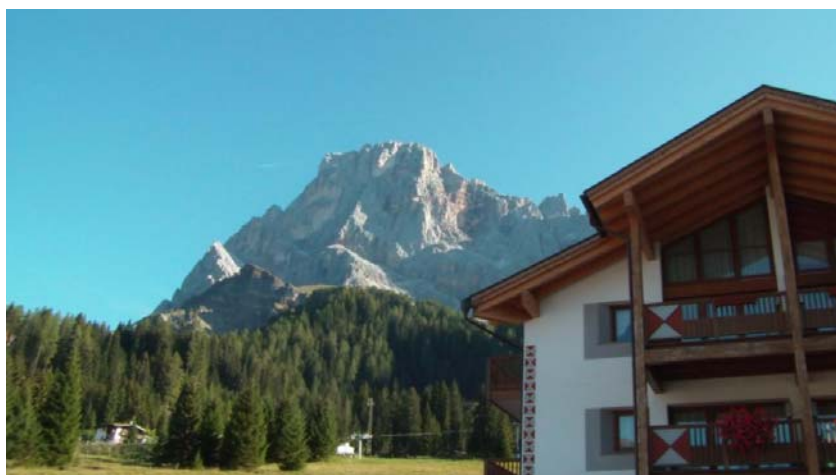
Il senso di appartenenza nei confronti dell'Ecomuseo da parte dei volontari è una priorità assoluta. I volontari, oltre a garantire la realizzazione concreta delle iniziative, sono i protagonisti della comunità locale, coloro che possono diffondere l'interesse verso il territorio e il patrimonio locale e garantirne la sopravvivenza e il mantenimento.

Questo ambizioso obiettivo si realizza tutti gli anni con l'organizzazione di alcuni eventi comunitari finalizzati a far conoscere il territorio trentino, nonché di accrescere lo spirito aggregativo del gruppo.

La **gita annuale per i volontari dell'Ecomuseo** ha avuto luogo il 2 ottobre 2011 con meta il Primiero. L'evento, rivolto principalmente a tutti coloro che hanno effettuato volontariato nelle attività dell'Ecomuseo, ha visto la partecipazione di 65 persone di cui 50 volontari attivi.

La visita è stata organizzata con l'aiuto dell'Architetto Giovanni Pezzato, residente in Primiero e prezioso collaboratore dell'Ecomuseo per le attività di recupero dei siti etnografici.

Durante la gita, il gruppo ha potuto visitare il Caseificio Sociale del Primiero, il Palazzo delle Miniere, la Val Canali e l'incantevole borgo di Mezzano.





## **Avvicinare i giovani all'Ecomuseo**

---

Questo obiettivo si riferisce all'intento di diffondere tra i giovani il desiderio e la capacità di osservare l'Ecomuseo con gli occhi degli altri, conoscere meglio il territorio e saperlo raccontare. Per raggiungere questo obiettivo, l'Ecomuseo ha volto lo sguardo all'Europa.

Da diversi anni, infatti, l'Associazione LINUM e l'Ecomuseo sono promotori di scambi tra i giovani del territorio e altri ragazzi e ragazze europei nell'ambito del Programma "Gioventù in Azione 2007-2013" – Azione 1 della Comunità Europea.

Nel 2010 l'Associazione LINUM ha dato avvio al progetto, con l'accoglienza di un gruppo straniero da parte di giovani locali.

Nel 2011 **23 giovani della valle**, a piccoli gruppi, in 4 viaggi diversi, hanno potuto trascorrere una settimana a Santiago di Compostela. Due referenti dell'Ecomuseo, tre volontari e 30 giovani valligiani sono stati coinvolti nelle fasi preparatorie del progetto, nell'accoglienza e nella promozione del territorio con la passione di chi è orgoglioso di viverci. La Casa dell'Ecomuseo è stata la base per tante attività (incontri preparatori, cene interculturali, lavori di gruppo, giochi, concerti). Il Circolo Culturale di Peio Paese ha offerto un supporto fondamentale.

## **Tenere saldi i rapporti con le associazioni locali**

---

Le associazioni sono una parte molto importante della comunità locale, poiché sono l'espressione dell'interessamento verso il territorio e verso il patrimonio da parte della comunità.

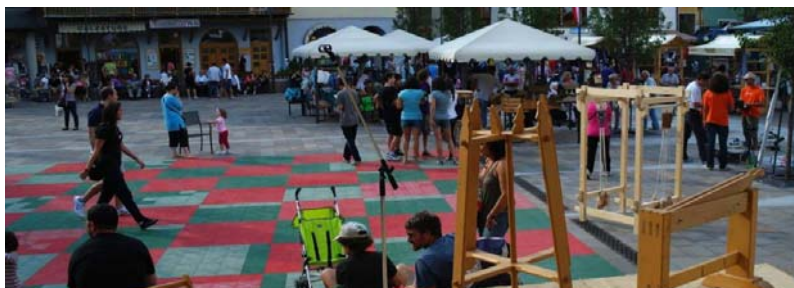
Per questo motivo, l'Ecomuseo cerca di collaborare attivamente con le altre realtà associative locali, facendo da volano per numerosi eventi e manifestazioni, la cui riuscita è dipesa esclusivamente dal coinvolgimento delle associazioni locali. Tra le più importanti si ricordano:

- Cogolo, **Ecomuseo in Piazza** con un gran numero di associazioni;
- **scambi Giovanili**, incontri a Celentino e Peio Paese con l'Associazione LINUM e il Circolo Culturale di Peio Paese;
- costruzione telai per il **Laboratorio di Tessitura** con i falegnami volontari dell'Associazione LAAS;
- Giornate di **Centrale Aperta** con l'Associazione LINUM, il Circolo Anziani e la LAAS;
- **Sagra di Strombiano** con il Gruppo ANA di Celentino e il Corpo Bandistico della Val di Peio;
- **Camminata nel Paesaggio** sull'Alta Via degli Alpeggi, con il Gruppo ANA di Celentino e il Gruppo Teatrale "Un paese tra le nuvole";
- escursioni all'**Antico Bosco di Larice** in Val Comasine con i volontari del Circolo Culturale Giacomo Matteotti;
- la **Tosada** di Peio Paese con l'Associazione Ovicaprini di Peio, il Museo della Guerra, il Circolo Culturale di Peio Paese, il Gruppo Missionario e i volontari del "Mulin dei Turi".

### **L'Ecomuseo in Piazza**

La manifestazione si è svolta a Cogolo il 2 agosto ed è stata l'occasione per conoscere da vicino la variegata realtà ecomuseale grazie ai 25 stands con dimostrazioni dei saperi (ferro, lana, lino, legno), alle 9 associazioni di volontariato coinvolte, ai prodotti tipici della valle (formaggio, fragole, acqua, miele e tisane) e ai 65 volontari. Particolarmente apprezzata la collaborazione dell'**Ecomuseo del Lagorai** presente con i propri cestai.

L'evento ha riscosso un notevole successo sia da parte dei turisti, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, sia da parte della comunità locale, che ha partecipato attivamente alla sua realizzazione e ha riscoperto il proprio patrimonio identitario e allo stesso tempo le grandi risorse umane del territorio.



## **PARTECIPAZIONE, una sintesi del 2011**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>AZIONI</b>	<b>RISULTATI 2011</b>
<b>Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo</b>	Conclusione mappa di comunità (5 azioni previste)	60 incontri mappa 50 partecipanti 5 iniziative realizzate
<b>Accrescere senso di appartenenza all'Ecomuseo da parte dei volontari</b>	Organizzazione gita annuale	65 partecipanti
<b>Avvicinare i giovani all'Ecomuseo</b>	Organizzazione n. 4 viaggi e scambi con associazione della Galizia	4 viaggi organizzati Partecipanti: 23 giovani della valle
<b>Tenere saldi i rapporti con le associazioni locali</b>	Partecipazione e collaborazione per eventi locali	9 eventi comuni

## RETI

---

### *Costruire occasioni di scambio e ottimizzare le risorse*

L'Ecomuseo si inserisce in un attivo progetto di rete nazionale, la rete Mondi Locali, e in uno di rete locale, denominata Mondi Locali del Trentino, promosso nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Caritro e conclusosi proprio nel 2011. Questi network favoriscono lo scambio di esperienze e conoscenze tra le variegate realtà ecomuseali, facilitando lo scambio di buone pratiche.

Nell'ambito di queste esperienze collettive, sono proposte diverse occasioni di confronto e di dibattito su temi e problematiche di interesse comune, tra cui le attività di promozione dell'Ecomuseo e la formazione.

Gli obiettivi dell'Ecomuseo su questo tema sono:

- creare occasioni di scambio e conoscenza;
- dare continuità a Mondi Locali del Trentino, dopo la conclusione del progetto del 2011.

### **Creare occasioni di scambio e conoscenza**

---

L'Ecomuseo della Val di Peio ha partecipato alle iniziative della rete Mondi Locali del Trentino. Nell'ambito dei progetti della rete, sono stati particolarmente coinvolti i referenti dell'Ecomuseo e il presidente dell'Associazione LINUM.

Un aspetto fondamentale della rete è la partecipazione alle manifestazioni e agli eventi di promozione comuni a tutti gli ecomusei del Trentino.

- **Festa degli Ecomusei** presso il *Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina* il 17 aprile: un referente dell'Ecomuseo e 6 volontari hanno allestito uno stand promozionale dell'Ecomuseo ed alcuni tavoli di artigianato hobbistico, sulla lavorazione del legno, della lana, del lino e dell'apicoltura con arnia didattica.
- **Feste Vigiliane**, a Trento il 18 e 19 giugno, con una decina di volontari che hanno allestito gli stands sulla lavorazione del legno e della lana; il referente ha predisposto il punto informativo dell'Ecomuseo.
- **Fiera di Argenta** in provincia di Ferrara dal 9 al 12 settembre 2011; gli Ecomusei dell'Argentario e della Judicaria si sono fatti portavoce dei sette Ecomusei con materiale informativo e degustazioni di prodotti locali. Il nostro Ecomuseo ha contribuito con assaggi del formaggio di Peio.
- **Fiera Fà la cosa Giusta**, a Trento dal 26 al 28 ottobre. Un referente ed un volontario erano presenti il giorno 27 ottobre presso lo stand informativo comune a tutti gli ecomusei.
- **Promozione sulla stampa locale**: riprese TCA, riviste Terra Trentina e CiAgricoltura.

Si ricorda, inoltre, l'**evento conclusivo del progetto Mondi Locali del Trentino**, tenutosi il 21 giugno 2011 a Trento presso la sede della Fondazione Caritro, un momento di condivisione e di soddisfazione per tutti. Per quanto riguarda l'Ecomuseo della Val di Peio hanno partecipato all'organizzazione dell'evento i **due referenti e cinque volontari**.

**Mostra mappe di comunità** La mostra itinerante delle mappe di comunità è stata allestita presso la Casa dell'Ecomuseo "Piccolo Mondo Alpino" dal 12 al 31 luglio 2011. Ha riscosso un discreto successo di pubblico, circa 100 persone registrate accompagnate nella visita da due referenti e un volontario. Oltre a introdurre e spiegare il concetto di "mappa di comunità", la mostra ha avuto il pregio di incuriosire i visitatori sulle realtà ecomuseali del Trentino.

#### **Workshop nazionale Mondi Locali – Local World**

L'Ecomuseo della Val di Peio ha partecipato, con due volontari, due referenti e quattro amministratori, al workshop nazionale di Mondi Locali, ospitato presso uno degli ecomusei trentini, l'Ecomuseo della Judicaria, dal 18 al 20 novembre 2011 e avente come temi principali il ruolo e i bisogni degli ecomusei e il Paesaggio.

### **Dare continuità a Mondi Locali del Trentino**

---

L'Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino" ha partecipato a tutti gli incontri mensili della Rete Trentina degli Ecomusei a Trento e ai diversi progetti di rete, tra cui:

- il mantenimento della segreteria di rete;
- il proseguimento del progetto e della formazione sul bilancio sociale;
- la conclusione del progetto sulle mappe di comunità
- l'avvio di un nuovo progetto comune, dal titolo SY- CULTour, che interessa e accomuna tutti gli ecomusei del Trentino.

### **RETI, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Creare occasioni di scambio e conoscenza</b>	Partecipazione ad attività e progetti di rete	partecipazione a 13 riunioni 6 manifestazioni comuni
	Adesione comunità di pratica Mondi Locali	1 workshop Mondi Locali
<b>Dare continuità a Mondi Locali del Trentino</b>	Azioni per dare continuità	4 azioni realizzate

## RISORSE ECONOMICHE

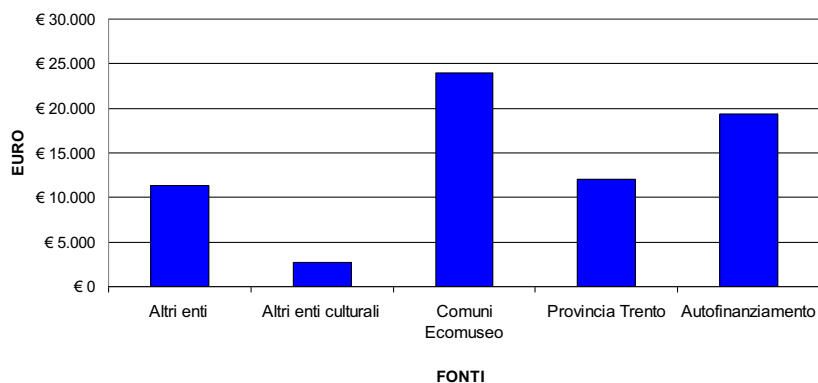
In questo capitolo vengono riportate le risorse economiche e le spese sostenute dall'Associazione LINUM per la gestione delle attività ecomuseali.

Le **entrate** dell'Ecomuseo della Val di Peio nel 2011 sono state pari a **69.452,83** euro, le **uscite** pari a **68.324,64** euro.

Le entrate derivano per la maggior parte dal Comune di Peio (circa il 35%), dalla Provincia Autonoma di Trento (circa il 17 %) e dal GAL Val di Sole insieme ad altri Comuni (circa il 16%). Circa il 6% delle entrate proviene da autofinanziamento (visite guidate e offerte).

La fonte "autofinanziamento" nel 2011 è stata particolarmente significativa (circa il 28% delle entrate totale), poiché comprende in gran parte fondi messi a disposizione direttamente dall'Associazione LINUM (circa 15.500,00 euro nel 2011) e in misura meno significativa da altre reti o istituzioni culturali.

*Le entrate suddivise per fonte di finanziamento, anno 2011*



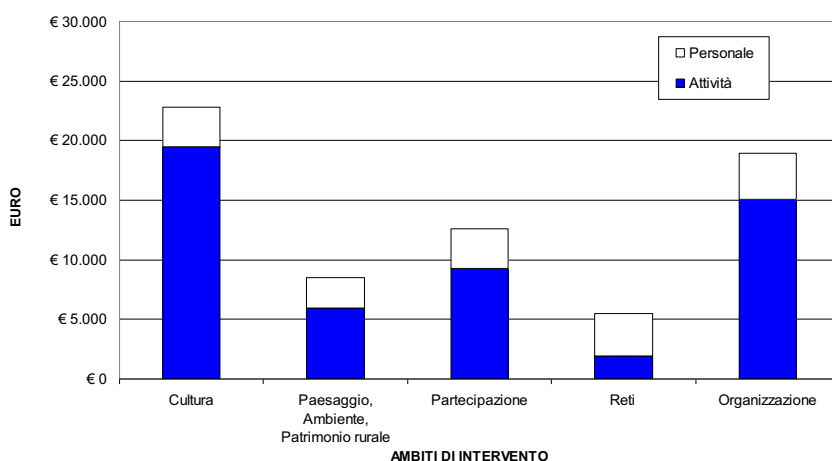
Per quanto riguarda le **uscite**, il grafico alla pagina seguente illustra gli impegni dell'Ecomuseo suddivisi per i quattro ambiti di intervento, a cui si aggiunge la voce "Organizzazione", che riguarda le spese per la manutenzione della sede e per la gestione delle varie attività.

Il costo del personale è stato suddiviso anch'esso sulle aree tematiche, al fine di porre in evidenza l'impegno, relativamente alle stesse, da parte dei referenti dell'Ecomuseo.

L'attività maggiormente onerosa, dal punto di vista delle spese (circa il 34% sul totale delle uscite), è stata l'area "Cultura", soprattutto per le attività relative al "Progetto Mezzalan".

Seguono le uscite per le aree “Organizzazione” (28%), “Partecipazione” (18%), che comprende i costi per le mappe di comunità, la Camina e Magna e la gita dei volontari e, infine, la voce “Ambiente/Paesaggio” (12%), in cui sono racchiuse le spese per la Giornata del paesaggio e le altre manifestazioni sul tema rurale e le escursioni sul territorio, e, infine, l’ambito delle “Reti” (8%), dove incide maggiormente il costo del personale, in quanto è un ambito che presenta poche spese effettive, ma richiede, invece, un impegno maggiore in termini di lavoro.

*Le uscite suddivise per ambito di intervento, anno 2011*



## L'ECOMUSEO NEL FUTURO

L'Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino" ha elaborato il suo piano strategico suddiviso in ambiti di intervento.

Nel 2012 una particolare attenzione sarà dedicata al tema "acqua".

### CULTURA

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Recuperare e conservare il Sapere della tessitura e della lavorazione delle fibre tessili locali	Allestimento laboratorio tessitura Inaugurazione Stanza della tessitura Laboratori permanenti di tessitura rivolti a ragazzi e adulti Corso base di tessitura Progetto formativo "Percorsi creativi con fili e tessuti di lana" attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Taglio e cucito</li> <li>- Corso di Maglieria</li> <li>- Serate culturali</li> <li>- Viaggio di formazione</li> </ul>	Indicatori comuni: personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore) n. eventi e manifestazioni organizzate n. partecipanti n. esperti coinvolti n. corsi/seminari organizzati
	Manifestazione di presentazione Gestione dei campi di lino Dimostrazioni lavorazione del lino Seminario formativo dei tosatori Manifestazione La TOSADA	metri quadri coltivati a lino
Gestire i siti ecomuseali	Apertura Casa Grazidi: Festa 10 anni Inaugurazione Museo della Malga Apertura Centrale Idroelettrica Apertura altri siti in collaborazione con altri musei locali Apertura Museo dell'epigrafia Alpina	n. aperture n. visitatori n. visite guidate effettuate n. giorni di apertura n. partecipanti alle manifestazioni personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)
Riscoprire le tradizioni religiose	Creazione di un itinerario: <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione gruppo di lavoro</li> <li>- incontri gruppo di lavoro</li> <li>- fotografie e interviste</li> <li>- accolta documentazione e leggende su capitelli e chiesette</li> </ul> Attività di formazione	n. incontri n. interviste n. fotografie n. tabelle realizzate n. documenti raccolti n. eventi di formazione n. partecipanti alla formazione volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Sensibilizzare sui temi del paesaggio	Adesione Giornata del Paesaggio (Sagra Strombiano; Camminata nel paesaggio)	n. partecipanti volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)
Permettere la fruizione del territorio	Sostituzione tabelle e panchine del Sentiero Etnografico LINUM Valorizzazione Sentieri dei minatori (miniera S. Cesare) Manutenzione altri itinerari Organizzazione escursioni	n. tabelle allestite sul territorio n. itinerari soggetti a manutenzione n. partecipanti volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2012</b>	<b>Indicatori</b>
Valorizzare il patrimonio rurale	Realizzazione pieghevole Caseificio Tumario Organizzazione - Festa di Primavera - Settimana dell'Agricoltura	n. pieghevoli n. eventi n. partecipanti n. volontari (n. e monte ore) n. personale (n. e monte ore)

## PARTECIPAZIONE

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2011</b>	<b>Indicatori</b>
Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo	Mappa di comunità sull'acqua Settimana dell'acqua Progettazione Percorso dell'Acqua Valorizzare l'Antica Fonte e la sua Piazza Interviste in collaborazione Fondazione Museo Storico del Trentino	n. incontri n. partecipanti n. interviste personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)
Approfondire il Censimento risorse (con associazioni e ASUC)	Incontri in ogni frazione Realizzazione schede per temi e per luoghi	n. incontri n. partecipanti personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)
Restituire alla Comunità uno spaccato di storia locale	I cinquant'anni del Film "Estate Alpina" - Una giornata estiva in Val di Peio del 1961: - Incontro fra autore e attori - Proiezione del film	n. partecipanti volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)
Accrescere senso di appartenenza all'Ecomuseo da parte volontari	Organizzazione gita annuale	n. partecipanti gita / tot volontari
Coinvolgere la comunità locale nelle feste dell'Ecomuseo	Festa dell'Ecomuseo in Piazza Festa della Tessitura a Cogolo Centrale Aperta	n. partecipanti n. associazioni coinvolte n. artigiani coinvolti personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)

## RETI

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2011</b>	<b>Indicatori</b>
Dare continuità alla rete Mondì Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni





## ECOMUSEO ARGENTARIO

Sede: Biblioteca Comunale – Via Cesare Battisti n. 1 – Civezzano (TN)  
Tel/fax 0461. 858400 – email: info@ecoarge.net  
Sito internet: www.ecoarge.net

---

### IDENTITÀ

L'area dell'Ecomuseo Argentario si trova sulla confluenza tra la Valsugana, la Valle dell'Adige e la Valle di Cembra in quello che viene comunemente chiamato per la sua morfologia e le sue caratteristiche geologiche **Altipiano dell'Argentario**. Delimitato a nord dal torrente Avisio, ad Est dai Laghi di Lases e Valle e dal Rio Silla, a Sud dall'Adige ed esteso su una superficie di circa 80 chilometri quadrati, racchiude al suo interno il rilievo del Monte Calisio (1.093 m) direttamente affacciato sulla città di Trento.



**Quattro sono i Comuni** dell'Ecomuseo: **Trento** con le Circoscrizioni Argentario e Meano, **Civezzano** (il comune capofila), **Fornace** e **Albiano**. L'Argentario è un altipiano boscato, caratterizzato da piccoli borghi collinari, nei pressi della città di Trento e ai piedi del Monte Calisio.

Da sempre luogo di estrazione di pietre e minerali, territorio di pascoli e coltivi, sede di storiche vie di comunicazione, l'altipiano è oggi il risultato complesso e affascinante dell'interazione tra uomo e ambiente.

La particolare conformazione geologica del Calisio ha condotto sulle proprie pendici sin dal medioevo minatori e cavaatori che hanno dato vita a un'epopea mineraria lunga mille anni. L'estrazione della Pietra Rossa di Trento, poi dell'argento, della barite e del porfido, quest'ultima tuttora attiva ad Albiano e Fornace, ha cambiato il volto di questa montagna, generando in alcuni casi ambienti di particolare suggestione.

A cavallo tra il XIX e XX secolo, il Monte Calisio fu interessato dalla realizzazione della cosiddetta Fortezza di Trento, data la sua posizione strategica e panoramica, divenne luogo di vedetta, controllo e difesa della confluenza della Valsugana con la Valle dell'Adige. Numerosi sono ancora gli appostamenti militari che si possono incontrare sul Monte.



L'Ecomuseo Argentario è stato riconosciuto nel 2005, grazie all'Associazione l'Ecomuseo Argentario e alla sensibilità e alla passione delle comunità locali con il fine di mantenere i propri luoghi vivi e produttivi, per promuovere uno sviluppo sostenibile, la tutela e valorizzazione di un'area di grande pregio e valore ambientale e culturale.

## La missione

---

L'Ecomuseo fonda i propri principi istitutivi sulla **tutela e valorizzazione** del territorio dell'Altipiano dell'Argentario.

Particolare attenzione è posta sull'attuazione di **pratiche di sviluppo sostenibile condivise**, basate sulla collaborazione tra gli enti, il mondo associazionistico e imprenditoriale; sull'infrastrutturazione del territorio finalizzata a una **corretta e per tutti gratificante fruizione a livello turistico e didattico**; sulla **diffusione e massima comunicazione alla popolazione** degli aspetti storici, culturali, tradizionali, economici; sulla **formazione** continua rivolta a tutte le età.

---

## I valori

I valori di riferimento per l'Ecomuseo Argentario sono:

la collaborazione; lo sviluppo sostenibile; la ricerca; la tutela del paesaggio; il volontariato; la comunicazione; la formazione; l'accesso al territorio e una fruizione equa e garantita per tutti.

## Gli ambiti di intervento

L'Ecomuseo dell'Argentario realizza attività nei seguenti ambiti di azione:

- **Cultura**: iniziative per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale (materiale, immateriale, antropologico, archeologico), la storia, l'architettura, le tradizioni e i saperi del luogo, con particolare riferimento alle antiche cave e miniere d'argento;
- **Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale**: iniziative rivolte alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale, archeologico e minerario;
- **Partecipazione**: iniziative che hanno come finalità quella di creare e stimolare una rete a livello locale, far conoscere l'Ecomuseo e coinvolgere la comunità, le realtà associative e istituzionali;
- **Reti**: iniziative di supporto e partecipazione a reti locali e sovra-locali (tra ecomusei, a livello provinciale, locale, ecc.).

I **temi** su cui l'Ecomuseo si propone di lavorare nel rispetto dei valori e della *mission* sono: l'ambiente naturale dell'Altipiano dell'Argentario; i siti estrattivi storici e attuali; la Grande Guerra sul Monte Calisio; l'archeologia, i monumenti; le manifestazioni; le attività umane; il paesaggio.

## **Gli stakeholders**

### **Partner, comunità locale, destinatari delle attività**

Tra gli *stakeholders* principali figurano la Provincia di Trento, gli enti, le istituzioni (Comuni dell'Ecomuseo e limitrofi, APT - Consorzio turistico Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Comunità di Valle, Azienda Forestale di Trento, Strada del Vino di Trento e Valsugana), i finanziatori (banche e fondazioni, Comuni e Provincia di Trento), i collaboratori, enti per la ricerca (Università di Trento e Musei del territorio) e singoli ricercatori che supportano l'Ecomuseo per le attività scientifiche e sul campo, le associazioni locali (Pro Loco, associazioni culturali, ecc.), artigiani, allevatori e agricoltori, la comunità locale intesa come giovani, anziani, scuole e i volontari che supportano e partecipano alle attività e infine i turisti.

La maggior parte delle iniziative sono indirizzate alla comunità locale.

### **Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari**

La gestione delle attività dell'Ecomuseo è affidata tramite una Convezione di otto anni all'**Associazione Ecomuseo Argentario**, la quale, oltre a svolgere le attività istituzionali, ha assunto **un dipendente** a tempo indeterminato con funzione di coordinamento.

Il Sistema di gestione prevede **due organi di controllo**: il **Comitato di Indirizzo** composto dai sindaci dei comuni partner del progetto con il compito di stabilire le linee guida e gli obiettivi annuali dell'Ecomuseo e il **Comitato di Gestione** composto da figure tecniche rappresentative del tessuto sociale, politico ed economico del territorio (Sindaco del Comune Capofila, un rappresentante dell'Associazione Ecomuseo, un rappresentante delle SAT locali, un rappresentante delle categorie economiche locali, il referente operativo dell'Ecomuseo, il Direttore dell'APT di Trento e il Direttore dell'APT Pinè e Valle di Cembra). Tale comitato ha il compito di stabilire le linee operative.

L'Associazione Ecomuseo Argentario opera attraverso il **Consiglio Direttivo** composto da 21 persone in rappresentanza delle aree territoriali dell'Ecomuseo.

L'Associazione al 31.12.2011 aveva 164 associati, contando privati cittadini, enti locali e istituzioni, commercianti, ecc. La quota associativa è pari a 10,00 euro all'anno per tutti, ad eccezione per i Comuni dell'Ecomuseo che contribuiscono con 1.000,00 euro.

Rispetto al 2010 si registra un incremento di 10 unità.

A tutti i soci, l'Ecomuseo invia il **calendario** dell'anno in corso e la tessera associativa.

L'Ecomuseo si avvale della società Albatros per la realizzazione delle **attività didattiche** e per gli **accompagnamenti** sul territorio.

L'associazione può contare, per la progettazione e realizzazione di molte attività, di **volontari** in numero variabile a seconda del contesto e della singola attività.

Nel corso del 2011 l'Ecomuseo ha collaborato con 35 associazioni e circa 350 volontari. Rispetto al 2010 è da rilevare il coinvolgimento di una associazione in più che ha collaborato all'evento il Cucchiario dell'Argentario.

## **Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari**

L'Ecomuseo ha una **sede**, messa a disposizione gratuitamente dal comune capofila Civezzano e dalla sua costituzione nel 2005 si trova presso la **biblioteca comunale**; all'Ecomuseo spetta la gestione dei materiali di consumo.

L'Ecomuseo dispone di un **Centro di documentazione**, sempre presso biblioteca comunale di Civezzano (Sala Studi Trentini), e un proprio **espositore** con materiale informativo e di approfondimento presso le biblioteche e punti di prestito del territorio.

È presente una sala di circa 15 mq dedicata all'Ecomuseo presso il **Museo del porfido di Albiano**.

Sono attivi e funzionanti **7 itinerari tematici attrezzati** con pannelli didattici: Sentiero della Grande Guerra, Sentiero delle Canope, Sentiero degli Gnomi di Montepiano, Percorso di vista della cava storica di Pila, Molino Dorigoni, Percorso del Paesaggio a Meano.

Tra le altre strutture del territorio facenti parte del percorso ecomuseale c'è anche il **Parco Cava Storica di Pila**, un'area pubblica, con accesso libero, riqualificata negli anni scorsi anche grazie all'Ecomuseo, in cui viene illustrata la storia estrattiva della Pietra Rossa di Trento.

Anche il **Molino della famiglia Dorigoni** di Civezzano, risalente agli anni '50 e testimonianza degli antichi mestieri, è luogo di visita e attività didattiche e accompagnamento.

E' stato messo a disposizione dal Comune di Trento un **deposito** per i materiali (espositivi o per la manutenzione dei percorsi attrezzati) a Villamontagna.

## L'ANNO 2011

Il 2011 ha denotato un'evoluzione interessante per l'Ecomuseo Argentario; in molte occasioni e contesti l'Ecomuseo è stato citato o interessato da privati e enti quale referente per la possibile gestione e valorizzazione di siti del territorio bisognosi da anni di interventi di recupero e di una valorizzazione. Alcuni esempi sono rappresentati dal recupero e dalla possibile gestione del percorso di visita alla Forra di Ponte Alto ad oggi privata e chiusa al pubblico, il recupero e la possibile gestione del rifugio Monte Calisio da anni in stato di abbandono, la possibilità di gestire le visite all'area fortificata di Castel Vedro (Civezzano), la possibile gestione di uno spazio espositivo entro i locali storici della Fondazione Salvadori Zanatta a Meano. Segnali che si configurano come positivi e che evidenziano un riconoscimento da parte di istituzioni, privati ed enti del ruolo e delle capacità dell'Ecomuseo. Si tratta di spunti e di progetti tutti da costruire il cui esito in positivo non è per niente scontato ma che danno grande stimolo all'operato dell'Ecomuseo e a tutti i suoi collaboratori, quasi tutti volontari.

Il 2011 è stato anche l'anno del consolidamento della manifestazione “**Il Cucchiaio dell'Argentario**”, una giornata dedicata all'Ecomuseo, al suo territorio, ai suoi tematismi e in particolare alla storia estrattiva locale, che ha visto una buona crescita di partecipazione con circa 800 persone. Anche **le attività didattiche** svolte nelle scuole del territorio hanno segnato un trend positivo, rafforzato dall'adesione all'offerta didattica da parte di realtà extra territoriali e afferenti al bacino della città di Trento. Infine, personale e Direttivo sono stati anche impegnati nelle attività legate al progetto di rete degli ecomusei trentini.



## **CULTURA**

---

### *Conoscere il nostro territorio e divulgare le sue specificità*

Le attività dell'Ecomuseo su questo tema sono finalizzate ad accrescere la conoscenza del patrimonio storico, culturale, archeologico, antropologico, ambientale e geografico del territorio, con particolare riferimento alle antiche cave e miniere d'argento, attraverso la collaborazione della comunità locale e delle istituzioni di riferimento (Università di Trento, Musei, ecc.).

Accanto a questo, grande attenzione viene posta anche sull'attività per le scuole e alla divulgazione dei temi cari all'Ecomuseo, anche grazie alle associazioni e ai singoli che si pongono con un approccio propositivo e di condivisione.

L'attività si concentra sui seguenti obiettivi:

- diffondere la conoscenza del territorio tra i giovani;
- incrementare il coinvolgimento di nuovi collaboratori nelle attività dell'Ecomuseo;
- incrementare conoscenze sul patrimonio locale;
- divulgare le conoscenze sul patrimonio locale.

### **Diffondere la conoscenza del territorio tra i giovani**

---

La conoscenza del territorio rimane uno degli obiettivi fondanti e più importanti per l'Ecomuseo. Conoscere il territorio significa saper identificare i luoghi e spostarsi attraverso di essi, ma significa anche comprenderne la configurazione attuale, prodotta dall'attività antropica sull'ambiente. In questo ultimo anno l'Ecomuseo si è concentrato sul concetto di "Paesaggio", attraverso la proposta di incontri e interventi didattici in aula e sul territorio. Destinatari principali sono le scuole, per le quali sono previste iniziative ad hoc e un ampio programma didattico.

Gli obiettivi per il 2011 erano mantenere i sei moduli già predisposti e arricchirli con una nuova iniziativa sul tema dell'acqua.

Per completare l'offerta, l'Ecomuseo si è impegnato nell'organizzazione di un evento in chiusura delle attività con le scuole, chiamato "Argento vivo".

Un altro fronte su cui l'Ecomuseo ha lavorato nel 2011 è stata la formazione rivolta ai collaboratori interni.

### **L'attività per le scuole**

Per quanto riguarda le **attività didattiche**, la proposta è rivolta soprattutto alle scuole elementari.

I **sei moduli** sono inseriti nelle "Pagine Gialle dell'Educazione Ambientale in provincia di Trento" e riguardano le seguenti tematiche:

- Antiche miniere;
- La pietra di Trento;
- Le riserve naturalistiche dell'Argentario;
- Il mondo del castagno;
- La Grande Guerra alle porte di Trento;
- Paesaggio e ambiente della collina di Trento;
- Il Molino Dorigoni.

I moduli didattici vengono ideati e progettati dall'Ecomuseo, che poi gestisce e coordina le attività, chiamando gli accompagnatori in base al calendario previsto.

Sono stati circa 600 i bambini delle scuole del territorio che hanno partecipato. E' da rilevare una richiesta anche dalle scuole materne, con cui sono state realizzate attività sporadiche.

Le attività sono gratuite per le scuole del territorio ecomuseale e a pagamento per le scuole esterne, anche se sono poco rappresentate (nel 2011 i bambini delle scuole locali rappresentavano il 98% sugli accompagnamenti totali e solo il 2% di scuole extra territoriali, da Trento e Pergine).

La situazione appare invariata rispetto al 2010 in merito alla provenienza degli utenti, anche in ragione della maggiore difficoltà nel promuovere le attività didattiche fuori dal contesto territoriale dell'Ecomuseo.



### **La risorsa Acqua: il nuovo modulo didattico**

Nel 2011 l'Ecomuseo si è impegnato nella definizione di **un nuovo modulo didattico** dedicato allo sfruttamento e alla **risorsa acqua**.

Il modulo, realizzato con la collaborazione della Società Albatros, è destinato alle classi elementari e si propone di lavorare sul tema **acqua**



**come risorsa primaria per l'uomo.** Il modulo prevede interventi in aula di un esperto naturalista e un'uscita di tipo esperienziale presso il Molino Dorigoni sito nelle vicinanze del torrente Fersina.

Il modulo ha avuto un buon successo soprattutto presso la scuola elementare di Fornace, dove è stato proposto come sperimentale, con circa 50 bambini. La partecipazione è ancora limitata sia per la novità del modulo sia per la promozione dello stesso, effettuata solo presso una scuola per il momento. Per il 2012 è intenzione dell'Ecomuseo allargare la proposta a tutte le scuole del territorio, adattando il modulo anche per i diversi cicli scolastici al fine di una partecipazione maggiore almeno per quanto riguarda il territorio dell'Ecomuseo.

### **Argento vivo**

L'anno "didattico" si è concluso con "**Argento Vivo**", l'evento organizzato dall'Ecomuseo in collaborazione con gli operatori di Albatros presso la località Monte Piano – Fornace (TN). La manifestazione, alla prima edizione, si proponeva come evento ludico-didattico. Era rivolta alle classi V° delle scuole elementari, chiamate a "sfidarsi" in giochi basati sulle tematiche affrontate a scuola durante l'anno, con particolare riferimento all'argomento estrattivo-minerario storico dei "Canopi" gli antichi minatori del Monte Calisio. In palio lo "gnomo metallifero dell'Ecomuseo", una simpatica scultura realizzata in un tronco di legno da un artista di Fornace (TN). La classe vincitrice ha portato a scuola la scultura, che sarà poi rimessa in palio per l'anno successivo. La manifestazione vuole diventare un appuntamento ricorrente di incontro delle scuole elementari del territorio dell'Ecomuseo oltre che una giornata di giochi e divertimento all'aria aperta.

Alla prima edizione 2011 hanno partecipato circa 200 bambini delle scuole dei comuni di Civezzano, Fornace e Trento. È già stata inserita in programma la seconda edizione per l'anno 2012.



### **La formazione rivolta ai collaboratori ecomuseali**

L'Ecomuseo ha realizzato oltre all'attività didattica rivolta alle scuole un momento formativo dedicato ai collaboratori ecomuseali. In particolare

sono stati realizzati 6 incontri di 2 ore di approfondimento sull'organizzazione territoriale creata dall'Ecomuseo: le attività estrattive, la Grande Guerra, le aree naturalistiche, gli aspetti monumentali, le attività dell'uomo, i siti archeologici.

Hanno partecipato alla formazione 4 collaboratori dell'Ecomuseo. La formazione si è resa necessaria per preparare nel migliore dei modi i collaboratori per gli interventi in aula relativi alle attività didattiche.

Per il 2012 si prevede di attivare un corso di approfondimento sui temi principali dell'Ecomuseo rivolto all'associazione accompagnatori di territorio, figura sempre più importante per la gestione delle escursioni, delle attività didattiche all'aperto e per il supporto in occasione di grandi manifestazioni come il Cucchiaio dell'Argentario.

## **Incrementare il coinvolgimento di nuovi collaboratori nelle attività dell'Ecomuseo**

---

Le attività ecomuseali si fondano nell'attuale assetto organizzativo sul supporto di collaboratori esterni sia a livello di volontariato che professionale. E' dunque necessario di anno in anno incrementare il coinvolgimento dei collaboratori in grado di mettere a disposizione la propria professionalità in ragione degli obiettivi prefissati e ottimizzare i rapporti di collaborazione con i professionisti dei quali l'Ecomuseo si avvale per offrire un servizio di alta qualità. A tal fine l'Ecomuseo organizza momenti di formazione e aggiornamento.

Nel 2011 si era posto l'obiettivo di proseguire su questa strada, proponendo un incontro di formazione sul tema archeologico al quale hanno partecipato 2 persone.

L'obiettivo era anche definire un gruppo di lavoro rinnovato all'interno del direttivo dell'Ecomuseo e coinvolgere alcune nuove persone: i gruppi di ricerca attivati sono stati quattro e riguardano il tema della Grande Guerra, le antiche miniere d'argento medioevali, la rete escursionistica e dei sentieri, la Forra di Ponte Alto e la riqualificazione della Forra del torrente Fersina. Due sono le persone che si sono aggiunte al gruppo di volontari, coinvolte entrambe nel lavoro di ricerca relativo al distretto delle antiche miniere d'argento del Monte Calisio.

---

### **La gestione dei gruppi di lavoro**

Tutti i gruppi sono formati da volontari, spesso professionisti, che per passione dedicano le loro competenze agli obiettivi dell'Ecomuseo; è facile dunque capire che rispettare tempistiche e scadenze, così come avere costanza sui progetti, non è facile proprio per la natura volontaristica del progetto.

Per il futuro, vista anche la continua crescita delle attività seguite dall'Ecomuseo sul territorio, le numerose ricerche attivate con il coinvolgimento di partner differenti come fondazioni, università, amministrazioni pubbliche, sarà necessario lavorare ancora verso il consolidamento e ampliamento di gruppi di lavoro autonomi e coordinati dal Consiglio Direttivo dell'Ecomuseo.

---

## **Incrementare le conoscenze sul patrimonio locale**

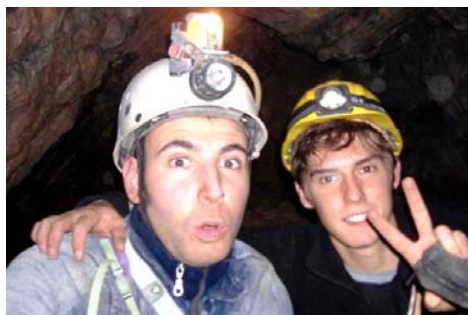
---

Aumentare e diffondere le conoscenze sul patrimonio locale nei differenti ambiti tematici dell'Ecomuseo (naturalistico, estrattivo/minerario, storico, monumentale) è obiettivo che l'Ecomuseo persegue sin dalla sua nascita e che rappresenta uno dei motivi fondanti della sua esistenza. Il territorio dell'Altipiano dell'Argentario, infatti, è difficile da interpretare e da conoscere a causa della sua conformazione geografica: non è una vallata Alpina, non possiede vette ad alta quota e non ha mai avuto vocazione turistica. Diviene dunque fondamentale promuovere le particolarità e le unicità di questi luoghi.

Una delle attività in programma nel 2011 è stata quella di garantire, attraverso il reperimento di fondi e risorse umane, il proseguimento delle attività di ricerca sul grande patrimonio minerario, nei tre differenti settori quali le antiche miniere d'argento, la pietra di Trento, il porfido e quelle attività e sviluppate in accordo con l'Università degli Studio di Trento.

Ricerche che si avvalgono, in particolare nel 2011, di strumenti e tecnologie sempre più evolute e all'avanguardia come il rilievo in miniera in 3D, l'utilizzo dei sistemi GPS per la georeferenziazione.

Anche gli strumenti di divulgazione quali brochure guide e pubblicazioni tematiche, in un'attività di accrescimento della consapevolezza sul contesto locale hanno continua necessità di aggiornamento.



---

### **La georeferenziazione e il rilievo delle miniere**

I lavori di esplorazione e ricerca sul sito minerario relativo all'epoca medioevale e in generale alle miniere dell'altipiano hanno evidenziato un patrimonio di notevoli dimensioni con moltissimi imbocchi di miniera ancora oggi non esplorati e non censiti. A tal fine, con l'apporto della squadra di ricerca dell'Ecomuseo, si sta procedendo al rilievo dello sviluppo interno delle miniere e alla loro georeferenziazione tramite sistema GPS. Inoltre è stato digitalizzato il censimento eseguito nei primi anni '80 dalla SAT di Cognola che catalogava gli imbocchi aperti conosciuti all'epoca. Tale lavoro è molto importante per iniziare a inquadrare con precisione il sito estrattivo dell'Altipiano dell'Argentario al fine anche di individuare situazioni di potenziale pericolo per chi frequenta i boschi. Si è tentato di sperimentare inoltre nel corso del 2011 il rilievo della miniera in 3D attraverso l'apporto volontario di esperti del Soccorso Alpino di Trento.

---

## **Divulgare le conoscenze sul patrimonio locale e sull'Ecomuseo**

---

L'Ecomuseo ha molto investito nel corso degli anni, per quanto concerne la divulgazione delle conoscenze sul patrimonio locale e in generale sull'Ecomuseo, su un'attività editoriale dedicata nello specifico al territorio e ai suoi tematismi.

Si può affermare che nel 2005 l'Ecomuseo abbia inaugurato la propria nascita proprio con una pubblicazione "La Pietra di Trento". Da allora, l'Ecomuseo si impegna a realizzare e pubblicare almeno un volume di interesse locale all'anno.

L'**attività editoriale** dell'Ecomuseo è spesso realizzata in "proprio" e in qualche occasione in compartecipazione con associazioni e soggetti locali.

Nel corso del 2011 sono state realizzate due pubblicazioni:

- **La Gesia de Santa Maria de Civezam**, realizzato dalla classe IV della scuola elementare Gianbattista Borsieri di Civezzano; si tratta di uno studio d'archivio sulla storia della Pieve di Civezzano. Il volume è stato realizzato con la supervisione dell'insegnante e di studiosi locali.
- **Il Molino Dorigoni**, la pubblicazione illustra la storia del mulino ed è una raccolta di testi, articoli e pubblicazioni sul mulino a partire dagli anni '50. Il libro è nato dalla volontà di raccogliere in un unico documento le informazioni storiche, racconti e leggende attorno all'antico Molino finora diffuse in piccoli volumi o semplici articoli. Il libro presenta documenti, immagini, scritti sulla storia e sulle vicende del Molino Dorigoni di Civezzano. Fondamentale è stato l'apporto e le testimonianze dei fratelli Dorigoni che hanno messo a disposizione immagini storiche e i loro ricordi.



L'Ecomuseo ha fornito supporto sia per quanto riguarda documentazione, immagini e testimonianze, a gruppi di ricerca e di volontariato del territorio al fine di realizzare ricerche e pubblicazioni di interesse locale o semplici articoli o reportage su elementi particolari del territorio.

Sono stati coinvolti circa 15 volontari per il reperimento di informazioni, documenti, fotografie, testimonianze orali.

Infine, per il 2011, erano preventivati anche la ristampa della "Guida dell'Ecomuseo" e del volume "La Pietra di Trento".

Nel primo caso si tratta di uno strumento di grande importanza che necessita di correzioni e aggiornamenti, in particolare è stata avanzata da più parti la necessità di inserire i riferimenti turistici che prima mancavano. Tale operazione di aggiornamento e correzione richiedono un'accurata revisione dei testi e ricognizione del territorio, per tale motivo nel 2011 la ristampa della guida non è ancora stata realizzata.

L'uscita è prevista per il 2012.

Anche il volume "La Pietra di Trento" non è stato ristampato nel 2011 soprattutto per la volontà di integrarlo con il DVD del documentario realizzato dall'Ecomuseo offrendo dunque un pacchetto completo.

## CULTURA, una sintesi del 2011

<b>Diffondere la conoscenza del territorio tra i giovani</b>	Mantenimento e gestione moduli didattici già esistenti Attivazione di un nuovo modulo didattico sull'acqua Formazione dei collaboratori Organizzazione evento finale per tutte le scuole del territorio	Mantenimento n. 6 moduli 600 bambini partecipanti 1 nuovo modulo didattico 50 bambini partecipanti 6 incontri di formazione 4 collaboratori coinvolti n. 1 evento finale 200 bambini partecipanti
<b>Incrementare il coinvolgimento di nuovi collaboratori nelle attività dell'Ecomuseo</b>	Incontri formazione Definizione di un gruppo di collaboratori rinnovato	n. 1 incontro di formazione (2 partecipanti) 4 gruppi di lavoro n. 2 persone nuove coinvolte
<b>Incrementare conoscenze sul patrimonio locale</b>	Proseguimento progetti e ricerche avviate negli anni precedenti (ambito archeologico, geografico, antropologico e storico)	n. 3 progetti di ricerca
<b>Divulgare le conoscenze sul patrimonio locale e sull'Ecomuseo</b>	Ristampa Guida dell'Ecomuseo Ristampa Libro sulla Pietra di Trento Ricerca e pubblicazione su Molino Dorigoni di Civezzano Mantenimento supporto ad associazioni o gruppi di ricerca e volontariato per pubblicazioni di interesse territoriale	Prevista per il 2012 Prevista per il 2012 Ricerca attivata e n. 1 pubblicazione 15 partecipanti al gruppo di ricerca n. 2 pubblicazioni realizzate con associazioni o gruppi locali

## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

---

### *Conoscere, fruire e mantenere il territorio*

In questo settore l'Ecomuseo intende favorire la conoscenza e la fruizione del territorio per i turisti e la comunità locale attraverso una pianificazione degli interventi coordinata, omogenea e integrata. Inoltre, sono organizzate manifestazioni a livello locale per valorizzare il paesaggio e il territorio, con i suoi prodotti e produttori.

In un momento storico ed economico che offre sempre più scenari di recessione e di difficoltà in tutti i settori sociali, l'Ecomuseo ha sentito con forza la necessità anche per l'anno 2011 di mettere in campo iniziative sperimentali atte alla valorizzazione dei prodotti locali, legati soprattutto all'agricoltura in una logica di sostenibilità e di incentivo all'imprenditoria giovanile, attraverso progetti di sensibilizzazione sul tema delle piccole colture personali, degli orti e del biologico.

L'attività si concentra sui seguenti obiettivi:

- favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico, che si concretizza con la gestione il mantenimento della rete escursionistica sul territorio e dei percorsi tematici realizzati dall'Ecomuseo e con l'organizzazione di eventi quali la Giornata del Paesaggio;
- valorizzare i produttori locali.

### **Favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico**

---

#### **Giornata dedicata al Paesaggio**

Durante la giornata dedicata al Paesaggio, l'Ecomuseo ha proposto un'escursione sul percorso "Paesaggi Ameni", frutto del lavoro della mappa di comunità (cfr. paragrafo "Partecipazione").

Hanno partecipato 25 persone.

#### **La rete escursionistica**

Lo strumento principale realizzato nel 2008 dall'Ecomuseo per favorire la conoscenza e la fruizione di tutto il territorio dell'Altipiano dell'Argentario è la **rete escursionistica**.

Tale rete è stata progettata con tabellazione omogenea e facilmente riconoscibile (utilizzando il modello SAT con segnavia rossi e bianchi con riportato il logo del soggetto manutentore) organizzata secondo tematismi per la visita del territorio secondo specifici interessi ed estesa sino ai centri abitati per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici o comunque evitare il più possibile l'utilizzo dell'automobile.

La rete, costituita da circa 1.000 tabelle segnavia e 450 incroci per quasi 160 km di sentieri segnati, abbisogna di manutenzione sia a livello di

segnalatica, che dei sentieri. L'Ecomuseo si occupa in collaborazione con le sezioni SAT locali di Civezzano e Cognola di monitorare e mantenere la rete dei sentieri, sostituendo tabelle danneggiate o mancanti, eseguendo piccole sistemazioni sui sentieri come sfalcio di erba e ramaglie e piccole sistemazioni del fondo ove necessario.



A coordinare il tutto, a titolo di volontariato, nonché progettista della rete, è il membro del Comitato di Gestione dell'Ecomuseo Tarcisio Deflorian, esperto di sentieri e di montagna.

Sotto la sua guida anche nel 2011 l'Ecomuseo ha proceduto alla costruzione di circa 50 tabelle segnavia e alla pulizia di circa 40 km di sentieri con l'ausilio spesso di volontari e simpatizzanti (nel 2011 circa 10 volontari hanno prestato servizio sui sentieri dell'Ecomuseo) per un totale di circa 15 ore complessive impegnate sul territorio.

### **I percorsi tematici**

L'intera rete dei sentieri è fruibile anche attraverso sentieri tematici che consentono la visita del territorio secondo punti di vista differenti: la Grande Guerra, le antiche miniere, la pietra di Trento, i castagneti, il porfido, i monumenti, i biotopi, i siti archeologici.

I percorsi tematici oggi presenti sono:

- il Sentiero della Grande Guerra;
- il Sentiero delle Canope;
- la Cava Storica di Pila;
- il Molino Dorigoni;
- il Sentiero degli Gnomi di Montepiano.

Questi itinerari si differenziano rispetto alla rete escursionistica per la presenza di approfondimenti specifici tramite pannelli e bacheche con testi e foto lungo il percorso.

Nel 2011 è nato grazie al supporto della nascente Pro Loco di Meano il percorso dedicato al Paesaggio nella zona della Circoscrizione di Meano. Un percorso dedicato al concetto di paesaggio come interazione dell'uomo sull'ambiente, in un contesto rurale fortemente antropizzato. Per la realizzazione del percorso nel 2011 sono state posizionate 12 bacheche informative con l'impegno di 20 volontari per i lavori di individuazione dei sentieri, reperimenti di documentazione storica e fotografica e posa della segnalatica. Nel 2011 sono stati fatti anche due interventi ad opera dell'Ecomuseo di manutenzione sui tematici esistenti per il consolidamento di due bacheche in legno.

## Valorizzare i produttori agricoli locali

---

La produzione agricola del territorio dell'Ecomuseo è di fatto limitata, in particolare il comparto maggiormente sviluppato è quello della produzione vitivinicola nella zona della collina di Trento. Nascono da queste zone vini di eccellenza e sussistono aziende agricole per la produzione di vini e spumanti di grande qualità e molto rinomate a livello nazionale.

La coltivazione di mele, gli orti e l'allevamento esistono sul territorio dell'Ecomuseo, ma non rappresentano di fatto un elemento preponderante dell'economia locale.

Attualmente, su questo obiettivo, l'azione dell'Ecomuseo si è concretizzata attraverso iniziative promozionali sulle caratteristiche del territorio e delle aziende agricole locali. In particolare, le aziende sono state invitate in diverse occasioni, quali eventi, convegni e serate divulgative, a presentare la propria attività e i propri prodotti.

---

### Un marchio territoriale e di qualità

Un ulteriore passaggio, sicuramente difficoltoso e che l'Ecomuseo fino ad oggi non è riuscito ad effettuare, è la creazione di un marchio territoriale che identifichi le iniziative, le attività, i prodotti, l'offerta turistica e formativa che nascono sotto e vengono proposti attraverso il marchio Ecomuseo dell'Argentario. Nei prossimi anni l'Ecomuseo dovrà necessariamente confrontarsi con questo grande obiettivo mettendo in campo iniziative e progetti atti a raccogliere il consenso della comunità, degli imprenditori e delle realtà di promozione turistica strutturando un'offerta territoriale che garantisca la sostenibilità ambientale, economica, culturale, secondo canoni precisi di qualità e rispetto dei principi fondanti e degli obiettivi stessi che hanno condotto alla nascita dell'Ecomuseo dell'Argentario.

---

## PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico attraverso la rete escursionistica e percorsi tematici</b>	Mantenimento e monitoraggio della rete escursionistica	Manutenzione su 40 km di sentieri n.50 tabelle sostituite
	Manutenzione dei sentieri tematici	n. 5 itinerari tematici gestiti
	Realizzazione itinerario sul paesaggio	n. 15 bacheche sul nuovo itinerario
<b>Valorizzare i produttori agricoli locali</b>	Iniziativa sul territorio per la conoscenza dei prodotti locali e delle piccole produzioni artigianali	3 iniziative realizzate 250 partecipanti alle iniziative



## **PARTECIPAZIONE**

---

### *Promuovere l'associazionismo locale e la partecipazione*

L'attività ecomuseale fonda le proprie radici nell'associazionismo e sul volontariato. L'impulso iniziale dell'Ecomuseo era stato dato, infatti, dalla volontà e dalla passione delle associazioni locali, solo dopo alcuni anni l'amministrazione pubblica si è interessata al progetto assumendone anche gli scopi e le finalità. Per questo motivo, l'Ecomuseo si basa sul requisito essenziale della massima condivisione e cooperazione finalizzate alla valorizzazione e sviluppo del territorio

Anche nel 2011, dunque, il coinvolgimento delle associazioni locali e della comunità hanno di fatto indirizzato l'attività ecomuseale nel suo complesso. In questo ambito, l'Ecomuseo opera cercando di creare un solido rapporto di partecipazione e collaborazione con le associazioni locali e con i singoli. Gli strumenti che adotta per raggiungere questa finalità sono soprattutto le manifestazioni sul territorio, incontri e convegni a tema per riscoprire e vivere il patrimonio locale.

L'attività si è concentrata principalmente su due obiettivi:

- incrementare la collaborazione con le associazioni locali;
- aumentare il coinvolgimento della popolazione locale.

### **Incrementare la collaborazione con le associazioni locali**

Perseguire il massimo coinvolgimento delle associazioni del territorio negli ultimi anni si è concretizzato principalmente attraverso l'organizzazione di una grande manifestazione comune, nata nel 2010 e riproposta nel 2011, denominata **Il Cucchiaio dell'Argentario**.

L'evento consiste in una passeggiata sul territorio e nelle borgate con alcune soste, durante le quali vengono offerti prodotti enogastronomici del territorio e proposte attività culturali sui temi cari all'Ecomuseo.

In occasione di questo evento vengono coinvolte nell'organizzazione le associazioni. Anzi, sarebbe più corretto dire che sono proprio le associazioni, attraverso i loro componenti, a indirizzare e sviluppare la manifestazione.

Nel 2010 il Cucchiaio dell'Argentario aveva visto circa 150 volontari impegnati nelle diverse fasi della manifestazione; nel 2011 sono divenuti quasi 200, con una nuova associazione (l'associazione cacciatori) che aveva manifestato il desiderio di collaborare.

Il Cucchiaio dell'Argentario ha coinvolto principalmente la realtà associazionistica locale (circa 25 associazioni hanno contribuito alla

buona riuscita dell'evento) e la comunità dei paesi di Civezzano e Fornace. Circa 700 persone hanno preso parte alla passeggiata.

## **Aumentare il coinvolgimento della popolazione**

Sul fronte dell'impegno nel coinvolgimento di comunità e associazioni l'Ecomuseo ha nel 2011 concluso e pubblicato la **mappa di comunità** intitolata "Paesaggi Ameni" a seguito di un lavoro che ha coinvolto 15 volontari per un periodo di circa 4 mesi e 8 incontri ufficiali.

La mappa aveva l'obiettivo di raccontare e descrivere i luoghi maggiormente significativi della Circostrizione di Meano (TN) e si è concretizzata in un percorso di visita segnalato con pannelli informativi di circa 7 km attraverso tutti i sobborghi della Circostrizione. Il tracciato è stato poi pubblicato in una brochure con informazioni sul progetto e sul territorio.



## **PARTECIPAZIONE, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Incrementare la collaborazione con le associazioni locali</b>	Organizzazione II edizione de "Il cucchiaino dell'Argentario"	n. associazioni coinvolte: 25 700 partecipanti
<b>Aumentare il coinvolgimento della popolazione locale</b>	Conclusione mappa di comunità Pubblicazione della mappa Realizzazione di un percorso escursionistico	15 volontari partecipanti 8 incontri 7 km di sentiero con bacheche Pubblicazione mappa

## RETI

---

### *Lavorare in rete sul territorio e sul patrimonio locale*

Come in tutti gli ambiti del contesto sociale è di fondamentale importanza la discussione, la condivisione, l'osservazione, il confronto. Aderire e collaborare attivamente in una logica di rete è per una risorsa importantissima; non solo per la possibilità di imparare buone pratiche, avviare nuovi progetti, ricevere adeguata formazione in diversi settori di attività, ma anche per razionalizzare e sfruttare al meglio le risorse.

La condivisione di servizi all'interno delle reti aiuta, infatti, ad ottimizzare e sfruttare al meglio le risorse sia umane che finanziarie a disposizione dell'Ecomuseo.

Nel 2011 l'attività si è concentrata su due obiettivi specifici:

- mantenere l'attività della rete Mondi Locali del Trentino;
- partecipare alla Rete Trentina della Grande Guerra.

Inoltre, nel 2011, l'Ecomuseo è entrato a far parte del tavolo di lavoro e sviluppo della "Rete della Storia e della Memoria".

## Mantenere la rete Mondi Locali del Trentino

---

Nel 2011 si è giunti alla conclusione dei progetti finalizzati alla promozione, alla ricerca, al coinvolgimento e alla sensibilizzazione dei territori degli ecomusei della rete trentina:

- è stato concluso il percorso della **mappa di comunità** sfociata per l'Ecomuseo Argentario nel progetto "**Paesaggi Ameni**" con la pubblicazione della mappa e la realizzazione del percorso escursionistico;
- è stata redatta la prima edizione del **Bilancio Sociale del 2010** che ha consentito di effettuare un quadro puntuale e razionale sull'operato dell'Ecomuseo ed è stata fornita a tutti gli amministratori;
- è stato portato a termine il **censimento delle risorse del territorio** dell'Ecomuseo e l'**autovalutazione**.

A livello promozionale, con il supporto della Provincia Autonoma di Trento sono stati pubblicati diversi materiali divulgativi, quali la Miniguida; i segnalibri personalizzati e i pannelli sulla mostra delle mappe di comunità.

L'Ecomuseo dell'Argentario ha, inoltre, partecipato ad alcuni eventi promozionali insieme agli altri ecomusei della rete:

- **Festa degli Ecomusei** presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina il 17 aprile 2011;
- **Feste Vigiliane**, a Trento il 18 e 19 giugno;
- **Fiera di Argenta** in provincia di Ferrara dal 9 al 12 settembre 2011, l'Ecomuseo dell'Argentario ha partecipato insieme ai

referenti dell'Ecomuseo della Judicaria portando materiale informativo e degustazioni di prodotti in nome dell'intera rete trentina;

- **Fiera Fà la cosa Giusta**, a Trento dal 26 al 28 ottobre.

L'Ecomuseo ha partecipato anche al workshop della comunità di pratica ecomuseale nazionale Mondì Locali, tenutosi a novembre 2011 presso l'Ecomuseo delle Judicaria.

La rete degli ecomusei del Trentino si è inoltre impegnata nel proseguimento del progetto e della formazione sul bilancio sociale; la conclusione del progetto sulle mappe di comunità; l'avvio di un nuovo progetto comune, dal titolo SY- CULTour, che interessa e accomuna tutti gli ecomusei del Trentino.



## **Partecipare alla Rete trentina Grande Guerra**

---

L'Ecomuseo ha aderito alla Rete Trentina della Grande Guerra, di cui è capofila il Museo della Guerra di Rovereto. L'iniziativa si propone di mettere in rete, di creare gruppi di lavoro e di promuovere tutte le realtà che in qualche modo organizzano attività sul tema della Prima Guerra mondiale. Esiste un sito web dedicato [www.trentinograndeguerra.it](http://www.trentinograndeguerra.it) che valorizza tutti i soggetti coinvolti e le loro iniziative.

Per il 2011 l'Ecomuseo aveva progettato la pulizia della fortificazione della prima guerra mondiale "Batteria Cima Calisio". L'intervento per mancanza di fondi non è stato realizzato.

Si è, invece, optato per proporre la promozione di quattro escursioni guidate sul sentiero della Grande Guerra con successiva visita con degustazioni di vini al Forte di Civezzano. Le escursioni si avvalevano di un accompagnatore dell'Ecomuseo e un esperto storico sulla Grande Guerra. Hanno partecipato circa 100 persone.

### **Nuove attività: Rete della Storia e della Memoria**

La partecipazione al tavolo di lavoro finalizzato alla nascita della Rete della Storia e della Memoria vede l'Ecomuseo impegnato nella fase istitutiva della nuova rete che nel 2011 ha visto i suoi primi incontri con i partner trentini.

Per il 2012 è già prevista la presentazione ufficiale della rete e l'attivazione di progetti nati dal lavoro di gruppi specifici. L'Ecomuseo presenterà per il 2012 un progetto sui siti minerari del '900 con particolare riferimento al settore del Porfido Trentino.

Il progetto prevede l'approfondimento, realizzato in collaborazione con il Museo del Porfido di Albiano e Fornace sulle profonde modificazioni prodotte dal settore estrattivo sul tessuto sociale ed economico dei due paesi. Non da ultimo, un'analisi sull'enorme impatto ambientale prodotto dall'estrazione industriale del porfido.

## **RETI, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Mantenere rete degli ecomusei del Trentino</b>	Attuazione e conclusione progetti avviati nel 2010	4 eventi promozionali di rete 4. progetti di rete
	Partecipazione Mondì Locali	Partecipazione workshop Mondì Locali
<b>Partecipare alla Rete Trentina della Grande Guerra</b>	Iniziative di valorizzazione della batteria Cima Calisio (pulizia delle opere in caverna e creazione di pannelli didattici)	n. 4 attività di valorizzazione 100 partecipanti alle attività

## LE RISORSE ECONOMICHE

Il bilancio dell'Ecomuseo è gestito dall'Associazione Ecomuseo Argentario, quindi le attività riportate e il bilancio economico fanno riferimento alle attività dell'associazione stessa e non al Comune.

Per la manifestazione "Cucchiaio dell'Argentario", l'Ecomuseo gestisce la contabilità in modo separato rispetto alle normali attività dell'associazione e per questo motivo nei grafici sotto riportati compare come una voce a parte.

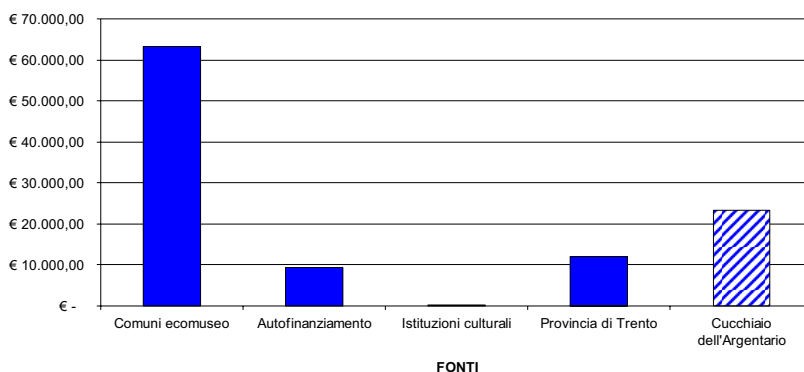
Nel 2011 le **entrate** sono state pari a **102.594,95** euro, di cui circa 22.750,00 euro per il "Cucchiaio dell'Argentario" e le **uscite 102.343,20 euro**, di cui poco più di 19.595,00 euro spesi per il "Cucchiaio dell'Argentario", generando un disavanzo di gestione sul 2011 pari a 9.331,25 euro.

Potendo contare su un avanzo di gestione del 2010 pari a circa 51.000 euro, la gestione del 2011 ha generato un avanzo di cassa pari a 41.588,65 euro.

Dal punto di vista delle **entrate**, un grande supporto viene dato dai **Comuni dell'Ecomuseo** per la gestione delle attività, che contribuiscono dando una quota per ogni abitante e per progetti specifici.

L'**autofinanziamento** deriva dalla vendita di pubblicazioni, gadget, dalle visite guidate ed escursioni e dal tesseramento dei soci dell'associazione (privati e Comuni). La **Provincia di Trento** – Servizio Attività Culturali ha supportato l'Ecomuseo finanziando servizi e iniziative, pari a 11.000,00 euro. La voce "**Cucchiaio dell'Argentario**" comprende contributi erogati da diversi soggetti per la realizzazione della manifestazione, quindi dall'APT, enti locali e tutti i partner che hanno supportato l'Ecomuseo.

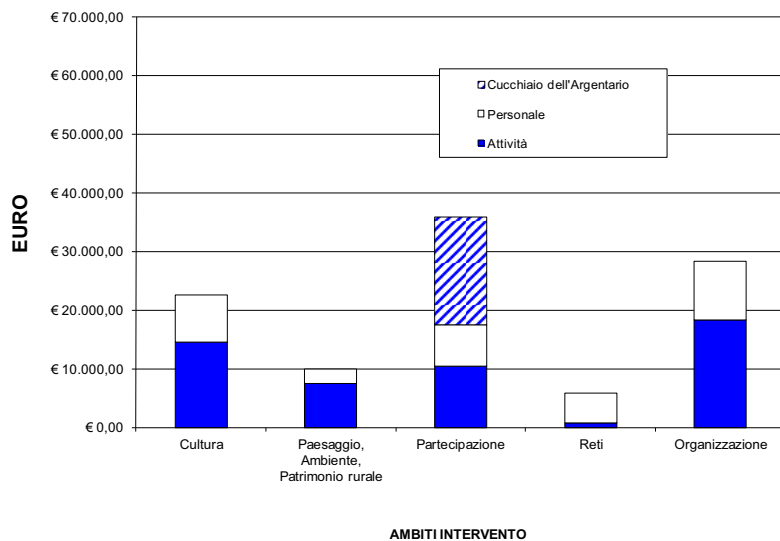
*Le entrate suddivise per fonti di finanziamento, anno 2011*



Le **uscite** sono state suddivise per i quattro ambiti di intervento, a cui si è aggiunta la voce "Organizzazione", che comprende le spese di gestione e

di segreteria. Il costo del personale è stato distribuito ed evidenziato all'interno delle aree tematiche.

*Le uscite suddivise per ambito di intervento, anno 2011*



## ECOMUSEO ARGENTARIO - PIANO STRATEGICO 2012

### CULTURA

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Diffondere la conoscenza del territorio tra i giovani	Mantenimento e aggiornamento moduli didattici per le scuole	n. partecipanti nuovo modulo didattico n. incontri formazione n. collaboratori interni
	Attivazione modulo didattico sul porfido	n. partecipanti alla formazione n. interventi in aula e sul territorio
	Riproposizione "Argento Vivo"	n. partecipanti evento finale
Incrementare il coinvolgimento di nuovi collaboratori nelle attività dell'Ecomuseo	Formazione e aggiornamento dei collaboratori (ambito minerario e Forra di Ponte alto)	n. eventi formazione n. partecipanti gruppi di lavoro n. persone nuove n. studi e ricerche attivati
Incrementare conoscenze sul patrimonio locale	Proseguimento progetti di ricerca sulla Forra di Ponte Alto e sul settore minerario	n. progetti di ricerca n. persone coinvolte n. ore attività dedicata
	Nuova ricerca sul settore del Porfido in accordo con il Museo del Porfido di Albiano	
Divulgare le conoscenze sul patrimonio locale e sull'Ecomuseo	Ristampa Guida dell'Ecomuseo con aggiornamento	n. pubblicazioni realizzate con associazioni, gruppi di ricerca e volontari n. partecipanti gruppi di ricerca coinvolti
	Ristampa Libro sulla Pietra di Trento con allegato DVD documentario sulla pietra	
	Pubblicazione di un volume relativo alla ricerca sulla Forra di Ponte Alto	

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico - Rete escursionistica	Mantenimento e monitoraggio della rete escursionistica	n. tabelle sostituite n. ore impiegate n. volontari coinvolti
	Istituzione di giornate dedicate per associazioni e volontari	



Favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico – Percorsi tematici	Manutenzione sentieri tematici	n. tabelle su percorso paesaggio n. interventi su sentieri tematici n. volontari coinvolti
Incrementare le conoscenze sul patrimonio minerario dell'Altopiano (esplorazione e censimento)	Proseguimento progetto di ricerca, esplorazione e mappatura del sistema minerario dell'Argentario	n. siti minerari censiti n. ricercatori coinvolti n. reperti ritrovati
	Partecipazione a un progetto coordinato dal Museo Tridentino di Scienze Naturali sulla valorizzazione dei siti minerari trentini.	
Valorizzare i produttori agricoli locali	Attivazione di un orto condotto biologico con prodotti orticoli e erbe officinali presso Meano	n. iniziative realizzate n. partecipanti alle iniziative (aziende agricole, b&b, agriturismi, produttori, ecc.)
	Organizzazione di una fiera mercato di prodotti agricoli e prodotti locali	

## PARTECIPAZIONE

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Incrementare la collaborazione con le associazioni locali	III° edizione del "Il cucchiaino dell'Argentario"	n. iniziative organizzate n. associazioni coinvolte n. partecipanti
Aumentare il coinvolgimento della popolazione locale	Presentazione del Bilancio sociale 2011 in tutte le sedi comunali dell'Ecomuseo e presso tutti i Consigli Comunali e Circoscrizionali.	

## RETI

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni
Partecipare alla Rete Trentina della Grande Guerra	Ristrutturazione Forte di Civezzano con allestimento sulla Grande Guerra	n. iniziative avviate
Rete della Storia e della Memoria	Avvio di un progetto di ricerca sul settore del porfido incentrato sulla trasformazione territoriale	n. iniziative comuni n. ricercatori coinvolti

## ECOMUSEO DEL LAGORAI NELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI CASTELLALTO

Sede: presso Municipio, Piazza Vecchia 18 – Telve (TN)  
Tel. 348.6769967 – email: info@ecomuseolagorai.eu  
Sito internet: www.ecomuseolagorai.eu

---

### IDENTITÀ

L'Ecomuseo del Lagorai si estende sui territori dei Comuni di Carzano, Telve, Telve di sopra e Torcegno sulle pendici meridionali della catena del Lagorai, nella Valsugana Orientale.

Il territorio presenta **forti caratteri di omogeneità geografica, storica e culturale**, sintetizzati nel sottotitolo del nome dell'Ecomuseo "**Castellalto**",

l'antica giurisdizione che, in epoca medievale, ricopriva quest'area geografica ed è diventata simbolo di un territorio unito sotto un punto di vista geografico, storico, culturale.

Tradizionalmente, l'economia di quest'area si è sempre basata su agricoltura, allevamento e silvicoltura e sull'artigianato legato alla realizzazione di strumenti e attrezzi utili per il lavoro in questi settori.

Nel XIX secolo, con lo Stato di diritto, i confini di questi territori vennero mantenuti, garantendo una continuità sotto il profilo amministrativo, sociale, storico, culturale e paesaggistico.

L'area del Castellalto, nel corso degli anni, ha saputo mantenere la propria specificità, continuando a promuovere un'economia agro-silvo-pastorale: nei fondovalle si sono sviluppate aree agricole primarie attraverso la promozione di coltivazioni come l'uva, le mele, i piccoli frutti, oltre a piccole produzioni di nicchia, come il miele. Nella zona di mezza montagna si sono salvaguardati i prati e i pascoli e, scendendo di quota, fitti boschi di abeti e castagni. Nelle aree a quote più elevate sono ancora numerosi gli alpeggi delle malghe tuttora monticati, la cui collocazione amministrativa ricalca le suddivisioni cinque-seicentesche.



Sul territorio sono state ritrovate tracce della storia antica, del periodo Mesolitico (Passo Manghen), testimonianze della vita medievale (Castelli di S. Pietro e Castellalto) e le residenze rinascimentali. Storicamente, la Prima Guerra mondiale unisce nel ricordo dei tragici eventi del periodo.



Da un punto di vista sociale ha un tessuto particolarmente consolidato, con numerose associazioni, molti giovani interessati a partecipare e diventare protagonisti dello sviluppo del proprio territorio.

Il riconoscimento dell'Ecomuseo da parte della Provincia Autonoma di Trento è giunto nel novembre del 2007.

## La missione

---

Definire uno sviluppo sostenibile del territorio per ricercare e tramandare la sua storia, valorizzare, promuovere il paesaggio e le tradizioni che questo racchiude.

---

## I valori

I valori di riferimento dell'Ecomuseo sono:  
il territorio, la sua storia, le persone, la sostenibilità.

## Gli ambiti di intervento e i temi principali

L'Ecomuseo del Lagorai è nato per studiare, valorizzare, tutelare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale che contraddistingue le Comunità di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno; un patrimonio collettivo che diventa risorsa importante per un futuro di crescita culturale ed economica, nel rispetto dell'identità locale.

In particolare l'Ecomuseo opera in quattro ambiti di intervento:

- **Cultura:** studiare e divulgare la storia relativa alla giurisdizione di Castellalto e alle sue carte di regola come elemento fondante di identità e della tradizione; gli antichi mestieri, le abitudini e i luoghi della vita passata;
- **Ambiente, Paesaggio, Patrimonio rurale:** valorizzare aspetti relativi al paesaggio, rendendo consapevoli gli abitanti delle peculiarità che questo racchiude;
- **Partecipazione:** promuovere la partecipazione della comunità e di altri soggetti del territorio, associazioni, realtà economiche;
- **Reti:** lavorare in rete con altre realtà del territorio.

## **Gli stakeholders**

### **Partner, comunità locale, destinatari delle attività**

Insieme alla Provincia di Trento, i **promotori e sostenitori** dell'Ecomuseo sono i quattro Comuni del territorio e gli altri enti locali, quali la Comunità di Valle, il BIM Brenta, l'APT Valsugana Terme Laghi e diverse realtà museali (Museo degli usi e delle tradizioni di Telve, Sistema Culturale Lagorai, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Museo Diffuso della Valsugana Orientale, Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale, Rete Trentina Grande Guerra).

L'Ecomuseo è stato anche promotore di progetti all'interno della rete dei comuni Alleanza nelle Alpi.

Importante è anche la collaborazione con due Servizi della Provincia Autonoma di Trento: il Servizio attività culturali, Enti Locali e Culture biologiche. Sempre a livello provinciale significativa è la collaborazione con gli enti museali: Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, Fondazione Museo Storico del Trentino, Museo Tridentino di Scienze Naturali e Museo della Guerra di Rovereto.

Nel territorio dell'Ecomuseo del Lagorai sono presenti numerose **strutture ricettive** con le quali l'Ecomuseo collabora attivamente: otto ristoranti, tre b&b, numerose baite del circuito Vacanze in Baita e due alberghi. Allo stesso tempo sono presenti quattro aziende agricole specializzate nella produzione di piccoli frutti e mele. L'Ecomuseo ha iniziato una collaborazione in qualità di fornitori, ma negli ultimi anni si sta sempre più attivando una collaborazione operativa per la realizzazione di attività tematiche con lo scopo di valorizzare le realtà produttive.

Importanti collaborazioni che nel corso del 2011 si sono consolidate notevolmente sono state quelle con il **Consorzio di Custodia Forestale**, il **Corpo Forestale Provinciale**, con gli **Accompagnatori di Territorio** e il **WWF**. Questo tipo di collaborazione ha permesso la realizzazione di numerosissime iniziative legate alla valorizzazione naturalistica e ambientale del territorio.

Inoltre, si sono stretti i rapporti con l'APT Valsugana e con il Settore Socio-Assistenziale della Comunità di valle per l'organizzazione di attività rivolte alle famiglie e ai ragazzi e con l'**Istituto Comprensivo Centro Valsugana**, che ha aderito ai laboratori didattici proposti.

**Destinatari** delle attività e allo stesso tempo **soggetti da coinvolgere** nell'organizzazione, sono le persone, gli abitanti e le realtà della comunità locale: l'Ecomuseo nel 2011 ha collaborato con circa 40 associazioni, 10 aziende agricole e altre realtà economiche del territorio (ristoratori, strutture ricettive). Inoltre, sono circa 150 i volontari che, come singoli e nell'ambito di associazioni (Alpini, Pro Loco, ecc), hanno dato la propria disponibilità ad aiutare l'Ecomuseo durante le manifestazioni e le varie iniziative. Infine, *stakeholders* dell'Ecomuseo sono anche i turisti che visitano l'area del Lagorai.

## Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari

L'Ecomuseo del Lagorai è gestito da un **Comitato d'indirizzo** che definisce le linee strategiche di sviluppo. Esso è composto dai sindaci dei quattro Comuni ed è presieduto dal sindaco del comune capofila.

E' presente anche un **comitato di gestione** che ha lo scopo di definire quali azioni avviare per adeguarsi alle linee proposte dal comitato d'indirizzo. Esso è composto da dodici persone: un delegato di ogni amministrazione comunale e due rappresentanti delle associazioni di ogni comune che compone l'Ecomuseo.

Dal 2010 l'Ecomuseo ha avviato una **gestione associata** con la Provincia Autonoma di Trento che nel corso del 2011 ha portato numerose risorse sia economiche che strutturali per l'avvio della realtà ecomuseale.



L'**Associazione Ecomuseo del Lagorai**, nata nel 2003 su iniziativa dei quattro comuni, delle associazioni e del Sistema Culturale Valsugana Orientale, si occupa della gestione e della realizzazione concreta delle attività dell'Ecomuseo, ne è quindi il soggetto operativo dello stesso.

I **soci dell'associazione** a fine 2011 erano circa 200, tra cui figurano le quattro Amministrazioni locali, privati cittadini e altre realtà associative, che pagano una quota annuale di adesione. Rispetto al 2010 c'è stato un aumento di circa 50 persone. Gran parte degli stessi è coinvolta mettendo a disposizione il loro sapere. L'età è molto varia, si passa dai ragazzi sotto i 35 anni che sono circa il 30% dei soci a signori di circa una sessantina d'anno che ne costituiscono la gran parte, circa 60%.

L'associazione è formata da un **Comitato direttivo** composto da 12 volontari: quattro delegati delle amministrazioni comunali e due rappresentanti dei nuclei associativi di ogni paese.

L'associazione ha un **referente operativo** assunto con contratto a progetto che si occupa di portare avanti le diverse attività.

L'Ecomuseo ha un **referente formale** assunto dal comune capofila con il compito di coordinare i rapporti tra comune capofila e associazione Ecomuseo, tra comune capofila ed Enti Locali, tra comitato di gestione e associazione Ecomuseo del Lagorai.

L'Ecomuseo di basa principalmente sul lavoro **volontario** dei numerosi soci, ma nel corso dell'estate vengono attivate **cinque collaborazioni** (prestazioni occasionali) con persone del posto per la gestione dei laboratori per bambini: in questo modo si contribuisce alla diffusione della conoscenza e della sensibilità della realtà ecomuseale nei confronti dei giovani del territorio. Nel 2011, grazie al sostegno del comune capofila, sono state attivate altre due collaborazioni per l'apertura della mostra **Baessa 1310 Lagorai fotografato** allestita presso Malga Baessa.

Su progetti specifici nel 2011 l'Ecomuseo si è appoggiato anche ad una decina di **consulenti ed esperti** locali, per valorizzare le conoscenze e i saperi delle persone e delle realtà economiche del territorio.

I volontari sono circa 150; in questi ultimi anni si è intensificato il rapporto con le associazioni locali, arrivando a collaborare con quasi tutti i nuclei associativi del territorio sia per la realizzazione di eventi e di mostre sia per l'organizzazione di attività didattiche.

## **Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari**

Attualmente l'Ecomuseo ha una **sede operativa** messa a disposizione dal Comune di Telve, presso la sede associazioni nell'edificio della ex filanda di Telve.

La **sede ufficiale** dell'Ecomuseo è in costruzione, sarà sempre a Telve, in un antico caseggiato da ristrutturare collocato in prossimità di un parco sul fiume Ceggio. L'intervento sarà finanziato dal Patto territoriale su fondi della Comunità di Valle.

Il **centro espositivo per l'Ecomuseo del Lagorai** è a Torcegno, ed è costituito dal **Centro Lagorai Natura**, recupero di un antico edificio comunale sede del municipio sino agli anni ottanta.

L'Ecomuseo ha promosso diversi percorsi sul territorio.

I primi a vedere la luce sono stati il **percorso del sacro**, che tocca tutti i punti d'interesse religioso ed è corredato di un opuscolo "I segni del sacro" e poi il **percorso del "fatto di Carzano"**, realizzato a Carzano, che ricorda un tragico evento della Prima Guerra Mondiale attraverso bacheche illustrative situate nei luoghi di principale interesse.

Il 2011 è stato un anno importante in quanto sono stati portati a termine e presentati alla comunità:

- un **percorso ciclopedonale** che ricalca il tracciato di una gara di mountain bike sul territorio dei quattro comuni valorizzando luoghi di particolare interesse naturalistico, paesaggistico e storico;

- un **centro espositivo** in un'antica malga in località Baessa, lungo la strada che porta a passo Manghen;
- il **Museo etnografico della memoria storica e culturale di Telve di Sopra**, collezione e donazione Tarcisio Trentin. La struttura è dedicata agli strumenti della vita contadina raccolti nel corso della sua vita da Tarcisio Trentin, un personaggio noto a livello locale, che ha scritto un libro sul paese di Telve di Sopra e quest'anno ha pubblicato in collaborazione con il Comune di Telve di Sopra e l'Ecomuseo un dizionario sul dialetto del paese.

---

#### **Il Museo della memoria storica e culturale di Telve di Sopra. Collezione e donazione Tarcisio Trentin**

Si tratta di una raccolta di oggetti di vita quotidiana, di attrezzi da lavoro agricolo e artigianale di un tempo, donato alla comunità di Telve di Sopra dall'illustre compaesano Tarcisio Trentin. La collezione comprende più di 2.000 pezzi, testimonianza di un'epoca passata, messa a disposizione di quanti vorranno conoscere la storia, le tradizioni, i costumi del paese. La convinzione è che tutte le generazioni ne sapranno far tesoro: le persone un po' avanti con gli anni rivivranno momenti di emozione per aver vissuto, usato e mai dimenticato quello che i genitori hanno loro insegnato; le nuove generazioni avranno l'occasione di capire le proprie origini e trasmetterle ai posteri.

---

I tre interventi sopra citati sono stati finanziati tramite bando europeo FERS e costituiscono le prime strutture ecomuseali sul territorio.

Nel corso del 2011, il **nuovo Sentiero Naturalistico** g.c. Franco Furlan collocato in località "Praelo" a Torcegno è stato dato in gestione all'Ecomuseo dal Comune e dalla Sezione Cacciatori di Torcegno. È stato inaugurato il 27 settembre 2011 e si tratta di un percorso didattico di circa 2 km dedicato alla riscoperta degli animali, degli alberi e della vita nel bosco.

In fase di ultimazione anche un **sentiero etnografico del legno** in Val Calamento, presentato dal comune di Carzano e finanziato in parte con fondi provinciali.

Sul territorio è possibile fruire di altri due itinerari: il percorso "Via Claudia Augusta" e un percorso sul "Castagno".



Di particolare interesse anche il piccolo, ma caratteristico, **Museo degli usi e delle tradizioni** di Telve, dedicato alla storia locale e in particolare alla storia dell'uomo nel XIX e nel XX secolo.

## L'ANNO 2011

Nel corso del 2011 l'Ecomuseo del Lagorai ha nominato il Comitato di gestione e ha formalmente definito i rapporti con l'Associazione Ecomuseo del Lagorai, cambiando il Comitato Direttivo e il presidente.

Aspetto prioritario e trasversale nell'attività è stato il **coinvolgimento dei nuclei associativi** del territorio, degli abitanti e delle realtà economiche.

In questo senso, hanno avuto particolare successo la rievocazione storica **Passeggiando nel Medioevo**, ma soprattutto i laboratori per ragazzi di **Ascolta la Natura** e l'organizzazione delle **manifestazioni estive**.

Un riscontro positivo è stato dato anche dai malghesi e dalle strutture ricettive e c'è stata una grande partecipazione da parte dei volontari.

La collaborazione da parte dei quattro comuni dell'Ecomuseo è stata attiva e proficua, nonostante alcune difficoltà dovute ai cambiamenti in seno al direttivo dell'associazione. In ogni caso, tutte le amministrazioni si sono adoperate per il sostegno e la valorizzazione delle attività ecomuseali.

Il 2011 ha visto anche la nascita di **nuove collaborazioni** che hanno permesso l'organizzazione di nuove attività o il consolidamento di iniziative avviate negli anni passati, come attività per famiglie e ragazzi e per la valorizzazione naturalistica e ambientale del territorio ecomuseale.

Grande impegno l'Ecomuseo l'ha dedicato alle attività previste all'interno della **rete degli ecomusei del Trentino** nella quale si è portato a termine il progetto di Mondi Locali del Trentino, e si sono attivate collaborazioni con la TV locale e con il Servizio Agricolture Biologiche della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di un progetto sulle erbe officinali nel corso del 2012.

L'Ecomuseo ha partecipato attivamente anche nelle altre **reti**, tra cui il Sistema Culturale della Valsugana Orientale (Museo Diffuso), la Rete Trentina Grande Guerra e Mondi Locali nazionale, la comunità di pratica degli ecomusei, con la partecipazione ai workshop annuali organizzati dalla rete.

Complessivamente il 2011 è stato un anno abbastanza positivo per l'Ecomuseo del Lagorai: continua la sensazione che si stia lentamente verificando un riconoscimento della realtà ecomuseale sul territorio, come testimoniato dal numero elevato di partecipanti alle iniziative, di volontari nel supporto organizzativo e di turisti che aderiscono alle attività.

Un altro segnale importante è il crescente interesse da parte di enti e istituzioni pubbliche locali a entrare in contatto con l'Ecomuseo per attuare delle collaborazioni.



## CULTURA

---

### *Far conoscere e diffondere la storia, la cultura, le tradizioni del territorio del Castellalto*

Le attività in ambito culturale sono soprattutto correlate al recupero e al mantenimento degli antichi mestieri e dei saperi locali e alla valorizzazione della storia del maniero di Castellalto e della sua giurisdizione. L'Ecomuseo per realizzare tali attività prevede sempre il coinvolgimento di persone del posto, spesso anziani, che mettono a disposizione della comunità le loro conoscenze, e delle associazioni locali, che contribuiscono, con l'Ecomuseo come riferimento, alla definizione di un programma culturale coordinato.

Gli obiettivi che l'Ecomuseo si pone in questo ambito sono:

- promuovere la conoscenza e la ricerca della storia e delle tradizioni della giurisdizione di Castellalto attraverso serate e passeggiate a tema e rievocazioni storiche e manifestazioni, ricerche partecipate;
- valorizzare il rapporto tra paesaggio e leggende, attraverso serate a tema e manifestazioni;
- promuovere le antiche arti e i mestieri del passato tipici del territorio proponendo corsi di formazione.

### **Promuovere la conoscenza e la ricerca della storia e delle tradizioni della giurisdizione di Castellalto**

---

Il maniero di Castellalto è stato da sempre per queste comunità il simbolo del potere, di quel rapporto tra dominus e contadino che scandiva il ritmo della vita. Recuperare e studiare questa storia significa permettere di non dimenticare il passato, farla conoscere per comprendere lo spirito degli antenati, per fare in modo che la gente si prenda cura del territorio in cui vive.

Nonostante oggi rimangano solo poche mura a testimonianza del glorioso passato del maniero, la storia della giurisdizione di Castellalto è anche la storia di oggi, la storia della Grande Guerra, la storia dell'emigrazione e la storia della società contadina che sino a pochi decenni fa caratterizzava la vita nei paesi dell'Ecomuseo del Lagorai.

Questo obiettivo si è concretizzato in azioni di sensibilizzazione al tema storico, quali due uscite tematiche come **la camminata con l'esperto Luca Girotto** sui luoghi della Grande Guerra, una rievocazione storica **Passeggiando nel Medioevo**, un progetto per le scuole del territorio **Regoliamo la Montagna**. Nel piano delle attività era stato previsto anche un progetto sull'emigrazione che non è stato realizzato per motivi di tempo.

Le **camminate con l'esperto** non hanno mai avuto un numero così elevato di partecipanti (circa una cinquantina), tutti entusiasti delle spiegazioni relative alle vicende accadute sulle montagne del Lagorai. Rispetto al 2010 c'è stato un aumento di interesse verso questo genere d'iniziativa e anche la richiesta di laboratori e di uscite proprio su questo tema da parte delle scuole è cresciuta.

Da sottolineare la collaborazione con i comuni di Telve di Sopra e Torcegno che si sono adoperati per il supporto logistico all'iniziativa.



**Attività per le scuole: Regol(i)amo la Montagna**, un progetto che coinvolto più di cento ragazzi i quali assieme hanno ragionato sul tema delle carte di regola e degli usi civici.

#### **Progetto sull'emigrazione**

Il progetto legato al **tema dell'emigrazione** aveva lo scopo di recuperare, tramite racconti e oggetti, la storia che ha visto gli abitanti della giurisdizione di Castellalto lasciare le proprie zone a fine Ottocento e metà Novecento per cercare fortuna oltre oceano. Le interviste non sono state realizzate per mancanza di tempo, ma è iniziata una sensibilizzazione sul tema tra i volontari attraverso la partecipazione alla manifestazione **Il treno dei saperi e dei sapori** promosso dal Museo Diffuso della Valsugana con un episodio teatrale relativo alla partenza degli emigranti.

Lo sviluppo del progetto avverrà nel 2012 grazie alla collaborazione dell'Istituto comprensivo Centro Valsugana, scuola media ed elementare.

## **Diffondere la consapevolezza dei rapporti tra paesaggio e leggende**

---

Nel territorio dell'Ecomuseo del Lagorai il paesaggio è da sempre stato fonte d'ispirazione per leggende e storie che avevano lo scopo di narrare degli eventi magici, accaduti solitamente a poveri contadini, che portavano al loro riscatto nei confronti del signore o del suo oppressore. Molto spesso il rifugiarsi nel paesaggio, dava loro conforto e forza per sperare in una vita migliore. Questa attenzione emozionale al paesaggio ha sempre caratterizzato la nostra società e quindi rappresenta un importante obiettivo per la realtà ecomuseale del Lagorai quello di far conoscere e rivivere questo rapporto.

Per realizzare questo obiettivo sono state organizzate diverse serate a tema, concerti musicali e manifestazioni in montagna cercando di porre l'attenzione sull'aspetto emozionale creato dal contesto alpino.

### **Una montagna di emozioni e passeggiate sul territorio**

L'Ecomuseo ha organizzato **quattro serate nel corso dell'estate**.

L'intento di avere ricadute sociali ed economiche positive sul territorio, si è tradotto chiedendo la collaborazione dei ristoratori locali con la creazione di menu convenzionati in concomitanza delle iniziative.

La prima iniziativa, strutturata su due appuntamenti diversi, si intitola **Una montagna di emozioni**. Il primo evento, dal titolo **Una montagna di emozioni: Concerto ad oc in Fusiera**, ha avuto luogo il 24 luglio a Musiera, comune di Telve Valsugana. Si tratta di un concerto organizzato dalla banda folkloristica di Telve, dall'Assessorato alla Cultura e dall'Ecomuseo. Hanno partecipato 101 persone.

Il 10 agosto, invece, è stato organizzato il secondo appuntamento, **Una montagna di emozioni: San Lorenza in Baessa**, in località Baessa (Valle di Calamento), comune di Telve Valsugana, e ha visto la partecipazione di quasi 200 persone che hanno assistito ad uno spettacolo per bambini curato dalla Compagnia "I figli delle Stelle" di Ospedaletto e all'accensione del tradizionale falò di San Lorenzo allestito dai Vigili del fuoco di Telve.

Il 12 agosto è stata inoltre organizzata una terza serata, **Arte e tradizione dell'Ecomuseo del Lagorai. Corni naturali a Malga Pozza** nel comune di Telve di Sopra. L'evento è stato particolarmente partecipato, sia come visitatori (180 persone), sia come volontari (circa una ventina) e numero di associazioni coinvolte (5 associazioni).

Il Comune ha messo a disposizione la baita di montagna della Malga e con l'Associazione Malghesi del comune di Telve è stato allestito uno stand di prodotti delle malghe; i gruppi Fanti e Alpini di Telve di Sopra si sono occupati della "cena del malghese" a base di polenta, *tosefa* e formaggio e il concerto è stato curato dal quartetto LETIGET corni naturali del Trentino.

Una delle ultime serate è stata la **Passeggiata notturna a Castellalto**, il 1 ottobre, durante la quale è stata narrata la *leggenda del secio e della secia*. Alla serata hanno partecipato una cinquantina di persone e l'iniziativa si è collocata all'interno delle manifestazioni che si tengono in occasione della 3TBike, la tradizionale gara di mountain bike che da cinque anni viene realizzata all'interno del territorio dell'Ecomuseo del Lagorai.

In generale, la partecipazione di tutti questi eventi è stata ottima, ma ci sono state alcune difficoltà nel rapporto con i ristoratori, soprattutto in relazione alla definizione del prezzo del menu, che in alcuni casi ha compromesso la partecipazione di queste persone alla cena convenzionata, quando previsto, ma non all'iniziativa.

Su questo aspetto bisognerà lavorare notevolmente in futuro per proporre delle iniziative valide anche per valorizzare questa importante risorsa economica costituita dai nostri esercenti.



### **Altre manifestazioni: Alba a Malga Ezze 2011**

Per la prima volta quest'anno l'Ecomuseo ha partecipato alla realizzazione di uno spettacolo itinerante con il Comune di Telve di Sopra e il gruppo teatrale Tarantas.

L'evento si è tenuto il 24 luglio, partendo all'alba da Malga Serra per raggiungere Malga Ezze nel comune di Telve di Sopra in mattinata. Lo spettacolo poneva attenzione alla storia e alle leggende del territorio e la colazione offerta dalle associazioni del luogo ai partecipanti è stata quella tipica del malghese: *mose* (la polenta molle) con il latte appena munto. Quest'anno hanno partecipato 30 persone, lo scarso numero è dovuto al meteo sfavorevole.

## **Promuovere le arti e i mestieri del territorio**

---

L'organizzazione di **corsi di antichi mestieri** con lo scopo di far rivivere e conoscere le arti della tradizione è stata l'attività principale della realtà ecomuseale del Lagorai sin dalla sua nascita.

Questi corsi costituiscono un momento unico di confronto e di conoscenza indispensabile per tramandare la tradizione che contraddistingue il territorio. Sempre maggiore è, infatti, la richiesta di realizzare questa tipologia di attività, perché permette di far entrare immediatamente in sinergia gli abitanti di oggi con le attività del passato.

Grazie al supporto di volontari che mettono a disposizione di tutti in modo gratuito il proprio sapere, è stato possibile insegnare l'arte di fare le ceste con il nocciolo e del traforo. Per premiare i volontari e come simbolo dell'importanza di questo loro gesto per la comunità sono stati insigniti del titolo di **Maestro dell'Ecomuseo**.

In particolare, nel 2011 sono stati organizzati **due corsi sugli antichi mestieri e sull'artigianato locale**.

Il primo, giunto alla quinta edizione, è stato un **Corso d'intreccio per cesti** ed era strutturato in cinque serate nel mese di marzo, a Telve, con la collaborazione del Comune.

Il corso si proponeva di insegnare come realizzare i tipici cesti in nocciolo. L'Ecomuseo ha promosso il corso e ci sono state più adesioni del numero massimo previsto (27 persone su 15 posti disponibili), non solo da parte degli abitanti del posto, ma anche di aree più distanti (da fuori della Valsugana, da Pergine e San Michele all'Adige e dal Tesino).

Il secondo è stato un **corso di traforo** di quattro giornate realizzato nel mese di marzo, in collaborazione di "Paolo e Albino", i due volontari che hanno svolto il ruolo di docenti. L'Ecomuseo ha promosso il corso con la collaborazione del personale della biblioteca del Telve di Sopra, che si è occupato di realizzare le locandine e raccogliere le iscrizioni. Hanno partecipato 12 ragazzi provenienti dai quattro comuni dell'Ecomuseo e con tutta probabilità sarà riproposto l'anno prossimo.

## CULTURA, una sintesi del 2011

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Promuovere la conoscenza e la ricerca su storia e tradizioni della Giurisdizione di Castellalto</b>	Camminate con l'esperto	2 camminate organizzate 53 partecipanti
	Serate storiche	500 partecipanti
	Progetto didattico su usi civici e carte di regola	100 bambini partecipanti
<b>Promuovere il rapporto tra paesaggio e leggende</b>	Progetto sull'emigrazione	rimandato al 2012
	Serate a tema con leggende e concerti in montagna	5 manifestazioni 500 partecipanti
<b>Promuovere le antiche arti e gli antichi mestieri del territorio</b>	Corsi su antichi mestieri	n. 2 corsi n. partecipanti: 35

## **PAESAGGIO, AMBIENTE, AGRICOLTURA**

---

*Accrescere la consapevolezza delle specificità e dei valori che il nostro paesaggio racchiude*

Saper osservare il paesaggio storico e naturale del posto in cui si vive con occhi nuovi e diversi, è il primo spunto per divenire più consapevoli delle specificità e dei valori del territorio del Lagorai.

Su questo tema l'Ecomuseo si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- imparare a osservare il territorio;
- porre in evidenza il rapporto tra paesaggio, attività e prodotti che lo caratterizzano;
- far conoscere il paesaggio storico.

In particolare l'Ecomuseo opera attraverso l'organizzazione di attività per i bambini nel periodo estivo, manifestazioni ed escursioni guidate di conoscenza del patrimonio naturalistico e storico, la partecipazione alla Giornata del Paesaggio, con l'ormai consolidato concorso "Tu sai questo posto dov'è?" e altre iniziative.

Le attività vengono realizzate con le associazioni locali, come il WWF e anche altre realtà, i custodi forestali, gli accompagnatori di territorio, i volontari e alcuni esperti del luogo che conoscono e amano profondamente gli ambienti e il paesaggio che li circonda.

Per le iniziative sul paesaggio sono state coinvolte anche le strutture ricettive al fine di valorizzare i prodotti locali.

## **Imparare ad osservare il territorio dell'Ecomuseo**

---

Il territorio in cui si vive sembra di conoscerlo da sempre, ma molto spesso non ci si accorge delle specificità che questo racchiude, delle perle di bellezza presenti in esso. L'obiettivo dell'Ecomuseo è di insegnare ad osservare ciò che ci circonda per divenire consapevoli della particolarità e del valore che questo territorio racchiude, punto di partenza per far nascere in tutti la volontà di preservare e valorizzare l'ambiente in cui si vive.

### **Giornata del paesaggio**

L'Ecomuseo ha organizzato due eventi nell'ambito della Giornata del Paesaggio, iniziativa promossa ogni anno dalla comunità di pratica Mondì Locali per porre l'attenzione sull'importanza del paesaggio e di una gestione sostenibile del territorio, più una passeggiata in tema di paleontologia.

La prima iniziativa è stata il concorso a premi **Tu sai questo posto dov'è?** giunto alla quinta edizione. La curiosità di scoprire, e far scoprire agli altri, luoghi sconosciuti, scorci particolari, aree ricche di suggestioni e valori, è lo spirito del concorso a premi.

In un mese di tempo, dal 1 luglio al 25 luglio 2011, i partecipanti

dovevano ricercare il luogo esatto (indicando via e numero civico) in cui erano state scattate le fotografie riprodotte sulla scheda di partecipazione. Per ogni paese dell'Ecomuseo del Lagorai (Telve, Torcegno, Telve di Sopra, Carzano) sono stati riportati cinque particolari di luoghi di particolare bellezza e suggestione, ma spesso sconosciuti.

Le schede giunte agli organizzatori sono state poche rispetto agli anni scorsi (23 rispetto alle 100 schede del 2010), molto probabilmente a causa della difficoltà degli scorci fotografici da trovare.

Come ogni anno, i premi distribuiti ai vincitori sono stati offerti da ristoratori, commercianti, artigiani, malghesi e aziende agricole locali.

La seconda iniziativa è stata una novità: l'Ecomuseo ha organizzato una **passeggiata tematica per osservare il paesaggio** insieme alle persone che lo abitano. Domenica 25 settembre è stata realizzata una camminata nella zona della Valtrigone, luogo ad alta valenza paesaggistica, in compagnia del custode forestale. Nel corso della camminata accanto alla spiegazione naturalistica il custode ha sottolineato i numerosi punti di osservazione e di specificità che questo territorio racchiude.

E' stata coinvolta anche l'amministrazione comunale di Carzano e l'associazione amici della baita per la preparazione della merenda a base di prodotti tipici.

Più di trenta persone hanno infatti partecipato rimanendo entusiaste dell'iniziativa. Per questo motivo la stessa tipologia di passeggiata verrà riproposta sempre nel mese di settembre anche nel 2012, poiché ci si è accorti di come, nel corso di una camminata, le persone abbiano il desiderio di osservare e scoprire il territorio in cui vivono.



Sempre in tema di camminate realizzate con lo scopo di far conoscere il paesaggio, già da qualche anno l'Ecomuseo organizza una **passeggiata in compagnia di un esperto di fossili** Sergio Boschele. con lo scopo di sensibilizzare le persone alle tracce che hanno lasciato le popolazioni e chi ci ha preceduto tantissimi anni fa.

L'iniziativa ha riscosso un grande successo, più di trenta i partecipanti, circa il doppio rispetto agli anni precedenti, con una proficua collaborazione con il gruppo fanti di Telve di Sopra e l'amministrazione comunale per la gestione e l'organizzazione dell'evento.

### **Laboratori estivi per bambini**

L'Ecomuseo da sempre si rivolge ai più piccini per insegnare a osservare il territorio, per questo motivo da cinque anni organizza dei laboratori per ragazzi durante il periodo estivo.

Nel corso degli anni si è registrata una crescita notevole dei partecipanti proprio perché si è cercato d'impostare l'attività di un'intera giornata e ogni anno la proposta si concentra su tematiche differenti. Se nel 2010 il tema era quello del recupero e valorizzazione degli antichi mestieri, quest'anno, invece, il tema era quello dell'osservazione del paesaggio, le attività avevano infatti il titolo di **Ascolta la Natura**.

Nel 2011, si è passati da 30 a 40 ragazzi per giornata (relativamente al 2010) fino a quasi 50 bambini al giorno, con circa 200 partecipanti totali. I laboratori sono stati organizzati tutti i martedì e giovedì dei mesi di luglio e agosto per i ragazzi dei comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra, Torcegno. I laboratori hanno previsto delle escursioni all'Oasi del WWF di Valtrigona, alcune giornate dedicate alla caseificazione, delle camminate in montagna alla scoperta della natura e degli animali in compagnia dei custodi forestali, ma anche attività legate alla scoperta del paesaggio storico come quello che ci narrano i fossili e i resti dell'età romana.

Il progetto è stato realizzato grazie al supporto logistico dei quattro Comuni, del Consorzio di Custodia Forestale di Telve per le gite nel bosco, di due malghesi che hanno realizzato il formaggio per i ragazzi, dell'Azienda Agricola di Claudia Pedrin che ha messo a disposizione l'orto per l'attività didattica, di alcuni volontari dell'Ecomuseo per la realizzazione delle attività sul miele, la storia romana e l'acqua. Ad eccezione delle 5 collaboratrici e della referente dell'associazione che hanno curato e gestito i laboratori, gli altri hanno lavorato tutti come volontari.



### **Mostra fotografica**

Nel corso del 2011 è stata organizzata anche una mostra fotografica **Baessa 1310: Lagorai fotografato** con lo scopo di far conoscere e apprezzare il paesaggio delle nostre montagne.

La mostra è stata allestita nel nuovissimo edificio di malga Baessa appena ristrutturato ed è stata visitata da oltre 1.500 persone.

La mostra è stata allestita da Arte Sella in collaborazione con il comune di Telve e l'APT. L'Ecomuseo si è occupato della gestione delle aperture



grazie a due collaboratrici assunte per l'occasione.

## **Porre in evidenza il rapporto tra il paesaggio, le attività e i prodotti che lo caratterizzano**

---

Il territorio dell'Ecomuseo del Lagorai diventa paesaggio quando accanto all'osservazione naturalistica s'inseriscono aspetti emozionali, conoscenza degli usi e costumi di quel territorio, dei suoi prodotti della sua gente. Un rapporto che l'Ecomuseo intende valorizzare attraverso **passeggiate tematiche** abbinate all'assaggio di prodotti tipici e al racconto delle attività che hanno distinto il passato e attraverso alcune **iniziative rivolte ai bambini** basate sullo stesso principio.

### **Passeggiate tematiche**

Tra le passeggiate, si segnala quella organizzata il 13 novembre in collaborazione con il settore Socio Assistenziale della Comunità di Valle. Si tratta della riproposizione dell'iniziativa per famiglie dal titolo **Famiglie e natura**, che già era stata realizzata nel 2010 a Torcegno e che ha lo scopo di portare tutta la famiglia conoscere la bellezza del paesaggio. Si è attuata la consueta collaborazione con l'associazione Albatros, l'associazione degli accompagnatori di territorio del Trentino, per l'accompagnamento della giornata, e con il gruppo alpini di Torcegno per la realizzazione del pranzo con prodotti tipici. In totale i volontari sono stati una decina e i partecipanti hanno raggiunto il numero massimo previsto, quello di 35 posti.

Il riscontro è stato molto positivo: i partecipanti hanno espresso pareri favorevoli e si è manifestata la volontà da parte degli organizzatori di realizzare una nuova iniziativa per il 2012.

Quest'anno ha partecipato anche la sezione cacciatori di Torcegno, in quanto parte della passeggiata è stata realizzata sul nuovo sentiero naturalistico intitolato al guardiacaccia Franco Furlan.

### **Progetti didattici con le scuole**

Il rapporto tra paesaggio e attività produttive viene valorizzato anche nei progetti per le scuole del territorio, concentrandosi in particolare su:

- **il bosco**, in collaborazione con il custode forestale e artigiani locali. Ai ragazzi è stata fatta conoscere l'arte della selvicoltura, della gestione e degli usi civici del bosco. Hanno partecipato circa 30 alunni delle scuole elementari e una sessantina delle scuole medie;
- **il sentiero naturalistico** dedicato al guardia caccia Franco Furlan a Torcegno. Circa un centinaio di ragazzi delle scuole medie sono stati accompagnati a conoscere la flora, la fauna, le tradizioni legate al bosco. L'uscita è stata realizzata con i guardiacaccia e la collaborazione dell'Associazione Cacciatori di Torcegno.

Entrambe le iniziative hanno avuto un notevole riscontro tra gli alunni delle scuole, portando anche a un avvicinamento delle famiglie alla realtà ecomuseale.

Nel corso del 2011 invece non è stato possibile realizzare delle uscite tematiche sulle erbe officinali per mancanza di tempo. Tuttavia, è stato attivato un progetto in collaborazione con il Servizio agricoltura biologica della Provincia di Trento che nel 2012 prevederà la realizzazione di un progetto specifico su questo tema (Sy\_CULTour).

## **Far conoscere il paesaggio storico**

---

Il paesaggio parla anche di storia, quella più antica, ma anche quella più recente. Per questo motivo è importante leggere i segni della storia perché fanno parte della cultura e della realtà. Per realizzare questo obiettivo da sempre vengono realizzate passeggiate storiche come quella con Luca Girotto, oppure quella alla ricerca dei fossili (cfr. paragrafo Cultura).

Nel corso del 2011 è stata anche riallestita la mostra **Paesaggi di guerra**, per sensibilizzare gli abitanti del territorio ai cambiamenti che il tempo e la storia hanno posto sul nostro paesaggio e sul modo di vivere.

La mostra è stata allestita dal 16 al 18 settembre a Carzano in occasione dell'elevazione a santuario dei caduti bersaglieri della chiesa di Carzano e poi è stata riallestita in occasione dello stand alla Sagra di San Michele di Telve. Numerosissimi i partecipanti, più di 2.000 persone hanno potuto visitare la mostra.

## **AMBIENTE, PAESAGGIO, PATRIMONIO RURALE, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Insegnare ad osservare il territorio</b>	Giornata del Paesaggio: - concorso fotografico - passeggiate tematiche	n. 1 concorso fotografico n. 2 passeggiate tematiche n. 39 partecipanti
	attività estive per bambini	n. 14 giornate estive n. 200 partecipanti
	mostra fotografica	n. 1 mostra fotografica n. 1500 visitatori
<b>Porre in evidenza il rapporto tra il paesaggio, le attività e i prodotti che lo caratterizzano</b>	passeggiata tematica per famiglie  progetti didattici	n. 35 persone partecipanti  n. 2 progetti n. partecipanti: 150
<b>Far conoscere il paesaggio storico</b>	Mostra fotografica	n. 1 mostra fotografica n. partecipanti: 2100

## **PARTECIPAZIONE**

---

*Ognuno di noi ha un ruolo prezioso nel prendersi cura e valorizzare il nostro territorio*

L'Ecomuseo crede fortemente nella definizione di Ecomuseo come "Patto con cui la comunità si prende cura del proprio territorio" e lo pone alla base dell'esistenza dell'Ecomuseo stesso: senza la consapevolezza dell'importanza che tutti hanno nella valorizzazione del territorio non è possibile portare avanti gli obiettivi dell'Ecomuseo del Lagorai.

Questo ambito tematico ruota intorno a due grandi obiettivi trasversali:

- promuovere una consapevolezza sui valori del territorio;
- diffondere il messaggio ecomuseale: ognuno di noi è importante per lo sviluppo del territorio.

Per fare questo l'Ecomuseo del Lagorai punta soprattutto sul coinvolgimento e sulla collaborazione di associazioni, volontari, realtà economiche del territorio per eventi e manifestazioni culturali.

La finalità ultima, ambiziosa, è di organizzare un'**offerta culturale integrata**, senza sostituirsi ad altre realtà che hanno già una storia e competenze specifiche, ma ponendosi come punto di riferimento, di supporto e coordinamento, se necessario.

### **Promuovere la consapevolezza dei valori del territorio**

---

Questo è stato l'obiettivo su cui si è concentrata maggiormente l'attività dell'Ecomuseo, che si è concretizzato soprattutto nel lavorare insieme a persone, associazioni, volontari, realtà economiche del territorio su iniziative ed eventi.

Nel corso del 2011 il numero delle collaborazioni operative con persone ed associazioni è aumentato e per la prima volta sono stati gli stessi soggetti attivi sul territorio a chiedere di essere coinvolti nelle attività di programmazione delle varie iniziative.

Dal punto di vista operativo, l'attività si è concretizzata con l'organizzazione di una rievocazione storica e l'importante progetto di mappa di comunità, comune a tutta la rete degli ecomusei del Trentino e che si è concluso nel 2011.

Nello specifico degli eventi e delle manifestazioni, sono state coinvolte circa una trentina di associazioni e i rapporti sono stati molto positivi. Quest'anno, in particolare, la collaborazione non si è fermata solo alla realizzazione materiale degli eventi, ma c'è stato un reale interesse a partecipare anche nelle fasi di progettazione.

## **Diffondere il messaggio ecomuseale: ognuno di noi è importante per lo sviluppo del territorio**

---

Per promuovere questo messaggio, l'Ecomuseo cerca di lavorare attivamente con i soggetti del territorio, organizzando eventi, momenti di ritrovo e manifestazioni che caratterizzano la vita delle comunità.

L'Ecomuseo ha collaborato con il Comitato San Michele che organizza la sagra di Telve, ma anche con il comitato del Palio di San Giovanni e con il Comitato XVIII Settembre e sono stati realizzati dei punti in cui poter promuovere e diffondere l'importanza della specificità che il nostro territorio racchiude. L'Ecomuseo ha, inoltre, promosso la rievocazione storica "Passeggiando nel Medioevo", con la partecipazione dei principali nuclei associativi locali.

### **Passeggiando nel Medioevo**

L'evento principale è stato "Passeggiando nel Medioevo", una rievocazione storica, giunta alla terza edizione. Diventato uno degli appuntamenti più importanti dell'anno, nel 2011 la camminata ha lasciato lo scenario del maniero di San Pietro, teatro dell'edizione del 2010, per aprire le quinte sul **maniero di Castellalto** e sulla storia della sua giurisdizione. L'evento ha previsto una passeggiata da Castellalto a frazione Campestrini dove sotto i suoi castagneti si è realizzata l'oramai tradizionale **cena medievale**. L'evento, ha avuto luogo il 30 luglio 2011 e ha visto la partecipazione di oltre 250 persone per la camminata e 110 per la cena, confermando il buon riscontro di pubblico avuto negli anni precedenti.



L'obiettivo dell'evento è rimasto lo stesso che ha caratterizzato le edizioni scorse, e cioè quello di diffondere le conoscenze sul periodo medievale del maniero di Castellalto e dei suoi signori, sui mestieri delle genti del territorio, sulle modalità di gestione delle proprietà comuni come boschi. Quest'anno nello specifico è stata messa in evidenza la figura del **saltero**. La rievocazione storica ha avuto un notevole incremento di partecipanti rispetto alle due edizioni precedenti (50 partecipanti in più rispetto alla seconda edizione).

La manifestazione è sempre più l'occasione per attuare il coinvolgimento della popolazione nella valorizzazione del suo territorio. Quest'anno in particolare sono state incentivate le collaborazioni con i quattro Comuni dell'Ecomuseo attraverso la richiesta di una collaborazione logistica e burocratica per l'allestimento delle scene, mentre per l'allestimento della cena e dei vari punti culturali lungo il percorso hanno collaborato circa una ventina di associazioni locali (il doppio rispetto al 2010), due aziende agricole, un ristorante e oltre 100 volontari che hanno supportato l'organizzazione (trenta in più rispetto all'edizione precedente).

---

#### **La sfida più importante: progettare in modo integrato e sinergico**

Lavorare in modo integrato e sinergico a favore di un territorio è un progetto ambizioso, gratificante, che presenta, tuttavia, non poche difficoltà. Le difficoltà maggiormente incontrate dall'Ecomuseo sono state quella relative alla definizione dei rapporti e della leadership tra le varie associazioni coinvolte.

Molto spesso, infatti, far comprendere l'importanza del lavoro di gruppo per un obiettivo comune risulta complicato. L'Ecomuseo si è impegnato in una lunga e paziente attività di mediazione con lo scopo di coinvolgere questi gruppi di persone, viste come risorse del territorio, tesori viventi, custodi di saperi e di storie necessarie per la diffusione della conoscenza della storia dell'Ecomuseo del Lagorai.

Una mediazione realizzata attraverso incontri, un ascolto delle esigenze e delle problematiche, ma anche dei consigli e dei suggerimenti operati da questi collaboratori.

Ciò che è emerso è l'importanza di un coordinamento da parte dell'Ecomuseo, avere una persona di riferimento all'interno di un lavoro coordinato tra diverse parti.

Il risultato è stato positivo, sia in termini di qualità delle iniziative comuni, sia per il nuovo desiderio di conoscere la realtà ecomuseale per tramandare i saperi della tradizione.

---

#### **I luoghi raccontano... L'Ecomuseo del Lagorai**

Un importante progetto relativo all'ambito della partecipazione è stata la realizzazione di una **mappa di comunità** all'interno della rete degli ecomusei del Trentino. Più di cinquanta sono stati gli anziani del territorio che si sono resi disponibili a raccontare com'era il paesaggio del Lagorai in passato, delle sue tradizioni e della sua gente.

Il progetto è stato l'occasione per attuare e sensibilizzare all'importanza della realtà ecomuseale e del valore che il territorio racchiude anche questa parte della popolazione dei quattro comuni, una vera e propria fonte di sapere che grazie a questo progetto è stato possibile coinvolgere. La cosa interessante è che queste persone hanno poi continuato a tenersi informati sulle iniziative della realtà ecomuseale e hanno partecipato agli eventi sia come collaboratori che come spettatori (è questo ad esempio il caso del loro coinvolgimento all'interno dei laboratori estivi per ragazzi, della rievocazione storica e di alcune serate a tema).

### **Altre manifestazioni**

Novità per il 2011 è stata anche la realizzazione di un **concerto dei cori parrocchiali** dei quattro comuni dell'Ecomuseo del Lagorai, all'interno del quale i cori hanno progettato insieme e definito e ricercato le canzoni da eseguire facendo riferimento alla tradizione.

Una combinazione positiva sia per l'alto numero di partecipanti alla serata, sia per la metodologia di lavoro in gruppo. Soprattutto si vuole sottolineare come per la prima volta la realtà ecomuseale abbia attivato questa realtà.

### **PARTECIPAZIONE, una sintesi del 2011**

<b>OBIE TTIVO</b>	<b>AZIONI</b>	<b>RISUL TATI 2011</b>
<b>Promuovere la consapevolezza dei valori del territorio</b>	Mostre a tema Eventi Pubblicazioni con soggetti del territorio	n. 2 iniziative organizzate 23 associazioni coinvolte n. 2 pubblicazioni
<b>Diffondere il messaggio ecomuseale: ognuno di noi è importante per lo sviluppo del territorio</b>	Eventi e iniziative Mappe di comunità Rievocazione storica	4 eventi comuni organizzati 1 rievocazione storica 201 partecipanti n. 50 partecipanti mappa

## **RETI**

---

*Confrontarsi con le altre realtà per accrescere il valore dell'azione dell'Ecomuseo e la messa in pratica degli obiettivi ecomuseali*

Sul tema della costruzione delle reti, l'Ecomuseo del Lagorai dimostra una profonda attenzione, nell'ottica di un ampio macro obiettivo: l'ottimizzazione delle risorse nella realizzazione di grandi progetti, la gestione di strutture o di collaborazioni istituzionali e la diffusione di buone pratiche, metodologie e informazioni.

La finalità è stimolare, creare occasioni e partecipare a momenti di confronto con le altre realtà per aumentare le proprie competenze, lo scenario d'azione e la messa in pratica degli obiettivi ecomuseali sia da un punto di vista di contenuti che economico.

A questo scopo, l'Ecomuseo ha preso parte attivamente a tutti i progetti di rete, sia la rete ecomuseale trentina, sia Mondi Locali nazionale, ed è inserito in diverse aggregazioni e attività di sistema del territorio trentino come il Museo Diffuso della Valsugana orientale, la Rete Trentina della Grande Guerra.

### **Ottimizzare le risorse e diffondere buone pratiche**

---

Questo obiettivo si è concretizzato con la partecipazione alla rete trentina degli ecomusei e alla comunità di pratica nazionale Mondi Locali, come ad altre reti culturali, la Rete Trentina Grande Guerra e il Sistema Culturale della Valsugana Orientale.

#### **Mondi Locali del Trentino**

L'Ecomuseo del Lagorai anche nel 2011 ha partecipato alle riunioni mensili della **rete trentina degli ecomusei** e anche alle manifestazioni comuni.

In particolare l'Ecomuseo ha partecipato con uno stand presso:

- la **Festa degli ecomusei** al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, con una giornata di festa con degli stand dove l'Ecomuseo ha coinvolto i propri artigiani;
- le **Feste Vigiliane**, a Trento, il 22 e 23 giugno 2011, con una decina di volontari per mostrare i prodotti del territorio e gli antichi mestieri;
- la **Fiera Fa' La cosa Giusta**, che si è tenuto dal 28 ottobre al 1 novembre a Trento al Centro Fiere.

---

### Lavorare in rete: il pensiero dell'Ecomuseo Lagorai

Potersi confrontare non solo sulle attività, ma anche sulle problematiche presenti all'interno di ogni realtà ecomuseale, permette di poter riflettere e di trovare degli spunti per migliorare lo stato delle cose e delle relazioni all'interno di un Ecomuseo. Allo stesso tempo lavorare in rete permette di mostrarsi come un elemento forte all'interno delle dinamiche istituzionali provinciali, con il risultato di avere un maggior peso ed importanza nelle decisioni prese a questi livelli.

Alcune difficoltà si presentano nella realizzazione e nella visione a volte differente di alcune tipologie di eventi o di progetti, dovute principalmente alla diversità di rapporti e approcci che caratterizza ogni realtà ecomuseale, una diversità che a volte costituisce un punto di forza per la crescita dell'esperienza ecomuseale trentina.

---

### Workshop della rete Mondì Locali

L'Ecomuseo del Lagorai si confronta, assieme agli altri 6 ecomusei trentini, con la rete italiana degli ecomusei di Mondì Locali.

Questo confronto avviene tramite il **workshop annuale** che, nel 2011, è stato organizzato a novembre nell'Ecomuseo della Judicaria; ma avviene anche tramite iniziative comuni, come la Giornata del paesaggio, o le fiere, come è stata la fiera di Argenta 2011.

Tale rapporto permette alla realtà ecomuseale del Lagorai di affacciarsi maggiormente alle dinamiche presenti all'interno degli ecomusei del resto d'Italia. Questa diversità, anche di contenuti e di esperienze, questo scambio di buone pratiche alimenta ed incrementa lo spessore dell'attività dell'Ecomuseo.

In questo genere di rete, si possono avere difficoltà, dovute principalmente alla distanza geografica e al fatto che, spesso, ogni realtà è sempre molto impegnata sul proprio territorio nella realizzazione di attività di ricerca ed eventi e resta poco tempo per dedicarsi alla formazione.



### Rete Trentina Grande Guerra

Una solida collaborazione è stata mantenuta con la **Rete Trentina della Grande Guerra**, ideata dal Museo della Guerra di Rovereto, soprattutto per la progettazione di attività didattiche e relative alla programmazione di eventi per il centenario dell'inizio della Grande Guerra.



Questo genere di relazione costituisce un forte supporto professionale per tutto quanto concerne l'attività storica legata alla Grande Guerra, dando vita a una collaborazione positiva e proficua.

### **Museo Diffuso - Sistema Culturale della Valsugana Orientale**

Un altro importante progetto di rete a cui l'Ecomuseo partecipa è il **Museo Diffuso nell'ambito del Sistema Culturale della Valsugana Orientale**, che valorizza le strutture museali del territorio. L'Ecomuseo, nello specifico, ha continuato a partecipare alle riunioni di coordinamento e nel maggio 2011 ha contribuito attivamente alla realizzazione della manifestazione Il treno dei saperi e dei sapori con un intrattenimento legato al tema dell'emigrazione e l'organizzazione di una visita all'interno del territorio del Lagorai.

Questa collaborazione contribuisce a diffondere la conoscenza dell'esperienza ecomuseale nel nostro territorio attraverso uno scambio di esperienze che assume un valore molto positivo.

## **RETI, una sintesi del 2011**

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Ottimizzazione delle risorse e diffondere buone pratiche</b>	Proseguire con i progetti di rete di Mondi Locali del Trentino (manifestazioni; workshop)  Rete Trentino Grande Guerra  Museo Diffuso Sistema Culturale della Valsugana Orientale	n.4 eventi comuni n. 13 riunioni n. 1 workshop nazionale

## LE RISORSE ECONOMICHE

L'associazione Ecomuseo del Lagorai nel corso del 2011 è stata incaricata dal comitato di gestione dell'Ecomuseo del Lagorai, della gestione operativa dello stesso. Il rendiconto economico a cui si fa riferimento in questa sede è, quindi, quello dell'associazione Ecomuseo del Lagorai.

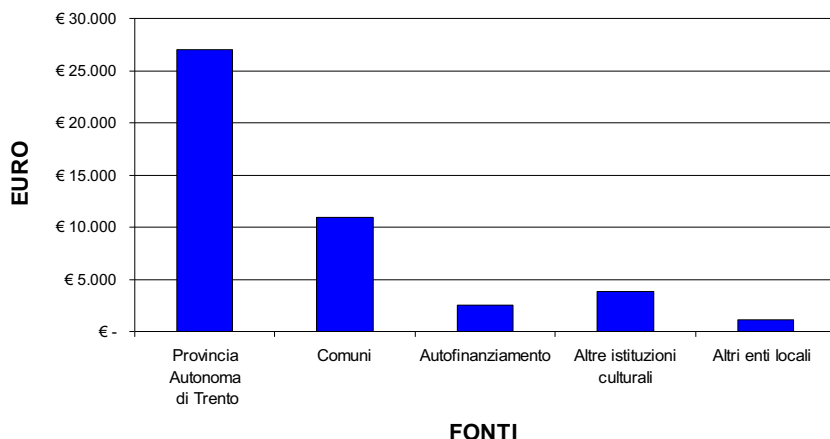
Nel 2011, le **entrate** dell'associazione sono state pari a **45.388,00 euro**. Tra le fonti principali figurano il Servizio Enti Locali (attraverso il servizio di gestione associata) e il Servizio Attività Culturali (per le attività di valorizzazione) della **Provincia di Trento**, che ha supportato l'Ecomuseo con 27.000,00 euro.

I **comuni** che fanno parte dell'Ecomuseo contribuiscono con circa 1.000,00 euro all'anno e poi 1 euro all'anno per ogni abitante, per un ammontare di circa 10.000,00 euro. Quest'anno il comune di Telve ha erogato un contributo straordinario di 1.000,00 euro per la gestione delle aperture alla mostra "Baessa 1310". Inoltre, c'è stato un contributo di circa 3.300,00 euro in attesa da tre anni dalla Fondazione svizzera Mava per un progetto del 2009 legato al "Dynalp II".

La quota di **autofinanziamento** è interessante, comprende la vendita di pubblicazioni e materiali editoriali, gadget e le quote di adesione dei soci dell'associazione, quest'anno pari a circa 2.500,00 euro.

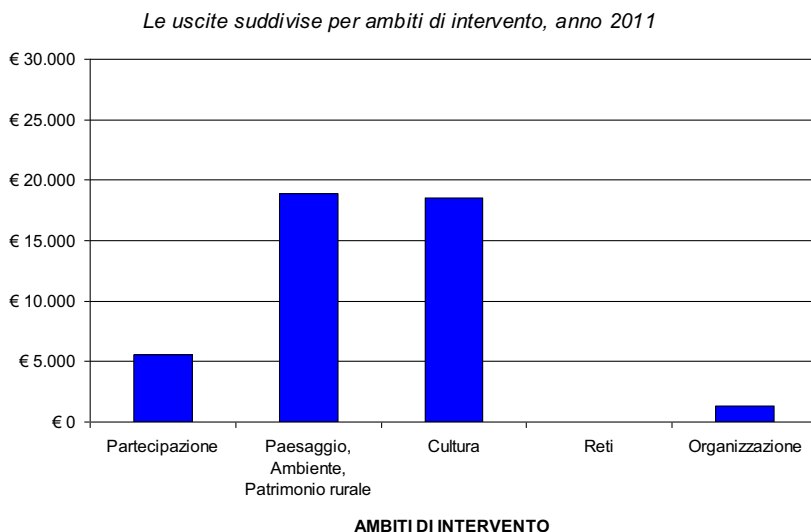
Tra gli altri enti locali che hanno contribuito si ricordano la Comunità di Valle che, per il secondo anno consecutivo, ha puntato sull'organizzazione di attività per famiglie e in minima parte il Museo di San Michele all'Adige attraverso la seconda edizione dell'iniziativa Festa degli Ecomusei del Trentino.

*Le fonti delle entrate, anno 2011*



Nel 2011, le **uscite** sono state pari a **44.368,00 euro**, circa 4.000,00 euro in più rispetto al 2010; nello specifico sono state realizzate sette collaborazioni con ragazze del territorio per la gestione e realizzazione degli eventi estivi 2011.

Le uscite sono illustrate per i quattro ambiti di intervento a cui si è aggiunta la voce “organizzazione” (segreteria, amministrazione, ecc.). In ogni voce sono state inserite non solo le spese sostenute per attività e iniziative, ma anche il costo del personale.



Come si può notare, l’ambito “Cultura” e “Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale” sono i settori in cui sono state sostenute più spese. Queste voci comprendono, infatti, le principali iniziative, quali le manifestazioni e le iniziative culturali, le attività didattiche e le escursioni sul territorio. La voce “Partecipazione” interessa la mappa di comunità e le attività che prevedono un largo coinvolgimento di pubblico e volontari. Nell’ambito delle “Reti” non sono stati sostenuti costi, ma è un ambito su cui i collaboratori dell’associazione hanno dedicato tempo ed energie, non quantificato in questa sede.

## L'ECOMUSEO NEL FUTURO

All'interno del Piano strategico l'Ecomuseo del Lagorai ha indicato i seguenti obiettivi, azioni e indicatori.

Si ricorda che come **obiettivo trasversale** l'Ecomuseo si intende coinvolgere il più possibile persone, volontari, associazioni, istituzioni e realtà economiche del territorio.

### CULTURA

Obiettivo	Azioni 2012	Indicatori
Promuovere la conoscenza e la ricerca della storia e delle tradizioni della Giurisdizione di Castellalto,	Serate storiche Passeggiate tematiche Progetto sull'emigrazione	n. partecipanti iniziative n. associazioni coinvolte n. collaborazioni istituzionali
Diffondere la tematica dell'emigrazione	Serate a tema Progetto didattico con le scuole del territorio	n. partecipanti iniziative n. associazioni coinvolte n. collaborazioni istituzionali
Promuovere le antiche arti e gli antichi mestieri del territorio	Corsi per adulti e bambini su antichi mestieri Visite al museo etnografico di telve di sopra	n. partecipanti n. persone coinvolte nella realizzazione

### PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE

Obiettivo	Azioni 2011	Indicatori
Insegnare ad osservare il nostro territorio	Giornata del Paesaggio Concorso "Tu sai questo posto dov'è?" Laboratori estivi per ragazzi	n. partecipanti iniziative n. associazioni coinvolte n. collaborazioni istituzionali
Sottolineare il rapporto tra il paesaggio, le attività e i prodotti che lo caratterizzano	Percorsi tematici su erbe officinali, sul bosco, sulle pietre Laboratori estivi per ragazzi	n. partecipanti iniziative n. associazioni coinvolte n. collaborazioni istituzionali
Valorizzare il nesso paesaggio rurale e turismo	Eventi per turisti, camminate a tema, progetti su tematiche rurali Progetto sulle erbe officinali ed il turismo rurale Collaborazione con APT	n. partecipanti n. esperti coinvolti n. iniziative realizzate

## PARTECIPAZIONE

Obiettivo	Azioni 2011	Indicatori
Stimolare la collaborazione con le associazioni del territorio	Realizzazione di una passeggiata culturale e gastronomica sul territorio	n. partecipanti iniziative n. associazioni coinvolte n. collaborazioni istituzionali
Promuovere gli aspetti rurali del territorio	Collaborazione con l'APT (Attivi per natura)  Programmazione strutturata con APT per la pubblicizzazione eventi  Iniziative SY_CULTour	n. eventi comuni n. partecipanti iniziative n. associazioni coinvolte n. collaborazioni istituzionali

## RETI

Obiettivo	Azioni 2011	Indicatori
Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino	Partecipazione al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni di rete n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni
Partecipare alla Rete Trentino Grande Guerra	Organizzazione di passeggiate e serate sul tema della Grande Guerra e sul Centenario del 2014	n. incontri di rete n. iniziative comuni
Partecipare al Sistema culturale della Valsugana Orientale	Adesione a iniziative e progetti del "Museo diffuso Valsugana orientale"	n. incontri di rete n. iniziative comuni

## ECOMUSEO DEL VIAGGIO

Sede: presso Biblioteca Comunale Via G. Buffa 1 Pieve Tesino

tel. 0461. 594162 – e-mail: ecomuseodelviaggio@gmail.com

Sito internet: in costruzione i siti dei due gruppi dell'Ecomuseo, in particolare [www.ecomuseo.tesino.it](http://www.ecomuseo.tesino.it) (in costruzione) e [www.ecovalsugana.net](http://www.ecovalsugana.net)

---

### IDENTITÀ

L'Ecomuseo del Viaggio si trova nella **Valsugana Orientale**, ai confini con il Veneto, e comprende nove Comuni dislocati tra la conca del Tesino (Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino) e la Valsugana (Bieno, Samone, Spera, Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo).



Il territorio è caratterizzato da piccoli centri urbani dislocati tra i 300 e i 900 m s.l.m., con 6.000 abitanti in totale e una popolazione che varia tra le 300 e le 1.400 unità a seconda della dimensione del paese, su un territorio di circa 265 kmq. L'area non è eccessivamente antropizzata e sono presenti elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico, vista la vicinanza con la catena montuosa del Lagorai. Storicamente, i nove comuni erano parte dell'antica Giurisdizione di Ivano. In questo ambiente, numerosi sono gli **itinerari** che si possono percorrere in una natura ancora intatta: le grotte di Castello Tesino, l'Arboreto creato dal Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia di Viterbo, l'Osservatorio astronomico di Celado, la forra di Sorgazza, il percorso della Via Claudia Augusta Altinata, l'antica via di comunicazione di epoca romana che partiva dall'Adriatico e raggiungeva le rive del Danubio, nell'attuale Germania meridionale.

In passato, l'economia si basava su **attività agro-silvo-pastorali** e sull'**artigianato** (lavorazione del legno). Inoltre, furono scoperte miniere di pietra focaia, utilizzata e commercializzata per l'utilizzo delle armi da fuoco fino al XIX secolo. Attualmente l'economia si basa ancora su **attività agricole e rurali**, in parte sull'industria e anche sul **turismo**, grazie a un ambiente incontaminato e alla possibilità di effettuare escursioni e camminate in montagna o, in inverno, di sciare sul Passo Brocon.



Il **viaggio** è il tema trasversale di questo Ecomuseo che, a partire dalla presenza della Via Claudia Augusta Altinate, ricorda gli antichi ambulanti del territorio, in particolare del Tesino, che partivano a piedi dalla valle lungo le vie del mondo per offrire la propria mercanzia in Europa e oltre. Il Tesino, inoltre, diede i natali ad **Alcide De Gasperi**, la cui opera viene ricordata in un Museo di recente realizzazione a Pieve Tesino. Ultimo ad aver ottenuto il riconoscimento dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della LP 13/2000, nel 2009, all'interno dell'Ecomuseo del Viaggio in questi primi anni di attività si sono configurati due gruppi operativi distinti: il **gruppo del Tesino** e il **gruppo Valsugana**.

Nel corso del primo anno di attività era divenuta sempre più concreta l'ipotesi di una scissione dell'Ecomuseo in due realtà separate, dettata dalla presa di coscienza che i territori della Valle del Tesino e della Valsugana Orientale sono contraddistinti da caratteristiche naturalistiche, storiche e culturali molto diverse tra loro e che non consentono di far nascere progetti unitari.

Inoltre, la vocazione turistica dell'Altipiano del Tesino rispetto a quella agricolo-artigianale della Valsugana, impone ai due territori obiettivi e azioni diversi da soddisfare e da realizzare nei confronti di specifici gruppi di *stakeholders*.

Durante il 2011, a causa di numerose difficoltà a livello burocrativo-organizzativo, la scissione non ha potuto aver luogo. Nonostante ciò, i due gruppi ormai funzionalmente distinti, hanno operato in un'ottica di separazione degli ambiti territoriali di competenza dei due futuri ecomusei.

---

#### **Nota metodologica**

I due gruppi, proprio pensando a una scissione imminente, nel corso del 2011 hanno iniziato a lavorare in diverse direzioni: il gruppo del Tesino ha impostato la propria attività attraverso la redazione di un piano strategico, mentre il gruppo della Valsugana non ha ancora potuto impegnarsi in tale direzione.

L'impostazione del bilancio sociale dell'Ecomuseo del Viaggio riflette le due differenti modalità di lavoro, per cui la rendicontazione sociale per il **gruppo del Tesino** risulta strutturata secondo il piano di lavoro definito l'anno precedente e quindi per **obiettivi**; mentre per il gruppo della **Valsugana** è impostata per tipologia di iniziativa.

---

#### **La missione**

---

Recuperare la memoria storica locale, la vita, la cultura e le relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropizzato.

Il gruppo del Tesino, inoltre, si propone di diventare strumento concreto di sviluppo delle comunità locali, operando attraverso la riscoperta, la ricerca e il recupero di usanze, memorie, costumi tipici e vicende socio-culturali.

---

## I valori

I valori di riferimento dell'Ecomuseo del Viaggio sono: la ricerca e la valorizzazione del patrimonio storico, sacro, culturale, degli antichi mestieri e quello legato alle malghe e all'alpeggio. Coinvolgimento attivo delle popolazioni.

## Gli ambiti di intervento

L'Ecomuseo opera per la realizzazione di iniziative integrate per valorizzare il territorio in collaborazione con le realtà associative e istituzionali del territorio.

In particolare è attivo in quattro ambiti di intervento:

- **Cultura:** iniziative per recuperare la memoria storica locale e la vita di un tempo attraverso la valorizzazione di antichi mestieri praticati sul territorio e del folklore;
- **Paesaggio, ambiente, patrimonio rurale:** iniziative non solo per progettare itinerari che mettano in relazione i singoli borghi, recuperando immobili storici testimonianza dell'architettura locale e rurale e valorizzando i percorsi sul territorio già esistenti e ora abbandonati o in disuso, ma anche di riscoprire prodotti naturali come le "erbe" e metodi di coltivazione antichi;
- **Partecipazione:** coinvolgere la popolazione e le associazioni locali attraverso la realizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione nei confronti dei temi ecomuseali;
- **Reti:** iniziative di supporto e partecipazione a reti locali e sovra locali.

I **temi** su cui si concentra l'attività dell'Ecomuseo sono: natura, architettura storia, antropologia, folklore.

## Gli stakeholders

### Partner, comunità locale, destinatari delle attività

Tra gli *stakeholders* principali ci sono la Provincia di Trento, gli enti, le istituzioni (Comuni dell'Ecomuseo e limitrofi, APT - Consorzio turistico, Comunità di Valle, Sistema bibliotecario del Lagorai), i finanziatori (banche e fondazioni, Comuni, Provincia di Trento, Unione europea), le associazioni presenti sul territorio e i volontari.

Tra le associazioni, un legame particolarmente stretto sussiste con il **Centro Tesino di Cultura di Castello Tesino**, associazione di riferimento dell'Ecomuseo del Viaggio, mentre il Comune di Pieve Tesino è il capofila che ha presentato il progetto per il riconoscimento da parte della Provincia Autonoma di Trento.



Inoltre, sono interlocutori importanti per l'Ecomuseo anche gli artigiani, i malghesi, le aziende agricole e le altre realtà economiche del territorio che vengono coinvolte di volta in volta nelle varie iniziative.

Le attività sono destinate prevalentemente alla comunità locale, ai giovani, agli anziani, alle scuole e i volontari che supportano e partecipano alle attività e infine ai turisti.



### **Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari**

I nove comuni dell'Ecomuseo hanno stipulato una Convenzione che regola i rapporti tra le singole realtà nell'ambito del progetto ecomuseale. Il **comune capofila** è **Pieve Tesino**, che quindi gestisce l'Ecomuseo anche dal punto di vista amministrativo e che mette a disposizione la sede e un suo dipendente.

Come già detto, l'associazione di riferimento è il **Centro Tesino di Cultura di Castello Tesino**, che ha come obiettivo la raccolta di documentazione sulla vita tesina nel passato, attraverso la storia, il folklore, l'artigianato, le attività silvo-pastorali, l'arte, il paesaggio, gli ambienti rurali.

A Strigno ha invece sede, con obiettivi molto simili, il **Circolo Croxarie** che collabora alle attività ecomuseali e che diverrà l'associazione di riferimento del Gruppo Valsugana.

Visto il recente riconoscimento e la recentissima ipotesi di una separazione, l'Ecomuseo **non ha ancora definito organi di rappresentanza** o **comitati di indirizzo**, ma è comunque operativo, potendo contare sui volontari e sulla disponibilità degli amministratori.

Attualmente l'Ecomuseo che ha **sede presso la biblioteca pubblica di Pieve Tesino** e si avvale di un **unico referente operativo**, dipendente del comune e di **alcuni collaboratori** e **volontari** per le visite guidate naturalistiche e museali.

Due gruppi di volontari (venti persone circa) sono impegnati in un percorso per ragionare sul territorio e sulle potenzialità da valorizzare e che porterà alla costruzione di due mappe di comunità.

Inoltre, i volontari sono impegnati nel supporto organizzativo e logistico delle manifestazioni e durante le iniziative estive.

I collaboratori esterni sono una decina e sono prevalentemente accompagnatori di territorio coinvolti durante escursioni e visite guidate, generalmente pagate dai Comuni o da realtà associative locali.

Il personale è coinvolto nelle questioni organizzative e di coordinamento e promozione.

Dal punto di vista del volontariato si auspica, con la nascita dell'Ecomuseo del gruppo del Tesino, un sempre maggiore coinvolgimento della popolazione locale. Con riferimento all'anno 2011 si è registrato un numero di volontari di circa 100 unità che hanno rappresentato un valido supporto alle iniziative ed eventi dell'Ecomuseo.

## Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari

L'Ecomuseo ha **sede** presso la biblioteca del Comune di Pieve Tesino e il referente ha la possibilità, quindi, di utilizzare spazi e strutture comunali.

Per recuperare la memoria di questi ambulanti è stato allestito proprio presso la Biblioteca Comunale il **Centro Documentazione Stampe Ambulantato Tesino** con annesso Laboratorio di incisione, con una ricca raccolta di stampe, sia in formato cartaceo che digitalizzato.

Grazie a fondi europei gestiti dal Comune di Pieve Tesino attraverso il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 è in corso di realizzazione, in una antica e tipica casa rurale situata nel centro del paese, il **Museo delle Stampe**. L'edificio è di proprietà del comune e diventerà sito ecomuseale. Si prevede di terminare i lavori nel 2012.

Tra i siti e strutture presenti sul territorio che l'Ecomuseo inserisce nel programma di attività si ricordano: l'Arboreto del Tesino, l'Osservatorio astronomico di Celado presso i quali l'Ecomuseo organizza anche visite ed escursioni.



Inoltre, nel Tesino sono presenti anche le sedi dislocate dell'Università della Tuscia e di Padova e il Museo Casa De Gasperi con cui l'Ecomuseo vorrebbe iniziare a collaborare.

A livello sovra-locale l'Ecomuseo ha contatti molto stretti con il **Museo Puskin di Mosca** e la **Fondazione De Gasperi** con i quali l'Ecomuseo si pone l'obiettivo di

realizzare progetti comuni per evidenziare la cultura di una terra che da secoli è patria di viaggiatori.

## L'ANNO 2011

Il 2011 è stato per l'Ecomuseo del Viaggio il secondo anno di operatività dopo il riconoscimento della Provincia di Trento.

Durante quest'anno è proseguito l'impegno nel definire una possibile soluzione per la potenziale scissione sia da parte del referente, degli amministratori e dei volontari.

Sebbene l'Ecomuseo non abbia ancora una struttura organizzativa formalizzata, anche quest'anno ha potuto contare sulla collaborazione di istituzioni, associazioni locali, volontari e sulla disponibilità di tempo del referente e di spazi all'interno della biblioteca di Pieve Tesino. L'Ecomuseo è, quindi, riuscito a organizzare e pianificare alcune iniziative, correlate soprattutto all'attività dei Comuni, del Centro di cultura del Tesino e delle altre associazioni locali.

Nel 2011 l'Ecomuseo ha collaborato e partecipato a eventi culturali e manifestazioni, mostre ed escursioni sul territorio in gran parte già inseriti all'interno del calendario degli appuntamenti del territorio o comunque già pianificate in modo autonomo. L'Ecomuseo, sulle iniziative di tipo storico, culturale e di valorizzazione del territorio, ha offerto supporto all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione.

La partecipazione alla rete Mondi Locali del Trentino è stata un'occasione per prendere spunto e partecipare ad attività comuni (formazione, incontri, progetti specifici, ecc.).

Un'iniziativa promossa direttamente dall'Ecomuseo del Viaggio è stata la creazione delle due mappe di comunità, una relativa al Tesino e una dedicata al territorio della Valsugana.

Uno degli obiettivi principali raggiunti nel corso del 2011 dal gruppo del Tesino è stata l'apertura della Casa del Moleta della quale ha curato l'allestimento, l'inaugurazione e le varie aperture.

Nel corso del 2012 si auspica che possa realizzarsi la scissione dell'Ecomuseo in due realtà nuove e autonome per cui i due gruppi possano attivarsi nella definizione di una struttura, di un piano strategico e di un piano delle attività.



## CULTURA

---

### *Recuperare e valorizzare la memoria storica locale, la cultura, la vita di un tempo*

L'Ecomuseo del Viaggio si propone di valorizzare il patrimonio e la storia locale attraverso manifestazioni, rievocazioni storiche ed eventi culturali, esposizioni e mostre gestite in collaborazione con altre realtà associative.

In particolare, il **gruppo del Tesino** si occupa anche dello studio e della valorizzazione delle tematiche legate all'ambientato di stampe, sementi e arrotini con la realizzazione di musei e centri espositivi, nonché il recupero di notizie sui percorsi e sulle tipologie di merci commercializzate.

Nel corso del 2011 il gruppo del Tesino ha lavorato al fine di dar vita ad un programma culturale specifico che potesse essere rivolto ai propri *stakeholders* del pieno rispetto degli obiettivi volti alla valorizzazione di caratteristiche proprie del territorio tesino: dalle visite guidate ai mulini dei Cainari, al recupero del prestigio del costume tipico, alla valorizzazione della figura storica dei commercianti di stampe, sementi e dei *moleta*. Non tutti i progetti si sono purtroppo concretizzati soprattutto a causa dell'incertezza dell'attività dell'Ecomuseo del Viaggio dovuta alla separazione in atto.

## GRUPPO TESINO

---

Il gruppo per il 2011 si era prefissato tre obiettivi principali:

1. valorizzare gli antichi mestieri, attraverso la realizzazione di:
  - a. uno spazio museale dedicato alla figura del "Moleta";
  - b. un museo sulle Stampe tesine;
2. salvaguardare e far conoscere l'antica parlata degli ambulanti di Castello Testino (il "gergo"), con la realizzazione di una pubblicazione divulgativa;
3. approfondire le conoscenze sul costume tesino, attraverso un'attività di ricerca e censimento.

### **Valorizzare gli antichi mestieri**

#### **Allestire uno spazio museale sul "moleta"**

---

Le attività di progettazione e di ricerca erano state avviate già nel 2010 e quindi il 2011 è stato l'anno in cui ha avuto inizio l'attività e la collaborazione con la comunità locale per l'allestimento. In particolare, nel 2011 l'Ecomuseo si proponeva di inaugurare e aprire lo spazio museale

al pubblico; organizzare serate estive sul tema de “i molete”, recuperare gli attrezzi e i manufatti legati all’antico mestiere del “moleta”, allestire in modo partecipato il museo (donazioni di famiglie locali).

---

### Chi era il Moleta?

La Casa del Moleta a Cinte Tesino è una mostra permanente che è stata voluta per celebrare e ripercorre la storia di uno dei mestieri più praticati nel passato dagli abitanti di Cinte Tesino, il "moleta", cioè colui che affilava gli utensili, coltelli, forbici, rasoi da barba con l'arrotino. La valle del Tesino si è sempre distinta come terra di viaggiatori. Da Cinte in particolare partivano molti ambulanti "moleta", che spingendo pesanti mezzi, le "mole a carrettino", percorrevano le strade dell'Italia centro settentrionale offrendo i loro servizi, specie in Toscana, ma anche nel Lazio, in Campania e addirittura in Sardegna. La mola era un attrezzo pesante, costruito in legno con parti in ferro battuto, in cima ha una pietra rotante detta la mola. La grande ruota a raggi ha due funzioni: trasporto su strada, e moltiplicatore di giri alla mola.

---

La realizzazione del Museo dei Moleta di Cinte Tesino è stato il primo allestimento museale in Tesino targato “Ecomuseo”, inaugurato sotto una pioggia battente il 7 agosto 2011.

All’inaugurazione hanno partecipato un centinaio di persone che hanno avuto l’opportunità di visitare l’allestimento e di conoscere gli ultimi arrotini cintesi ancora in vita. Il museo durante il 2011 è stato aperto al pubblico per circa 45 giorni suddivisi tra il periodo estivo (agosto-metà settembre) e quello natalizio. I visitatori sono stati circa 400, senza contare le molte persone che hanno visitato l’allestimento più volte a dimostrazione che l’Ecomuseo ha saputo cogliere nel segno in termini di emozioni e i ricordi suscitati negli abitanti del territorio.

Le aperture della Casa del Moleta si basano totalmente sul volontariato, grazie al quale è possibile visitare la Casa in qualsiasi altro periodo dell’anno, previo appuntamento con le persone che si sono rese disponibili.

Sono state **quindici le famiglie** di Cinte Tesino che hanno contribuito alla Casa del Moleta in termini di donazioni di manufatti, attrezzature, materiale fotografico. Sono da registrare anche i numerosi contatti che l’Ecomuseo ha avuto dopo l’apertura della Casa da parte di altre persone interessate alla donazione/prestito di oggetti relativi al mestiere del moleta.

Sono state inoltre organizzate **tre visite guidate** per le Case di Riposo dei paesi limitrofi allo scopo di fare ricordare agli anziani del territorio questo vecchio mestiere che ha fatto la fortuna di molte famiglie della valle. Anche le scuole medie ed elementari hanno avuto l’opportunità di partecipare a **visite guidate**, con lo scopo di fare scoprire ai più piccoli un pezzo di storia del loro territorio.

## Valorizzare gli antichi mestieri Realizzare il “Museo delle Stampe Tesine”

---

Il **Museo delle Stampe** o del *colportage* a **Casa Marchetto** nasce con la finalità di conservare, valorizzare e rendere accessibile al pubblico la collezione di stampe artistiche, documenti e oggetti relativi all'ambulante tesino, nonché di creare eventi paralleli legati alla figura del “pertegante” che per molti decenni ha caratterizzato la popolazione del Tesino

Il Museo sarà inaugurato nel corso del 2012.

Durante il 2011 sono continuati i lavori **di recupero dell'immobile** e sono iniziati quelli relativi all'**allestimento**. L'Ecomuseo ha svolto un ruolo di primo piano nella raccolta del materiale che verrà esposto, facendo da tramite tra il museo e i privati in relazione alle operazioni di prestito-donazione-concessione.

Attendendo l'apertura del museo nell'estate 2012 sono stati organizzati alcuni eventi collegati direttamente al museo: dal 1 al 15 agosto ha avuto luogo a Villa Daziaro (Pieve Tesino), storica dimora della più importante famiglia tesina di editori di stampe, una **mostra di stampe** in concomitanza all'esposizione delle mappe di comunità degli ecomusei del Trentino.

La mostra ha avuto circa 300 visitatori. Un'ottantina sono stati, invece, coloro i quali sono intervenuti alla serata organizzata dall'Ecomuseo a Castello Tesino per la presentazione del Museo delle stampe tesine e del sistema di prestito del materiale museale.

## Far conoscere l'antica parlata degli ambulanti: realizzare una pubblicazione sul “gergo”

---

Un obiettivo che il gruppo del Tesino si era prefisso nel 2011 era contribuire alla salvaguardia dell'antica parlata dei commercianti ambulanti attraverso un progetto volto al recupero del gergo.

Questo obiettivo si è concretizzato con la stesura di una pubblicazione intitolata **“Bacajàr del pacaro”** ovvero “la parlata del paese”, o il gergo.

### Il Gergo di Castello Tesino

Con questa espressione ci si riferisce al dialetto castelazzo e in particolare al linguaggio usato degli ambulanti tesini, i “perteganti”, famosi mercanti ambulanti della valle del Tesino. Infatti, per quanto anche quando la popolazione tesina era dedita alla pastorizia e i pastori nei periodi di transumanza lontani da casa usassero un loro linguaggio, con termini come *belôta* (pecora), *barbina* (capra), *biankéto* (latte), il gergo tesino è decollato solo con l'inizio dell'attività commerciale intrapresa dai tesini alla fine del XVII secolo, quando, vendendo prima pietre focaie, e poi stampe, percorsero le vie di tutto il mondo, e adottarono, da bravi venditori, un vero e proprio linguaggio in codice.

---

Nel mese di giugno 2011 ha avuto luogo la serata di presentazione della prima pubblicazione stampata con il sostegno dell'Ecomuseo che include

una parte relativa alla ristampa del libro sul gergo “Il gergo dei *merciai* ambulanti della valle del Tasino” di Giulio Tomasi del 1949 e una seconda parte che affronta per aree tematiche la storia di Castello Tesino.

Il libro ha visto la luce grazie al lavoro di tre appassionati di storia che l'Ecomuseo ha voluto sostenere e valorizzare.

Alla presentazione sono intervenute circa 70 persone.

## **Approfondire le conoscenze sul costume tesino Realizzare un censimento sul territorio**

---

Con la collaborazione del prof. Christian Arnoldi, ricercatore del Museo di usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige, ha avuto inizio nel corso del 2011 il censimento del costume tesino.

Il censimento ha lo scopo non solo di capire quanti abiti sono presenti sul territorio della valle, a che epoca risalgono, ma anche di raccogliere foto storiche, aneddoti, racconti su come veniva indossato in passato, sui metodi di acconciatura dei capelli, ecc.

---

### **Il costume tesino**

È un abito caratteristico della conca tesina. Esso trae le proprie radici dall'ambulantato dapprima di pietre focaie, le prie fogarole, e successivamente di stampe, sacre e non, con cui i Tesini hanno percorso le vie dell'Europa e del mondo intero, dal XVII agli inizi del XX secolo. Era infatti usanza che i mariti e i fidanzati, al ritorno dai propri viaggi, portassero in dono alle amate, un fazzoletto di seta, un pezzo di stoffa particolare, un grembiule, orecchini, ecc.

Si vennero così a delineare, col tempo, le caratteristiche di quello che è attualmente conosciuto come costume tesino, specialmente per quel che riguarda la parte femminile.

---

Le **associazioni** coinvolte nel progetto sono la banda folkloristica di Castello Tesino e i gruppi folkloristici di Pieve e Castello Tesino.

Ogni associazione sta partecipando al censimento con 3-4 volontari.

Le **interviste video** che sono state già realizzate sono una quindicina. Le persone che fin'ora sono state coinvolte nel censimento sono in totale un ventina, tra proprietari di abiti originali, artigiani e sarti.

Nell'ambito del censimento è stata organizzata ad agosto 2011 una **serata dedicata al costume tipico tesino** che ha visto la partecipazione di circa 120 persone e la collaborazione di 5 volontari.

Il censimento continuerà durante tutto il 2012.

## GRUPPO VALSUGANA

---

Nel corso del 2011, l'attività del gruppo della Valsugana si è tradotta nella partecipazione ad alcune manifestazioni culturali, l'organizzazione di un'attività per bambini e una ricerca fotografica.

### Manifestazioni

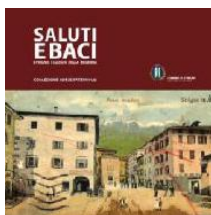
L'Ecomuseo ha partecipato alle rappresentative comunali al **Palio delle contrade di Pieve Tesino**: la manifestazione vuole ricordare alcuni mestieri che facevano parte della vita delle famiglie del passato, utilizzando elementi simbolici e basilari come l'acqua, i tronchi di legno per costruire utensili e mobili, il fieno usato per alimentare il bestiame, la legna per riscaldare le lunghe serate invernali, e le patate, prodotto della terra ed importante base per tutti i cibi.



Il gruppo tesino ha aderito a **“Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali”** con apertura della chiesetta di Loreto a Strigno e delle chiese di Maria Assunta e di Santa Apollonia a Spera. È stato redatto un **opuscolo informativo** relativo alla chiesetta di Loreto a Strigno.

### Manifestazioni per bambini

Il gruppo ha organizzato il *Mercatino delle tåtare* riservato a bambini e ragazzi per promuovere il riutilizzo di giochi e la loro produzione “in proprio”. Inoltre, sono stati distribuiti alcuni giocattoli in legno ai bambini in occasione dell'Epifania a Spera e a Strigno.



### Pubblicazioni

È stata realizzata la pubblicazione “Saluti e baci”. Strigno, i luoghi della memoria (progetto Istantanee di comunità).

### Esposizioni

Nel corso del 2011 è stata allestita una mostra dedicata al senatore e padre costituente Luigi Carbonari in occasione dell'intitolazione di una piazza a Strigno (progetto Istantanee di comunità) e un'altra esposizione dal titolo “Luci ed ombre del legno. Antologica del decennale”.

### Ricerca

È proseguito il recupero e le scansioni del materiale fotografico dell'Ecomuseo presso il punto di lettura di Samone della Biblioteca Albano Tomaselli di Strigno (progetto Istantanee di comunità).



Inoltre, è stata attuata la sperimentazione del progetto **TelIme** e attivazione dell'area test presso il Comune di Strigno.

## CULTURA, una sintesi del 2011

### GRUPPO TESINO

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Valorizzare gli antichi mestieri - Allestire uno spazio museale sul "moleta"</b>	Coinvolgimento famiglie per allestimento Inaugurazione Apertura e gestione aperture  Visite guidate	n. famiglie che hanno contribuito all'allestimento: 15 n. partecipanti: 100 giorni di apertura: 45 n. visitatori: 400 n. visite guidate: 3
<b>Valorizzare gli antichi mestieri – Realizzare il Museo delle Stampe Tesine</b>	Svolgimento lavori  Mostra collaterale Evento di presentazione progetto	Conclusioni ristrutturazione; avviato allestimento n. mostra: 1 giorni di apertura: 13 n. visitatori: 300 n. visite guidate: 5
<b>Far conoscere l'antica parlata degli ambulanti di Castello Tesino – Realizzare pubblicazione</b>	Gruppo di lavoro partecipato per censimento e espressioni Presentazione pubblicazione	n. persone coinvolte nell'attività di raccolta espressioni: 4 n. partecipanti a presentazione pubblica: 70
<b>Approfondire le conoscenze sul costume tesino</b>	Censimento partecipato Coinvolgimento associazioni Evento sul costume tesino	n. associazioni che hanno partecipato: 3 n. interviste: 15 n. persone che hanno messo a disposizione materiale: 20 n. volontari: 12

### GRUPPO VALSUGANA:

n. manifestazioni culturali: 3  
n. pubblicazioni: 1  
n. attività di ricerca: 1  
n. mostre: 2

## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

---

### *Creare e mantenere itinerari sul territorio*

Insieme alla storia e alla cultura, l'ambiente e il paesaggio sono da considerarsi come risorse di primaria importanza per il territorio.

Gli obiettivi che l'Ecomuseo si pone in questo ambito sono legati principalmente alla valorizzazione dell'Arboreto di Pieve Tesino e delle grotte di Castello Tesino attraverso l'organizzazione di visite guidate, nonché la creazione e manutenzione di percorsi naturalistici, recuperando tracciati abbandonati e creando nuovi itinerari.

Inoltre, offrendo supporto organizzativo a manifestazioni di altre realtà locali, promuove lo sviluppo rurale e le attività agro-silvo pastorali.

Nel corso del 2011 l'Ecomuseo ha partecipato alla **Giornata del Paesaggio** attraverso una mostra su panorami della valle.

## **GRUPPO TESINO**

---

### **Recuperare tracciati abbandonati**

---

Nel territorio dell'Ecomuseo, nelle zone limitrofe ai paesi, esistono molti percorsi naturalistici che purtroppo non sono più in uso da molto tempo.

Obiettivo dell'Ecomuseo è quello di recuperare questi sentieri, spronando le amministrazioni locali a intervenire attraverso il servizio di ripristino ambientale della Provincia Autonoma di Trento.



Nel corso del 2011 è stata aperto al pubblico il percorso tabellato del **“biotopo dei mughli”** in loc. Driosilana – Pieve Tesino.

Si tratta di un percorso naturalistico che consente l'osservazione di un'antica tobiera. Il sentiero è provvisto di indicazioni e adeguata

tabellazione che è stata curata dall'Ecomuseo. Il numero di visitatori stimati nel 2011 ammonta a 300 circa.

## **Valorizzare sentieri e percorsi sul territorio**

---

Nel 2011 sono continuati ma non terminati i lavori di realizzazione del “**sentiero delle fate**” e del “**bosco magico**”, lavori che si protrarranno per tutta la primavera 2012.

L'apertura al pubblico è prevista per l'inizio dell'estate 2012.



## **GRUPPO VALSUGANA**

---

Il gruppo della Valsugana si è concentrato sull'organizzazione di visite guidate e alla partecipazione ad eventi promozionali e divulgativi, supportando attività didattiche e produttive locali.

### **Visite guidate**

Organizzazione di visite guidate riservate ai ragazzi delle elementari e medie di tutto il comprensorio, al laboratorio del miele e al castello di Ivano Fracena, all'oasi faunistica e alla fucina di Villa Agnedo.

### **Manifestazioni**

Festa del radicchio di Bieno (promozione di produzioni agricole d'eccellenza).

### **Attività educative**

Laboratori "Il ritorno della lana" presso l'antica latteria sociale di Tomaselli (seconda edizione): il copribottiglia termico, le pantofole in feltro, le solette in feltro.

### **Attività produttive**

Prosecuzione della produzione casearia da latte biologico presso l'antica latteria sociale di Tomaselli.

È stata inoltre realizzata "La strada del legno".

## **AMBIENTE, PAESAGGIO, PATRIMONIO RURALE, una sintesi del 2011**

### **GRUPPO TESINO**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>RISULTATI 2011</b>
<b>Recuperare tracciati abbandonati nelle zone limitrofe ai paesi garantendone la fruizione in sicurezza-</b>	Manutenzione e tabellazione di sentieri e percorsi naturalistici	n. itinerari gestiti: 1 n. tabelle installate: 18 n. visite guidate: 2
<b>Valorizzare i sentieri e percorsi sul territorio</b>	Realizzazione del "Sentiero delle Fate", percorso naturalistico-artistico	n. sentieri in corso realizzazione: 2
	Apertura al pubblico	Prevista nel 2012

### **GRUPPO VALSUGANA**

n. visite guidate per scuole elementari e medie del comprensorio: non disponibile

n. manifestazioni: 1

n. attività educative: 1

n. iniziative su attività produttive: 2

## **PARTECIPAZIONE**

---

### *Coinvolgere le popolazioni e le associazioni locali nei progetti di sviluppo del territorio*

Uno degli obiettivi più importanti per l'Ecomuseo è incrementare la partecipazione della popolazione locale e delle associazioni all'attività dell'Ecomuseo soprattutto nella fase di programmazione, di definizione delle aree di intervento e degli obiettivi.

Un progetto comune che ha interessato entrambi i gruppi è stata la conclusione del progetto sulle **mappe di comunità**.

E' stata un'iniziativa che ha entusiasmato i partecipanti e che ha portato alla creazione di due mappe di comunità, una per il Tesino, una per la Valsugana, molto diverse tra loro, ma che in entrambi i casi sono state molto apprezzate sia dalla popolazione locale e che dai turisti perché rappresentano lo specchio del territorio che le ha concepite.

## **GRUPPO TESINO**

---

Nel 2011 le attività del gruppo del Tesino erano orientate su un unico grande obiettivo: il coinvolgimento della comunità locale nei progetti del territorio, attraverso diverse metodologie, tra cui la mappa di comunità, eventi e manifestazioni e la creazione di specifici gruppi di lavoro.

### **Coinvolgere le popolazioni e le associazioni locali nei progetti di sviluppo del territorio**

---

La partecipazione si è concretizzata soprattutto nelle collaborazioni create a livello locale per realizzare gli eventi e le manifestazioni, oltre che nella conclusione della mappa di comunità avviata nel 2010.

#### **Mappa di comunità**

Nel 2011 l'Ecomuseo, con il supporto della Provincia Autonoma di Trento e di un facilitatore, ha avuto l'opportunità di dare vita alla prima e concreta forma di partecipazione attiva della popolazione e delle associazioni del territorio attraverso il progetto della **mappa di comunità**.

L'obiettivo che il gruppo vuole porsi è quello di dar vita a sempre nuove forme di partecipazione, perché solo attraverso il coinvolgimento della popolazione locale un'Ecomuseo può essere davvero attivo e presente sul territorio.

La separazione dei due gruppi dovrebbe servire proprio a questo: consentire a due territori distinti non solo geograficamente ma anche a livello culturale e storico, di riuscire a riflettere sulle proprie singole

specificità e problematiche, con l'auspicio di individuare sempre nuove iniziative a favore delle rispettive comunità.

Il gruppo di lavoro è stato il team di circa 9 volontari sempre presenti alle serate, che hanno dato vita ad un percorso di 15 incontri, più l'evento di presentazione, per la creazione della prima mappa di comunità del Tesino.

Nella realizzazione della mappa è stata coinvolta, a titolo gratuito, un'appassionata di disegno del luogo che ha creato l'immagine principale della mappa. Inoltre, è stato utilizzato materiale fotografico messo a disposizione da varie persone (una decina circa) che sono state consultate per il completamento della mappa.

L'evento di presentazione si svolgerà a maggio 2012.

La mappa ha avuto una tiratura di 10.000 che sono state distribuite sia agli abitanti del tesino allegati ai periodici di ogni comunità che ai turisti nel periodo estivo presso le biblioteche e gli uffici di promozione turistica.

### **Creare un gruppo di lavoro “fucina di idee” per l'attività dell'Ecomuseo**

---

Il gruppo Tesino si era ripromesso di creare anche un gruppo di lavoro “fucina di idee” che, a causa dell'incertezza dovuta alla separazione, l'attività non è stata realizzata.

### **GRUPPO VALSUGANA**

---

Anche l'attività del gruppo della Valsugana si è concentrata prevalentemente sulla conclusione del progetto delle mappe di comunità e la partecipazione ad eventi e manifestazioni.

#### **Mappa di comunità**

Grazie alla collaborazione di una facilitatore, il progetto delle mappe di comunità, avviato nel 2010 nell'ambito del progetto Mondì Locali del Trentino, è stato concluso con la realizzazione di un cd-rom interattivo, di un poster, un arazzo, il sito web e la partecipazione alla mostra collettiva itinerante.

Nel corso del 2011 è stata organizzata anche una presentazione ufficiale del lavoro a Castel Ivano.



## Manifestazioni

**Feste degli alberi** organizzate in tutti i paesi in collaborazione con le amministrazioni comunali, le scuole e la Stazione forestale.

Organizzazione della rassegna di musica etnica folk contemporanea "**Voci suoni e colori della nuova musica popolare**" che hanno visto la realizzazione di concerti di Franco Morone e Raffaella Luna (blues), Jon Regen (jazz), Birkin Tree (irlandese) Bluegrass Brothers (bluegrass), Dana Fuchs (rock), Alessandro Tombesi ensemble (laguna veneziana), Andhira (sardegna), Jondom (ukulele), Abies Alba e Straghenga (trentina).

Organizzazione della **cena multietnica Mondobocòn** (con piatti tipici trentini, albanesi, bosniaci, rumeni, cinesi, marocchini).

Adesione (tramite il coinvolgimento di artigiani locali) al progetto di cooperazione allo sviluppo "**Lavorando la lana con il Cile**". Il progetto si propone il recupero del patrimonio sociale e produttivo di 50 famiglie di artigiani della zona costiera della Regione del Maule in Cile, a seguito delle ingenti perdite subite dalle famiglie locali con il terremoto e posteriore tsunami del 27 febbraio 2010.

## PARTECIPAZIONE, una sintesi del 2011

### GRUPPO TESINO

OBIETTIVO	AZIONI	RISULTATI 2011
<b>Coinvolgere la popolazione e le associazioni nei progetti di sviluppo del territorio</b>	Costruzione mappa di comunità	n. incontri : 15 n. volontari: 9
<b>Sensibilizzare la popolazione all'Ecomuseo con progetti specifici</b>	Gruppo di lavoro "Fucina di idee" per l'attività dell'Ecomuseo	Azione non realizzata (prevista nel 2012)

### GRUPPO VALSUGANA

n. 1 mappa di comunità, con 5 differenti prodotti  
n. manifestazioni: 4

## **RETI**

---

### *Lavorare in rete sul territorio con le altre realtà*

Per una realtà come l'Ecomuseo lavorare in rete con altri ecomusei risulta essere determinante.

L'obiettivo principale comune che l'Ecomuseo del Viaggio si è sempre dato a livello di rete è quello relativo alla creazione di scambi di conoscenze sulla gestione del territorio e di pratiche con altri ecomusei, collaborando con gli altri ecomusei del Trentino e con le altre realtà nazionali.

### **Promuovere scambi con altri ecomusei**

---

Anche nel 2011 la creazione di rete sul territorio con altre realtà ecomuseali si è basata principalmente sugli incontri organizzati dalla rete trentina degli ecomusei, ai quali l'Ecomuseo del Viaggio nel suo insieme è sempre stato presente.

La partecipazione al workshop della comunità di pratica Mondi Locali presso l'Ecomuseo della Judicaria, piuttosto che i vari eventi organizzati dalla Provincia Autonoma di Trento rappresentano ottime occasioni di scambio.

L'Ecomuseo del Viaggio ha partecipato a tutti gli eventi di rete:

- i **Mercatini di Pasqua**, presso il Museo degli Usi e dei Costumi della gente Trentina a San Michele all'Adige
- le **Feste Vigiliane** a Trento;
- la **fiera "Fa' la cosa giusta"** a Trento.

Tra le altre iniziative della rete si ricordano:

- il proseguimento del progetto e della formazione sul bilancio sociale;
- la conclusione del progetto sulle mappe di comunità;
- il mantenimento della segreteria di rete;
- l'avvio di un nuovo progetto comune, dal titolo SY- CULTour, che interessa e accomuna tutti gli ecomusei del Trentino.

Purtroppo l'obiettivo generale non è stato ancora pienamente raggiunto: a causa della situazione di incertezza nella quale l'Ecomuseo ha operato per tutto il 2011, le uniche occasioni di scambio con altri ecomusei sono stati gli incontri di rete e gli eventi comuni.

Promuovere scambi con gli altri ecomusei rimane anche per il 2012 un traguardo che l'Ecomuseo del Viaggio cercherà di realizzare.

L'auspicio per il futuro è ancora una volta quello di valorizzare il ruolo della rete, considerata come network di relazioni non solo tra gli ecomusei, ma anche tra altre realtà che operano per il proprio territorio.



## **GRUPPO TESINO**

---

Il gruppo del Tesino, oltre a partecipare alle iniziative di rete a livello locale, si è proposto di lavorare tenere saldi i rapporti con le reti museali sovra-locali con cui è in contatto.

### **Promuovere scambi con altre realtà museali Tesino Terra di viaggiatori: progetto “Mostra di Stampe”**

---

Come già accennato, a livello sovra-locale l'Ecomuseo ha contatti molto stretti con il Museo Puskin di Mosca e la Fondazione De Gasperi con i quali il gruppo del Tesino si pone l'obiettivo di realizzare progetti comuni per evidenziare la cultura di una terra che da secoli è patria di viaggiatori.

A tal proposito occorre evidenziare che a fine 2012 verrà organizzata dall'Ecomuseo (del Tesino-Terra di Viaggiatori) in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, una mostra di stampe di editori russi e tesini presso la prestigiosa sede del Castel del Buonconsiglio di Trento (mostra che poi si terrà anche a Mosca al Museo Puskin), a dimostrazione che l'identità dell'Ecomuseo del Tesino possiede spiccate caratteristiche di internazionalità proprio sulla base della storia e della cultura di una terra che da secoli è patria di “viaggiatori”.

## LE RISORSE ECONOMICHE

Il bilancio economico dell'Ecomuseo, fino a nuove disposizioni, fa riferimento a Pieve Tesino, comune capofila. Tuttavia, l'Ecomuseo non ha avuto un bilancio a sé stante in questi anni.

Le iniziative descritte in questa sede sono state il risultato della collaborazione con gli amministratori e con altre associazioni e istituzioni locali e si è tradotto soprattutto in termini di lavoro, tempo e conoscenze a supporto di iniziative comuni.

L'iniziativa delle due **mappe di comunità** (nel Tesino e nella bassa Valsugana), avviata nel 2010 è stata promossa dall'Ecomuseo del Viaggio ed è stata finanziata dalla Provincia di Trento per un importo pari a 7.200,00 euro utilizzati per la stampa dei materiali, mentre la stessa PAT aveva incaricato direttamente la facilitatrice per coordinare i due gruppi.

Nel corso del 2011, inoltre, sono stati finanziati con fondi della Provincia Autonoma di Trento le seguenti iniziative: creazione di un archivio della memoria attraverso la realizzazione di un servizio fotografico nel territorio della Valsugana per euro 3.509,00, organizzazione di serate informative, visite guidate, corsi e didattica per euro 7.054,30 ed infine realizzazione di manifestazioni per euro 1.488,30.

## L'ECOMUSEO NEL FUTURO

Visto il momento di incertezza sulle sorti e sulla eventuale futura scissione, non è stato elaborato un Piano di attività comune alle due realtà territoriali.

Al momento della redazione del presente testo era disponibile il Piano strategico proposto dall'Ecomuseo del Viaggio – gruppo Tesino, di cui si riporta una sintesi qui di seguito.

### CULTURA

Obiettivi	Azioni 2012	Indicatori
Valorizzare gli antichi mestieri	Mostra di stampe	n. visitatori n. visite guidate effettuate
	Studi e conferenze di presentazione al pubblico	n. giorni di apertura n. eventi collaterali
Realizzare "Museo delle Stampe Tesine"	Organizzazione di serate sul tema dell'ambulantato tesino	
Allestire spazio museale sul "moleta"	Apertura al pubblico	n. visitatori n. visite guidate
	Recupero degli attrezzi e dei manufatti legati all'antico mestiere del "moleta"	n. attrezzi e manufatti recuperati
Approfondire conoscenze sul costume tesino	Censimento: Creazione di un archivio fotografico sul materiale esistente sul territorio	n. di associazioni partecipanti n. di interviste effettuate n. di persone che mettono a disposizione materiale da censire
	Creazione di un archivio video fatto di ricordi e aneddoti relativi al costume tesino e al suo uso nel passato	n. elementi archiviati
	Mostra del materiale raccolto	n. partecipanti mostra

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2011	Indicatori
Divulgare le conoscenze su flora e fauna locale	Realizzazione di un nuovo centro su flora e fauna	n. giorni di apertura n. visite guidate
	Inaugurazione e apertura al pubblico	n. visitatori
	Realizzazione del "Sentiero delle Fate", percorso naturalistico-artistico	n. visitatori n. visite guidate effettuate
	Apertura al pubblico	

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2011</b>	<b>Indicatori</b>
Valorizzare i sentieri e percorsi sul territorio	Realizzazione di giornate guidate sul territorio	n. partecipanti
Valorizzazione e recupero delle risorse naturali del territorio: le erbe, il sambuco, le sementi di un tempo, gli orti	Creazione di catalogo fotografico	n. fotografie raccolte n. elementi in catalogo
	Raccolta delle sementi dei fagioli in uso sul territorio e tramandate nel tempo; creazione di un piccolo orto di fagioli	n. sementi raccolti superficie orto

## **PARTECIPAZIONE**

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2011</b>	<b>Indicatori</b>
Sensibilizzare la popolazione sul progetto ecomuseale	Creazione gruppo di lavoro "Fucina di idee" per l'attività dell'Ecomuseo	n. incontri di formazione n. partecipanti frequenza partecipazione

## **RETI**

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2011</b>	<b>Indicatori</b>
Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione.	n. riunioni n. attività di rete realizzate n. progetti comuni n. eventi comuni
Promuovere scambi con altre realtà museali	Realizzazione di una mostra di stampe Trento con il Museo Puskin di Mosca	n. visitatori n. eventi organizzati

